TERREMOTO. NOTTE DI PAURA A MESSINA E REGGIO

Notte di paura e di panico per la popolazione sulle due sponde dello Stretto di Messina, dove sono tornati ad aleggiare i minacciosi fantasmi del disastroso terremoto del 1908. La terra ha cominciato a tremare ieri sera verso le 22,30, con una serie di scosse sussultorie e ondulatorie, ha proseguito nella notte tra l'1,10 e l'1,20, ed ha dato l'ultima scossa stamattina alle 7,48. La popolazione di Messina sulla costa siciliana e quella di Villa San Giovanni su quella calabrese si sono riversate spaventate per le strade abbandonando le abitazioni. E' stata interrotta l'erogazione di energia elettrica, sono «saltate» le linee telefoniche. Fino ad ora, fortunatamente, non si segnalano danni né alle persone né agli edifici. Le scosse di ieri sera erano del quinto grado della scala Mercalli a Messina, e del quarto grado a Reggio Calabria. L'epicentro, secondo i dati dell'Istituto di geofisica siciliano, è da calcolarsi a sei chilometri da Messina, all'interno dell'isola. Leggermente più deboli (quarto grado della scala Mercalli) le scosse registrate dopo l'una di stamane, ma la gente, svegliata nel cuore della notte, si è nuovamente riversata nelle strade. Infine la scossa tellurica di questa mattina poco prima delle 8 è stata avvertita solamente a Messina. In tutto sono state quattro le scosse avvertite dalla popolazione.

■ A PAG. 15

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 112

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 14 Maggio 1985

Il governo esce rafforzato dalle elezioni amministrative di domenica

DE MITA, CRAXI, SPADOLINI VINCONO IL MATCH DEL SORPASSO

Gli eletti alle Regioni Piemonte e Liguria (⇦ pag. 9 e 28)

ROMA — Solo all'alba, quando finalmente al Viminale sono giunti tutti i dati definitivi delle regionali, si è rivelata l'intensità reale dello scossone prodotto sulle giunte locali. A spoglio totalmente concluso, è stato finalmente possibile assegnare ad ogni lista i seggi conquistati in ogni regione.

La mappa del potere regionale cambia e penalizza in particolare le regioni rosse: due delle vecchie giunte (Piemonte e Toscana) hanno perso la maggioranza, ed una terza (Emilia Romagna) traballa. Ma in serie difficoltà sono anche due giunte tradizionalmente bianche (Veneto e Marche), mentre traballa il pentapartito in Liguria. In queste sei regioni, dunque, è il voto che impone un cambiamento: per le altre nove invece dipenderà soltanto dalle trattative e dagli accordi tra i partiti.

Questa è la situazione, per quanto riguarda la composizione delle nuove giunte, nelle 15 regioni a statuto ordinario.

PIEMONTE — La giunta uscente di sinistra, formata da pci, psi e psdi, ha perso 4 consiglieri, scendendo a 29 su 60; per ricostruire la maggio-

Gianni Pennacchi

● SEGUE A PAGINA 28

ARRETRA IL PCI

FLESSIONE LIBERALE

CALO DEL PSDI

2 PER CENTO AI VERDI

BOOM MISSINO A BOLZANO

IL QUADRO

Il quadro — Per una valutazione dei risultati delle regionali 1985 s'impongono tre considerazioni preliminari. Anzitutto — mentre ricordiamo che nelle cinque regioni a statuto speciale i Consigli non sono stati rinnovati —, per un giudizio definitivo gli esiti già noti andranno confrontati con quelli delle provinciali e delle comunali solo oggi in corso di spoglio. E' infatti possibile che emergano differenze di non piccolo conto tra gli uni e gli altri, da spiegare sulla base delle situazioni locali (più «politico» il voto regionale; più legato alle preferenze personali le elezioni provinciali e comunali). In secondo luogo, dopo il referendum sul divorzio (1974), in soli dieci anni gli italiani sono andati nove volte alle urne: per tre elezioni amministrative, tre politiche, due europee e il referendum del 1981. Questa continua rincorsa ha esasperato la politicizzazione dei diversi turni elettorali, ciascuno dei quali, [illegible] interpretazioni della vigilia, doveva o poteva rimettere tutto in discussione. I risultati [illegible] vanno perciò confrontati con quelli delle europee 1984 o, al più, delle politiche 1983 e non tanto con le amministrative di cinque anni fa. La situazione globale italiana del 1980 (prima del referendum su aborto e ordine pubblico e prima dei governi Craxi e Spadolini) è infatti politicamente lontana anni luce da quella odierna. In terzo luogo va ricordato che dalle urne esce la risposta degli italiani alle proposte avanzate dai partiti nel corso della campagna elettorale.

La destra — Passiamo ora brevemente in rassegna le dimensioni raggiunte dai singoli partiti e vediamone i possibili riflessi sulle alleanze: valutazione necessaria per intendere gli umori di fondo del Paese e capire quale peso le amministrative 1985 avranno sugli equilibri politici complessivi di lungo periodo.

Osserviamo anzitutto che il Movimento sociale italiano — caso Bolzano a parte, ove il partito di Almirante ha raccolto la protesta degli italiani che si sentono ormai minoranza poco difesa nel loro stesso Stato — con il 6,5 per cento rimane sulle solite quote del 6 per cento circa, ferme da un decennio. Lontano dall'8,7 per cento raccolto dalla destra nel 1972 e dal 9,6 per cento del 1968, il movimento sociale attuale non ha che la metà dei voti ottenuti dalle destre contro il quadripartito degasperiano nel 1953, allorché proprio quell'estrema impedì che scattasse il premio elettorale necessario per rendere stabile l'esecutivo, senza doversi poi affaticare nella ricerca di seconde repubbliche. Anche a comprendervi, per assurdo, il pli, la destra non va dunque oltre un modesto 8,5 per cento, [illegible] sterile, giacché, sommato alla dc, supera di poco il 41 per cento: confermando l'inesistenza in Italia di una prospettiva di restaurazione destorsa.

I laici — Ovvisi si vince; ma non [illegible]. La somma di repubblicani e liberali infatti, pur cresciuta rispetto al 1976, quando i due partiti contavano insieme il 4,4 per cento dei voti, e benché in lieve aumento rispetto al 1984, quando pri e pli presentarono liste uniche, rimane sotto l'8 per cento raccolto nel 1983: blocco importante per qualsiasi coalizione imperniata sul centro ma non sufficiente a consentire da solo la formazione di un governo stabile. A conseguire tale obiettivo non basta neppure il concorso dei psdi, che porterebbe un immaginario quadripartito degasperiano di antico modello a contare su un 46-47 per cento dei consensi elettorali. Va anche notato che il pli perde voti mentre è al governo e benché si sia distinto dagli alleati su molti punti qualificanti. E il perde anche in zone (come il Piemonte) in cui era tradizionalmente stabile o in crescita. Lo stesso partito repubblicano, con un aumento di un uno per cento rispetto alle amministrative di cinque anni orsono, non sembra più rientrare dell'effetto Spadolini, quando questi era presidente del Consiglio.

Democrazia cristiana — Il centro del centro rimane la democrazia cristiana. La sua rimonta rispetto alle europee del 1984 (2 per cento netto) si spiega anzitutto con la diversa consistenza dei votanti 1985 (89,5 per cento) rispetto a quelli delle europee 1984 (83,9 per cento) allorché una quota consistente di elettori centristi disertò le urne ritenendo quella consultazione poco impegnativa per le sorti del Paese e di quelle personali. Nelle votazioni amministrative '85 la democrazia cristiana [illegible] nelle principali città (Roma, Milano, Torino...), non è vulnerata in maniera irreparabile dalla lista cattolica concorrente a Palermo e mostra di rafforzarsi soprattutto in quel Centro-Nord al quale le Regioni, per ovvia attrazione, tendono ad uniformarsi nel corso del tempo.

Il rinnovamento del partito — varato anche col massiccio ricambio di candidati — ha dunque dato buoni frutti e può proseguire.

I socialisti — Imperniata sulla dc, è dunque la grande alleanza di governo (pli, dc, pri, psdi, psi) a uscire nettamente vincitrice dalle elezioni regionali 1985, raggiungendo complessivamente il 58,5 per cento circa dei consensi. Al suo successo, accanto alla ripresa democristiana, concorre l'ascesa del psi dall'11,2 per cento del 1984 e dall'11,4 per cento del 1983 al 13,3 per cento del 1985: un buon due per cento in più, in parte proveniente (è da credere) dalla pesante flessione del pci, sceso del 3,1 per cento rispetto al 1984. L'ascesa conferma che due anni di presidenza Craxi hanno tonificato le energie e l'immagine del partito, confortato da buoni esiti soprattutto dove esso ha preso le distanze con maggior fermezza dal partito comunista e dal contenimento delle perdite dove ha avviato il rinnovamento interno dopo la stagione degli scandali.

Nell'insieme la grande coalizione raccoglie dunque quasi il 59 per cento dei consensi e sfiora il 63 se le si aggiungano i radicali e le liste minori, anche recentemente mostratisi più vicini ai partiti centristi e socialisti su temi tradizionali (fame nel mondo, diritti di libertà) che non all'estrema sinistra. Una quota di quel genere assicura al pentapartito un margine di assoluta tranquillità, lontano da quel 53-54 per cento intorno al quale sono entrati volta a volta in crisi irreversibili le antiche maggioranze degasperiane e morotee.

Centro-sinistra — Ritagliato nel pentapartito è però soprattutto l'antico centro-sinistra ad uscire [illegible] dalle urne del 12-13 maggio. Infatti, anche senza l'apporto dei liberali (oggi al 2,2 per cento: più forti dunque rispetto all'abisso dell'1,9 toccato nel 1976, ma lievemente al disotto del 2,9 raggiunto nel 1983 e comunque lontani dal 3,9 del 1972 e al 7 per cento ottenuto contro il centro-sinistra nel 1963) un quadripartito dc, psi, psdi, pri supererebbe da solo la friabile soglia del 55 per cento dei consensi. Questa autonomia di un'eventuale maggioranza di centro-sinistra nei confronti dei pli in realtà rende politicamente anche più qualificante la presenza dei liberali nel governo: proprio perché il partito di Zanone sembra destinato a fungere non da accipiente numerico ma da effettiva integrazione del programma di pentapartito.

Tramonto rosso — Dalle urne è infine uscita sconfitta qualsiasi prospettiva di imperniare una maggioranza sul partito comunista italiano, precipitato dal 33,3 per cento del 1984 e dal 31,5 per cento del 1980 a poco più del 30 per cento. A ben vedere, il pci di Natta ha esaurito una sua intera fase storica, assorbendo senza residui tutta la spinta a sinistra sorta dalla scissione socialista del 1964, dal movimento studentesco del 1968 e dall'irruzione, nel 1975-76, di tre classi in più di giovani elettori (i diciottenni), chiamati alle urne in anticipo rispetto alla precedente base elettorale dei ventunenni, per sancire una «svolta a sinistra» oggi sfumata sull'orizzonte.

L'attuale 30,2 per cento dei voti comunisti è perfino al disotto della somma delle forze già presenti a sinistra nel 1968, quando il pci raccolse il 26,9 e il «vessenciallino» partito democratico di unità proletaria ebbe il 4,4 per cento dei voti. Si può dire che ora il pci — nel quale confluì poco fa quanto rimaneva del partito democratico di unità proletaria — ha raschiato il fondo del barile del suo elettorato tradizionale e di quello che era della «nuova sinistra».

Aggiungiamo che l'estrema sinistra ha subito questo scacco proprio nelle regioni del Centro-Nord e proprio quando ha chiesto all'elettorato di confermare il suo sorpasso sulla dc per passare subito ad elezioni politiche anticipate o, almeno, per ottenere dal Presidente della Repubblica il mandato esplorativo per la formazione di un governo.

La stabilità — Per la prima volta dal 1976 — tramontata la necessità di una «solidarietà» o «unità» nazionale, di Cln o di arco costituzionale — i risultati elettorali dicono che la somma di democrazia cristiana più partito comunista è in calo rispetto al monte voti raccolto dalla coalizione di pentapartito: i due maggiori partiti infatti assommano con saldo negativo i rispettivi mutamenti, mentre i partiti considerati intermedi hanno superato il 25 per cento dei consensi e, ove includano i radicali, si avvicinano al quoziente dei voti comunisti e già sfiorano quel 29 per cento e oltre raccolto da psi (non ancora diviso) e forze liberali nel 1948.

Si può dunque dire che al termine di un quarantennio di votazioni a ritmo sempre più incalzante, il quadro sia quello del 1948: con un pci che funge da cartello di [illegible] per ex-sinistra [illegible], ex-nuova sinistra ed ex-unità proletaria, tutt'insieme fermo al 30 per cento circa — quanto allora venne raccolto dal «Fronte popolare» —, e una coalizione degasperiana riveduta e corretta, nel cui ambito il riformismo di Craxi media e arricchisce quello già di Saragat, mentre l'alleanza di governo si avvicina al 62 per cento dei voti allora ottenuto da un quadripartito che, pur tra tensioni e crisi, resse bene e fece molto lungo i successivi 15 anni.

Aldo A. Mola

REGIONI (Totale nazionale - definitivo)

	12 maggio '85			Europee '84		Camera 1983		Regionali '80		
	VOTI	%	seggi	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	seggi
DC	11.223.264	35,0	276	9.907.043	33,0	10.289.994	32,6	11.154.642	36,8	290
PCI	9.696.140	30,2	226	10.359.829	34,5	9.863.584	31,2	9.564.073	31,5	233
PSI	4.267.959	13,3	94	3.397.026	11,3	3.608.292	11,4	3.851.980	12,7	86
PSDI	1.150.788	3,6	23	1.008.482	3,4	1.276.345	4,0	1.508.640	5,0	30
PRI	1.280.563	4,0	25	1.845.861	6,2	1.635.029	5,2	924.341	3,0	16
PLI	702.273	2,2	13			935.455	3,0	818.220	2,7	15
Verde-PR	52.078	0,2	1	—	—	—	—	—	—	—
PR	—	—	—	969.948	3,2	722.376	2,3	—	—	—
DP	470.626	1,5	8	429.267	1,4	471.450	1,5	274.911	0,9	3
PDUP	—	—	—	—	—	—	—	373.073	1,2	6
MSI	2.087.404	6,5	41	1.886.087	6,3	2.088.115	6,6	1.787.386	5,9	37
Pensionati	—	—	—	—	—	446.271	1,4	—	—	—
Autonomisti	268.909	0,9	3	198.095	0,7	123.834	0,4	13.236	—	—
Verdi	596.754	1,9	10	—	—	—	—	—	—	—
Altri	246.336	0,7	—	—	—	112.647	0,4	82.290	0,3	—

Il PDUP nell'85 è confluito nel PCI - Negli Autonomisti sono compresi i movimenti autonomi della Valle d'Aosta, le liste per Trieste, la Liga Veneta, il Partito Sardo d'Azione - Nei «Pensionati» sono comprese tutte le liste dei pensionati - Nei «Verdi» sono comprese tutte le liste ecologiche ad eccezione della lista abbinata con PR, indicata come verde-PR, in Piemonte e Campania.

DOLLARO APRE A 1953,50

ROMA — Dollaro ancora in deciso ribasso; in apertura è stato indicato a 1953,50/1953 lire.

Quanto alla Borsa, mercato euforico. Scambi intensi. Chiusura: Perugina ord. 3620, risp. 2770; Ibp ord. e risp. rinviate al rialzo; Sifoe 1280; Cesigano 10.200; Alivar 7510; Cor ord. 5346, risp. 5150, risp. non conv. 3694; Eridania 9650; Autostrade To-Mi 4320; Ib 7903; Montedison 1688; Westinghouse 25.900; Toro 18.700. Altri prezzi: Italmobiliare 78.600-78.700; Mediobanca 88.700; Fiat ord. 3140-3135; Fiat priv. 2735-2740; Snl ord. 14.180.

IL VOTO NELLE REGIONI

Regione LIGURIA

PARTITI	AMMINISTRATIVE '85			EUR. '84	POL. '83	AMMINISTRATIVE '80		
	Voti	%	seggi	%	%	Voti	%	seggi
DC	374.487	30.4	13	27.5	27.3	328.673	30.7	13
PCI (con pdup)	428.134	34.8	15	38.7	35.7	458.248	37.1	15
PSI	149.633	12.2	4	12.0	[illegible]	165.250	13.4	5
PSDI	37.072	3.0	1	2.6	3.3	[illegible]	4.6	2
PRI	52.084	4.2	2	9.1	6.2	38.731	3.2	1
PLI	[illegible]	3.3	1		4.7	55.778	4.5	2
VERDE (con pr)	34.639	2.8	1	3.7	3.1	—	—	—
DP	[illegible]	1.5	1	1.4	1.5	13.930	1.0	—
MSI-DN	70.685	5.7	2	4.6	5.2	51.758	4.2	2
AUTONOMISTI	10.748	0.9	—	0.2	—	—	—	—
PENSIONATI	12.587	1.0	—	—	—	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri	2.469	0.2	—	0.2	[illegible]	15.695	1.3	—

Nell'84 pri con pli. - Verde con pr: i voti erano radicali.

Regione VENETO

PARTITI	AMMINISTRATIVE '85			EUR. '84	POL. '83	AMMINISTRATIVE '80		
	Voti	%	seggi	%	%	Voti	%	seggi
DC	1.385.177	45.9	[illegible]	44.8	42.5	1.387.703	49.4	32
PCI (con pdup)	[illegible]	20.4	12	[illegible]	[illegible]	640.577	[illegible]	14
PSI	372.510	12.4	[illegible]	10.7	10.6	340.527	12.1	7
PSDI	96.595	3.2	1	3.5	3.7	150.698	5.4	2
PRI	98.299	3.3	2	6.7	5.1	73.173	2.6	1
PLI	57.344	1.9	1		[illegible]	73.933	2.6	1
VERDE (con pr)	[illegible]	[illegible]	1	3.0	2.5	—	—	—
DP	51.234	1.7	1	1.6	1.8	26.829	1.0	1
MSI-DN	135.428	4.5	2	4.0	4.2	101.941	3.6	2
AUTONOMISTI	118.907	3.9	2	1.0	—	—	—	—
PENSIONATI	6.961	0.2	—	—	—	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri	—	—	—	3.6	[illegible]	13.249	0.5	—

Nell'84 pri con pli. - Verde con pr: i voti erano radicali.

Regione TOSCANA

PARTITI	AMMINISTRATIVE '85			EUR. '84	POL. '83	AMMINISTRATIVE '80		
	Voti	%	seggi	%	%	Voti	%	seggi
DC	[illegible]	26.6	14	25.4	25.3	713.323	28.7	15
PCI (con pdup)	1.184.167	46.2	25	49.3	46.5	1.179.365	47.5	26
PSI	307.494	12.0	5	11.5	11.0	292.426	11.8	5
PSDI	43.695	1.7	1	1.6	2.2	77.369	3.1	1
PRI	84.713	3.3	1	4.7	4.4	70.606	2.8	1
PLI	28.815	1.1	—		1.4	31.617	1.3	1
VERDE (con pr)	41.408	1.6	1	2.1	1.6	—	—	—
DP	37.114	1.5	1	1.1	1.4	26.533	1.1	—
MSI-DN	118.661	4.6	2	5.9	4.2	92.016	3.7	1
AUTONOMISTI	11.717	0.5	—	0.1	—	—	—	—
PENSIONATI	8.113	0.3	—	—	—	—	—	—
VERDI	4.117	0.2	—	—	—	—	—	—
Altri	1.028	—	—	0.1	1.9	—	—	—

Nell'84 pri con pli. - Verde con pr: i voti erano radicali.

Regione MARCHE

PARTITI	AMMINISTRATIVE '85			EUR. '84	POL. '83	AMMINISTRATIVE '80		
	Voti	%	seggi	%	%	Voti	%	seggi
DC	[illegible]	36.1	16	34.0	35.4	354.464	37.1	16
PCI (con pdup)	355.324	36.7	15	40.1	37.7	370.201	38.7	16
PSI	104.478	10.5	4	[illegible]	9.8	96.060	10.1	4
PSDI	32.431	3.3	1	2.8	2.9	42.790	4.5	1
PRI	36.575	3.7	1	4.9	4.7	36.289	[illegible]	1
PLI	11.602	1.2	1		1.6	13.668	1.4	1
VERDE (con pr)	22.253	2.2	—	2.1	1.6	—	—	—
DP	[illegible]	1.0	—	1.1	1.1	—	—	—
MSI-DN	55.454	5.6	2	4.9	5.4	41.121	4.3	1
AUTONOMISTI	7.390	0.7	—	0.1	—	—	—	—
PENSIONATI	—	—	—	—	—	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri	—	—	—	0.1	1.7	631	0.1	—

Nell'84 pri con pli. - Verde con pr: i voti erano radicali.

Regione ABRUZZO

PARTITI	AMMINISTRATIVE '85			EUR. '84	POL. '83	AMMINISTRATIVE '80		
	Voti	%	seggi	%	%	Voti	%	seggi
DC	367.975	44.3	19	41.5	42.2	355.934	[illegible]	20
PCI (con pdup)	223.446	[illegible]	11	32.4	28.4	223.625	[illegible]	12
PSI	97.548	11.8	[illegible]	9.6	9.7	84.111	10.8	4
PSDI	31.739	[illegible]	1	2.7	3.6	35.660	4.6	1
PRI	23.419	2.8	1	2.6	2.5	18.966	2.4	1
PLI	12.977	1.6	1		1.7	11.317	1.5	—
VERDE (con pr)	[illegible]	1.2	—	2.8	1.5	—	—	—
DP	6.445	0.8	—	0.9	1.0	—	—	—
MSI-DN	51.135	6.2	2	7.3	6.7	45.693	5.9	2
AUTONOMISTI	2.681	0.3	—	0.1	—	—	—	—
PENSIONATI	1.059	0.1	—	—	—	—	—	—
VERDI	1.433	0.2	—	—	—	—	—	—
Altri	—	—	—	0.1	1.7	1.286	0.2	—

Nell'84 pri con pli. - Verde con pr: i voti erano radicali.

Regione CAMPANIA

PARTITI	AMMINISTRATIVE '85			EUR. '84	POL. '83	AMMINISTRATIVE '80		
	Voti	%	seggi	%	%	Voti	%	seggi
DC	1.252.654	39.0	24	35.3	[illegible]	1.175.672	39.0	25
PCI (con pdup)	729.968	22.7	14	[illegible]	24.2	[illegible]	[illegible]	15
PSI	[illegible]	14.3	9	11.4	12.9	[illegible]	12.8	7
PSDI	173.169	5.4	3	4.2	5.3	187.356	6.2	[illegible]
PRI	117.100	3.6	2	3.4	3.1	89.877	3.0	1
PLI	73.941	2.3	1		2.4	51.140	1.7	1
VERDE (con pr)	30.372	1.0	1	3.3	1.6	—	—	—
DP	32.289	1.1	1	1.2	1.1	33.183	1.1	1
MSI-DN	289.880	9.0	5	11.8	11.9	[illegible]	11.2	7
AUTONOMISTI	14.929	0.5	—	0.1	—	—	—	—
PENSIONATI	11.008	0.3	—	—	—	—	—	—
VERDI	13.029	0.4	—	—	—	—	—	—
Altri	12.949	0.4	—	0.1	1.3	1.662	0.1	—

Nell'84 pri con pli. - Verdi con pr: i voti erano radicali.

Regione BASILICATA

PARTITI	AMMINISTRATIVE '85			EUR. '84	POL. '83	AMMINISTRATIVE '80		
	Voti	%	seggi	%	%	Voti	%	seggi
DC	171.146	44.7	14	41.2	46.0	161.638	[illegible]	14
PCI (con pdup)	92.583	24.2	7	30.7	27.9	93.802	25.2	[illegible]
PSI	[illegible]	15.4	6	12.0	11.0	49.073	13.7	4
PSDI	23.746	6.2	[illegible]	4.1	4.7	18.668	5.2	2
PRI	6.520	1.7	1	1.8	1.3	[illegible]	1.6	—
PLI	5.093	1.3	—		0.8	6.118	1.7	—
VERDE (con pr)	—	—	—	1.8	0.9	—	—	—
DP	3.832	1.0	—	1.0	[illegible]	3.228	0.9	—
MSI-DN	19.487	5.1	1	7.1	6.3	19.711	5.5	2
AUTONOMISTI	858	0.2	—	0.2	—	—	—	—
PENSIONATI	—	—	—	—	—	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri	—	—	—	0.1	0.2	—	—	—

Nel 1984 pri con pli. - Verdi con pr: i voti sono radicali.

Regione LOMBARDIA

PARTITI	AMMINISTRATIVE '85			EUR. '84	POL. '83	AMMINISTRATIVE '80		
	Voti	%	seggi	%	%	Voti	%	seggi
DC	2.208.098	[illegible]	31	35.1	33.4	2.241.568	38.9	34
PCI (con pdup)	[illegible]	26.7	22	[illegible]	28.1	1.709.810	29.6	24
PSI	842.247	15.4	12	13.4	12.0	834.231	14.5	11
PSDI	170.402	[illegible]	2	3.0	[illegible]	260.632	4.6	3
PRI	263.340	[illegible]	4	8.1	[illegible]	152.638	2.8	2
PLI	143.660	2.3	1		3.7	197.207	3.4	2
VERDE (con pr)	148.878	2.4	2	3.5	2.8	—	—	—
DP	136.617	2.2	2	2.2	2.4	96.650	1.7	1
MSI-DN	364.116	5.9	4	4.7	5.3	251.897	4.4	3
AUTONOMISTI	27.728	0.5	—	0.2	—	—	—	—
PENSIONATI	32.832	0.5	—	—	—	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri	19.087	0.4	—	[illegible]	1.6	22.858	0.4	—

Nell'84 pri con pli. - Verde con pr: i voti erano radicali.

Regione EMILIA-ROMAGNA

PARTITI	AMMINISTRATIVE '85			EUR. '84	POL. '83	AMMINISTRATIVE '80		
	Voti	%	seggi	%	%	Voti	%	seggi
DC	[illegible]	24.6	13	23.1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13
PCI (con pdup)	1.383.008	47.0	[illegible]	49.4	47.5	1.399.363	49.6	27
PSI	320.998	10.9	4	10.1	9.9	291.117	10.3	4
PSDI	78.633	2.7	1	3.1	3.7	133.113	4.7	2
PRI	138.096	4.7	2	7.2	6.4	122.882	4.4	2
PLI	47.059	1.6	1		2.3	59.630	2.1	1
VERDE (con pr)	67.059	2.3	1	2.2	1.8	—	—	—
DP	33.185	1.1	—	1.1	1.2	—	—	—
MSI-DN	125.219	4.2	[illegible]	3.6	3.7	89.694	3.2	1
AUTONOMISTI	11.641	0.4	—	0.1	—	—	—	—
PENSIONATI	[illegible]	0.3	—	—	—	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri	[illegible]	0.2	—	0.2	0.9	2.436	0.1	—

Nell'84 pri con pli. - Verde con pr: i voti erano radicali.

Regione UMBRIA

PARTITI	AMMINISTRATIVE '85			EUR. '84	POL. '83	AMMINISTRATIVE '80		
	Voti	%	seggi	%	%	Voti	%	seggi
DC	160.470	27.5	[illegible]	26.9	26.2	[illegible]	27.6	9
PCI (con pdup)	258.718	44.3	14	48.0	45.1	[illegible]	[illegible]	14
PSI	84.577	14.5	[illegible]	11.9	12.3	80.188	14.3	4
PSDI	9.836	1.7	—	1.7	1.6	14.530	2.6	1
PRI	15.013	2.6	1	[illegible]	3.3	14.887	2.6	1
PLI	5.168	0.9	—		1.2	[illegible]	1.0	—
VERDE (con pr)	—	—	—	1.8	1.3	—	—	—
DP	7.162	1.2	—	1.1	1.1	—	—	—
MSI-DN	36.977	6.3	2	5.5	6.2	30.628	5.4	1
AUTONOMISTI	2.088	0.4	—	—	—	—	—	—
PENSIONATI	1.182	0.2	—	—	—	—	—	—
VERDI	2.298	0.4	—	—	—	—	—	—
Altri	—	—	—	0.1	1.7	—	—	—

Nell'84 pri con pli. - Verde con pr: i voti erano radicali.

Regione LAZIO

PARTITI	AMMINISTRATIVE '85			EUR. '84	POL. '83	AMMINISTRATIVE '80		
	Voti	%	seggi	%	%	Voti	%	seggi
DC	1.129.232	33.5	21	31.2	31.1	1.062.191	34.1	22
PCI (con pdup)	1.007.327	29.9	18	34.6	29.5	996.206	31.9	20
PSI	394.075	11.7	7	10.0	10.0	331.06.	10.6	6
PSDI	129.251	3.8	2	3.5	4.4	165.139	5.3	3
PRI	[illegible]	4.0	2	6.8	4.7	116.212	3.7	2
PLI	66.580	2.0	1		2.7	82.978	2.7	1
VERDE (con pr)	78.032	2.3	1	4.1	3.5	—	—	—
DP	[illegible]	1.3	1	1.3	1.2	36.844	1.2	—
MSI-DN	325.873	9.7	6	9.4	8.8	314.500	[illegible]	6
AUTONOMISTI	29.854	0.9	1	0.2	—	—	—	—
PENSIONATI	—	—	—	—	—	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri	30.114	0.9	—	0.1	3.1	11.072	0.4	—

Nell'84 pri con pli. - Verde con pr: i voti erano radicali.

Regione MOLISE

PARTITI	AMMINISTRATIVE '85			EUR. '84	POL. '83	AMMINISTRATIVE '80		
	Voti	%	seggi	%	%	Voti	%	seggi
DC	[illegible]	56.5	16	49.4	55.5	112.769	55.3	17
PCI (con pdup)	[illegible]	16.2	5	23.1	19.7	[illegible]	16.8	5
PSI	22.171	10.2	3	7.7	7.9	19.105	9.4	3
PSDI	10.650	4.9	1	4.4	3.6	9.804	4.8	2
PRI	7.446	3.4	1	4.7	3.4	7.583	3.7	1
PLI	6.524	3.0	1		[illegible]	8.331	4.1	1
VERDE (con pr)	—	—	—	2.2	1.1	—	—	—
DP	2.277	1.1	—	1.2	1.5	—	—	—
MSI-DN	8.864	4.1	1	[illegible]	5.1	8.287	4.1	1
AUTONOMISTI	1.150	[illegible]	—	0.2	—	—	—	—
PENSIONATI	—	—	—	—	—	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri	—	—	—	0.2	—	1.554	0.7	—

Nell'84 pri con pli. - Verde con pr: i voti erano radicali.

Regione PUGLIA

PARTITI	AMMINISTRATIVE '85			EUR. '84	POL. '83	AMMINISTRATIVE '80		
	Voti	%	seggi	%	%	Voti	%	seggi
DC	913.868	38.4	[illegible]	36.1	36.8	924.487	42.1	22
PCI (con pdup)	[illegible]	24.4	13	30.5	25.6	568.548	25.9	14
PSI	358.171	15.0	8	11.1	14.4	[illegible]	13.3	[illegible]
PSDI	104.896	4.4	2	4.1	5.0	114.548	5.2	2
PRI	77.076	[illegible]	1	3.2	3.2	[illegible]	2.5	1
PLI	41.659	1.8	1		2.1	35.604	1.6	1
VERDE (con pr)	25.112	1.1	—	2.7	1.1	—	—	—
DP	[illegible]	0.8	—	[illegible]	0.7	—	—	—
MSI-DN	244.890	10.3	5	11.2	10.1	204.137	9.3	[illegible]
AUTONOMISTI	11.753	0.5	—	0.1	—	—	—	—
PENSIONATI	1.544	0.1	—	—	—	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri	1.137	—	—	0.1	1.6	2.384	0.1	—

Nell'84 pri con pli. - Verdi con il pr: i voti erano radicali.

Regione CALABRIA

PARTITI	AMMINISTRATIVE '85			EUR. '84	POL. '83	AMMINISTRATIVE '80		
	Voti	%	seggi	%	%	Voti	%	seggi
DC	[illegible]	39.1	16	34.2	38.8	450.094	41.2	[illegible]
PCI (con pdup)	286.506	24.4	10	31.8	26.2	276.902	25.4	10
PSI	207.204	17.7	[illegible]	13.6	16.1	180.727	16.5	7
PSDI	65.617	5.6	2	5.4	4.9	63.300	5.8	2
PRI	39.195	3.3	1	2.1	3.6	22.900	2.1	1
PLI	8.123	0.7	—		0.0	8.326	0.8	—
VERDE (con pr)	—	—	—	[illegible]	0.9	—	—	—
DP	18.967	1.5	—	1.3	1.2	12.242	1.1	—
MSI-DN	75.091	6.4	2	8.9	7.7	77.239	7.1	2
AUTONOMISTI	13.062	1.1	—	0.2	—	—	—	—
PENSIONATI	2.758	0.2	—	—	—	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri	—	—	—	0.1	1.7	—	—	—

Nel 1984 pri con pli. - Verdi con pr: i voti sono radicali.

I PARTITI GIA' S'INTERROGANO SUL DOPO

Maggiore partecipazione rispetto alle europee

PIU' VOTANTI: 88,9 % IN CODA CAMPOBASSO FERRARA, 95,6

Il primato resta alla consultazione del 1970: 92,5%. Nel '75 invece votò il 91,5%.

ROMA — Si è votato di più. Anche se le cifre di ieri e dell'altro ieri facevano sperare al record: il 3,4 per cento dei votanti in più rispetto alle amministrative dell'80 secondo la rilevazione del ministero dell'Interno fatta domenica alle 17; l'1,4 per cento in più secondo la rilevazione delle 11 di ieri. Ma il record non c'è stato. In queste elezioni amministrative ha votato complessivamente l'88,9 per cento degli elettori: lo 0,4 per cento in più rispetto a cinque anni fa, il 5 per cento in più rispetto alle europee dell'anno scorso. Ma il record da battere non è stato raggiunto: nelle regionali del 1970 aveva votato il 92,5 per cento degli elettori; in quelle del 1975 l'affluenza alle urne era stata del 91,5 per cento.

Anche in queste elezioni, comunque, la percentuale dei votanti resta alta. L'Italia continua a essere fra le democrazie occidentali il paese che esprime il maggior numero di elettori. Le nostre percentuali superano di gran lunga quelle degli altri paesi europei e anche nell'appuntamento di ieri questa linea di tendenza è stata confermata. Perché si è votato di più?

Le spiegazioni sono tante. E spaziano dalla meteorologia (il brutto tempo avrebbe favorito l'affluenza degli elettori), alla posta in gioco (la paura del sorpasso e la corsa alla politicizzazione da parte dei maggiori partiti). Ragioni contingenti e ragioni politiche. Quali sono quelle vere? Ieri, nel commentare i primi risultati «a caldo», alcuni leaders (soprattutto della dc e del pci) hanno messo in luce soprattutto le ragioni politiche. «*Eravamo ben consapevoli del significato di questo appuntamento per l'avvenire della democrazia italiana* — ha detto il dc Clemente Mastella —. *Il partito ha lavorato a fondo, anche verso quegli strati sociali che per sfiducia o pessimismo erano rimasti nella consultazione delle europee lontani dal voto. I nostri sforzi sono stati premiati. Siamo molto soddisfatti del risultato ottenuto*».

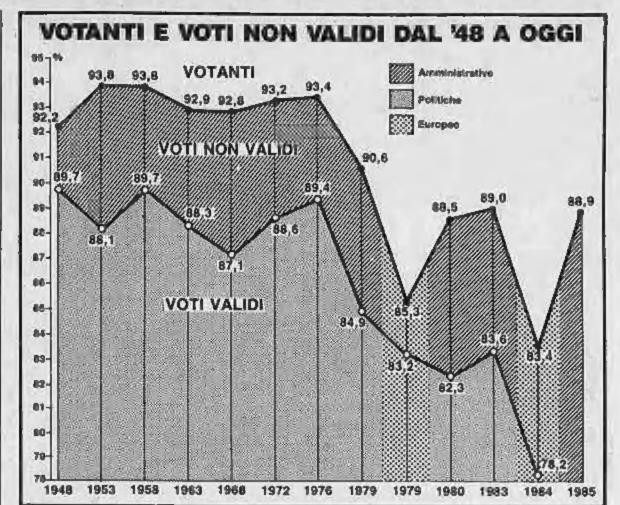
E il comunista Occhetto: «*Agitando lo spauracchio del sorpasso la dc ha fatto leva verso quegli strati, anche cattolici, molto sensibili a questo tipo di sollecitazione*».

Anche questa mattina tutti i leaders dei partiti hanno sottolineato il significato dell'affluenza alle urne: gli elettori, aumentati in percentuale di quasi cinque punti rispetto alle elezioni europee, si sono riconciliati col voto, sono tornati a considerare importante deporre la scheda nell'urna. Bisognerà ora vedere se parallelamente è diminuito il fenomeno delle schede bianche e delle schede nulle che nelle ultime votazioni (soprattutto nelle politiche dell'83) aveva assunto dimensioni vistose. Lo spoglio delle schede per le regionali ha dimostrato — almeno per ora — che le preoccupazioni erano infondate. Tuttavia bisognerà attendere i risultati definitivi (provinciali, comunali e consigli di quartiere) per avere conferma.

Nell'affluenza alle urne si è riscontrata stazionaria l'Italia settentrionale, l'Italia centrale ha registrato lievi defezioni, l'Italia insulare invece ha registrato un aumento (1,9 per cento). Nel periodo 80-84, la media nazionale era scesa con punte massime del 7,3 per cento nell'Italia meridionale, ma autentici crolli si erano verificati in Val d'Aosta (quasi 8 punti in meno), in Calabria (quasi 10 punti); in Campania (dove la percentuale dei votanti era scesa da 85 a 74,1).

Oggi l'Italia insulare passa dall'80,7 per cento all'82,6, mentre l'Italia meridionale registra un aumento dello 0,9 e — in questo contesto — la Calabria del 3,9 per cento. La sola Campania non conferma questa tendenza e registra anzi una diminuzione dello 0,4 che si spiega, almeno in parte, col fatto che non si è votato per il rinnovo del consiglio comunale di Napoli.

In Sicilia, dove si temeva un'alta percentuale di non votanti, l'elettorato ha risposto col 2 per cento in più; la Sardegna con l'1,2. Nell'Italia centrale, si registra un calo in Toscana, Marche e Umbria, stazionario il Lazio. L'Italia settentrionale mantiene la media dell'80, ma recupera il 4,7 per cento rispetto all'84, e solo il Piemonte e la Liguria registrano lievissime flessioni. Moltissime sono le province dove la media interregionale è stata superata. Ferrara, col 95,6 per cento, Bologna col 95,1; Rovigo, Modena, Siena, poco al di sotto di questa cifra, sono le città che detengono il primato dell'affluenza. A Campobasso l'afflusso minore (solo il 77,6 per cento) con l'Aquila e Salerno tra l'80,1 e l'81,0.

r. l.

La linea superiore si riferisce ai votanti, l'inferiore ai voti validi; la fascia tra le due linee indica i voti non validi (bianche e nulle)

SASSARI VA A VOTARE A 107 ANNI

LA MADDALENA (Sassari) — Assunta Pepe, una delle elettrici più anziane d'Italia (compirà 107 anni il 20 agosto), ha votato alle 12 di ieri nella sezione elettorale n. 12 della Maddalena.

La vecchietta, nonostante il maltempo e la pioggia, è andata al seggio, poco distante dalla propria abitazione, accompagnata da alcuni nipoti, ed è entrata nella cabina elettorale da sola.

«Si vota troppo!»

STRAPPA MANIFESTO

AVELLINO — Vincenzo Tecce, 54 anni, è stato denunciato all'autorità giudiziaria dai carabinieri di Paternopoli, un piccolo centro ad una trentina di chilometri da Avellino per aver strappato il certificato elettorale e minacciato una guardia municipale che lo rimproverava.

Tecce avrebbe giustificato il suo gesto sostenendo di voler protestare per le frequenti chiamate alle urne.

IN LIGURIA SI E' VOTATO CON LA NEVE

GENOVA — In alcune borgate di piccoli comuni liguri di montagna, situati sulle Alpi marittime, i cittadini sono andati a votare ieri con la neve. Un manto di pochi centimetri era infatti caduto durante la notte sui rilievi alpini.

Il maltempo ha creato non pochi disagi al traffico automobilistico, ma non ha tuttavia frenato l'affluenza alle urne quasi ovunque alta.

A Carnago (Varese)

MUORE IN CABINA

VARESE — Un pensionato di Carnago (Varese), Pietro Macchi, di 82 anni, è morto ieri pomeriggio colpito da infarto pochi istanti dopo essere entrato nella cabina.

L'uomo è stato soccorso dal presidente del seggio, dalla moglie che si era recata con lui a votare e da un medico presente al fatto. Nonostante l'immediato intervento dei sanitari non è stato però possibile salvarlo.

Già domani

LE CAMERE TORNANO AL LAVORO

ROMA — Dopo la pausa dovuta alle elezioni amministrative, riprende domani l'attività del Parlamento. Camera e Senato tornano a riunirsi alle 17, con all'ordine del giorno la discussione di interpellanze ed interrogazioni.

Nel pomeriggio, la conferenza dei capigruppo di Montecitorio stabilirà il calendario dei lavori dell'assemblea, mentre si conoscono già gli impegni prossimi di Palazzo Madama.

A Palazzo Madama, infatti, i senatori saranno impegnati dal pomeriggio di domani a quello di venerdì nell'esame e nella votazione del disegno di legge sui beni ecclesiastici, già approvato dalla Camera, che fa parte della ratifica del Concordato.

Pr quanto riguarda l'attività delle commissioni, alla Camera la giornata di domani sarà dedicata agli uffici di presidenza del bilancio, della istruzione e dell'industria.

Domani, si riuniranno invece la giunta delle elezioni sulla questione dei brogli elettorali e la giunta delle autorizzazioni a procedere.

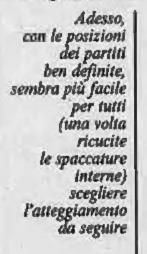
La commissione Giustizia si occuperà dei provvedimenti che riguardano il casellario centrale e il personale del ministero.

Tirate le somme dei risultati del primo «esame»

ORA SI PENSA AL REFERENDUM

E a luglio si deve eleggere il Capo dello Stato

ROMA — Superato il grande «esame» di primavera — una volta tirate le somme e fatti i dovuti conti sui risultati delle elezioni amministrative — i partiti devono ora confrontarsi con due importanti appuntamenti: referendum ed elezione del Presidente della Repubblica. Sul referendum naturalmente si accentrano le maggiori incertezze e preoccupazioni. Il primo interrogativo è (a distanza di appena un mese) se infine ci sarà o no, il prossimo 9 giugno, la chiamata alle urne per decidere il recupero o no degli ormai famosi quattro punti di contigenza.

L'ultimo tentativo per evitarlo, in ordine di tempo, è quello del ministro del Bilancio Pier Luigi Romita che, per quanto il suo piano sia stato rifiutato dai sindacati, prosegue nella sua proposta di mediazione e domani incontrerà gli industriali, esclusa la Confindustria già ascoltata martedì scorso. Romita ha anche chiesto la convocazione urgente del Consiglio di gabinetto per definire una proposta complessiva del governo sui problemi della scala mobile, fiscal drag ed occupazione. Gli unici «nodi» che potrebbero risolvere la questione.

Il clima preelettorale e l'incognita del voto hanno finora reso difficile alle parti la compilazione di una vera e propria proposta: tutti si sono sempre dichiarati disponibili a collaborare per evitare il referendum, ma le spaccature interne, da una parte e dall'altra, hanno sempre impedito una vera linea univoca.

Ora però la risposta non può più essere rimandata e ad elezioni passate, a posizioni ben definite, sembra più facile per entrambi scegliere l'atteggiamento da seguire. Resta naturalmente una domanda: un pci indebolito sarà più malleabile o più duro?

Il ministro Romita

Fra molti degli interessati va prendendo consistenza l'opinione che l'accordo sarà più facile perché in questa condizione il pci sarà più disponibile a ricucire i rapporti con la maggioranza, mentre di parere contrario sembra essere il presidente della Confindustria Lucchini che in un partito comunista più sicuro e sereno avrebbe visto un miglior interlocutore. La vittoria del pentapartito può essere però la molla necessaria per rimarginare le divergenze nate al suo interno e determinare quindi una nuova proposta del governo su questo tema.

Meno critico ma ugualmente battagliato il terzo ed ultimo appuntamento elettorale del 1985. In luglio si deve eleggere il Capo dello Stato e sui nomi dei possibili candidati non c'è unità. Chi vorrebbe riconfermare Sandro Pertini, indubbiamente uno dei presidenti più amati degli ultimi tempi, chi vedrebbe bene invece il ritorno della Presidenza in mano democristiana. I risultati delle amministrative dovrebbero anche in questo senso dare indicazioni più precise.

l. lg.

Questa sera i dati definitivi

COMUNI E PROVINCE COME PER REGIONALI?

ROMA — *(st. c.)* Il nuovo volto dei Consigli delle quindici Regioni a statuto ordinario dove si è votato domenica e lunedì è ormai definitivamente delineato (escluso quindi quello delle cinque Regioni a statuto speciale), mentre fin da stamane si è iniziato lo spoglio delle schede provinciali (di 86 Province) e poi di quelle comunali (di 6867 Comuni) e infine circoscrizionali (a Milano anche quelle per il referendum sulla limitazione del traffico nel centro cittadino).

Non c'è stato il «sorpasso» del pci, che ha invece riportato un calo notevole soprattutto rispetto alle Europee e perdendo il primo posto in città come Roma e a Milano; la dc ha perso due punti, ma ha guadagnato terreno rispetto alle elezioni dell'84, invertendo una tendenza negativa: un successo per la linea di De Mita; sono avanzati psi, pri, msi e dp, in calo psdi e pli, buon piazzamento dei verdi, nuovi arrivati. Nessun grande sovvertimento, ma un voto che «premia» il pentapartito e che porterà certamente qualche scricchiolio, o anche terremoto, politico. Ora il «conto» passa ai partiti: quante giunte cambieranno? In Piemonte è in forse la giunta di sinistra, ma è anche in forse quella di pentapartito delle Puglie. Ma anche altre formule sono in difficoltà nel variegato panorama politico delle nostre amministrazioni: quanti pentapartiti regionali (5), quadripartiti (3), tripartiti (due) e bipartiti (due) rimarranno tali?

Ora l'attenzione è tutta rivolta al definitivo spoglio delle schede per il rinnovo dei Consigli provinciali e comunali, in particolare per quest'ultime, dopo la corsa di tutti i partiti alla poltrona di primo cittadino.

Vi saranno sorprese? E' difficile che i «balzi in avanti» e gli «arretramenti» delle regionali subiscano grosse modifiche, anche se sono sempre possibili delle sorprese legate ai fattori più propriamente locali, dalle liste stesse ai personaggi più vicini agli elettori.

Già dando uno sguardo ai primi risultati definitivi delle comunali (i primi sono stati quelli delle Regioni a statuto speciale) si notano infatti alcuni scarti e differenze rispetto al dato generale delle regionali. Al Comune d'Aosta, tanto per citare un esempio, al primo posto c'è la lista di sinistra mista 22,6 (il pci non si è presentato), la dc la segue subito dopo con un 21,9, il psi è attestato sul 15,8, l'Union Valdôtaine sul 13,1% e il pri sul 6,1.

Grossi ritardi nel comunicare le percentuali

DI NUOVO IN RITARDO LA MACCHINA DEL VIMINALE

ROMA — *(g. p.)* Ancora una volta, il cervellone del Viminale ha perso il treno, e in maniera clamorosa. Alle 15,30 di ieri, quando ormai le proiezioni della Doxa e del pci erano già stabilizzate, cioè davano i risultati definitivi e sicuri delle regionali, il ministero degli Interni non era ancora in grado di fornire la percentuale esatta dei votanti, nonostante i seggi avessero chiuso i battenti alle 14.

Così, mentre in tv i segretari di partito già commentavano i risultati, cantando vittoria o accusando il colpo, il servizio elettorale del Viminale comunicava che «*alle ore 15,30 la percentuale dell'affluenza alle urne in 92 province su 95, con l'esclusione di Milano, Roma e Catanzaro, risulta dell'88,7 per cento rispetto all'88,5 delle precedenti amministrative*».

Il ministro Scalfaro, prudentemente, a questo punto ha rinviato la sua tradizionale visita nella sala stampa. E quando proprio non ne ha potuto fare a meno, verso le 20, si è sbrigato in fretta, stringendo qualche mano e senza rilasciare dichiarazioni. Pressato, già sulla porta d'uscita, ha risposto con un sorriso che non celava del tutto l'imbarazzo: «*Non ci sono ancora risultati definitivi*». A giustificarsi, hanno provveduto i responsabili del cervellone, i quali hanno spiegato che i paurosi ritardi registrati vanno addebitati «*alla lentezza delle comunicazioni provenienti dai comuni, e in particolare dalle grandi città, e non da problemi al sistema di elaborazione del Viminale*».

E se le ore passano inutili e tranquille nella sala stampa del Viminale, senza nemmeno riuscire a sapere esattamente quanta gente è andata a votare, mentre tutto il resto d'Italia sa già addirittura come è andata a finire, ciò è dovuto, spiegano ancora «*sia ai controlli per evitare possibili brogli, sia alle caratteristiche amministrative di queste elezioni, e quindi all'alta presenza in tutti i seggi di rappresentanti delle varie liste anche locali, con il conseguente aumento delle contestazioni*». Chissà cosa succederà dunque, quando inizierà lo spoglio delle comunali.

Le linee di tendenza dell'elettorato previste dai sondaggi preelettorali

E GLI ARUSPICI NON HANNO SBAGLIATO (SONDAGGI E URNE A FACCIA A FACCIA)

L'Italia dei sondaggi, l'Italia delle urne. Che cosa prevedevano le tante indagini pre-elettorali, pubblicate da quotidiani e settimanali nelle settimane scorse? Sono state smentite o confermate dai dati elettorali?

Conoscere anticipatamente il futuro è sempre stato un desiderio dell'uomo. Ci si affidava agli aruspici, qualche decina di secoli fa. Agli àuguri; ai profeti. Chi rimestava viscere di animali, chi combinava il volo degli uccelli con l'altezza delle nuvole, chi s'affidava all'ispirazione del suo Dio.

Poi, è arrivata la statistica. E, dopo di lei, il computer, strumento che ci mette in grado di interpretare una massa enorme di dati in brevissimo tempo. Predire il futuro (almeno quello che riguarda l'atteggiamento della gente, inteso come corpo sociale) è diventata una cosa estremamente seria. Persino attendibile.

Sondaggi, gioie e dolori. Ma non c'è azienda che sappia farne a meno, per impostare la sua programmazione e la sua strategia di mercato. E sembrano indispensabili per gli stessi partiti, alla vigilia delle consultazioni elettorali. Un modo [illegible] per tenere sott'occhio gli umori dell'elettorato, fare correzioni di rotta, recuperare qualche voto — a destra o a manca — nell'ampio universo dell'elettorato.

Anche se, proprio ai partiti, questi «saggi di clima» non piacciono poi un gran che. C'è chi dice che i sondaggi, amplificati dai mass-media, finiscono coll'influenzare il voto: «*Si prevede il sorpasso? Ed io sto più attento a come votare*». Insomma, chi è dato per favorito, vedrebbe aggiungersi un problema in più.

Inoltre, in questo campo, c'è il rischio d'un cambiamento d'umore dell'elettorato nel suo insieme, nel giro di pochi giorni. I primi a dire che l'aderenza del risultato alla realtà vale solo per il momento in cui il test viene fatto, sono gli istituti demoscopici stessi. Infine, il nostro non sembra il Paese ideale per sondaggi del genere. L'italiano è poco propenso a confessare ciò che ha intenzione di fare nel segreto della cabina elettorale.

Stavolta, comunque, i moderni aruspici sembrano aver indovinato. Chi più, chi meno, si sono avvicinati al risultato delle urne: almeno stando allo spoglio definitivo delle regionali. «*Prudenti nel sorpasso*», titolava l'Espresso del 5 maggio, presentando il sondaggio *Makno*. La maggioranza degli italiani prevedeva che il pci non avrebbe superato la dc e riteneva probabile una [illegible] del psi. Previsione esatta, anche, per il calo comunista nelle grandi città. Solo il 35,1 per cento degli intervistati riteneva che avessero governato meglio le giunte di sinistra di quelle senza partecipazione pci; ma il 31,8 aveva risposto di no. Errata, invece, la previsione che riguarda il msi. Molti sondaggi lo consideravano in netta ascesa; La Makno lo prevedeva in discesa.

Ancora la *Makno* ha indovinato le linee di tendenza dell'elettorato, con il sondaggio pubblicato a poche ore dalla chiusura della campagna elettorale (vedi *Stampa Sera*, sabato 11 maggio scorso, pagina 1): niente sorpasso del pci sulla dc; crescita repubblicana e socialista.

Pollice verso, invece, per i sondaggi della «Gp & associati» *la Repubblica*». «*Pci in progresso, quindi, sorpasso. Perde la dc, il psi resta al palo, avanzano pri pli e msi*» (*La Repubblica*, 3 maggio).

Una ultima osservazione. Quanto peso può aver avuto sul calo comunista la segreteria Natta? E sarebbe stato diverso l'esito del voto con un Lama segretario? Anche sotto questo profilo, i sondaggi potevano essere illuminanti e premonitori. «*Questo Natta non piace*», titolava a fine aprile «*Panorama*» l'indagine della *Demoskopea*. «*Più filo-sovietico di Berlinguer, più anticlericale, più anti-dc, più spregiudicato. Ma anche molto meno simpatico, meno carismatico, meno capace di dare fiducia. Non soltanto fra gli italiani in generale; le percentuali sono ancora più negative fra i soli simpatizzanti del suo pci*». Il risultato non sembra smentire quel giudizio dato a sei mesi dalla morte di Berlinguer.

Mario Tortello

Con sole 40 mila lire la più aggiornata antologia della scienza sarà vostra

La scienza non si ferma. Avete a disposizione lo strumento ideale per tenervi al passo: la collezione completa di Tuttoscienze, l'enciclopedia di tutta la scienza che fa notizia. Con sole 40 mila lire il prezzo di un normale volume, potete arricchire la vostra biblioteca dei 6 volumi di Tuttoscienze che contengono tutti i numeri di questo affascinante supplemento de La Stampa, apparsi dall'inizio della sua pubblicazione sino al 31 dicembre 1984. Potete acquistare la collezione di Tuttoscienze presso il Salone La Stampa in via Roma 80, o in via Marenco 32. Se preferite utilizzate il coupon e la riceverete comodamente a casa. Con le stesse modalità potete ovviamente acquistare il solo 6° volume. Poiché ciò significa che possedete già gli altri cinque, oltre a farvi i nostri complimenti, vi informiamo che il suo costo è di sole L. 7.000.

Tuttoscienze
Tutti insieme
La collezione continua

Desidero ricevere in contrassegno i seguenti volumi di

TUTTOSCIENZE

Vol. I (L. 6.000 cad.) n.......copie
Vol. II (L. 6.000 cad.) n.......copie
Vol. III (L. 7.000 cad.) n.......copie
Vol. IV (L. 7.000 cad.) n.......copie
Vol. V (L. 7.000 cad.) n.......copie
Vol. VI (L. 7.000 cad.) n.......copie
Collezione completa (L. 40.000 cad.) n.......copie

Più L. 4.000 per spese postali.

Cognome
Nome
Indirizzo
C.A.P.
Località
Tel.
Firma

CHI HA VINTO E CHI HA PERSO

Ma Natta avverte: ci rifaremo

CRAXI, PENTAPARTITO VITA PIU' FACILE

ROMA — Dice Craxi: ora è più facile il rilancio del pentapartito. Ma De Mita mette le mani avanti: adesso la partita è tutta da giocare. Per Spadolini, il successo pri nasce da esigenze di rigore. Longo è soddisfatto del "pentasuccesso". Zanone: il pli tradito dai giovani. Il vice psi, Martelli, osserva: ora c'è un elettore del psi ogni due comunisti. Ma Natta avverte: un calo non è una débacle; ci rifaremo.

DC

Arnaldo Forlani, vicepresidente del consiglio: *«E' un buon risultato che rafforza anche l'alleanza di governo, consolida i cinque partiti della maggioranza e dimostra le possibilità di ripresa della dc su una linea coerente e responsabile. Se i cinque partiti, nel parlamento e nel paese, avessero avuto una più forte coesione nel confronto con le opposizioni i risultati sarebbero stati ancora migliori».*

Il futuro del governo a cinque?

«Squadra che vince non si tocca. Il che non significa che non si possano registrare meglio i reparti con una maggioranza più compatta in sede parlamentare ed estendendo il pentapartito negli enti locali».

PCI

Alessandro Natta, segretario nazionale del pci. *«Non siamo soddisfatti del risultato, ma credo che dobbiamo sottolineare il dato fondamentale che il pci mantiene la sua forza del 30 per cento, un grande partito di sinistra, di rinnovamento, una forza progressista, essenziale, decisiva nella vita del nostro paese».*

«Non vedo perché il pci dovrebbe, dopo questo risultato (non erano delle elezioni politiche, vedremo nelle prossime politiche quando ci saranno) rinunciare a questo obiettivo. E' evidente che una forza che ha il consenso del 30 per cento non può proporsi semplicemente di essere opposizione, ma deve aspirare a diventare forza di governo. E' chiaro che forza di governo si diventa se si riesce ad aggregare una coalizione, se si riesce ad aggregare altre forze».

Forlani

Natta

Craxi

PSI

Bettino Craxi, segretario psi, presidente del consiglio. *«Sono contento di come sono andate le elezioni, sono particolarmente grato agli elettori e alle elettrici per avere accolto il nostro duplice appello: in primo luogo per avere detto no all'astensionismo, in secondo luogo per avere accolto l'appello loro rivolto di far sì che la maggioranza nel suo insieme venisse rafforzata dal voto. Questo avviene in maniera significativa».* Craxi ricorda che lo scorso anno i consensi ai partiti di maggioranza globalmente si erano attestati intorno al 53 per cento, ora sono saliti intorno al 59 e questo, secondo il presidente del consiglio, «è una buona cosa. *Penso che i partiti della maggioranza debbano trarre motivo di soddisfazione dal voto odierno che introduce un fattore di stabilità nella vita politica italiana».*

E il suo vice, Martelli: festeggiamo una doppia vittoria: successo del psi come mai negli ultimi 25 anni; successo del pentapartito che sfiora il 60 per cento; riequilibrio dei rapporti di forza a sinistra; possibilità di evitare il referendum con un «onorevole compromesso»; fedeltà agli impegni presi in campagna elettorale per le giunte.

ALTO ADIGE L'inattesa avanzata missina

E IL MSI A BOLZANO VUOLE AVERE IL SINDACO

NOSTRO SERVIZIO

BOLZANO — *«Trento si tinge di verde, a Bolzano dilaga il msi».* Con questo titolo a tutta pagina è uscita ieri pomeriggio l'edizione straordinaria del quotidiano trentino *«L'Adige»*, sintetizzando il risultato elettorale della regione autonoma, dove si è votato soltanto per le comunali.

I verdi, matricole di questa competizione elettorale, hanno ottenuto l'8 per cento dei voti a Trento e 22 consiglieri comunali in tutto il Trentino Alto Adige. Il msi ha sbaragliato tutti gli avversari a Bolzano, diventando primo partito (da 3 a 11 consiglieri).

Il risultato che crea ora maggiori problemi, è ovviamente quello di Bolzano, la giunta comunale uscente è in minoranza e se vorrà governare la città, sarà costretta ad allargare la coalizione. Ma il msi da Roma, per voce dell'onorevole Franco Franchi, chiede l'incarico di sindaco, «un *diritto che spetta al partito di maggioranza relativa».* E per non lasciare nel dubbio le proprie intenzioni, il *«Secolo d'Italia»* è uscito in edizione straordinaria, titolando che *«Il msi-dn a Bolzano sorpassa tutti».*

Purtroppo è vero, perché il partito di Almirante ha guadagnato 8 seggi, la svp di Magnago ha perso il primato ed un seggio, uno ciascuno ne hanno persi dc e pci, due il psdi, mentre fermi sono rimasti il psi e il pli; gli alternativi e il pri hanno guadagnato un consigliere. Il successo del msi è totale in tutto l'Alto Adige (Merano è passato da 2 a 6 consiglieri, a Bressanone ha raddoppiato l'unico seggio che aveva) ed è il frutto di una radicalizzazione politica, che può preludere ad un vero e proprio scontro etnico tra altoatesini di lingua italiana e di lingua tedesca. Il partito di Almirante, infatti, aveva legato interamente la propria campagna elettorale in Alto Adige ad una raccolta di firme per modificare il «pacchetto» sottoscritto da Austria e Italia, e lo statuto autonomistico della provincia *«in quelle norme* — sono parole testuali di Pietro Mitolo, segretario del msi bolzanino — *lesive degli interessi dello Stato e della popolazione di lingua italiana».*

> *Il partito di Almirante è passato da 3 a 11 consiglieri. Difficile fare la giunta. I verdi conquistano 22 seggi in tutta la regione*

Ma come si spiega, un successo così travolgente della destra nazionalista? Anche Luciano Ceschia, che dirige il quotidiano *«L'Alto Adige»*, dice che se lo aspettava, anche se non così massiccio. *«Evidentemente i cittadini di lingua italiana* — aggiunge — *si sentono emarginati, e si sono rivolti al msi, penalizzando i partiti costituzionali che invece vogliono favorire il dialogo tra i due gruppi etnici, sviluppando la collaborazione e le autonomie previste dal pacchetto».*

Il msi non se lo pone nemmeno, il problema del muro contro muro tra le due etnie. *«Abbiamo interpretato i sentimenti della popolazione di lingua italiana* — dice trionfante Mitolo — *tant'è che la petizione sulle norme della proporzionale etnica, sul bilinguismo obbligatorio e sull'obbligo di residenza quadriennale per esercitare il diritto di voto, ha raccolto 15.500 firme».*

Gli altri partiti, specie quelli «italiani», per ora faticano a digerire il rospo. Il segretario del psi locale, Nolet, ammette che *«probabilmente il successo del msi è espressione dello scontento di una parte della popolazione di lingua italiana».* Magnago a sua volta, non sembra volersi creare troppi problemi, anche lui. *«La svp ha mantenuto saldamente le sue posizioni* — dichiara — *e nel complesso della provincia abbiamo incrementato i voti. La svp si è dimostrata ancora una volta un partito, non posso che essere soddisfatto».* Se per il msi han vinto gli «italiani», per la svp han vinto i «tedeschi».

Con lucidità, la Lista alternativa per l'altro Tirolo (dove milita Messner), spiega che questo risultato *«è la ricevuta di ritorno della schedatura etnica 1981».* I fronti etnici si irrigidiscono, questa è la realtà nuda e cruda denunciata dagli alternativi, «ed è *quanto voleva la svp».*

g. p.

Spadolini contento, Zanone accusa i giovani

MAI COSI' IN ALTO L'EDERA

Capanna: «Solo dp ha tenuto a sinistra»

Spadolini

Longo

Zanone

Capanna

Almirante

PRI

Giovanni Spadolini, segretario repubblicano. *«Nonostante la concentrazione di voti sulla democrazia cristiana, collegata con una campagna elettorale tutta fondata sul sorpasso, il pri registra una significativa avanzata in tutto l'arco della consultazione elettorale comunale e regionale, portandosi ad un risultato che, nei grandi comuni, è molto vicino a quello delle elezioni politiche. Il pri ha raddoppiato i voti a Milano e in Lombardia e conquistato seggi nuovi in Piemonte, Lazio e Campania. Una irradiazione capillare nella vita politica italiana che non aveva mai avuto. Si sviluppa così quell'ipotesi di partito democratico centrale che ho sempre sostenuto».*

PSDI

Il segretario del psdi, Longo, individua nel vertice di maggioranza uno degli elementi del «pentasuccesso» che la coalizione di governo ha registrato nelle consultazioni amministrative. *«Avevo azzardato l'ipotesi che questo impegno di vertice della maggioranza per allargare il consenso e per respingere il ruolo dell'opposizione avrebbe portato al successo. E questo è stato».* Il pentasuccesso è *«il dato più rilevante e certamente favorirà la stabilità dell'attuale governo. Penso che ci siano le condizioni per un accordo di legislatura».* Poi, quasi ironizzando sul prossimo referendum promosso dal pci, Longo ha auspicato che *«Natta non cerchi nuove sconfitte il 9 giugno».*

PLI

Valerio Zanone, segretario pli. *«Sulla base dei risultati che si profilano dovrebbe aumentare la possibilità di giunte di pentapartito nel governo locale ed anche in campo nazionale la seconda metà della legislatura potrebbe essere caratterizzata da una maggiore stabilità».*

«Le proiezioni indicano che la maggioranza del pentapartito esce dal voto regionale complessivamente rinforzata e dimostrano con la netta flessione comunista che il pericolo del sorpasso non esisteva», prosegue il leader liberale.

Tuttavia, le prime indicazioni segnalano *«alcune situazioni difficili che saranno esaminate dal partito con la dovuta serietà».*

DP

Mario Capanna, segretario nazionale dp. *«Democrazia proletaria raddoppia la sua rappresentanza nelle amministrazioni locali e in molte di esse entra per la prima volta: questo risultato è ancora più prezioso in presenza dell'arretramento del pci perché configura dp come l'unico punto di tenuta a sinistra».*

«Il pentapartito — prosegue Capanna — *ha registrato un successo, ma se fossi in Craxi e negli altri starei molto attento a brindare perché c'è la prova d'appello del 9 giugno sul referendum e lì si deciderà qualcosa di ben diverso dallo 0,5 in più o in meno a questo o a quel partito. Non c'è stato l'exploit verde che non ha preso nemmeno i voti del pr alle europee».*

MSI

Giorgio Almirante, segretario msi. *«In una competizione amministrativa il msi-dn ha ottenuto un sostanziale pareggio con i risultati delle politiche e delle europee».* Tuttavia, un altro risultato positivo è dato dal «crollo comunista»: «E' *stato questo insomma la vittoria dei buoni italiani».* Sulla tenuta del pentapartito, Almirante sostiene che il miglior propagandista di De Mita è stato proprio il segretario del pci Natta quando ha minacciato il sorpasso. *«I nostri voti sono ora a disposizione di maggioranze di programma e non di potere purché non ci sia l'apporto del pci».*

ALTRI

Esultanza dei verdi per i primi dati delle proiezioni. *«Siamo soddisfatti* — dichiara il pretore di Roma, Gianfranco Amendola — *per due motivi: primo perché credo che nelle comunali avremo ancora più voti, essendo dicone più legati al territorio; secondo perché ci ha votato quasi un milione di persone».*

Prosegue: *«Nel contempo vorrei anche dire che sono un po' preoccupato perché in realtà nel panorama globale l'unica formazione politica progressista che va ancora avanti è la nostra. Questo ci carica di responsabilità che ci assumeremo fino in fondo mandando avanti il nostro programma per migliorare la qualità della vita dei cittadini».* Come hanno contribuito i radicali? *«Ci hanno dato un grosso appoggio attraverso la loro struttura, ma la verità è che il movimento verde è qualcosa di diverso da qualsiasi altro partito».*

Pur restando il primo partito della città

PALERMO, LA DC PERDE IL 10% 20.000 SCHEDE BIANCHE E NULLE

PALERMO — Non c'è stato a Palermo un crollo, ma un netto ridimensionamento della dc. Chi prevedeva sfracelli è andato deluso. La dc, perdendo il 10 per cento dei voti — dai 47 a quasi il 36 per cento, la lista alle preferenze di Elda Pucci e Sergio Mattarella i nomi più prestigiosi del rinnovamento — ha perso sette dei trentanove seggi che conquistò nel 1980, ma rimane il partito di maggioranza relativa.

Un dato interessante: schede bianche e nulle hanno raggiunto il tetto delle 20 mila. Un altro partito.

Ad insidiare la dc non sono tanto i partiti tradizionali quanto alcune liste locali di disturbo che, come previsto, hanno avuto discrete affermazioni. E' il caso del movimento «Città per l'Uomo» e dell'«Unione popolare siciliana», con due seggi ciascuno. I verdi sono riusciti ad eleggere un consigliere, la giornalista Marianna Bartoccelli, nella loro lista denominata, con un accento poetico, «Un sogno a Palermo».

Confermando la tendenza all'aumento abbastanza generalizzata in tutta la Sicilia, i socialisti al Comune di Palermo passano da 9 a 11 consiglieri, e il loro progresso potrebbe indurli a chiedere la carica di sindaco che, però, difficilmente la dc vorrà cedere. Gli altri hanno ottenuto grosso modo le posizioni di cinque anni fa: mentre i socialdemocratici e i repubblicani, capeggiati dal vicesegretario del partito, Aristide Gunnella, denunciano flessioni sia pur lievi.

Meglio è andata ai missini che, sfiorando il successo, hanno avuto il 10 per cento e hanno toccato così il loro massimo storico a Palermo, ma tuttavia non sono andati oltre i sette consiglieri che già avevano.

Quindi il pci, che «tiene» rispetto al 1980 (ha ottenuto gli stessi 12 consiglieri) ma che scivola del 7 per cento rispetto alle europee dell'anno scorso, quando a Palermo più che altrove parvero perentorie l'impennata comunista e la débâcle democristiana. Ora questa tendenza che l'altr'anno fece impallidire Ciriaco De Mita sembra ribaltata: la dc ha recuperato circa il 4 per cento e il pci ha perso più o meno altrettanto sempre in confronto alle europee.

Questo orientamento peraltro è diffuso un po' in tutta la Sicilia, comprese le due altre grandi aree metropolitane dell'isola, Catania, con oltre 400 mila abitanti, e Messina con 200 mila. Il centrosinistra tiene molto bene e si consolida, come ha sottolineato rincuorato il presidente della Regione, Rino Nicolosi, democristiano, che guida appunto un governo regionale pentapartito.

Sono i socialisti a sorridere di più. Salvatore Parlagreco, segretario del psi a Palermo, dice: *«Siamo gli unici a guadagnare, questo è importante. Laici e socialisti possono contare adesso sul 30 per cento dei voti. Pagano la dc per la cattiva amministrazione e il pci per la conflittualità esasperata e i tentativi di demonizzarci. La governabilità dovrebbe essere assicurata».*

L'analisi del voto in un'area come la Sicilia estremamente contraddittoria sia politicamente sia geograficamente richiederà tempi più lunghi di queste poche ore trascorse dalla proclamazione dei primi risultati. Un dato ad esempio è interessante per la dc: in provincia, come al solito, ha retto meglio delle città. E quanto al pci: si è allontanato sempre di più dall'ipotizzato sorpasso e il partito è sceso repentinamente rispetto alle ultime due consultazioni politiche ed europee.

Da questo quadro esce Catania, dove la dc si è indebolita registrando le perdite più consistenti (circa l'8 per cento), mentre i comunisti hanno guadagnato due punti, a fronte delle amministrative del 1980 e ne hanno persi due in confronto alle europee. I socialisti a Catania sono saliti di circa 3 punti, mentre a Messina, guidati dal ministro del Commercio con l'estero Nicola Capria, si sono confermati secondo partito dopo la dc, che a sua volta ha mostrato di riassorbire con il 43 per cento dei suffragi le perdite dell'anno scorso.

Antonio Ravidà

SPARANO DAVANTI AL SEGGIO

CASERTA — Quattro malviventi, sparando colpi di pistola da una macchina in corsa, hanno seminato il panico per le strade di San Nicola la Strada, vicino a Caserta, ferendo due persone che facevano parte di un gruppo che, vicino ai seggi elettorali nel municipio commentavano i primi risultati delle elezioni.

I feriti sono: Francesco dell'Uva, 21 anni, di Marcianise, e Sabato Imbriani, 30 anni, impreditore edile della zona. Guariranno in venti giorni.

I responsabili della sparatoria sono ricercati dai carabinieri che hanno fatto una vasta battuta nella zona.

SCOMPARSE CINQUANTA SCHEDE

PIACENZA — A Gossolengo (Piacenza), un Comune con 700 elettori retto da una formazione di sinistra, sono scomparse dal seggio numero uno 50 schede ancora in bianco per le comunali. Inutili le ricerche, i conteggi hanno confermato l'ammanco.

Le schede, essendo bollate con il numero del seggio non possono essere state usate altrove. «Se all'apertura dell'urna, si trovassero schede in numero superiore a quello degli elettori presentatisi a votare — ha detto il sindaco Gianni Arvasi — la consultazione dovrà essere annullata e ci vorranno 5 o 6 mesi per poterla ripetere».

INSULTA SCRUTATORI ARRESTATO

PESCARA — Giuseppe Danese, 44 anni, bracciante di Abbateggio (Pescara), è stato arrestato dai carabinieri per disturbo ad un seggio elettorale e resistenza a pubblico ufficiale.

Danese si è presentato a votare, sembra, ubriaco, apostrofando dapprima il presidente e successivamente tutti i componenti ed i militari preposti alla sorveglianza del seggio elettorale.

Quando sono sopraggiunti i carabinieri, ha opposto resistenza all'arresto.

E' stato rinchiuso nel carcere di Pescara a disposizione della magistratura. Oggi sarà interrogato.

CHE GIUNTE NELLE GRANDI CITTA'?

Regionali: in testa scudo crociato

ROMA, DC E PRI PRONTI A SCALZARE IL PCI VETERE

ROMA — Il comunista Vetere dovrà lasciare il posto? E chi sarà il nuovo sindaco di Roma, il dc Signorello o il pri Mammì? Sono questi gli interrogativi che già si intrecciano in Campidoglio, dopo i risultati regionali. Se infatti i romani hanno espresso sulle schede grigie per il Comune gli stessi voti distribuiti per il consiglio regionale, un vero terremoto politico investirà l'amministrazione capitolina.

Ma intanto si fanno i conti con i dati che ci sono, relativi ai voti espressi nel Comune di Roma per la Regione. E questi rivelano che il partito comunista non è più il primo partito della capitale, è sceso al 30%, superato di ben due punti dalla democrazia cristiana; il psi ha guadagnato un punto, e i verdi hanno conquistato il 3%. Quanto basta, se verrà la conferma dalle schede grigie, per spostare gli equilibri in Campidoglio. L'attuale giunta di sinistra (pci, psi, psdi e pri) avrà soltanto il 48 per cento, e dovrebbe allargarsi ai verdi e a dp (che finalmente conquista un seggio). Ma il prezzo che gli alleati chiederanno al pci in questo caso sarà proprio l'incarico di primo cittadino. E il candidato più autorevole, ben accetto a tutti, è proprio il repubblicano Oscar Mammì.

Ma la dc è ora il primo partito e a piazza del Gesù già si afferma con forza che il nuovo sindaco di Roma dev'essere il capolista dc, Nicola Signorello, dal momento che ora il pentapartito a Roma (fatte salve le eventuali sorprese) conta il 53%. Ma psi e pri romani hanno intenzione di chiedere un ugual prezzo a chiunque, anche alla dc, e dunque il candidato più autorevole resta ancora Mammì.

Questo scenario, che deve essere confermato, subirà ovviamente le conseguenze degli accordi che i segretari di partito stringeranno a livello nazionale. E' presto dunque, per sapere chi sarà il nuovo sindaco di Roma. D'altra parte, per il consiglio regionale del Lazio non ci sono state sorprese; la giunta pentapartito resta confermata, anche se dei 34 seggi su 60 ne ha perso uno. Ma il pci è sceso da 20 a 18, mentre dp e verdi hanno conquistato per la prima volta un consigliere ciascuno, come la lista mista dei pensionati e Liga veneta.

Il segretario del pci romano, Sandro Morelli, dice che la sconfitta «è frutto dell'attacco concentrico contro il pci», che si è avvalso anche di «richiami ideologici emanati da "cattedre" autorevolissime». E la chiamata in causa degli appelli papali e del cardinal vicario, è chiara.

Gianfranco Redavid, segretario della federazione psi, dichiara che «la strategia del psi ha fatto pagare un forte prezzo all'immagine della giunta laica e di sinistra». E il suo collega repubblicano, Saverio Collura, si limita a ricordare che il suo partito ha guadagnato un seggio alla Regione; ciò «dimostra che l'elettorato è attento ai comportamenti politici che vanno in direzione del rinnovamento serio». Infine Nicola Signorello, il quale spiega che la dc ha vinto, perché «ha puntato a illustrare il degrado della città e le responsabilità dell'amministrazione a guida comunista».

g. p.

BOLOGNA IL PCI IN CALO

BOLOGNA — Anche Bologna, tradizionale roccaforte comunista, conferma i dati nazionali: nel voto regionale il pci arretra rispetto alle precedenti comunali, politiche e europee. Ottiene il 44,9 per cento rispetto al 47,6 delle europee, al 45,1 delle politiche e al 47,2 delle regionali. La dc conquista circa 2 punti rispetto alle europee, ma cala di quasi un punto rispetto alle precedenti comunali e si assesta al 21,9.

I socialisti raggiungono l'11 per cento guadagnando quasi due punti rispetto alle europee e oltre un punto rispetto alle regionali.

Cala il pli, aumenta il msi, stabili i repubblicani.

Ultime operazioni per lo spoglio delle schede provinciali e comunali in un seggio di Roma

La dc attestata tra le europee e le elezioni dell'80

IN LOMBARDIA CALO PCI IL PRI RADDOPPIA AUMENTANO PSI E MSI

MILANO — Al di là dell'alchimia delle comparazioni, i dati chiari di queste elezioni in Lombardia sono tre: il calo del pci, l'aumento del pri e l'incremento del msi. Le cause?

A «botta calda», alcuni avanzano l'ipotesi secondo cui nel capoluogo lombardo e nella regione si sarebbe verificato un travaso di voti piuttosto complesso, nel quale — per esempio — a seguito anche della legge Visentini, non pochi commercianti che in passato si riconoscevano nel pri, ora pensano che i loro interessi siano più efficacemente tutelati dal msi.

In altre parole, una parte di piccola borghesia che si sente in pericolo avrebbe riversato i voti su Almirante. Però il pri si è rafforzato, anzi in modo considerevole, e praticamente contro la generalità delle previsioni.

I nuovi voti potrebbero essergli venuti da elettori i quali, in precedenza, avevano votato pci, ma ora, di fronte all'estrema politicizzazione — compresa la trovata del «sorpasso» — con cui è stata condotta la campagna elettorale, hanno optato per i repubblicani.

Un movimento, anche questo, che riguarderebbe la fascia borghese, specie quella parte che, come si vide chiaramente nel '75, votava pci non certo perché di sinistra ma un po' per protesta e un po' come monito all'ordine.

I repubblicani, inoltre, potrebbero essersi pure avvantaggiati dai liberali, in netto e costante calo, e di cui probabilmente sono destinati a ereditare l'elettorato.

Fra gli elettori più politicizzati, poi, alcuni potrebbero non avere più votato pci in quanto, dopo che i socialisti avevano praticamente escluso di tornare a fare le giunte di sinistra, ritenevano inutile un voto comunista dal punto di vista amministrativo.

Nonostante l'impostazione politica, infatti, il pubblico lombardo si è trovato a scegliere fra proposte e personaggi precisi e concreti sul piano squisitamente locale. Quattro schede — Regione, Provincia, Comune, consigli di zona (a Milano cinque, con l'aggiunta del referendum sulla limitazione del traffico nel centro) — hanno inevitabilmente significato un poderoso intersecarsi di candidati, interessi e clienti.

La dc si è attestata in un risultato che sta tra le europee e le amministrative dell'80. Il psi ha un leggero miglioramento; il psdi crolla, ed è ragionevole pensare che il suo elettorato sia confluito nelle liste socialiste le quali, allo stato attuale delle cose, sembrano destinate ad assorbirlo pressoché completamente.

Ornella Rota

FIRENZE GIUNTA DIFFICILE

FIRENZE — Se per il Comune fossero confermati i dati regionali, il pentapartito che governa attualmente la città perderebbe la maggioranza. Cala di un punto il pci (dal 40,3 al 39,6), recupera la dc sulle europee ma non sulle precedenti comunali e raggiunge il 28,3 per cento; calano leggermente anche i socialisti, il pri avanza rispetto alle regionali; arretra il psdi, stabile il partito liberale.

I seggi al Comune (stando ai risultati regionali) sarebbero così ripartiti: perderebbe un seggio il pci, ne perderebbe due la dc, ne perderebbero uno il psi e il psdi. Il pli conserverebbe il suo seggio, il pri aumenterebbe da due a tre.

Vittoria netta dei socialisti, lusinghiera per il pri

IN CAMPANIA RIVINCITA DC HA «SORPASSATO» IL PCI

NAPOLI — Il sorpasso si è verificato a Napoli. Ne ha però beneficiato la dc, che ha riportato alle elezioni regionali il 29,9 per cento dei voti, precedendo il pci (29,3 per cento). Dopo cinque anni la dc si è presa la rivincita sui comunisti, sia pure di stretta misura.

Al terzo posto il msi (13,6). Seguono il psi (10 per cento), il psdi (5%), pri (3,4 per cento), dp (1,3 per cento).

Tagliate fuori le piccole formazioni dei pensionati, degli inquilini, degli umanisti, degli ecologisti, mentre la lista «Campania civica e verde», che fa capo a Marco Pannella, è riuscita a conquistare un seggio.

Sarà opportuno ricordare che il Comune di Napoli era fuori causa in quanto le elezioni per il Consiglio comunale si svolsero nel novembre del 1983.

L'astensionismo in città ha toccato un livello abbastanza mortificante. La cifra è eloquente. Ventidue cittadini napoletani su cento aventi diritto al voto hanno disertato le urne. Alle «regionali» del 1980 la percentuale dei votanti fu dell'85,3 per cento. E' scesa al 78,2. In diverse zone della periferia e delle zone collinari il qualunquismo di certi elettori si è espresso sulle schede sotto il nome del calciatore Maradona.

Napoli, un tempo monarchico-laurina, poi democristiana, quindi comunista con una fortissima presenza missina, ora rifluisce timidamente verso la sponda dc. Gli ondeggiamenti vistosi dell'elettorato napoletano nascondono nel sottofondo un qualunquismo antico che ha due punti di forza: l'esercito del sottoproletariato e il ceto dei commercianti.

Napoli si scoprì «rossa» alle elezioni amministrative del '75. Da dieci anni il pci detiene la maggioranza relativa al comune, che è gestito dal pentapartito, sindaco un socialista. Il bilancio comunale è stato approvato un mese fa grazie all'apporto di due transfughi dal movimento sociale. Pentapartito al consiglio provinciale. Pentapartito alla Regione, uscito rinforzato dal verdetto di questa consultazione.

Le altre città campane, riserve di voti bianchi, hanno dimostrato di avere, nei confronti della metropoli, una maggiore maturità politica. Ad Avellino, la città più politicizzata del Sud, ha votato il 90,1 per cento degli elettori; a Caserta il 90,2 per cento; a Salerno l'89,5 per cento; a Benevento l'82,6 per cento.

Nella regione campana il psi ha riportato una vittoria netta, il pri un successo lusinghiero. Gli elettori campani hanno inteso premiare le forze socialiste e laiche.

Tre seggi in più ai socialisti, uno in più ai repubblicani. Dura sconfitta del msi: due seggi in meno. Il pci e la dc hanno perduto un seggio ciascuno, mentre dp è riuscita a mantenere il seggio conquistato alla Regione nella precedente consultazione (1980).

Salvo qualche lieve variazione, legata al gioco dei resti, la composizione del nuovo consiglio regionale della Campania (60 seggi), dovrebbe essere la seguente. Dc 24 seggi; pci 14; psi 9; msi-dn 5; psdi 3; pri 2; pli 1; dp 1; Campania civica e verde 1.

Mario Cicelyn

Per il calo di socialisti e liberali

VACILLA IL PENTAPARTITO LIGURE

I verdi, col loro 2,8%, potrebbero salvarlo

GENOVA — Il voto regionale in Liguria non ha gli stessi equilibri della media nazionale. Innanzitutto entra in difficoltà il pentapartito che ha governato la Liguria negli ultimi cinque anni: la maggioranza passa infatti da 23 consiglieri a 21, a causa dei cali del partito socialdemocratico e del partito liberale. La sola formazione del pentapartito che ha guadagnato è il pri, che tuttavia non ha ripetuto i grossi successi registrati alle politiche del 1983 quando, sull'edera, confluirono in gran parte i consensi tolti al partito socialista dello scandalo Teardo.

La maggioranza in Regione diventa così difficile, ma già stamane il presidente Rinaldo Magnani, socialista, ha inviato un messaggio ai verdi invitandoli alla collaborazione. I verdi sono il secondo aspetto nuovo delle votazioni in Liguria: hanno ottenuto infatti il 2,8 per cento contro una media nazionale nettamente inferiore.

Per il pentapartito, quindi, la partita è tutta da giocare. Tra le altre sorprese il calo del partito comunista italiano il quale, mantenendo i suoi 15 seggi, ha però perso in voti mentre la dc complessivamente ha tenuto. Anche qui le previsioni di una forte avanzata comunista (che puntava alla maggioranza in Regione) e un crollo della dc sono completamente fallite. Anche i socialisti liguri sono andati meno bene che sul piano nazionale. Scontata la leggera perdita di psdi e pli.

Per quanto riguarda la dc, euforia in tutte le sedi dello scudo crociato dove viene considerato estremamente positivo il forte recupero rispetto al minimo storico raggiunto nell'80.

Si hanno già le prime dichiarazioni. Dice il presidente della Regione, Rinaldo Magnani: «*I numeri del pentapartito rimangono, e sono possibili alleanze per rinforzarlo. Del resto, il governo della Liguria ha dimostrato efficienza: ha fatto capire al governo, dopo tanti anni, l'importanza strategica della Regione, rispetto all'economia nazionale. Gli elettori hanno confermato questa linea di tendenza e devo dire che il partito socialista italiano ha superato la prova difficilissima degli "scandali". Notevole il successo dei verdi che dobbiamo considerare come un avvertimento: la Regione deve subito mettersi al lavoro per impedire altre offese all'ambiente. Abbiamo cominciato la battaglia sui parchi e la porteremo avanti*».

Per il pci, parla il dottor Di Rosa, comunista, presidente della Usl genovese più importante, in quanto ha giurisdizione anche sull'ospedale di San Martino, il più grande d'Europa. Dice Di Rosa: «*Chiaramente, non siamo soddisfatti. Le cause? La esasperazione che la dc ha impresso a queste elezioni. Ma non è detto che il risultato per i comunisti sia negativo: ha un po' sofferto di una certa dispersione di voti a sinistra. Da registrare il dimagramento di socialdemocratici e liberali: dall'altra parte c'è, è vero, un voto in più dei repubblicani, ma questo partito è sempre stato in posizione autonoma e critica rispetto alla maggioranza del pentapartito*».

Per la dc, dice Edmondo Ferrero, capogruppo in Regione: «*I numeri sono precisi. Comunisti in calo, aumento dc. E questo è un grosso risultato per lo scudo crociato, in un Paese che per le sue tensioni sociali, per il ridimensionamento dell'industria e di altri comparti, ci aveva fatto temere una forte confluenza di voti sulla falce e martello. Il pentapartito può resistere*».

Per il pri, il capogruppo Giovanni Persico afferma: «*Abbiamo la riconferma che il nostro partito è il terzo, dopo dc e pci, in Liguria. Abbiamo conquistato il secondo seggio, e per noi è una vittoria molto importante*».

Fra i «vincitori», indubbiamente, ci sono i verdi. Dice uno dei loro leader, Osvaldo Pavese: «*La conquista di un seggio in Regione premia la nostra battaglia per la qualità della vita. Su questo piano, sono tutti carenti: anche il pci, che pure ha una grande base popolare, non si è rinnovato: l'ecologia l'ha scoperta poco prima del voto*».

Guido Coppini

Una mappa variegata, ma comunque vicina al dato nazionale delle regionali

CHI AVANZA E CHI ARRETRA NEL CENTRO-SUD

Tenuta della sinistra in Puglia e Calabria, la dc migliora in Abruzzo e Molise

E' una quadro variegato e anche difficile da interpretare quello scaturito dalle urne per le amministrazioni regionali del Centro Sud (da cui erano escluse quelle a statuto speciale). Rimane quindi difficile una generalizzazione, anche se la situazione si avvicina comunque al dato nazionale. E' il caso di vedere che cosa è successo regione per regione.

●**Umbria** — Il pci, che sperava di raggiungere la maggioranza assoluta, forte del suo 48,2% delle europee, si è invece visto assestare un deludente calo dello 0,8. I socialisti sono riusciti a recuperare lo 0,1, la dc ha guadagnato sia rispetto alle politiche dell'83 che a quelle dell'84, ma non è riuscita a raggiungere la «quota» delle precedenti amministrative. Il psdi perde e guadagna il msi.

●**Marche** — Il pentapartito si è indebolito con la perdita di un seggio da parte della dc, ma è facile prevedere una sua riedizione, considerato che altre formule sembrano improbabili. Lo scudo crociato è riuscito però a strappare il primato al pci. I verdi hanno ottenuto una buona affermazione, leggermente superiore alla media nazionale, con oltre il 2,20% dei voti. Il msi è passato da uno a due seggi.

●**Puglia** — Perdita secca di tre seggi per la dc; buona tenuta del pci, che praticamente conserva intatta la sua forza di opposizione; due seggi in più al psi, partito nell'occhio del ciclone come la dc per i recenti scandali, ma evidentemente meno «punito» dagli elettori; in aumento i repubblicani, anche se di poco; notevole balzo in avanti del msi, quarto partito. Ora resta da vedere se la giunta regionale uscente — un quadripartito a presidenza democristiana, appoggiata esternamente dal pri — potrà essere riconfermata.

●**Abruzzo** — Migliorata la posizione della dc, ma si nota, tra i dati più rilevanti, il calo del pci (rispetto alle europee dell'84 e alle politiche dell'83, ma registra un leggero aumento nei confronti delle precedenti amministrative) e del msi.

●**Molise** — La dc riesce a guadagnare un seggio rispetto all'80, il pci mantiene i suoi 5 seggi e il psi i suoi 2, stabili gli altri partiti.

●**Basilicata** — Notevole affermazione del psi, tenuta della dc (guadagna rispetto alle europee dell'84) e calo rilevante del pci.

●**Calabria** — Rispetto alle precedenti amministrative dell'80 crescono comunisti, socialisti e repubblicani, calano i democristiani, stabili socialdemocratici e missini. Il movimento popolare, che intendeva raccogliere i voti di protesta contro i partiti istituzionalizzati, non sembra in grado di raccogliere suffragi sufficienti per far sedere un suo rappresentante in consiglio regionale. Dovrebbe venir riconfermata la giunta di centrosinistra (dc-psi-psdi) che potrebbe anche essere estesa ai repubblicani usciti dalla coalizione nell'83.

In Umbria il pci ha perso lo 0,7% (sperava nella maggioranza dopo il 48,2 per cento delle europee); i socialisti sono avanzati, recupero dc. Nelle Marche la dc ha perso un seggio, tenuta del pci successo dei verdi (oltre il 2,2%).

In pericolo la coalizione di sinistra (probabile il pentapartito)

UN SEGGIO ANCORA INCERTO ALLA DC DECIDERA' LE SORTI DI VENEZIA

VENEZIA — La minaccia del sorpasso non ha funzionato neanche nel Veneto. Probabilmente l'unico successo che ha ottenuto è stato quello di spingere gli elettori a votare in massa (nella regione sono arrivate intere famiglie da Paesi lontani come il Venezuela, il Brasile e l'Australia, e non sono mancati persino i centenari e gli ultracentenari), ma non per il pci.

La democrazia cristiana, anche se ha ancora parecchio da fare per recuperare i voti perduti rispetto alle amministrative del 1980, ha migliorato nettamente le proprie posizioni a confronto delle ultime europee.

Il pci è diminuito in maniera clamorosa rispetto all'84 mentre il psi ha fatto un notevole passo avanti.

Abbastanza stazionari gli altri partiti.

La risposta elettorale — ha detto il ministro della Sanità Costante Degan, candidato al Comune di Venezia — «*dimostra, ancora una volta, che nei passaggi fondamentali l'elettorato sa dare indicazioni chiare come risultato di un forte rinnovamento politico. Spetta ora ai partiti raccogliere l'indicazione*».

Secondo i primi calcoli, ma rimangono ancora cospicui resti, la dc dovrebbe avere 30 seggi, 12 il pci, 8 il psi due rispettivamente il msi-dn, il pri, la Liga Veneta, uno il psdi, il pli, democrazia proletaria e i Verdi.

Stando così le cose, la democrazia cristiana avrebbe perduto la maggioranza assoluta, ma sembra assai probabile che il gioco dei resti le darà il trentunesimo seggio.

Per quanto riguarda la prossima giunta, quindi, molto dipende da quel seggio, anche se in ogni caso l'idea della coalizione a cinque sembra non sia da scartare.

Dopo una campagna elettorale piuttosto movimentata, dove non sono mancati episodi a volte bruschi, spesso scorretti, parlare dei destini del Comune di Venezia — dove si sono candidati ben tre ministri, quello della Sanità Degan, del Lavoro De Michelis e delle Finanze Visentini, per contendersi la poltrona di primo cittadino — è certamente prematuro. Alla luce del risultato delle elezioni per la Regione nel capoluogo veneto è possibile azzardare qualche previsione.

Se i veneziani hanno votato in maniera uniforme in tutte le schede — cosa peraltro tutt'altro che certa — il pci avrà fatto un passo indietro rispetto alle amministrative precedenti (31,24% contro il 33,6 del 1980), il psi avrà avuto una leggera flessione (16,46 rispetto a 16,90) e il pri, per citare i componenti della passata giunta, un aumento da 3,4% a 4,43%.

Anche la dc sarà diminuita (da 31,2 a 27,71) ma non in modo tale da rendere irrealizzabile quella coalizione con il psi che da molte parti viene annunciata come il più probabile fulcro della nuova giunta. Potrebbe anche esservi a Ca' Farsetti — sede del Comune veneziano — l'avvento della compagine di stampo nazionale, cioè il pentapartito dc, psi, psdi, pri e pli.

Gigi Bevilacqua

PIEMONTE, LIGURIA E VAL D'AOSTA

Clamorose esclusioni nel Cuneese

SUFFRAGI RECORD PER LOMBARDI (DC)

CUNEO — Gli scrutini per le elezioni regionali nella «Granda» hanno riservato più di una sorpresa per i partiti e per i candidati che hanno partecipato alla competizione. Rispetto a cinque anni fa lieve incremento per la dc, più accentuato per il pri e il msi, calano il pci, il pli, più vistosamente socialisti e socialdemocratici, ottengono un discreto risultato i verdi. Nel confronto con le Europee dello scorso anno il psi grazie al presidente della Giunta Regionale Aldo Viglione guadagna più del 2 per cento dei voti, trascurabile l'incremento per i socialdemocratici, perde qualcosa la dc, perdono quasi il 2 e mezzo dei suffragi i comunisti, guadagna anche il msi e crescono liberali e repubblicani che però nel 1984 si erano presentati uniti. Ecco intanto i risultati definitivi per il collegio di Cuneo delle Regionali: pci voti 40.408 (12,48 per cento); dp 5.624 (1,40); psi 40.632 (10,91); msi 11.049 (3,10); lista verde 6.300 (1,76); pri 24.814 (6,80); Piemont 6.184 (1,60); pli 35.441 (9,82); verde civica 6.611 (1,76); psdi 15.101 (4,80); dc 170.410 (45,76). Le schede bianche sono state 21.211 (5,22 per cento) quelle nulle 12.666 (3,12). I sette seggi del Collegio di Cuneo dovrebbero essere così distribuiti: dc 3 con quoziente pieno (Emilio Lombardi dirigente della Coldiretti con il primato delle preferenze: 31.177, Giovanni Quaglia 15.621, Fraire 15.334) gli altri quattro seggi verranno attribuiti utilizzando i resti: 1 seggio al pci (Rivalta, assessore regionale uscente con 5.418 preferenze ma che probabilmente essendo stato anche eletto a Torino rinuncerà in favore del cuneese Primo Ferro con 4076 preferenze); 1 seggio al psi (Aldo Viglione, presidente della Giunta Regionale con 13.258 preferenze); 1 seggio ai liberali (Turbiglio, consigliere uscente con 8.550 preferenze; 1 seggio al pri (Fracchia, vicesindaco di Alba, neo consigliere regionale con 4.329 preferenze). Rispetto al 1980 la dc perde un seggio (sconfitto Martinetti, di Mondovì, consigliere non rieletto), mentre confermano i loro seggi gli altri partiti. Ecco le preferenze ottenute dai candidati: pci: Rivalta, 5418; Ferro, 4.076; Arese 1.426; Occelli, 1.206; Monge, 1.154; Gioetti, 1.051; Semprevivo, 811. Democrazia proletaria: Tridente, 466; Bertaina, 206; Dalmasso, 201; Baracco, 155; Carli, 133; Procida, 66; Pasero, 60. Partito socialista: Viglione, 13.258; Ripa, 2.978; Dellatorre, 1.505; Bivi, 712; Sandri, 631; Lovera, 577; De Vicaris, 465. Msi: Chiarenza, 1858; Perna, 534; Cerrina, 280; Donghi, 163; Costa, 138; Roera, 130; Salzano, 78. Pri: Fracchia, 4.329; Algranati 2.823; Aimo, 2.503; Ghisolfi, 1.681; Sabre, 1.357; Beai, 1000. Pli: Turbiglio, 8.556; Dardanello, 6.771; Barbero, 1.784; Rabbia, 751; Moschetti, 711; Bonardi 492; Perrone, 481. Psdi: Franco, 3.890; Rachino, 587; Tumbarinu, 560; Giachello, 415; Rattalino 378; Riccardo, 350; Tortoroglio, 312. Dc: Lombardi, 31.177; Quaglia, 15.621; Fraire, 15.334; Martinetti, 11.220; Bonino, [illegible]; Gioristti, 2.494; Podio, 2.244. Per la Lista Verde, Allario ha ottenuto [illegible] preferenze; per il Piemont, Gremmo 757; per la lista Verde Civica, Bonino, 730. Qualche amara sorpresa per i singoli candidati: Guido Bonino, sindaco uscente di Cuneo, ha mancato il successo e si colloca solo al quinto posto; il socialista Aldo Viglione è stato rieletto con un buon numero di preferenze inferiore però a quelle ottenute cinque anni fa; per i repubblicani il cuneese Ernesto Algranati, segretario regionale del partito, si colloca secondo a notevole distanza dall'albese Fracchia il cui successo è la vera sorpresa delle elezioni regionali in provincia.

Insuccesso a sorpresa anche per un altro esponente del partito dell'edera: Beppe Ghisolfi, popolare giornalista di una televisione privata. Il candidato a Palazzo Lascaris più votato nella «Granda» si è confermato il democristiano saluzzese Emilio Lombardi, esponente della federazione provinciale dei Coltivatori Diretti.

Gianni De Matteis

Si consolano con i guai altrui

A NOVARA PCI E DC ABBASTANZA MALCONCI

NOVARA — *L'esito delle «regionali» in provincia di Novara non si differenzia, almeno per quanto riguarda le linee di tendenza generali, da quanto si è registrato altrove. Dal confronto reciproco i due maggiori partiti, dc e pci, escono più o meno malconci, ma sono i comunisti ad accusare i danni maggiori visto che perdono rispetto alle tre consultazioni precedenti, e dopo avere sorpassato nel Novarese i democristiani sia nelle politiche '83 che nelle europee '84, tornano ad essere secondi dietro allo scudo crociato.*

Il risultato complessivo in provincia per queste «regionali» riporta la dc in testa con 102.373 voti pari al 29,96%, mentre il pci ha ottenuto 100.028 voti per una percentuale del 29,28. Come è ormai consuetudine anche in chiave provinciale i responsabili dei due partiti cercano di consolarsi guardando i guai altrui. Così alla dc, dopo avere fatto notare che il loro partito è in ripresa (ed è vero) rispetto alle ultime politiche, vanno a guardare il «calo» del pci e la loro soddisfazione aumenta. «In percentuale — dice il segretario democristiano *Merlo* — abbiamo perso pochissimo rispetto all'anno scorso quando si è votato per il parlamento europeo. Quello fu per noi un risultato eccezionale grazie alla presenza fra i candidati dell'onorevole Scalfaro. Leggendo in questa chiave il nostro quasi 30% di oggi, vicino al 30,3 dell'84, non si può che essere soddisfatti».

Ugo Boggero, segretario del pci, si consola a sua volta osservando i risultati di Novara città dove il suo partito ha perso voti ma, dice lui, in misura inferiore rispetto al dato nazionale: «Il pci si è confermato, malgrado la flessione, il primo partito di Novara. Per questo porremo subito la candidatura al governo della città. Dopotutto il pentapartito non si è rafforzato: la dc non riesce a frenare il crollo, il psi ha guadagnato poco, e il psdi va a ritroso come il pli».

Poi Boggero ammette di non essere comunque soddisfatto del risultato conseguito: «Non siamo però sconfitti. E' vero, c'è stato un arretramento. Ne studieremo le cause per trovare i rimedi».

Fra i soddisfatti ci sono i socialisti: 50.214 voti in tutta la provincia che in percentuale fanno il 14,69%. Il raffronto con i precedenti elettorali (1980, 1983 e 1984) è sempre positivo.

Secondo Ennio Ricchi, segretario provinciale, «è stata premiata la linea politica del psi, e questo — *aggiunge* — ci convince a continuare. Le alleanze? Per quanto riguarda le amministrazioni locali non si potrà non tenere conto dei risultati».

Sempre guardando i dati definitivi della provincia c'è da rilevare la tenuta dei psdi (che invece ha perso a Novara città dove è stato sorpassato dal msi), la buona percentuale guadagnata dai repubblicani e la flessione dei liberali. La lista verde col 2,22% è andata meglio di democrazia proletaria (1,60%). Già noti i nomi dei cinque consiglieri regionali designati in provincia di Novara dopo queste elezioni. Sono due dc, Nerviani e Beltrami, due pci, Asondo e Bosio, e la socialista Elettra Cernetti.

Marcello Sanzo

Tiene la dc, che si conferma primo partito della provincia con il 39,9 per cento; ai socialisti il 9,6 per cento

ASTI, VISTOSO CALO DEL PSDI E DEL PCI, CRESCE IL PSI

Balzo in avanti per i missini; successo per la lista dei pensionati, che sperano di arrivare al Comune

ASTI — Grande attesa presso tutte le sedi dei partiti laici per i risultati delle provinciali e comunali che già dalle prime ore del pomeriggio potrebbero confermare in parte, o in parte smentire, alcuni fra i dati che si sono avuti ieri sera al termine dello scrutinio delle schede per il rinnovo del consiglio regionale. Dalla prima consultazione elettorale i risultati che emergono in maniera più evidente sono, oltre alla massiccia affluenza alle urne che ha portato la percentuale dei votanti a 91,16, il calo del pci, che in Asti e provincia ha ottenuto il 24,3 per cento, contro il 26,8 delle precedenti amministrative e il 28,9 delle europee '84; e la tenuta della dc, che ha raggiunto il 39,9 per cento. La flessione del pci viene in parte compensata dalla buona tenuta di dp che, ottenuto l'1,8 per cento nelle regionali, spera a buona ragione di confermare tali risultati nelle comunali, riuscendo a conquistare un seggio in municipio.

Fra i risultati più evidenti, da sottolineare il calo vistoso dei socialdemocratici, che hanno perso, rispetto alle regionali di cinque anni fa, circa 3 punti, attestandosi sulla percentuale del 4,2. Mezzo punto in meno anche per i repubblicani, fermi al 3,9 per cento. La dispersione dei voti in casa socialdemocratica, repubblicana e liberale (il pli ha ottenuto il 4,2 per cento a fronte del 5,2 dell'80) viene giustificata, oltre che con la tendenza generale dell'elettorato manifestata a livello nazionale, con il buon esito ottenuto nella consultazione da altri partiti, quali la lista pensionati che con 2588 voti ha raggiunto l'1,8 per cento (e se questa tendenza sarà confermata dalle comunali non si esclude l'accaparramento di un seggio); la lista verde civica (1,6), la verde (1 per cento) e Piemont (0,8 per cento).

La dc, con i suoi 50,050 voti, ha già sicuramente un seggio in Regione: il consigliere uscente Luigina Ottaviano, che ha ottenuto più di 10 mila preferenze. Ancora incertezza per il secondo candidato, Salva Garipoli, la cui nomina dipende dal calcolo dei resti a livello regionale. Scontata pare anche l'elezione del capolista comunista Bruno Ferraris, assessore uscente all'Agricoltura.

Ieri sera in casa psi il direttivo esprimeva la propria soddisfazione: lo schieramento del garofano ha infatti aumentato il numero dei voti passando dall'8,8 delle regionali '80 al 9,6. Tale aumento — secondo i responsabili del partito — sarà convalidato dall'esito delle comunali. Infine brindisi e grande ottimismo presso il msi, che ha compiuto un balzo in avanti [illegible] consistente: contro il 3 per cento delle precedenti regionali, il msi ha raggiunto ieri il 5,2, totalizzando più di 7500 voti. Risultato, questo, che quasi certamente verrà confermato dagli esiti delle provinciali e comunali. Oggi, dalle 13 in poi, sono attesi i primi risultati significativi.

Laura Bosia

Anche ad Alessandria marcata flessione del pci

GRANDE SUCCESSO SOCIALISTA DIVENTA IL SECONDO PARTITO

ALESSANDRIA — Il psi è il vero vincitore di questa tornata elettorale in provincia di Alessandria, questo almeno per il voto relativo al rinnovo del Consiglio regionale. I socialisti hanno migliorato le loro posizioni sia complessivamente in provincia, sia nel comune capoluogo dove con il 22,80 per cento dei voti conquistati, si presenta come secondo partito, dopo il pci (22,50) e davanti alla dc (22,40).

Il grande sconfitto è il pci: perde tre punti a livello provinciale e quattro nel capoluogo, rispetto alle amministrative dell'80; ancora più grave la sconfitta se il raffronto viene fatto con le Europee dell'84.

Più differenziata la situazione per quanto riguarda la dc: perde, a livello provinciale e nel capoluogo, un due per cento rispetto alle amministrative dell'80, ma migliora di un buon punto rispetto alle Europee.

Per gli altri partiti il voto denuncia un leggero calo del psdi e del pli, mentre il pri, rispetto alle ultime amministrative, guadagna leggermente (0,5 per cento), anche se perde terreno confrontando i dati con le politiche dell'83 (alle Europee faceva lista unica con il pli).

Dp e pensionati hanno ottenuto, rispettivamente, l'1,2 e l'1,6 per cento. Sfiorano, sommando i loro voti, il 3 per cento le due liste verdi. Pressoché nulla la presenza di Piemont: lo 0,5 per cento.

La provincia deve mandare sei consiglieri in Regione. E' certa l'elezione, per il psi, di Angelo Rossa, presidente uscente della Provincia, che ha ottenuto 11.706 preferenze, davanti a Piero Formaiano, 9106. La dc riconferma i due consiglieri uscenti: Armando Devecchi (15.499 preferenze) e Piero Genovese (14.587); primo dei non eletti Luciano Vandone (13.099).

Il pci manda in Regione l'ex segretario provinciale e ora membro della segreteria regionale Enrico Morando ([illegible]) e l' assessore uscente Mario Bruciamacchie ([illegible]); prima non eletta Silvana Dameri ([illegible]).

Il sesto posto al socialdemocratico Andrea Mignone, assessore uscente, che ha ottenuto 5033 preferenze.

Notevole e sembra giusta la soddisfazione in casa socialista, dove si attende ora con interesse il responso circa la votazione del consiglio comunale di Alessandria, con la speranza di migliorare ancora le posizioni. Brucia la sconfitta, non prevista almeno nella misura emersa dalle urne, per i comunisti, mentre la dc appare parzialmente soddisfatta, anche perché in casa dello scudo crociato il risultato elettorale è stato subito interpretato come un segnale lanciato dall'elettorato a favore della costituzione di giunte pentapartitiche nei principali enti locali in provincia.

Notevole ancora il numero delle schede bianche: sono state 15.259, le nulle, invece, sono state 9028.

Bruno Marchiaro

Alla Regione Liguria si rafforza il pentapartito

A SAVONA UN CONSIGLIERE REGIONALE IN PIU' TENGONO LA DC E IL PSI, SUCCESSO DEL MSI

Per la prima volta il Savonese ha eletto in Consiglio regionale un rappresentante del msi. Parziale ripresa dei socialisti dopo l'effetto Teardo

SAVONA — In nottata la grossa sorpresa: la provincia di Savona avrà addirittura un consigliere regionale in più dei 7 previsti. Attraverso il gioco dei resti i comunisti savonesi hanno ottenuto un terzo seggio, i repubblicani ne hanno conquistato uno, dc e psi hanno riconfermato i loro, rispettivamente 2 e 1, poi l'ottavo, quello assegnato al msi.

Gli eletti sono: Armando Magliotto con 13.841 preferenze, Giovanna Benedetti, 4200 e Franco Delfino 4120 del pci; Giancarlo Garassino 9100 e Paolo Rosso [illegible] della dc; Renato Pezzoli 3640 del psi; Giampiero Mentil, 380 del pri, Gabriele Di Nardo [illegible] del msi.

Nella passata legislatura gli esponenti savonesi in Regione erano 5: due pci, due dc e uno psi. Sia pure con una certa fatica i socialisti della federazione provinciale sono riusciti a mantenere il seggio che fu di Alberto Teardo, l'ex presidente della giunta regionale in carcere per lo scandalo delle tangenti. Il processo in corso e i vari contraccolpi politici non hanno reso omogeneo al dato nazionale i risultati del psi nel comprensorio savonese tuttavia gli esponenti del «garofano» dimostrano soddisfazione per il risultato acquisito che dimostra alcuni sintomi di ripresa.

Soddisfazione al pci, che ha avuto addirittura un consigliere in più, grazie al calcolo dei resti avvenuto durante la notte. Il msi ha ottenuto per la prima volta a Savona un seggio per la Regione. Ha «pescato» molto nella protesta e lo si nota dai consensi che gli sono stati attribuiti dagli elettori di alcune particolari aree della provincia dove, di recente, la giunta regionale ha cercato di imporre i vincoli urbanistici del parco.

Tra i partiti laici delusione in particolare tra i liberali, che contavano di conquistare un seggio ripetendo i risultati delle politiche dell'83. Un duro colpo lo hanno subito poi i socialdemocratici, che hanno sostanzialmente tenuto solo rispetto alle ultime europee ma hanno fatto registrare una flessione dell'1,7 rispetto alle precedenti amministrative.

Queste indicazioni potrebbero non corrispondere ai risultati delle comunali e delle provinciali, dove giocano molti fattori di carattere squisitamente locale. Inoltre sono state presentate meno liste rispetto alle regionali per cui l'effetto dispersione potrebbe non farsi più sentire, specie nei risultati dei partiti maggiori. I verdi hanno ottenuto nel complesso un risultato significativo: il 3,3% nel capoluogo e il 2,7 in provincia.

Da segnalare infine che in provincia ha votato l'89,9% degli elettori mentre nel capoluogo la percentuale è stata dell'89,2%. In entrambi i casi è stata registrata una flessione del 2% circa, a conferma che le cattive condizioni climatiche hanno influenzato negativamente l'affluenza alle urne degli elettori savonesi.

Ivo Pastorino

In molti comuni agricoli successo dei «verdi»

VERCELLI, SALGONO DC E PSI FORTE AVANZATA MISSINA

VERCELLI — Dopo il responso delle «regionali» c'è molta attesa in città per l'esito delle «comunali» che potrebbe sancire la fine della maggioranza di sinistra dopo dieci anni. La tenuta della dc rispetto all'80 (lo scudocrociato è addirittura salito di quattro punti e mezzo rispetto alle ultime politiche e di tre nei confronti delle Europee), il balzo avanti del psi e soprattutto le dichiarazioni socialiste della vigilia («*E' tutt'altro che automatica la riconferma della maggioranza di sinistra*») fanno intuire che, se il pci non si risolleverà nettamente, l'ipotesi del pentapartito è più che concreta.

La «proiezione» del voto di ieri sui responsi attesi per oggi vede il pci calare di un seggio, la dc attestata sui suoi valori e così pure il psi. Difficilmente i liberali potranno ribadire il successo di 5 anni fa ed i socialdemocratici rischiano di perdere il loro consigliere comunale a vantaggio di un pri in netta ripresa (+ 1,3 rispetto alle precedenti regionali).

Ha sorpreso fino ad un certo punto la clamorosa avanzata del msi che ha catturato il 7,39 % dei consensi con un incremento di quasi due punti e mezzo: il partito di Almirante è vicinissimo alla conquista dei due seggi in consiglio comunale e potrebbe sfiorare il terzo.

Sull'esito delle «comunali» pende comunque l'incognita delle due liste verdi che, complessivamente, hanno ottenuto ieri in città oltre mille voti. In una situazione così incerta una simile ridistribuzione dei suffragi — visto che i «verdi» non sono presenti in Comune — può giocare un ruolo decisivo per la costituzione di una nuova maggioranza oppure per la ripetizione dell'esperienza di sinistra per la terza legislatura consecutiva.

I «verdi» che si sono presentati nelle «provinciali» possono altresì influire in modo decisivo sul voto per la Sala delle Tarsie. In molti comuni agricoli hanno ottenuto un notevole successo alle «regionali». A Borgo d'Ale, hanno addirittura spopolato, ottenendo il 23 %, e sono il secondo partito dopo la dc.

Enrico De Maria

Caduta del pci che ha perso oltre il 7 per cento e tre seggi

AOSTA PREMIA PSI, DC E PRI

Tra gli sconfitti per il Comune anche i socialdemocratici

AOSTA — Ad Aosta, unico Comune valdostano dove si è votato con il sistema della proporzionale pura, le sinistre hanno subito una perdita secca del 7,4% rispetto alle amministrative del 1980. Il pci che aveva formato lista unica con Nuova sinistra anziché rafforzarsi ha perso tre seggi.

Tra gli sconfitti i socialdemocratici che hanno perso con un seggio il 2,37% dei voti. Flessione dell'1,17% e perdita di un seggio per l'Union Valdôtaine. Infine i liberali hanno perduto lo 0,99% dei voti, conservando il seggio ottenuto nel 1980.

Successo clamoroso del psi che ha guadagnato il 4,37% dei voti e due seggi; la dc ha guadagnato un seggio con un aumento del 3,57%; il pri ha guadagnato un seggio ed il 2,06% di voti; gli autonomisti democratici progressisti hanno guadagnato l'1,41% dei voti ed un seggio; infine il movimento sociale ha guadagnato l'1,07% di voti e conservato il seggio di cui disponeva. La lista «Pour le progrès des femmes» (non è stata presentata lista nel 1980) ha ottenuto lo 0,6% dei voti e nessun seggio.

Questa la ripartizione dei seggi al Comune di Aosta: pci 10, psi 7, msi 1, psdi 1, autonomisti democratici progressisti 4, dc 8, pli 1, union valdôtaine 5, pri 2. Alla luce dei risultati elettorali i partiti politici ritengono che al Comune di Aosta (dove si ipotizza la riconferma del sindaco uscente, il socialista Edoardo Bich) sia possibile una maggioranza con socialisti, democristiani, Union Valdôtaine, democratici progressisti e repubblicani: 27 seggi su 40.

Riportiamo il numero dei voti conseguiti da ciascuna lista e relativa percentuale: pci-nuova sinistra 5863 (22,8%); «Pour le progrès des femmes» 160 (0,6%); psi 4203 (15,9%); msi 808 (3,08%); psdi 963 (3,6%), democratici progressisti 2661 (10,1%), dc 5766 (21,8%), pli 605 (2,3%), union valdôtaine 3457 (13,1%), pri 1616 (6,1%). Diciamo ancora che alla chiusura dei seggi aveva votato in tutta la Regione il 90,9% degli elettori (89,9% nel 1980) e ad Aosta il 90,0% (89,8% nel 1980).

Uno sguardo ai principali Comuni della Valle ci consente di dire che a Saint Vincent ha vinto la lista formata da dc ed Union Valdôtaine, a Verrès si è avuta la riconferma della lista formata da democristiani, democratici progressisti ed Union Valdôtaine.

Clamorosa invece a Pont Saint Martin la sconfitta del partito comunista che, con 903 voti, passerà in minoranza mentre l'Union Valdôtaine, con 1209 voti, siederà sui banchi di maggioranza.

Ad Aosta risultano eletti:

Pci: Paolo Ferrero, Varesi Florio, Caterina Amerine Gennone, Francesco Caracciolo, Paolo Cavari, Paolo Charbonnier, Teresio Ceaglio, Carla Maioli Matrica, Elio Rinaldi e Gianni Rigo.

Psi: Edoardo Bich, Francesco Alfaro Longo, Giovanni Aloisi, Giuseppe Andreolo, Domenico Parisi, Domenico Tripodi e Giuseppe Verducci.

Autonomisti democratici progressisti: Roberto Arbaney, Giovanni Bertolotti, Roberto De Vecchi, Egidio Lanini.

Dc: Antonino Chiolato, Graziano Dominidiato, Sergio Maddalena, Rudy Marguerettaz, Serafino Patta, Pasquale Gianfranco Taraglio, Giovanni Rossi e Piero Schiavi.

Pli: Maturino Betelod.

Union Valdôtaine: Fedele Borre, Ernesto Brevié, Jeannette Fosson, Guido Grimod ed Ugo Attilio Teusacca.

Pri: Pierre Carlo Rusci e Francesco Salmona.

Msi: Dario Frassy.

Psdi: Amedeo Reppe.

Giuseppe Margot

Raddoppio del msi e regresso dei comunisti

LA DC HA RECUPERATO ANCHE NELL'IMPERIESE

IMPERIA — Recupera la dc («*E' stato un trionfo, contro le malelingue*», osserva con entusiasmo l'on. Alessandro Scajola), regredisce il pci, raddoppia il msi, tengono i laici: queste le principali indicazioni, scaturite dal voto per le regionali in provincia di Imperia. Amaro è il commento di Rodolfo Leone, segretario provinciale del pli: «*I nostri voti sono stati catturati dalla dc. E' un bel regalo che le ha fatto l'on. Natta: parlando di sorpasso, le ha fatto vincere le elezioni*».

Anche Giovanni Rainisio, segretario provinciale del pci, è piuttosto amareggiato: «*Questi risultati non ci soddisfano. Ci aspettavamo di più. L'andamento della consultazione è stato alterno: a Sanremo abbiamo preso il 3% in più, a Imperia abbiamo perso il 3%. C'è stata una frantumazione delle sinistre: bene si sono comportati democrazia proletaria e i verdi*».

Su 188.016 elettori, i votanti, nell'arco della provincia, sono stati 164.115, pari all'87,29%: una percentuale che non si discosta molto da quelle delle regionali '80 ([illegible]) e delle politiche dell'83 (88,59% alla camera). Maggiore l'afflusso alle urne a Imperia capoluogo. I votanti sono 31.353, ossia il 91,72%: più dell'80 (91,54%) e del 1983 (91.70%).

Sia lungo la Riviera dei Fiori che nell'entroterra, la consultazione elettorale non è stata «*snobbata*» come molti partiti temevano. Due gli estremi opposti, una curiosità: si va infatti dal 106,87 di Costarainera, dove esiste un grosso ospedale nel quale hanno votato molti ricoverati non residenti, al 52,63% di Pigna, paese che ospita una casa di riposo per profughi di altre località. Il comune più «disciplinato» è stato Chiusanico dove sono andati alle urne il 96,29% degli elettori, il più indifferente è stato invece Carpasio (79,25%).

L'ufficio elettorale della prefettura ha funzionato a pieno ritmo a partire dalle 14 di ieri. I primi dati ufficiali a giungere sono stati quelli del comune di Olivetta S. Michele: pci 2 voti, dp 1, msi 35, pens. 4, verdi 3, pd 0, pri 6, psdi 14, pli 2, psi 18, dc 61.

Stefano Delfino

Il pci perde due seggi, la dc uno, guadagnano i repubblicani

IN REGIONE SCONFITTA LA GIUNTA DI SINISTRA IL PENTAPARTITO RESTA IL PIU' FORTE

La giunta di sinistra esce indebolita dalle urne del 12 maggio. Il pentapartito perde un seggio ma conserva la maggioranza e si presenta, tra le alleanze possibili, la più forte, la più probabile. Il pci perde due seggi, la dc uno, uno in meno anche ai socialisti. Il psdi conserva i suoi tre come pure il pli. I repubblicani invece ne acquistano un terzo. Democrazia proletaria entra per la prima volta a palazzo Lascaris insieme ad altre due matricole: un leader della lista verde, un altro della lista verde civica. Infine il msi aggiunge un seggio ai due che aveva.

I governi possibili, sulla carta, sono almeno quattro: giunta di sinistra, pentapartito, giunte laiche con appoggio esterno di pci o dc.

Giunta di sinistra — Fino a ieri poteva contare sui venti voti del pci, nove del psi, tre del psdi, uno del pdup: totale 33. Ma nel giudizio degli elettori ha perso terreno. Si ripresenta con 18 seggi comunisti, 8 socialisti, 3 socialdemocratici e scende a 29. Quindi non ha più la maggioranza. Potrebbe ritrovarla conquistandosi l'appoggio di democrazia proletaria (un seggio) e dei due verdi raggiungendo quindi quota 32. Questa strada sembra oggi la meno percorribile. Ma nessuno, ovviamente, azzarda previsioni. Per la verità la giunta «rossa» già nel '75 sembrava non avere i numeri per farcela, poi grazie al voto di un transfuga liberaldemocratico che mise a disposizione il trentunesimo voto [illegible] tranquilla fino all'80. Anche cinque anni fa sembrò improbabile. Ma dopo due mesi di trattative trovò i tre voti necessari dai socialdemocratici e riprese il largo [illegible] e più rosa per approdare alle elezioni del 12 maggio dopo una verifica piuttosto lunga, il cambio di un presidente e gli arresti dello scandalo delle tangenti.

Giunta di pentapartito — Aveva 31 consiglieri, ne conserva 30 con un ampio margine di manovra per una maggioranza solida. Sulla carta, oggi, sembra la più forte. Sarebbe composta dai 19 consiglieri democristiani (uno in meno rispetto all'estate '80), dagli 8 socialisti (meno uno anche per il partito del garofano), 3 repubblicani (uno in più), 3 socialdemocratici (esattamente quelli di cinque anni fa), 3 liberali (quelli della scorsa legislatura). Cautela, naturalmente, nei commenti dei partiti. Tuttavia pare che l'atmosfera, il clima, le condizioni siano molto diverse rispetto a cinque o a dieci anni fa. Già nel tardo pomeriggio Claudio Martelli da Roma dice che «ci sono le condizioni per un'alleanza di pentapartito». E La Malfa aggiunge: «I risultati parlano chiaro. Non ci sono alternative».

Giunte laiche — Sono le più deboli. Potrebbero avere due colori. Formate da psi-psdi-pli-pri potrebbero trovare l'appoggio esterno o del pci o della democrazia cristiana. Si tratterebbe, in ogni caso, di alleanze traballanti non certo in grado di affrontare con la necessaria sicurezza i problemi del Piemonte.

Ma occorreranno almeno due o tre settimane per capire da che parte spira il vento e quale sarà la formazione capace di insediarsi nel vecchio palazzo della giunta in piazza Castello. Prima i partiti vorranno capire perché e dove hanno perso, perché e dove hanno vinto. Poi partiranno i primi segnali, gli appelli, i messaggi, quindi le trattative. Lavori di cesello. La giunta con maggioranza e presidente arriverà con l'estate.

Ma, al di là dei rapporti di forza che ovviamente mutano rispetto all'80, cosa cambia nella geografia politica del Piemonte? Il fatto nuovo è il passo indietro del pci, mentre la dc pur ridimensionata rispetto a cinque anni fa si sposta in avanti sia rispetto alle Europee dello scorso anno che rispetto alle politiche. Infatti la democrazia cristiana con il 30,5 perde l'1,9 per cento rispetto a cinque anni fa ma recupera quasi il tre per cento rispetto al «minimo storico» toccato nell'estate dell'83 con le elezioni politiche. Il partito comunista col 28,9% esce ampiamente ridimensionato rispetto al 33,2% delle Europee, indebolito anche nel confronto con le regionali '80 e le politiche di due anni fa.

Il secondo elemento è il successo sul quale nessuno fino a ieri avrebbe scommesso delle due liste verdi che si conquistano un seggio a testa e confermano due cose: primo che i partiti tradizionali non riescono più ad esprimere tutte le tensioni della società piemontese; secondo, che c'è grande malcontento e cresce la protesta per scelte sbagliate. In questo contesto va «letto» l'aumento del msi che guadagna un consigliere e avanza rispetto alle regionali, alle politiche, alle Europee. Per finire, i laici, tutti in perdita eccetto il pri che passa dal 3,3 per cento di cinque anni fa al 5,2 di oggi mentre il psdi scende dal 6 per cento dell'80 al 4,7 e il pli dal 5,9 al 5,1. Tra quelli che scendono ci sono anche i socialisti. Perdono un posto a palazzo Lascaris, ma non subiscono quel crollo che molti, alla vigilia, consideravano certo.

Pci, psi e psdi che insieme hanno guidato la Regione non vengono premiati dai piemontesi. Anzi dopo dieci anni di governo perdono importanti postazioni. I partiti d'opposizione trovano invece nelle urne delle amministrative il riconoscimento alla loro azione. Infatti la dc recupera, il msi avanza, il pri cresce. Soltanto il pli resta fermo. Anche su questo mediteranno i partiti.

Gian Mario Ricciardi

Regione PIEMONTE								
PARTITI	AMMINISTRATIVE '85 Voti	%	seggi	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	919.439	30.5	19	28.4	27.8	958.667	32.5	20
PCI (con pdup)	871.364	[illegible]	18	[illegible]	30.1	962.631	32.6	21
PSI	389.495	12.9	8	10.3	10.5	418.228	14.2	[illegible]
PSDI	143.068	4.7	3	4.2	5.1	176.413	[illegible]	3
PRI	[illegible]	5.2	3	11.1	7.7	98.210	3.3	2
PLI	153.576	5.1	3		6.6	174.743	5.9	3
VERDE (con pr)	50.063	1.7	1	5.2	3.4	—	—	—
DP	48.585	1.6	1	1.7	1.8	24.925	0.9	—
MSI-DN	165.845	5.5	3	4.3	5.2	177.839	4.0	2
AUTONOMISTI	34.013	1.1	—	0.3	—	—	—	—
PENSIONATI	32.405	1.1	—	—	—	—	—	—
VERDI	52.278	1.7	1	—	—	—	—	—
Altri	—	—	—	0.3	2.0	18.973	[illegible]	—

Nell' 84 pri con pli. - Verde con pr: i voti precedenti erano radicali.

Al pentapartito la maggioranza nella sala rossa per i prossimi cinque anni?

ANCHE AL COMUNE IL PCI RISCHIA GROSSO SE LA TENDENZA SARA' QUELLA REGIONALE

La giunta di sinistra perdeva la Regione e già tutte le speranze dei comunisti erano su Torino quando lo spoglio dei voti regionali in città stava ieri concludendosi. Ma anche qui sarà una difesa difficile per il pci.

Dai voti riportati dalle tredici liste a Torino per il rinnovo del consiglio regionale si ricava una sola possibile maggioranza classica, quella del pentapartito. La dc ha il 23,5 per cento; il psi l'11,6; il psdi il 2,9; il pri il 7,2 e il pli il 5,8. In totale il 51 per cento.

Pci (33,8) e psi, che hanno governato insieme, e organicamente, Palazzo Civico dal '75 al marzo '83, hanno il 45,4, arrivano al 48,3 con il psdi. Ci vorrebbero i voti dei «verdi» (2 per cento) e di dp (1,7) per fare un 52 per cento, ma si tratterebbe di un improbabile «pentapartito di sinistra». All'opposizione, contro ogni alleanza, restano i «verdi civici» (2,1 per cento) e msi (6,5). Sempre stando ai voti di ieri non raggiungerebbero il «quorum» per conquistare un seggio in sala rossa il partito dei pensionati (0,7 per cento), l'alleanza pensionati (1 per cento), Piemont 1,1.

Un voto inatteso. Le speranze di crescere o comunque di tenere covavano in tutte le forze politiche, e invece il responso elettorale del 12 e 13 maggio '85 ha sorpreso vinti e vincitori. I comunisti sono arretrati a Torino rispetto al voto europeo dell'anno scorso più di quanto abbiano dovuto fare a livello nazionale. Al contrario dc e psi sono cresciuti di più della media nazionale.

Un altro imprevisto è la frammentazione del voto torinese: ben quattro formazioni nuove hanno superato l'1 per cento: l'alleanza pensionati, Piemont, verdi civici e verdi. Cui bisogna aggiungere i demoproletari (1,7) e partito pensionati (0,7). E' un voto ecologico, di categorie specifiche? E' un voto contro i partiti tradizionali? «*Il voto appare redistribuito su liste minori, caratterizzate da elementi di protesta e di malcontento*» dice il segretario provinciale del pci Piero Fassino. Forse è un voto di protesta, ma è anche un voto legato a tematiche particolari, come quello per i verdi e i demoproletari nella Regione dove la giunta di sinistra ha deciso l'installazione della centrale nucleare dopo una consultazione alquanto criticata per i metodi con cui è stata svolta.

Anche la destra lievita. Il msi cresce. Se oggi ripeterà i risultati di ieri conquisterà un consigliere in più a Palazzo Civico.

Sul fronte laico e socialista: il psi perde rispetto alle amministrative dell'80, ma recupera abbondantemente sulle politiche dell'83 e sulle europee dell'84. Il psdi è in calo, ha una lievissima inversione di tendenza (più 0,4) sul voto dell'anno scorso. Il pri cresce: di tre punti rispetto all'80, ma non raggiunge il tetto (10,26) delle politiche '83. Parziale delusione, invece, in casa liberale, dove hanno una perdita dell'uno per cento su tutte le consultazioni passate.

Lo spoglio odierno dei voti per il Comune, peraltro, dovrebbe portare novità. Certamente sugli elettori devono avere influito le presenze dei big alla guida delle liste dei partiti tradizionali. Diego Novelli, da solo, per il pci ha già portato nelle precedenti elezioni decine di migliaia di voti in più. Le presenze di Chiusano nel pli, in particolare, di La Malfa nel pri, di Bodrato nella dc, di Romita nel psdi, di Pannella nei verdi civici, forse di Franca Rame nei verdi, di Bianca Guidetti Serra per dp, dovrebbero spostare voti a loro favore. Le puntate degli elettori saranno state fatte sui «cavalli di razza»?

C'è anche da considerare che la presenza di ben ottanta candidati per tredici liste potrà spostare parecchi voti rispetto alle scelte fatte per la Regione.

Il pentapartito, comunque, sembra ben avviato. I dirigenti politici dei 5 partiti che sono al governo del Paese sono ottimisti. Anche dai socialisti e dai socialdemocratici si raccolgono le prime disponibilità per questa soluzione. Il responso odierno, forse, le renderà ufficiali.

C'è già chi parla, all'interno del pentapartito, di possibili ripartizioni di cariche ai tre livelli: Comune, Regione e Provincia. Per Palazzo Civico si ipotizza la conferma di una guida socialista, per Palazzo Lascaris un presidente repubblicano e per Palazzo Cisterna un presidente dc.

Dall'esercito dei candidati per gli ottanta seggi della sala rossa è stata riposta molta attenzione alle preferenze raccolte dai loro colleghi di partito per la Regione. Ad esempio: nel psi c'è particolare esultanza nelle aree di La Ganga (che è riuscito a piazzare due suoi esponenti su 4: Maccari e Tapparo), della sinistra (Moretti è uscito con molte preferenze) e di Coda (che in città era riuscito a collocare due candidati nei primi posti: Olivieri eletto e Fiordaliso escluso poi dai risultati della provincia).

Luciano Borghesan

Tra gli esclusi ci sarebbero l'ex sindaco di Torino Giovanni Picco (dc) e l'ex assessore Chiezzi (pc)

CONFERME E ILLUSTRI SORPRESE A PALAZZO LASCARIS

Le novità: a Cuneo il dc Fraire e il pr Fracchia; ad Alessandria Rossa (psi)

I nomi dei sessanta «deputatini» del Piemonte sono arrivati a notte fonda e hanno riversato sui tavoli del Consiglio regionale conferme scontate e illustri sorprese.

Nella pattuglia dc che torna a Palazzo Lascaris con un seggio in meno rispetto a cinque anni fa ci sono l'attuale capogruppo Giampaolo Brizio, il «vice» Mario Carletto con Riccardo Sartoris, Emilia Bergoglio, Giuseppe Cerchio, Alfredo Penasso, Aldo Ratti. Primo escluso sarebbe l'ex sindaco di Torino, già vicepresidente del Consiglio regionale, architetto Giovanni Picco. Subito dopo di lui, nell'elenco, il segretario dell'ordine dei medici Olivetti.

Nessuna sorpresa ad Alessandria e ad Asti dove vengono riconfermati i due uscenti Armando Devecchi, Piero Genovese e Luigia Ottaviano Passio. Le «novità» per la dc arrivano invece dalla «provincia granda» dove ad Emilio Lombardi, confermato con molti voti, s'affiancano Giovanni Quaglia, ex segretario provinciale e una matricola, il sindaco di Bra, Piero Fraire. Primo escluso è il consigliere uscente di Mondovì Bartolomeo Martinetti. Non ce l'avrebbe fatta il sindaco di Cuneo, Guido Bonino. A Vercelli la dc sarà rappresentata sempre da Petrini e Villa mentre a Novara, a Nerviani s'affianca Beltrami (che torna a Palazzo Lascaris da dove se n'era andato per poter partecipare alle politiche dell'83).

Nel pci conferme scontate per Luigi Rivalta, Renato Bontempi, Maria Laura Marchiaro, Athos Guasso, Giuseppe Reburdo, Bruciamacchie, Acotto, Valeri. Tra i nuovi consiglieri comunisti il segretario regionale Marco Bosio (eletto a Torino e a Novara), Mercedes Bresso, Willer Manfredini, Maria Grazia Sestero, Adduci, Morando, Piazzi. Tra gli esclusi Giuseppe Chiezzi, ex assessore comunale, Germano Calligaro della segreteria regionale e Corrado Montefalchesi ex pdup che si era presentato come indipendente nelle liste del pci. Primo escluso a Cuneo il consigliere uscente Primo Ferro che dovrebbe comunque essere eletto, perché Luigi Rivalta è stato eletto sia a Cuneo che a Torino.

Il gruppo socialista è guidato, a Torino, dall'ex presidente della Provincia, Eugenio Maccari, e dal capogruppo Michele Moretti. Con loro l'ex assessore Giancarlo Tapparo, il presidente della giunta regionale Aldo Viglione, l'ex assessore all'assistenza Elettra Cernetti. Tra i nuovi eletti: a Torino Aldo Olivieri, Rossa ad Alessandria, Croso a Vercelli. Tra gli illustri che restano fuori dagli elenchi l'ex assessore all'urbanistica Corrado Calsolaro, Domenico Mercurio, ex assessore in Comune, il sindacalista Carlo Fiordaliso.

Jas Gawronski è il primo eletto del pri a Torino con la Bianca Vetrino. Primo escluso l'ex assessore Franco Ferrara che però dovrebbe entrare a Palazzo Lascaris al posto di Gawronski. La sorpresa repubblicana di Cuneo si chiama Fracchia che batte addirittura il segretario regionale dell'edera, Ernesto Algranati.

Nel partito liberale nessun colpo di fulmine. Gli eletti sono, a Torino, come si prevedeva l'ex vicesindaco, Fernando Santoni e l'attuale capogruppo Sergio Marchini. A Cuneo conferma per l'ingegner Antonio Turbiglio.

I socialdemocratici conservano i loro tre seggi e hanno gli stessi consiglieri: Germano Benzi, presidente del Consiglio, Andrea Mignone, capolista ad Alessandria, Giuseppe Cerutti, capolista a Novara. Nel partito del «sol nascente» nessuno degli esordienti ha avuto successo. Così è rimasto fuori dal «parlamento» il presidente della Promark, Fernando Vera, insieme ad altri illustri candidati.

Democrazia proletaria entra nell'aula azzurra del grande palazzo di via Alfieri 15 per la prima volta. Sarà rappresentata dal sindacalista Alberto Tridente. Primo escluso Igor Staglianò, segretario provinciale già primo escluso anche nelle elezioni politiche di due anni fa. Dp prende praticamente il posto lasciato dal pdup che dopo l'unificazione con il pci ha presentato i suoi candidati nelle liste dei comunisti.

Adelaide Aglietta batte addirittura Enzo Tortora nel tentativo (riuscito) di conquistare un posto alla lista verde civica a Palazzo Lascaris. Accanto a lei ci sarà un rappresentante della lista verde: con ogni probabilità sarà Ala che ha ottenuto il maggior numero di preferenze.

Giovanni Picco

Giuseppe Chiezzi

Domenico Mercurio

TORINO per la Regione								
PARTITI	AMMINISTRATIVE '85 Voti	%	seggi	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	171.619	23.5	[illegible]	20.9	19.6	161.583	24.1	9
PCI (con pdup)	247.172	33.8	10	39.1	34.3	262.163	[illegible]	11
PSI	84.444	11.6	4	8.4	9.2	105.480	14.4	5
PSDI	21.292	2.9	1	2.5	3.5	33.016	4.4	1
PRI	52.634	7.2	2	14.2	10.2	29.508	3.6	1
PLI	42.301	5.8	2		6.8	51.735	[illegible]	2
VERDE (con pr)	15.366	2.1	1	7.3	4.6	—	—	—
DP	12.742	1.7	1	1.7	2.1	8.643	1.2	—
MSI-DN	47.301	6.5	2	5.3	6.7	42.547	5.6	2
AUTONOMISTI	7.751	1.1	—	0.3	0.3	3.656	0.5	—
PENSIONATI	12.728	1.7	—	—	2.7	—	—	—
VERDI	14.827	2.0	1	—	—	—	—	—
Altri	—	—	—	0.3	—	1.506	0.2	—

Nell'84 pri e pli erano uniti; nell'80 pci e pdup erano divisi

I SESSANTA NUOVI «DEPUTATINI» DEL CONSIGLIO REGIONALE VERDI E DEMOCRAZIA PROLETARIA VI ENTRANO PER LA PRIMA VOLTA

Adelaide Aglietta

Alberto Tridente

Nereo Croso

Piero Fraire

Nel «parlamentino» regionale entrano per la prima volta un rappresentante dei verdi ed uno di democrazia proletaria. Ecco la lista dei 60 candidati eletti nelle sei circoscrizioni. L'elenco rispetta l'ordine delle preferenze ottenute.

TORINO

Pci — Rivalta 52.716; Bosio 20.697; Bresso 16.759; Bontempi 11.972; Marchiaro M. L. 9.750; Manfredini 7.422; Sestero 7.400; Adduci 6.792; Guasso 6.411; Reburdo 6.321; primi esclusi Calligaro 5.396; Chiezzi 5.131; Montefalchesi 5.070.

Dc — Brizio [illegible]; Carletto 25.896; Sartoris 24.411; Bergoglio 24.[illegible]; Paris 22.663; Alberton E. 22.156; Cerchio 20.856; Penasso 20.728; Ratti 16.858; p. e. Picco 16.566; Olivetti 12.722.

Psi — Maccari 22.929; Moretti 18.360; Tapparo 16.343; Olivieri 15.068; p. e. Mercurio 14.396; Fiordaliso 13.617.

Pri — Gawronski 14.366; Vetrino 7.817; p. e. Ferrara 5.172.

Msi — Carazzoni 11.756; Majorino 6.809; p. e. Minervini 4.472.

Pli — Santoni 4.912; Marchini 3.927; p. e. Balestrino 2.961.

Psdi — Benzi 6.773; p.e. Strobbia 4.318.

Verde Civica — Aglietta 3.401; p.e. Tortora 3.119.

Dp — Tridente 2.951; p.e. Staglianò 1.288.

Verde — Ala 1.169; p.e. Marasso 770.

ALESSANDRIA

Pci — Morando 9.671; Bruciamacchie 6.238; p.e. D'Amerio 808.

Dc — Devecchi 15.499; Genovese 14.597; p.e. Viale 1.799.

Psi — Rossa 11.706; p.e Formaiano 9.106.

Psdi — Mignone 5.022; p.e. Nani 1.516.

ASTI

Dc — Ottaviano 10.713; p.e. Garipoli 8.666.

Pci — Ferraris 4.937; p.e. Amerio 1.123.

CUNEO

Dc — Lombardi 21.177; Quaglia 15.891; Fraire 15.334; p.e. Martinetti 11.220.

Pci — Rivalta 5.419; p.e. Ferro 4.078.

Psi — Viglione 3.356; p.e. Ripa 2.975.

Pri — Fracchia 4.329; p.e. Algranati 2.823.

Pli — Turbiglio 6.256; p.e. Dardanello 4.771.

VERCELLI

Pci — Acotto 5.486; Valeri 4.358.

Dc — Petrini 11.491; Villa 9.323.

Psi — Croso 4.965.

NOVARA

Pci — Bosio 8.442; Piazzi 5.766; p.e. Avondo 5.203.

Dc — Beltrami 21.028; Nerviani 15.407; p.e. Quaglia 3.590.

Psi — Cernetti 8.685; p.e. Barbero 2.546.

Psdi — Cerutti 9.256; p.e. Gattarini 3.060.

Msi — Carazzoni 3.529.

Viaggio in «casa» dei partiti

NON C'E' PIU' IL PATHOS DELLA NOTTE

«Eh, non è più come una volta, che si stava ore e ore nell'incertezza a sperare che le prossime notizie sarebbero state buone, o ancora meglio delle prime, e quando suonavano i telefoni e poi aggiungevano altre cifre col pesso sul lavagnone tutti si zittivano un attimo, come sospesi, e dopo scoppiava l'applauso e ci si abbracciava tutti».

L'anziana, fedelissima, mite «compagna» che ci parla, nel santuario pci di via Chiesa della Salute, sembra più delusa dal mutamento d'atmosfera portato dalla telematica e soprattutto da quelle *«dannate proiezioni che fin dall'inizio ti dicono subito come andrà a finire e tolgono tutto il fascino e la tensione dell'attesa, magari anche con le lacrime agli occhi»*, che dai risultati ottenuti dal partito, che si profilano già deludenti, in quello scorrere veloce di cifre sul video, fin dalle primissime battute. *«Ma non finisce mica qui. Vedrete domani, che valanga di voti per Diego...»*

Già, ma intanto attorno, nel fitto viavai di militanti volontari impegnati nel rilevamento dei dati, nel calcolo delle percentuali, nella misura di quella che sta rivelandosi un'inattesa sconfitta (nemmeno l'apparizione sul video di Natta, alle 20 a *«sottolineare il dato fondamentale che il pci mantiene il trenta per cento»*, serve a «tirar su»), mancano gli aperti sorrisi, le pacche sulle spalle, i brindisi col vino rosso che appena l'anno scorso accompagnavano la marcia di minuto in minuto più trionfale verso il «sorpasso», verso quel *«PRIMI!»* che campeggiava sulla prima pagina dell'*Unità* e illuminava il faccione accattivante del buon Bobo di Staino.

Girar per le sedi dei partiti durante l'affluire dei dati è un percorso naturalmente un po' schizofrenico: secondo come van le cose, sembra di cambiar pelle, anche se la pioggia insistente di ieri serviva a lavar via, di volta in volta, l'impronta lasciata qui da palpabili sofferenze, là da contagiosi entusiasmi, qua da dubbi rimasti irrisolti nel pendolo sospeso a metà fra pentapartito e giunta rossa.

Eccoci nella sede spartana del pri, poche stanze in via Giannone 1, piene di sobri manifesti, dove le severe espressioni di Giuseppe Mazzini e Ugo La Malfa, fisse sulle pareti, non riescono ad attenuare la soddisfazione, che aleggia frizzante, rinvigorita dai dati sempre più confortanti per il partito di Spadolini.

Anche qui, come altrove, pochi i candidati, che è più facile trovare in Comune o in Regione, dove il polso della situazione si sente meglio, nel gran calderone ribollente dove chi affiora si regge sulle spalle di chi sta sotto: c'è Pasquale Pappacoda, del «testa di lista» regionali, c'è il segretario cittadino Lombardi, ci sono Germana e Laura, le segretarie factotum (*«Tutto il nostro organico stabile»*, dice con compiacimento vicentiniano Lombardi), e una piccola folla di persone sorridenti che si scambiano foglietti con i dati aggiornati (*«Sì, sì, ne mettiamo due in Regione, ormai non c'è più dubbio! Possiamo fare anche a meno dei pidì per il pentapartito»*, commenta uno. *«Beh, sarebbe un quadripartito»*, corregge razionalmente un altro). Si attende, a festeggiare, che da Pino Torinese «cali più la Bianca» (Bianca Vetrino, già consigliere regionale, *ndr*), mentre il «numero uno» Jas Gawronski «è a Bruxelles... no a Roma».

In casa dc, nell'austero, scuro palazzo di via Carlo Alberto 32, scarsa animazione pomeridiana davanti ad un televisore a colori: *«Sono tutti in Regione, sa, qui verranno più tardi»*, si scusa quasi uno dei presenti. Un moderato ottimismo — non è che per l'Elefante Bianco si possano suonare le trombe della vittoria, ma il calo montante del pci basta e avanza, in questa sede — contrasta col perentorio manifesto che nell'ingresso annuncia la *«fine delle giunte rosse»*. Da una stanza s'affaccia un volto giovanile, sprizzante allegria: *«Martelli ha appena dichiarato che in Piemonte si deve fare il pentapartito. Ci siamo!»*. Nel vecchio ascensore un po' cigolante incontriamo il segretario cittadino Elio Borgogno, *habitué* del consiglio provinciale dov'è infatti ricandidato: *«Siamo al dunque, anche se bisogna attendere conferme e soprattutto vedere come andrà in Comune»*, commenta prudente.

Una Federazione psi semideserta accoglie, in corso Palestro, il cronista gocciolante (continua a piovere, su allori ritrovati e illusioni perdute...): *«Sono tutti in giro, provi in Comune o in Regione, dove i dati arrivano più in fretta»*, consiglia una segretaria bionda e carina. Ma là dove stan tutti, appunto, non vogliamo andare, sarebbe troppo facile, e ridiscendiamo le scale, accompagnati dall'immagine ricorrente e volitiva di Craxi, per andare a vedere come vivono l'attesa nella sede di corrente dove attendono, fra una folla di seguaci, Gabriele Salerno e Domenico Mercurio, in via Sagliano Micca: qui regnano animazione e preoccupazione insieme (*«Mercurio dovrebbe farcela, ma chissà se la distribuzione delle preferenze sarà quella giusta... »*), ma la sensazione che è «andata bene» si tocca quasi con mano (ricordare che Torino è uno dei punti più delicati per il garofano di oggi, che vi si muove comprensibilmente con molta circospezione...). Un nuovo annuncio televisivo, con altre proiezioni Doxa, zittisce tutti e la voce dallo schermo taglia la nube di fumo dalla quale sgusciamo verso altre mete.

In corso Fiume, regno liberale, ci accolgono il segretario regionale (e consigliere provinciale «storico») Arrigo e il vicesegretario cittadino Umberto Hess: *«Un momento fa c'erano anche Bastianini, Amerio e Formica, però di là c'è Tedeschi, glielo chiamo?»*. Ermanno Tedeschi, appena 24 anni, già sicuro astro nascente, candidato per il Comune, fa appena in tempo a dirci la sua preoccupazione per il successo missino (*«Un brutto segno di sfiducia nelle istituzioni»*) che la conversazione è subito interrotta, sullo schermo tv è apparsa la larga faccia di Zanone (*«Zitti, c'è il capo»*), che conferma la soddisfazione per il *«rafforzamento del pentapartito»*, ma non è che sembri poi tanto felice per i risultati del pli.

«Beh, non si ride ma non si piange nemmeno», fa Hess, conciliante: *«Resta un po' il rimpianto per quello che avrebbe potuto essere e non è stato»*, aggiunge, un tantino enfatico. Poi anche lui, come l'anziana militante pci, guardandosi con vaga mestizia intorno, sospira: *«Peccato, con questa suddivisione degli scrutini in due giornate s'è perso il pathos della notte...»*.

L'approdo al porto dei verdi civici, una stanza nel cortile di via Accademia Albertina 29, è una curiosa esperienza. Quasi sicuri due seggi in Regione, calcolando anche i voti conquistati dall'altra lista verde, ma c'è aria di maretta: *«Bisogna invalidare le elezioni* — tuona un giovanotto brandendo il testo della legge che le regolamenta —, *pare ci sia un mucchio di gente che ha dato la preferenza a Tortora o Aglietta ma ha votato per gli altri verdi, bisogna far qualcosa»*.

Angelo Pezzana e Piero Delsedime, docente alla facoltà di Scienze, entrambi candidati, sorvolano pacati sul particolare irrimediabile (il voto viene considerato valido per la lista, in questi casi) ed entrano più nel vivo del momento: *«Non credo qualcuno di poter contare su di noi. Non entreremo in giunte di nessun tipo, eserciteremo un ruolo costante di opposizione alla partitocrazia e di controllo critico di ogni delibera»*, programma Pezzana. E Delsedime: *«I risultati confermano la crisi dei partiti tradizionali, del credo politici viscerali. E' il momento di demilitarizzare le politiche culturali dominanti»*. Ma nella stanza c'è appena un esiguo manipolo di militanti: *«Certo, ci fosse un po' più di partecipazione, di entusiasmo...»*.

Maurizio Spatola

Cronaca di un (troppo?) lungo pomeriggio tv

LA MARATONA VIDEOELETTORALE DATI, PAROLE E MUSICA

Quando vedremo *Ginger e Fred*, l'ultimo film di Fellini, del quale il regista riminese sta terminando la lavorazione, probabilmente ripenseremo alla maratona post-elettorale di ieri in onda su Raiuno dalle 14,15 in avanti. Nel film, Fellini immagina il microcosmo di un ipotetico *Palazzo della televisione* dove capitano divi veri e falsi, aspiranti volenterosi e gente trascinata quasi a forza per una sorta di lunghissima *Domenica in* dove si deve esibire di tutto fra una valanga di spot pubblicitari.

La maratona elettorale — è noto — consiste in una sorta di lungo servizio che la Rai offre al pubblico confrontando dati man mano che arrivano, offrendo grazie alle *proiezioni* dell'infaticabile Doxa, previsioni (garantite *«mediamente fallibili per un massimo del due per cento»*), e intervistando protagonisti. Perché il tutto non si riduca a un fiume di cifre e di discorsi in grado di addormentare chiunque, i *«tempi morti»* si riempiono di spettacolo e lo spettacolo di capili, break comici, canzonette e interventi di popolari conduttori.

Raiuno e Raidue hanno marciato anche in occasione delle elezioni di ieri in concorrenza fra loro, decisamente curiosa, tanto più se pensiamo che entrambe le reti hanno attinto i dati elettorali dalla medesima fonte, nel medesimo tempo e nel medesimo luogo (presso la sede milanese della Doxa).

Il menù di Raiuno proponeva una serie di contatti in presa diretta con le sedi di alcuni quotidiani nazionali (*La Stampa, Il Corriere della Sera* e *La Repubblica*), collegamenti con le sedi decentrate della Rai, la presenza del vignettista Forattini, e un contatto pressoché continuo con uno *Speciale Italia Sera*, capitanato come al solito dal duo Badaloni-Bonaccorti, ma riproposto in clima di «volemose bene» interregionalistico.

Raidue si presentava con un programma leggermente anticonformista: una postazione stabile a Palermo, incursioni nella redazione romana dell'*«Espresso»*, interventi leggeri affidati a Gianni Minà, riscoperto dopo il crollo domenicale di *Blitz*, anche causato dalla sua assenza, e soprattutto parentesi folli con Renzo Arbore e tutto il gruppo di *Quelli della notte*, trasmissione-boom dell'anno, che per la prima volta avrebbero dovuto esibirsi in edizione pomeridiana.

Come da promesse, Raidue ha cominciato alle 14,15 offrendoci effettivamente un film con il clan arboriano e un rapido *excursus* sui primissimi dati (che la provvisorietà di cifre disponibili come al solito ha leggermente estremizzato a tutto vantaggio dell'impatto emotivo), che faceva presagire un pomeriggio perlomeno interessante.

Raiuno ha cominciato a differenziarsi subito dalla rete concorrente con una serie di interventi, cedendo quasi subito le armi con un'*Italia Sera* popolata di personaggi in costume regionale (a simboleggiare tanto il carattere locale della competizione elettorale, che la fratellanza interregionale degli italiani) e di altri personaggi divisi fra celebri (da Nantas Salvalaggio a Luciano De Crescenzo) e meno celebri, come la coppia di vecchietti che conosce tutti i proverbi e ha iniziato ad elencare frammenti di saggezza popolare sul tono di *«L'invidia brucia gli occhi come la cipolla»* o *«Se il lavoro facesse bene i medici lo prescriverebbero»*.

Enrica Bonaccorti ha definito Salvalaggio *«Tombeur de dames»*, ma lui stesso in una velocissima gara di cerimoniosità (che ha registrato due *«Non si presta mai abbastanza attenzione agli anziani»* in rapida successione) si è difeso asserendo di essere solo *«uno di quei poveretti che usano male le macchine per scrivere»*. Gli faceva eco su Raidue Massimo Catalano che aggiungeva al suo repertorio (voluto) di luoghi comuni un *«La Patria è sempre la Patria»* e commentava le elezioni asserendo che *«Alcuni partiti hanno vinto, altri hanno perso, questo perché i primi hanno ricevuto più voti e i secondi ne hanno ricevuti di meno»*.

L'onore di Raiuno si è riscattato comunque con una *performance* di Franca Valeri, unica vera *star* della maratona pomeridiana, con un lungo assolo per quattro personaggi, caduto comunque nel vuoto di una platea in attesa di collegarsi urgentemente con lo studio principale per la prima serie di commenti-fiume.

I quali non si sono discostati dai commenti elettorali di recente e passata memoria, con *«vivo soddisfazione»* di tutti gli intervistati, vincitori e vinti, asserzioni come *«L'elettorato ha dato prova di grande maturità»*, e l'assenza quasi generale di toni polemici.

Raidue, sprofondata nella catena della formulazione dei dati e del dibattito conseguente, ha visto Minà destreggiarsi fra momenti difficili, dopo che la defezione di molti volti celebri della canzonetta lo ha costretto a rabberciare un po' di *show* in *playback* con gruppi musicali a livello dei Krishna, o solisti non famosissimi come l'ignoto Ferro, esibitosi con un cucchiaio al collo ed una croce all'orecchio. Diradatissimi e brevi i collegamenti con Arbore, lunghi e ripetuti invece quelli con i politici, la tavolata di Sergio Pastore e degli esperti, il Comune di Palermo e la sede della Doxa.

Quest'ultima, su entrambe le reti, complice l'Olivetti, si è resa colpevole della confezione dei tabellini-dati, esteticamente piacevoli, ma di difficilissima lettura, con «ascensori» in discesa e in salita e raffronti forse un po' complicati sulle ultime due competizioni elettorali. Illustrazioni più leggibili avrebbero forse giovato alla scorrevolezza delle trasmissioni.

Se Raiuno, dopo aver concesso poco spazio alla zona leggera (perfino Forattini è quasi sembrato relegato in secondo piano), ha chiuso la giornata col film *Buffalo Bill*, Raidue attorno alle 23 ha invece rinunciato a qualsiasi soprassalto di serietà aprendo del tutto le porte ad Arbore e concedendo al pubblico un *Quelli della notte* leggermente più breve del solito e appena spolverato del clima della giornata.

Un vecchio inserto mandato in onda all'inizio della trasmissione ha rievocato uno storico scontro televisivo post-elettorale fra Mario Pastore, Ugo Zatterin e il radicale Tessari, contestato vivacissimamente dai due popolari giornalisti fra scrosci di applausi da parte del pubblico. Subito dopo, un *excursus* canzonettistico ha voluto ricordare in chiave musicale le elezioni, con un impensato *Giovinezza* dedicato al msi, una versione inventata su due piedi di *Guaglione* dedicata al pli (*«E passi e passi sotto sto balcone, ma tu si Zanone»*), *Bianco fiore* per la dc, *Edera* per il pri, *Scalinatella* per il psdi (*«Scalinatella Longo, Longo, Longo»*), l'*Internazionale* per il psi, *Bandiera Rossa* per il pci e *Fratelli d'Italia* per tutti quanti.

Arbore, a nome dei telespettatori, ha lamentato il poco mordente che ha caratterizzato la maratona di ieri, forse la più fiacca nella storia delle trasmissioni post-elettorali. Domenica, raggiunto per telefono, Minà paventava l'eccesso di dati e dibattito che a suo parere avrebbe convogliato molti telespettatori sul network di Berlusconi. Ancora una volta l'ex conduttore di *Blitz* ha dimostrato una buona conoscenza delle leggi del video?

Stefano Pettinati

La giornata televisiva del dopo-elezioni su Raitre e le private

E POI... CHE MAL DI TESTA!

Qualcuno probabilmente ha finito per rinunciarci, perché anche il seguire i risultati di una consultazione elettorale può diventare una gran faticaccia.

Può diventarlo quando il televisore domestico si trasforma in una sorta di videoterminale con tanto di luci intermittenti verdi e azzurre, cursori in movimento perenne, segnali acustici vagamente inquietanti.

Il sistema è entrato ieri nelle case dei torinesi che hanno scelto di sintonizzarsi, per seguire la maratona elettorale, su una delle sette emittenti private che si sono avvalse della collaborazione del computer centrale del Comune. Una collaborazione che ha dato modo alle televisioni di godere di un flusso ininterrotto di informazioni in tempo reale.

A fianco: Bruno Vespa, conduttore della maratona per Raiuno. Sotto: Ambrosi, nel collegamento del Tg2 con la Doxa. Nella foto in alto: Gianni Minà con la cantante Fiorella Mannoia

Ma questo «Videotel» è invadente: fa rimbalzare sullo schermo le sue cifre luminose proprio mentre si sta consumando uno dei momenti più commoventi dell'ultima telenovela di Andrea Del Boca, si sovrappone ad una rissosa discussione tra le opposte fazioni del tifo bianconero e granata, non dà pace neppure ai bambini in attesa di Candy Candy, ti insegue come ossessione che schiacci i tasti del videocomando, di quarto d'ora in quarto d'ora.

La lunga *kermesse* elettorale comincia, per Rai 3 e per alcune emittenti cittadine, alle quattordici precise.

La terza rete nazionale ha in serbo una «chicca» per i suoi telespettatori: una postazione fissa nel seggio numero 1637 del quartiere Prati di Roma che, come si è appreso dalla viva voce della giornalista collegata, è uno dei seggi meno indicativi degli orientamenti elettorali degli italiani.

Dopo il primo momento di sgomento, la spiegazione: il seggio 1637 di Roma è stato scelto perché collocato in un quartiere zeppo di servizi sociali, di scuole, di uffici ministeriali e di sedi Rai.

Lo scopo era quello di permettere ai cittadini di assistere alle operazioni di spoglio, con tanto di spiegazioni, nel dettaglio, su norme e procedure. E di far capire quanto sia faticosa la giornata dello scrutatore.

In realtà la giornalista incaricata del servizio veniva continuamente zittita e interrotta dalla sede centrale, dove dopo alcuni «falsi allarmi» cominciavano ad arrivare i risultati definitivi di Trento e Bolzano ed alcune proiezioni Doxa.

Anche gli scrutatori, tutti ragazzi alla prima esperienza guidati dal presidente Carlo Giannetti, sembravano piuttosto seccati per l'intrusione.

Sempre alle 14 in punto è cominciata la giornataccia di Videouno, l'emittente privata che più di ogni altra ha seguito l'andamento delle elezioni.

Si inizia in studio, con molta agitazione e qualche «papera», anche dovuta al fatto che alle 14 e pochi minuti c'è ben poco da dire. Vengono riproposte le immagini del voto di alcuni politici della città, per finire con una valanga di collegamenti, di dibattiti con ospiti in studio, di dati.

Un po' più tardi cominciano i collegamenti anche Videogruppo, Telestudio, Telesubalpina, Quartarete, ma quasi tutti fanno la scelta di seguire la normale programmazione della giornata interrompendo ogni tanto per collegarsi con Palazzo Civico.

Si ha così modo di assistere all'agitazione dei candidati raccolti nella Sala dei Marmi del municipio e stimolati a un vero e proprio *tour de force* di dichiarazioni. L'agitazione gioca brutti scherzi: a più microfoni il candidato repubblicano spiega che, avendo il suo partito conquistato quasi certamente tre seggi in Regione, rappresenterà il 10% dell'Assemblea (composta, come noto, da sessanta consiglieri).

A Videouno la seconda proiezione Doxa viene salutata come *«un lieve miglioramento»* (l'emittente è legata al pci) mentre a Telesubalpina, considerata la voce ufficiale della Curia torinese, alle 18,30 già si parla di *«grande successo della dc in Piemonte»*.

A Quartarete è in corso un dibattito sullo scudetto al Verona: *«Abbiate un po' di pazienza* — spiega il conduttore prima di interrompere per cedere la linea al Videotel —, *in fondo il campionato è quasi finito, mentre lo spoglio delle schede è appena cominciato»*.

Il Videotel comincia a fornire anche le preferenze, e un conduttore spiega: *«Per ora limitiamoci a quelle socialiste e democristiane, tanto si sa che nel pci è già deciso chi deve uscire»*.

Da questo momento scorrono sul video lunghe file di nomi affiancati da cifre, sempre con spie luminose e musichette post-moderne.

Televisione impietosa che dà modo a tutti di sapere, fin da subito, che il tale candidato ha preso 14 preferenze. Un'informazione che, chissà, sul quotidiano del giorno dopo sarebbe passata inosservata ai più.

Si tratta comunque, di una novità, perché in occasione delle passate elezioni i voti di preferenza potevano essere conosciuti soltanto il giorno successivo allo scrutinio. Il sistema adottato quest'anno dal Comune, ed esteso ai videoterminali piazzati nelle sedi delle televisioni private, consente praticamente di soddisfare ogni curiosità: schiacciando un tasto si ha la situazione aggiornata del tal seggio, la percentuale del tale partito e qualsiasi altra informazione parziale. Peccato che nessuno abbia pensato a una trasmissione con telefonate in diretta da parte del pubblico.

La frenesia elettorale contagia tutti? Non proprio tutti: a casa Berlusconi, ad esempio, la programmazione è quella di sempre: Le *«Charlie's Angels»* e la stucchevole *«Famiglia Bradford»* su Italia 1, il finto bambino *«Arnold»* e Renato Pozzetto su Canale 5, l'incredibile *«M'ama non m'ama»* e le quotidiane telenovelas su Rete Quattro. Non un commento, non una percentuale in sovrimpressione, niente di niente.

Raitre, intanto, intervalla con le telecronache calcistiche e dà spazio alle sedi regionali: qualche ospite per commentare in studio, numerosi collegamenti con Comune e Regione, ma i dati finiscono per arrivare in ritardo rispetto a quelli diffusi dalle televisioni private.

Ormai tutti i telecronisti hanno capito che *«se i risultati rimangono questi, non c'è né la maggioranza di sinistra né quella pentapartitica»*. E lo ripetono a tutti i politici intervistati, in un sovrapporsi di microfoni e di risposte che invitano alla cautela.

Verso sera i ritmi rallentano, le dichiarazioni dei politici cominciano ad essere pressoché le stesse che rimbalzano da una televisione all'altra, le proiezioni Doxa ormai portano cambiamenti lievissimi rispetto alle precedenti.

E, soprattutto, ormai è chiaro a tutti che questo bombardamento di numeri, di grafici e colori fa venire il mal di testa.

Una dopo l'altra le televisioni riprendono le loro consuetudini: su Raitre arriva il «Processo del lunedì», dove toccherà alla Falcetti di venire zittita continuamente, su Videogruppo imperversa ancora Andrea Del Boca, mentre qua e là Veronica Castro, meglio nota come Mariana, continua a cercare il figlio abbandonato cento puntate prima.

Non resta che schiacciare il telecomando e godersi in santa pace «Quelli della notte», per conoscere l'opinione di Pazzaglia, Bracardi e Ferrini.

Non si capisce, ma almeno ci si adegua.

Stefania Miretti

Anva e Confesercenti, pur favorevoli, sono perplessi

BALON DELLA DOMENICA NELL'ATTESA LE POLEMICHE

Appena nata, la [illegible] fiera periodica domenicale «Granbalon», dedicata all'antiquariato minore ed alle curiosità del buon tempo andato, che verrà inaugurata il 9 giugno prossimo, presenta una cornice fitta di aspettative e di polemiche.

Ad agitar le acque sono [illegible] in campo nei giorni scorsi l'Anva e la Confesercenti, esprimendo «perplessità e stupore circa il metodo che si è voluto adottare per organizzarla». Ricordano i rappresentanti dei commercianti e degli ambulanti sul piede di guerra: «Le nostre associazioni hanno sostenuto la positività di una manifestazione di questo tipo sin dallo scorso giugno, cioè da quando l'allora [illegible] al Commercio Bianco la propose per la prima volta. Fu l'Ascom, invece, che si [illegible] in proposito [illegible] termini decisamente sfavorevoli».

Il problema, sottolinea la Confesercenti, [illegible] e [illegible] semmai [illegible] altro, legato [illegible] mancanza di soluzioni [illegible] cate [illegible] legittimazione degli abusivi che per tradizione animano al Balon il [illegible] del sabato. Una questione tuttora aperta, mentre «le recenti vicende che li han visti protagonisti di [illegible] protesta nei confronti dell'Amministrazione Comunale non fanno che confermare l'esattezza di tale preoccupazione».

[illegible] perché il completo voltafaccia di oggi? La risposta è categorica: «Il modo e i tempi con cui la Fiera è stata organizzata lasciano intendere pressappochismo e leggerezza. Con il risultato di lasciar prevedere un risultato mediocre o, quantomeno, un "doppione ufficiale" del ben più stimolante mercato spontaneo del sabato».

Sotto accusa, sempre secondo l'Anva-Confesercenti, è risultato in primo luogo il calendario di iniziative che ha preceduto il varo della manifestazione: la sua [illegible] zione decisa il 25 marzo [illegible] so, la planimetria [illegible] [illegible] posteggi disponibili fissata il 22 aprile, la documentazione relativa [illegible] alle organizzazioni interessate il 3 maggio, una scadenza per la presentazione delle domande da parte degli interessati prevista infine entro il 15 maggio.

Di qui la protesta immediata dei [illegible] di via Cernaia: «Dal 3 maggio al 15, secondo gli orari del Comune, risultano [illegible] giorni lavorativi: in [illegible] margine non è materialmente possibile provvedere a informare e diffondere l'iniziativa presso gli eventuali interessati. Tanto più considerando che il [illegible] per cento dei circa 200 posteggi risulta "di norma" riservato ad operatori non torinesi, il 50 per cento provenienti dall'intero Piemonte ed il 40 per cento da altre regioni».

Ed [illegible] il sospetto di fon[illegible] possibile che ad [illegible] stata informata [illegible] in ritardo [illegible] stata soltanto la [illegible] Confesercenti che si [illegible] dichiarata sin dall'inizio favorevole all'edizione domenicale della fiera? E [illegible] sarebbe meglio, [illegible] la presentazione delle domande, far slittare tutto quanto?

Gian Guido Locci, presidente dei commercianti del Balon, lo nega [illegible] la massima decisione. Sostiene: «Insieme [illegible] la Circoscrizione a questo progetto stiamo lavorando [illegible] anni e la notizia della sua realizzazione è pervenuta a tutte le associazioni commerciali esattamente lo [illegible] giorno. Tempi troppo scarsi? [illegible] miglior smentita sta nel centinaio di iscritti che han presentato domanda nei termini previsti che per di più il Comune, in seguito [illegible] suddetta polemica, ha fatto slittare sino al 27 maggio. La Fiera si farà, dunque, e la [illegible] formula omogenea, priva di abusivismi e improvvisazioni, anticipa sin da oggi un [illegible]

[illegible] attese e qualche polemica [illegible] il Balon domenicale

Da oggi il processo alla «santa»

«EBE» LANCIA ANATEMI SI SENTE FORTE

Giudizio di secondo grado, dopo la condanna a dieci anni inflitta a Vercelli. La storia di un «ordine» franato quando le sue suore fuggirono dalla casa di riposo di Borgo d'Ale. Ora i genitori delle ragazze sfruttate chiedono giustizia

«Mamma Ebe» Giorgini questa mattina in Corte d'Appello per il [illegible] di secondo grado

Lancia anatemi, si sente forte. Ebe Giorgini affronta oggi il processo d'appello a Torino, dopo la condanna a dieci anni inflitta dal tribunale di Vercelli. E' in precarie condizioni di salute: sarà lo stress di tutti i [illegible] passati in prigione, a provare, forse, soltanto [illegible] parte di quello che le sue «suorine» [illegible] vissuto quando [illegible] costrette a lavorare senza riposo e quando dovevano [illegible] stare alle penitenze escogitate dalla fervida fantasia della santona.

Ci sono altri imputati, tra i quali due preti (don Monsta e padre Tognacca) che hanno trascorso questi ultimi mesi, a quanto si dice, nella preghiera e nel totale abbattimento psicofisico. Ma gli occhi di tutti sono puntati su di lei: sulla sua figura di truffatrice carica di carisma, di bugiarda, meta del pellegrinaggio di [illegible] persone che andavano a lei e tornavano «guarite» da malattie soprattutto immaginarie.

Sono in molti ad attendersi sorprese da questo processo. I fedelissimi di mamma Ebe aspettano che «la verità trionfi» e che le doti della [illegible] vengano riconosciute. Ma altri sperano che il processo faccia più luce su troppi punti che [illegible] dovrebbero [illegible] chiariti, su protezioni e connivenze che hanno permesso alla «Pia Opera di Gesù Misericordioso», pseudo ordine religioso fondato dalla Giorgini, di crescere, sfruttando debolezze psicologiche di soggetti fragili e di [illegible] ricchezze che [illegible] lo spirito di carità cristi[illegible] nulla avevano a che spartire.

Sono [illegible] di [illegible] ragazze a chiedere giustizia, di quelle ragazze che credevano di farsi suore e che finivano in un giro di lavoro [illegible] di riposo [illegible] in tutt'Italia, asili, scuole materne), con il voto di povertà e di castità (dovevano consegnare a Ebe tutti i guadagni), spiate (dispositivi nelle loro camere ne coglievano i più intimi segreti), punite duramente al primo cenno di ribellione e imbottite, se ritenute pericolose, di psicofarmaci.

Ma proprio da queste suorine [illegible] [illegible] «l'angelo vendicatore», [illegible] forma di ribellione di un intero gruppo ai continui soprusi. Fu nella casa di riposo «Consolata», a Borgo d'Ale, vicino a Vercelli, che le suore di mamma Ebe in rivolta fuggirono, tutte insieme, lasciando soli gli ospiti. Del caso si occuparono i carabinieri e la magistratura aprì quell'inchiesta che sfociò poi nelle note vicende, [illegible] rinto di [illegible] religiosi e di culto per questa donna [illegible] nerata e temuta.

[illegible] che, a quanto risulta dalle testimonianze raccolte a suo tempo dagli inquirenti, andava raccontando di essersi laureata in medicina a Berlino e curava i suoi pazienti con una pomata acquistata in farmacia.

Quando i carabinieri fecero irruzione nel quartier generale di Ebe, a Baronto di Pistoia, all'alba di un brutto giorno per la santa e per la Pia Opera, la trovarono a letto [illegible] [illegible] suo seminarista. In ventisette anni di «lavoro» Ebe Giorgini aveva [illegible] lato ricchezze, gioielli, un panfilo e altri [illegible] beni, sfruttando la buona fede di tanti sprovveduti.

Il professor Cristiani, di Pisa, è il difensore della maggiore imputata: in primo appello la condanna era stata per sequestro di [illegible] truffa aggravata, detenzione di stupefacenti.

Daniela Daniele

Processo stamane ad un giovane di Carmagnola

ABBORDA UNA PROSTITUTA E POI CERCA DI STRANGOLARLA

L'episodio risale all'11 dicembre scorso. Alberto Tiozzo aveva incontrato la giovane in corso Massimo. Poi, in un pied-à-terre, il tentativo d'omicidio senza un perché, la reazione della vittima, la fuga. Seminfermo di mente al momento del fatto

E' iniziato questa mattina, nella seconda corte d'Assise, il processo ad un giovane di Carmagnola, Alberto Tiozzo, [illegible] anni, accusato di tentato omicidio di una prostituta. L'episodio, avvenuto l'11 dicembre dell'anno scorso, non è mai apparso sulle [illegible] di cronaca perché, forse per via delle [illegible] modalità, le autorità di polizia che hanno proceduto all'arresto del Tiozzo non avevano dato pubblicità alla notizia.

Alberto Tiozzo la sera dell'11 dicembre decide di ve[illegible] [illegible] la [illegible] 500 a Torino per [illegible] compagnia lungo i viali della città. In corso [illegible] d'Azeglio incontra [illegible] Fascazio, 27 anni, ed assieme alla ragazza si [illegible] in un «pied-à-terre».

Il [illegible] del resto della serata è contenuto nel verbale della polizia. Secondo il racconto fatto dalla donna il Tiozzo, dopo pochi minuti che si trovava nella stanza, ha posto le mani [illegible] al collo della prostituta tentando di soffocarla. La ragazza si è divincolata disperatamente. E' riuscita a liberarsi quando già le si stava appannando la vista. Una volta libera si è buttata giù dal letto urlando. Alberto Tiozzo non ha [illegible] una seconda aggressione, ha afferrato gli abiti ed è corso fuori.

Nicoletta Fascazio è subito andata alla polizia e proprio questa circostanza ha permesso l'arresto del Tiozzo. Anche il ragazzo è andato in un commissariato, perché temendo di poter esser riconosciuto per via dell'auto e della targa, intendeva denunciare il furto del veicolo. Alle quattro del mattino gli agenti l'avevano già arrestato.

[illegible] un perizia psichiatrica ordinata dal sostituto procuratore Ferrando il giovane (difeso dall'avvocato Andrea Del Grosso) è stato dichiarato seminfermo di mente al momento del fatto. Lui stesso afferma di non sapere perché si è lasciato prendere dal [illegible] ptus omicida: «Ricordo solo — afferma — [illegible] mi sono vergognato di [illegible] in quel posto e con quella donna. [illegible] [illegible] [illegible] fidanzata». Secondo la perizia medica eseguita sul collo della prostituta, si è trattato, data la vastità [illegible] lesioni, di tentato omicidio. Il difensore [illegible] Tiozzo cercherà [illegible] di [illegible] stenere la [illegible] delle lesioni aggravate.

[illegible]

pagina-arte

Per ragioni di spazio, la pagina dell'arte è rinviata a domani.

«Il monitore», [illegible] nuova rivista torinese

I CONSIGLI DEL MEDICO GRATIS PER POSTA

Il piccolo, bianco e rosso e si chiama «Il monitore Medico». E' un mensile d'informazione, medica ovviamente, nato a Torino poco più di un anno fa. Lo redigono la casa editrice «Kutaneo» e il «Larc Poliambulatorio», in collaborazione, «a titolo di educazione e prevenzione sanitaria», e il giornale viene inviato gratuitamente (ma non c'è niente di [illegible]o sotto) a chiunque ne faccia richiesta.

Nelle sue sei pagine, il «Monitore» tratta argomenti di medicina pratica — svolti [illegible] [illegible] specialisti, [illegible] esperti [illegible] per una volta tolgono il cappello dei tecnici per esprimersi in modo accessibile a tutti —, propone piccole inchieste ([illegible] è in corso una sull'alimentazione) e dedica grande spazio alle rubriche.

Dal numero di maggio, per esempio, si è aperto «L'angolo [illegible] laboratorio». Perché la diagnosi di qualunque malattia, scrive il direttore responsabile, Domenico Accorniti, è affidata oggi proprio agli esami di laboratorio. Esami che, nei loro responsi in schemi o tabelle sibilline, sembrano spesso «sentenze di assoluzione o di condanna del proprio stato di salute», comprensibili soltanto parzialmente. Il «Monitore» tenterà quindi di fornirne una spie[illegible] «per singoli temi», partendo da una concreta situazione di malattia.

Ma non basta. Il «Monitore» è a disposizione di chiunque desideri veder [illegible] approfondito sul giornale un tema specifico: è sufficiente farne richiesta, scritta o telefonica. A proposito, l'indirizzo della redazione è corso Venezia 10, 10155 Torino, telefono 869.312. Allo stesso numero, si possono avere informa[illegible] sugli «Incontri con il [illegible] su argomenti di medicina pratica», [illegible] di [illegible] ferenze divulgative.

[illegible] TORINESI DAL CSM

I tre giudici del [illegible] di Torino che frequentavano alcuni pericolosi pregiudicati, vengono sentiti oggi dal plenum del Consiglio Superiore della Magistratura.

[illegible] il sostituto procuratore generale Vincenzo Ferraro; il pre[illegible] della seconda sezione civile, Ubaldo Fazio e la dottoressa Franca Viola Carpinteri, giudice a [illegible] fere nel collegio al quale è stato assegnato il cosiddetto processo tangenti, in [illegible] sono imputati numerosi pubblici amministratori del [illegible] e [illegible] Regione.

Le sedute, di riunione plenaria, del Consiglio Superiore della Magistratura, [illegible] pubbliche. Il [illegible] Ferraro compare per la prima [illegible] davanti all'organo di controllo dei magistrati. Non si era presentato ad [illegible] precedente riunione non p[illegible], perché vuole difendersi apertamente da accuse che ritiene infondate.

oggi & domani

• «Torino [illegible] musica, bellezza e mistero» è il [illegible] [illegible] serata di domani al Circolo della stampa, [illegible] Stati Uniti 27. Con inizio alle 21, [illegible] Luigi Barbolto parla del suo [illegible] «Concerto [illegible] [illegible] da Mondadori. Partecipano Ugo Gregoretti, Lorenzo Mondo, Giorgio Pestelli, Emilio Pozzi e Giorgio Martellini. In programma, la proiezione della sintesi teleregistrata della presentazione del volume a «Domenica in...», in cui l'orchestra sinfonica della Rai di Torino, diretta da Massimo Pradella, [illegible] gue il «Concerto rosso». Ingresso libero.

• Stasera alle 21 alla sala dei 500 dell'Unione Industriale (via Fanti 17), sesta e ultima tavola rotonda [illegible] ciclo «Ricerca professionale e ricerca universitaria in architettura», organizzato dall'ordine degli Architetti. Tema della serata, [illegible] e formazione». [illegible] [illegible] [illegible] Cesare Stevan, Franco Purini. Moderatore Oreste Genide.

• Alla sala mostre del Centro di attività sociali [illegible] (corso [illegible] 102) si [illegible] oggi alle 18 la mostra fotografica «Difendiamo la natura e l'ambiente». Espongono gli allievi delle scuole medie inferiori. I lavori migliori verranno premiati il 21 maggio prossimo per iniziativa del «Lioness club Torino-Valentino».

• Per il quinto ciclo di conferenze «Musica, società e cultura», organizzato dal Teatro Regio, stasera alle [illegible] all'Auditorium [illegible] di via Rossini Massimo Cacciari e Silvia [illegible] [illegible] «Musica e macchina oggi». Al ter[illegible] del dibattito, [illegible] Fabbriciani [illegible] gue musi[illegible] di Clementi e Nono [illegible] flauto e nastro magnetico.

• Stasera alle 21, nel sal[illegible] dell'Istituto San [illegible] (via [illegible] 9), presentazione dell'ultima raccolta di poesie in piemontese di Walter Curreli «Mia [illegible] je». Partecipano [illegible] [illegible] Stefano Jacomuzzi e Pier Franco Quaglieni. La serata è organizzata dal centro studi Mario Pannunzio.

• [illegible] [illegible] 21, nella chiesa di Santa Giulia, conferenza del dott. Luciano Tamburini, storico dell'arte, e proiezione di diapositive dell'architetto Salvatore Pepe sul tema «Divagazioni su Vanchiglia». Partecipa l'architetto Ettore Barbendo [illegible] una relazione su «Silvio Pellico e Casa Barolo». [illegible] [illegible] è [illegible] organizzata nell'ambito della mostra «Santa Giulia in Vanchiglia, storia di un quartiere [illegible] [illegible] in [illegible] del bicentenario della nascita della marchesa Giulia di Barolo.

• Con la proiezione di «Un [illegible] [illegible] americano a Londra» di John Landis, [illegible] l'aula 15 di Architettura si apre domani il ciclo [illegible] [illegible] agli studenti universitari «Effetti speciali nel cinema Anni [illegible]». Il programma, organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune in [illegible]borazione con la «Books & Video», prevede cinque proiezioni, ogni [illegible] da domani al [illegible] giugno.

RITROVI

DELLE ARTI: chiuso per lavori.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze.
LA LUCCIOLA: ore 15,30 discoteca
TROCADERO: 21 Gil Cesy Band

ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Sacchi 3, 532.492): R. Gallino, Daniela.
SHAKER CLUB DISCOTECA: ore 21
[illegible] NOTTE (tel. 667.583): 22-3.

GALLERIE [illegible] [illegible]

ARTE ANTICA (L.) (via Vanni 5, tel 513.634): disegni antichi.
[illegible] **CLUB** (via Basilisio 3): N. Giulino.
[illegible]**LLO DI RIVOLI** - Arte contemporanea: Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì, orario continuato 9-20. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000, gratuito visite scuole. Per informazioni, tel. 958.15.47.
DAVICO: personale Franco Garneri
HELICON (Mazzini 20): Hans Richter.
L'AFFICHE (via C. Alberto 30): Le avanguardie austriache e grafica.
LA ROCCA (via M. Vittoria angolo via della Rocca): Patrick Hegel - Monotipi originali e grafica.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Aspetti di arte contemporanea. Orario 10-13, 16-19,30.
PORTICI (tel. 565.478): Mario Forma. Orario 15,30-19,30.
ROSARIA ARTE: Riccardo Magrini
STORELLO - Minerale (via del Pino 34): personale Mario Borgna

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Alfredo Beltrame.
ARTEMICORNICE (via Vanchiglia 11): personale Carlo Rosetti
BERMAN: Tra '800 e '900 Avondo, Bossoli, Bosilo, Boschetti, Delleani, Follini, Ghedussi, Guardini, Lupo, Maggi, Musso, Morbelli, Morando, Nus, Pasini, Paolucci, Reycend, Sobrile, Tavernier, Vellan, Zolla.
CAVOUR - Mapoahart: Franco Agosti
CITTADELLA (via Bertola 51): Anna Volpi e Mario D'Amico.
FOGLIATO (via Mazzini 8): Zuppa.
LA BUSSOLA (via Po 9): Maestri del '900 e pittori contemporanei.
LE IMMAGINI: Disegni italiani '26-'36.
NARCISO: Fubertino e Tonno (Filia, Oriighetoff, Mino Rosso, Fortat).
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 477.344): pittori italiani e francesi.
PIRRA CERAMICHE (tel. 477.810): Tra vetro terra e oro - A. Rossi.
SANT'AGOSTINO (tel. 535.903): A grande richiesta continua la mostra dei quattro grandi: Carena, Casorati, Levi, Menzio. Ore 10-12, 16-20.
TUTTAGRAFICA (piazza Carina 15, tel. 436.7361): Marco Reggio. Disegni.
VIOTTI: personale Gianni Castagnola.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. [illegible]): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso [illegible] d'Italia 40). Dal [illegible] alla domenica, 9,30-12,30, 15-19. Chiuso il lunedì
MUSEO DI ANTICHITÀ: chiuso per trasferimento e riordino della raccolta.
[illegible] **DI STORIA NATURALE DON BOSCO** (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da Fodrits).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-19. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15, 14,45-19,15.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

MOLE ANTONELLIANA: mostra «La scienza e la colpa - Crimini, criminali, criminologi: un volto dell'Ottocento», dall'8 marzo al 16 giugno 1985. Orario: feriali 9-19; festivi 10-13, 16-19. Chiusura lunedì. Ingresso L. 2000.

Con il patrocinio della Provincia e del Comune

LA LIPU PROPONE AI CUNEESI UN INCONTRO CON LA NATURA

CUNEO — Cinque appuntamenti per apprezzare l'ambiente e conoscere da vicino [illegible] animali che lo abitano sono stati promossi dalla [illegible] sezione [illegible] della Lipu (Lega italiana per la Protezione degli Uccelli) dalla fine [illegible] aprile [illegible] primi giorni di giugno.

Si tratta di trasposizione italiana dell'angloassone «Birdwatching», parola inglese che significa [illegible]darsi all'osservazione [illegible] uccelli selvatici [illegible] natura. Spiega la prof. [illegible] Gazzola della Lipu cuneese: «Abbiamo mantenuto per la nostra iniziativa ecologica la denominazione inglese perché [illegible] italiano non esiste una parola che possa riassumerla e descriverla in modo soddisfacente». Gli italiani [illegible] sovente esecrati dall'opinione pubblica internazionale [illegible] le stragi ai danni degli uccelli migratori ovviamente sono [illegible] distanti anni luce nell'amore [illegible] gli animali dimostrato [illegible] popoli angolsassoni che hanno creato il «birdwatching».

Quello della Lipu di Cuneo è una meritevole proposta, ma purtroppo per [illegible] isolata. Continua la prof. Ada Gazzola che con pochi altri collaboratori gira per la provincia a raccogliere uccelli protetti feriti dai bracconieri, che poi vengono trasportati per le cure al centro specializzato di Parma: «La Lipu [illegible] alcuni anni sta cercando [illegible] creare anche in [illegible] una cultura naturalistica. La pratica del "birdwatching" ha fini prevalentemente ricreativi essendo realizzata più per diletto che per fini scientifici. E' comunque anche vero che a certi livelli questa attività [illegible] in grado di fornire dati di notevole interesse scientifico e di grande utilità per [illegible] obiettivi protezionistici». Il «Birdwatching» [illegible] Cuneo giunge quest'anno [illegible] terza edizione.

Il [illegible] principale è: «Obiettivo natura». Sono in programma sette lezioni teorico-pratiche seguite da quattro uscite in parchi e oasi della natura. [illegible] corso è cominciato sabato 20 aprile nella sede della Lipu in via Roma 50 e proseguirà con incontri settimanali fino [illegible] giugno. Tra gli insegnanti Cristina Toffoli, Candida Rossi, Bruno Caula, Roberto Toffoli, consiglieri provinciali del sodalizio, il dottor Paolo Pasce e il dottor Marco Lambertini, ornitologi di [illegible] nazionale, Roberto Giuglia, fotografo naturalista. Spiega ancora Ada Gazzola: «Il birdwatching rappresenta un sano impiego del tempo libero perché costringe chi [illegible] pratica a camminare in ambienti non inquinati [illegible] cittadino. La ricerca e la scoperta degli uccelli allarg[illegible] poi la [illegible] anche di altri gruppi di animali e le piante. A nostro parere un'escursione nel bosco o in palude per osservare, ascoltare e anche fotografare gli uccelli consente un rilassamento psichico-fisico non altrimenti raggiungibile».

Tra le escursioni previste dal [illegible] vi sono quelle nei parchi [illegible] Cuneo e in riva ai fiumi che lambiscono [illegible] città, una visita all'oasi di Crava-Morozzo, una domeni[illegible] mattina [illegible] parco di Palanfrè di Vernante e [illegible] uscita nell'abetaia di Vignolo.

Anche se [illegible] già iniziato, è ancora possibile iscriversi al «Birdwatching» cuneese che comporta una spesa modesta, [illegible] 25 [illegible]. [illegible] non ha [illegible] disponibile può sempre dimostrare l'affetto agli animali [illegible] alla Lipu.

La tessera annuale costa 15 mila [illegible] ridotta a [illegible] per i ragazzi [illegible] di sotto [illegible] 18 anni. Va infine sottolineato che anche gli enti pubblici cominciano a interessarsi [illegible] iniziative ecologiste della Lipu. Il corso [illegible] «Birdwatching» ha ricevuto, infatti, il patrocinio dell'Amministrazione Provinciale e [illegible] Streri, [illegible] sindaco e [illegible] alla Cultura di Cu[illegible].

Gianni De Matteis

Un'avventura [illegible] buona in ogni stagione: scoprire uccelli e nidi nel [illegible] ambiente

I tossicodipendenti sono 18.000

IN LIGURIA CONVEGNO SULLA DROGA

IMPERIA — *Per ogni Unità sanitaria locale in Liguria vi sono circa 900 tossicodipendenti, inclusi coloro che prendono il metadone. In tutta la regione, dunque, i giovani che fanno uso di droga sono almeno 18.000 e [illegible] questi [illegible] più di 2500 quelli che si rivolgono alle strutture sanitarie. Sono cifre allarmanti. A renderle note, durante un convegno organizzato a Imperia dal Rotary [illegible] del Ponente Ligure, è stato [illegible] prof. Franco Cugurra, direttore della prima cattedra di farmacologia dell'Università [illegible] Genova. Da [illegible] anni, a Genova [illegible] diffonde [illegible] cocaina: «I reperti che analizziamo nel nostro laboratorio contengo[illegible] al 30% cocaina. Eppure, nonostante i miei richiami, nella legge regionale non [illegible] parla di cocaina, si [illegible] come utile il metadone ed [illegible] nato l'albo delle comunità», dice il prof. Cugurra. Le comunità, appunto. Quelle esistenti in Liguria (le più note sono a S. Ilario, Mulinetti, S. Benedetto del Porto) possono accogliere a rotazione «un numero assai piccolo [illegible] soggetti, as[illegible] del fabbisogno» e anche il recupero [illegible] base individuale, aggiunge Cugurra, «ha poche risorse, e riguarda un numero limitato [illegible] assistiti: circa 50 [illegible] cinque anni». La situazione [illegible] gravissima, e purtroppo destinata a peggiorare. [illegible] il dr. Bru[illegible] Novella, sostituto procuratore a Imperia: «Tra i potenziali tossicodipendenti il 45% [illegible] trova negli alunni delle scuole medie superiori e addirittura [illegible] 22-25% tra quelle delle scuole medie inferiori». [illegible] il prof. Piero Salomone, presidente della commissione distrettuale prevenzione droga del Rotary Club: «Da uno studio compiuto [illegible] 195 siringhe raccolte [illegible] una grande città italiana, il virus dell'epatite [illegible] presente nel 22,6% di esse». Che fare, dunque? [illegible] convegno si è provato a dare qualche soluzione. Un'indicazione l'ha fornita il prof. Aldo Franchini, direttore della scuola di specializzazione [illegible] medicina legale dell'Università [illegible] Genova: «Ogni sforzo sarà vano, se non sarà sviluppata un'azione diretta alla repressione del traffico, all'identificazione dei canali [illegible] finanziamento e alla riconversione dell'economia dei Paesi produttori di droga».*

al. de.

In un volume della De Agostini che sarà pubblicato con il finanziamento della Provincia

ALLA SCOPERTA DELLE [illegible] IMPERIESI

Il [illegible] ricco di [illegible] villaggi

IMPERIA — *Dopo la carta-guida che, varata lo [illegible] anno, ha avuto un [illegible] tale da [illegible] presto tradotta anche [illegible] inglese, francese e tedesco, dalla collaborazione fra l'Amministrazione provinciale [illegible] Imperia e l'Istituto Geografico De Agostini di Novara è nata un'altra iniziativa editoriale. [illegible] tratta del volume: «La provincia di Imperia: la riviera e il suo entroterra», [illegible] pregevole [illegible]grafia a cura del prof. Enzo Bernardini e pubblicata appunto dalla casa editrice piemontese. E' il primo libro di una nuova collana. Stampata in occasione [illegible] 125° anniversario della Provincia di Imperia, ha una tiratura iniziale di 10 mila copie e sarà posta in vendita al pubblico nelle librerie (e forse nelle agenzie [illegible] viaggio) ad un [illegible] ancora stabilito, ma che dovrebbe oscillare fra le 30 e le 35 mila lire. Della prima edizione, [illegible] in corso di distribuzione 4000 copie [illegible] tutto [illegible] territorio nazionale. Non [illegible] esclusa una prossima ristampa in qualche lingua estera. Per la provincia di Imperia dovrebbe essere quindi un buon investimento promozionale. Il libro, «di serie, ma ampia divulgazione e riccamente illustrato, riassume [illegible] 48 capitoli di sei parti distinte i principali aspetti e i mille volti, alcuni dei quali [illegible] conosciuti, [illegible] questa fetta [illegible] Liguria», precisa l'assessore alla Cultura Franco Amadeo. All'Amministrazione provinciale, l'opera è costata 75 milioni, suddivisi fra i bilanci dell'84 (25 milioni) e dell'85 (50 milioni), stanziati per acquistarne 5000 copie a prezzo ridotto. E' un libro confezionato per durare a lungo: a quanto riferiscono i responsabili della [illegible] Agostini», per aggiornarlo basterà sostituire, fra qualche anno, le tabelle statistiche di cui è corredato. Il volume parla del territorio, [illegible] sua storia, del patrimonio monumentale e artistico, delle attività economiche, dei personaggi illustri. Le pagine più curiose sono quelle dedicate al vasto patrimonio [illegible] folklore. Bernardini ricorda infatti usanze antichissime, come la «festa della barca» di Bajardo, esempio di danza e canto popolare [illegible]to e interpretato collettivamente, e [illegible] personaggi singolari [illegible] «Pippu du Fulàn», un pescatore [illegible] Bordighera, creatore [illegible] insoliti [illegible] musicali, dalla trombetta di cipolla a quella di [illegible] (zucchèta).*

s. d.

UN [illegible] DI [illegible] DEL LAGO

VERBANIA — (a.c.) [illegible] domenica 19 maggio nel chiostro [illegible] Famiglia [illegible] a Intra di Verbania il quarto convegno dei «Verbanisti», cioè degli amanti del Lago Maggiore. Saranno svolte relazioni e comunicazioni; verranno conferite le borse di studio per il premio «Alberti-Verbanus»; saranno proiettati i servizi televisivi partecipanti al «Premio Lago Maggiore 1984». Tra questi «Verbania città-fabbrica» realizzato da Carlo Gonzato e Luciano Gerbel per la Radiotelevisione della Svizzera italiana, messo in onda il [illegible] maggio 1983 e «Un lago chiamato Europa» di Alfredo Ferruzza, Tg1 della Rai tv, trasmesso il 17 giugno 1984.

L'associazione si dedica agli studi antropologici

LA «VASTERA» VUOLE SALVARE CULTURA E LINGUA DI BRIGA

BRIGA ALTA — *«Setembrendamo che l'è l'ura de curdo»: i celebri versi de «I pastori», tratti da «Alcyone» [illegible] D'Annunzio («Settembre, andiamo. E' tempo di migrare»).* [illegible] tradotti [illegible] che in lingua brigasca [illegible] Nino Lanteri, di Realdo, «*a dimostrazione che questo idioma può affrontare impegni letterari*», [illegible] osserva Pierleone Massajoli, uno studioso, autore di un'altra traduzione *(Setembr, andamm ch'e amm rüita de carèa.)*.

A tentare il curioso esperimento, è stata «A vastéra» (significa recinto aperto per il gregge), [illegible] unione delle tradizioni brigasche, che fa parte [illegible] consulta ligure, un organismo al quale aderiscono 22 associazioni [illegible] nere. Una delle più antiche e attive è quella che tratta l'etnia di cui fanno parte Briga e Morignole in Francia, Upega, Carnino, Piaggia e Viozene in Piemonte, Realdo e Verdeggia in Liguria.

Quali sono i suoi obbiettivi? Li illustra Massajoli, che, da 25 anni, si dedica a studi demo-etno-antropologici e, nel campo della cultura pastorale, [illegible] occupa dall'80 dei Brigaschi delle Alpi Marittime: «*Più che l'autonomia amministrativa, [illegible] il salvataggio di certi [illegible] che [illegible] civiltà industriale massificatrice [illegible] Italia che in Francia) minaccia [illegible] distruggere definitivamente*».

Un discorso che coinvolge la tutela dell'ambiente e dell'urbanistica popolare, il ripristino [illegible] «*monumenti della cultura materiale*» e quindi, ovviamente, «*anche l'approfondimento [illegible] dato linguistico, della cultura e letteratura popolare, dei suoi aspetti artigianali, il potenziamento di [illegible] turismo di buon gusto*». Precisa [illegible]ajoli: «*E' un'area emarginata, quella brigasca: [illegible] legittimo volerla conoscere per preservarne gli aspetti validi*».

Per tali ragioni [illegible] appunto nata la «Vastéra». Molteplici, le sue iniziative: la scorsa estate, a Briga, sono state installate 10 targhe segnaletiche stradali in francese e in brigasco. «*Nello stesso modo, [illegible] sostituiranno le altre più vecchie*», [illegible] Massajoli. [illegible] stato costituito un organo che dovrà fissare la grafia ufficiale della lingua brigasca. L'8 settembre prossimo, a Briga Alta, è in programma un convegno delle associazioni tradizionaliste liguri.

E non è tutto. La «Vastéra» ha un proprio giornale, «*R ni d'àigura*» (Il nido d'aquila), rivista semestrale, diretta dallo stesso Massajoli, che, nell'ultimo numero, ha cominciato una serie di prospetti comparativi lessicali. [illegible] esempio? Il gregge diventa «*a sorta*» in brigasco, «*lou avé*» in provenzale e «*le troupeau*» in francese. Materiale di grande interesse, ne esiste molto e l'Istituto di Antropologia dell'Università di Roma ha programmato un biennio di studi biologici sull'area brigasca e i territori continanti.

Stefano Delfino

Esposta alla mostra di floricoltura di Albenga

PIANTA DI CAFFE' MADE IN CUNEO

La coltiva il vivaista Ferdinando Rasetti

L'esotica pianta del [illegible] ora cresce anche nel [illegible]

CUNEO — Alla recente mostra internazionale di floricoltura di Albenga i visitatori hanno potuto ammirare con comprensibile curiosità anche una florida lussureggiante «pianta del caffè» esposta nel proprio stand da un appassionato vivaista [illegible]neese, Ferdinando Rasetti, da qualche anno trasferito dal capoluogo a San Bernardo di Cervasca. La «pianta del caffè» carica di frutti pronti per la raccolta è ora tornata [illegible] serra [illegible] campagna alle porte di Cu[illegible] [illegible] il proprietario volentieri [illegible] da cicerone a [illegible] vuol prendere [illegible] la piantina nata e cresciuta ai piedi delle monta[illegible] così lontana dall'habitat naturale che [illegible] le assolate terre brasiliane e africane.

Spiega Ferdinando Rasetti: «Quella che ho esposto ad Albenga è una piantina autoctona nel senso che è nata da un seme raccolto [illegible] una piantina del caffè spuntata a Cuneo nel 1971 da un seme originale».

Quella presente nel vivaio [illegible] San Bernardo [illegible] Cervasca sembra [illegible] l'unico esemplare coltivato in Piemonte. I chicchi di colore violaceo intenso se raccolti peserebbero alcuni chilogrammi ma Ferdinando Rasetti preferisce lasciarli attaccati ai ramicelli per accrescere la singolare bellezza della piantina [illegible] il [illegible] prodotti.

D'altra parte anche se l'esperimento di coltivare [illegible] nel Cuneese è pienamente riuscito il prodotto non potrà mai [illegible] ovvie ragioni climatiche un [illegible] commerciale. Pur tostandoli a regola d'arte i chicchi di caffè made in Cuneo non hanno infatti alcun profumo e nemmeno [illegible] poco [illegible] gusto che rende pregevole e ricercato il prodotto brasiliano. La prima piantina del caffè nata nella «Granda» continuerà quindi a rimanere soltanto un riferimento per la curiosità della gente.

g. d. m.

A Imperia si continua a lavorare per garantire le spiagge dal rischio dell'inquinamento

UN'ISOLA ARTIFICIALE PER PULIRE ACQUE INQUINATE

L'impianto di depurazione sorgerà alla foce del [illegible] Impero. Spesa prevista: 13 miliardi

IMPERIA — Costerà 25 miliardi la bonifica integrale [illegible] tratto di mare prospiciente Imperia — da Capo Berta a Borgo Prino — [illegible] già dal prossimo [illegible] di maggio le spiagge [illegible] garantite contro ogni possibile inquinamento derivante dagli scarichi fognari. Questa assicurazione è stata fornita dall'assessore Gerolamo Saglietto che ha illustrato lo stato attuale dei lavori.

«*Nel corso degli ultimi anni il comune di Imperia ha speso circa 6000 milioni per convogliare in un unico sistema le reti delle fogne dei centri urbani di Oneglia e Porto Maurizio e quelle delle frazioni. L'obiettivo è di scaricare in alto mare, a due chilometri dalla costa e ad una profondità di circa 60 metri, tutti i rifiuti neri. Si tratta [illegible] una soluzione che, secondo i tecnici, impedirà il "riflusso" delle sostanze inquinanti verso la costa*».

Perché questa prima fase di lavori sia completata occorre, tuttavia che sia completata [illegible] tubatura sottomarina lunga [illegible] metri, che accoglierà tutte le [illegible] nere per scaricarle al largo, a 60 metri di profondità.

Spiega ancora l'assessore: «*Per questa operazione di stesa dei tubi che debbono essere ancorati al fondo marino l'impresa appaltatrice ha bisogno di almeno sei giorni [illegible] calma di mare. Inizierà il [illegible] non appena riceverà previsioni favorevoli a medio termine del servizio meteorologico dell'Aeronautica*».

Dopo questa prima fase, ne sono previste altre due: la seconda, del costo [illegible] 6000 milioni, consisterà nel rifacimento integrale delle reti fognarie di Oneglia e Porto Maurizio per separare lo scarico delle acque nere da quelle bianche. Questa operazione tende [illegible] evitare gli allagamenti delle vie cittadine che si verificano ad ogni pioggia [illegible] poco abbondante.

L'ultima fase del progetto, che prevede una spesa di circa 13 miliardi, è la più impegnativa: consi[illegible] nella creazione [illegible] e propria isola artificiale di circa 20.[illegible] metri quadrati nello spazio acqueo antistante [illegible] ex Ferriere, alla foce del torrente Impero, proprio nel centro geografico de[illegible] città. Sulla «isola» [illegible] un maxi-depuratore destinato a trattare le acque nere prima dello scarico in mare: «[illegible] un impianto [illegible] criteri [illegible] guardia — conclude Saglietto — per evitare ogni tipo di inquina[illegible] delle [illegible] salvaguardando anche l'estetica della zona».

Bruno Viano

[illegible] più pulito a Imperia con la grande isola-depuratore

«PREMIO LAGO MAGGIORE» PER STUDI E RICERCHE SU STORIA E AMBIENTE

LUINO — (a. c.) Varata in questi giorni, l'ottava edizione [illegible] «Premio Lago Maggiore» si propone [illegible] favorire [illegible] e ricerche che meglio sappiano configurare i caratteri storici, lette[illegible] sociali e ambientali del lago e delle regioni circostanti. Nel comitato promotore il fondatore Luigi Melloni; il presidente on. Giuseppe Zamberletti e poi Orazio Bagnasco, presidente della Ciga; Pierluigi Casaletti, presidente Ept di Novara; Gaetano Cortesi, presidente della Banca Popolare [illegible] Luino e di Varese; Gianfranco Cotti, consigliere nazionale della Confederazione elvetica; Roberto Di Tieri, presidente della [illegible] Popolare di Novara; Giovanni Falcioni, pr[illegible] della [illegible]ca Popolare di Intra; Mario Mauri, vicedirettore del Tg2; Rinaldo Ossola, presidente [illegible] Credito Varesino.

Come nelle precedenti [illegible] il premio sarà suddiviso in [illegible]: [illegible] quella letteraria è stata destinata una [illegible] di 3 milioni da assegnare «nel caso che nell'anno siano state pubblicate opere che rientrino nello spirito e nella lettera del premio»; 7 milioni [illegible] invece assegnati a una personalità [illegible] mondo culturale di rilevanza nazionale non necessariamente legata per nascita, residenza o interessi artistici scientifici, letterari al Lago Maggiore. [illegible] giuria che decreterà questo riconoscimento è presieduta da Piero Chiara; il premio della sezione economico-scientifica (un'opera d'arte) è destinato a una realizzazione innovativa sul piano imprenditoriale o tecnologico che esprima l'evoluzione verso la società post[illegible]industriale e che rappresenti i valori culturali e [illegible] capacità [illegible]lizzatrici propri del mondo economico e del lavoro [illegible] dalle popolazioni dell'area del Verbano. Per la sezione giornalistica saranno assegnati tre premi di 3 milioni di [illegible] ciascuno. Gli autori dovranno trattare aspetti della [illegible] tradizioni, [illegible] costume, dell'economia e dell'ambiente dell'area circo[illegible] il Lago Maggiore, dalla Lombardia [illegible] Piemonte al Canton Ticino. La giuria è presieduta da Carlo De Martino. Informazioni potranno essere assunte all'Uspi Lombardia, a Milano, [illegible] Bonat 6. La proclamazione dei vincitori avverrà a Locarno domenica 15 [illegible] prossimo.

PRIMI CONTRATTI INTEGRATIVI, NONOSTANTE IL BRACCIO DI FERRO

TORINO PUNTA ALLE IMPRESE MEDIO-GRANDI

Dopo aver siglato alcune intese nelle «piccole» Fiom Fim Uilm hanno ora nell'obiettivo i gruppi più consistenti. Polemica con l'Unione Industriale

Sergio Pininfarina

TORINO — Mentre in campo nazionale sindacati e imprenditori si fronteggiano muro contro [illegible] non riuscendo a far decollare le trattative sui molti difficili problemi generali ancora aperti — occupazione, riforma del fisco e del salario — in «periferia», al contrario, vanno avanti innumerevoli trattative aziendali con [illegible] positivi. Solo in Piemonte, a partire [illegible] secondo semestre '84 sino ad oggi, sono stati firmati circa 150 accordi [illegible] che coinvolgono 39 mila lavoratori: e sono già state presentate 133 piattaforme per 35.110 occupati. A questi, vanno poi aggiunti gli accordi sull'applicazione delle 40 ore di riduzione di orario all'Olivetti per circa 15 mila dipendenti e per i mille dello stabilimento Honeywell di Caluso.

Se nell'84 la contrattazione è fiorita soprattutto in provincia, fuori dal capoluogo piemontese, e soprattutto [illegible] fabbriche medio piccole, a partire dal febbraio 1985 il fenomeno si è allargato a molte fabbriche torinesi e anche in quelle medio-grandi: Pininfarina, Comau, IAO, Gilardini, Bertone, Microtecnica, per citarne alcune. Ma anche alla Fiat «siamo davanti a mille fiori», come informano i sindacati, a molte piattaforme e ad accordi raggiunti, anche dopo scioperi, «un fatto nuovo dopo molti anni». [illegible] fatto particolarmente interessante, è proprio il tanto discusso salario ad essere la voce di primo piano in questa tornata contrattuale. Ma spicca poi un altro aspetto rilevante: il carattere unitario di questi accordi aziendali, nonostante le attuali divisioni del sindacato.

Tutto questo significa [illegible] Piemonte la rottura di [illegible] fase di immobilità e di logoramento nei rapporti sindacati aziende. Ma con quali novità? Nel metalmeccanico, ad esempio, fa la sua comparsa la riduzione d'orario, contratti [illegible] solidarietà, [illegible] torciamento della settimanana o della giornata lavorativa, [illegible] l'uso collettivo alternato delle 40 ore da parte di gruppi di lavoratori. Come pure la «novità» [illegible] differenziazione degli aumenti salariali e del premio annuale (si va da una richiesta di 200-250 mila lire, in otto [illegible], [illegible] mila, in cinque, mentre solo in tre sotto le 200 mila). Per contro, non ci sono invece accordi di rilievo sui temi più propriamente nuovi, come quelli legati alle [illegible] [illegible]logie o alla parità [illegible] [illegible] (sia nell'accesso al lavoro che [illegible] lavoro), di cui si [illegible] un [illegible] accenno nella piattaforma della Dea.

Stefanella Campana

BIELLA, I TESSILI SONO ALL'ATTACCO

BIELLA — Una delle zone-forti del tessile (con Como, Carpi e Prato, il Biellese costituisce una delle capitali [illegible] settore) è in fermento. All'Unione Industriale e all'Api le organizzazioni sindacali hanno presentato la piattaforma per il rinnovo del [illegible]tratto integrativo.

Interessati sono venticinquemila lavoratori delle cinque zone in cui è suddiviso il Biellese (Biella [illegible], Basso Biellese, aree di Cossato, Valle Mosso e Valsessera) e già [illegible] stanno registrando [illegible] prime agitazioni per [illegible] una vertenza considerata dai sindacati «storica».

Spiegano Franco Novaretti e Franco Bello della Uilta-Uil, Luigi Trabaldo della Filtea-Cgil e Adriano Rodighiero [illegible] Filt-Cisl: «*Finanziariamente, il nostro obiettivo è quello di far lievitare il premio annuale [illegible] modo da renderlo corrispondente ad una quattordicesima mensilità, mentre [illegible] termini qualitativi lo scopo principale è costituito dalla difesa dei posti [illegible] lavoro. Per questo motivo, oltre le richieste di carattere tradizionale come il notturno, i diritti sindacali, la formazione professionale, abbiamo inserito per primi in Italia due innovazioni fondamentali: l'applicazione dei contratti [illegible] solidarietà, la contrattazione*».

Le richieste dei sindacati

LAVORO A TURNO NO ALLA «CASSA»

Contratti di solidarietà. I sindacati sono chiari: «*Al di là del discorso finanziario la difesa occupazionale è il nostro obiettivo primario* — dicono Franco Novaretti, Franco Bello, Luigi Trabaldo e Adriano Rodighiero —. *La evoluzione delle tecnologie, l'ampliamento delle applicazioni, [illegible] loro presenza massiccia nel[illegible] aziende determinerà inevitabilmente una diminuzione di personale. Ma a questo processo strutturale [illegible] deve aggiungersi quello dei licenziamenti in situazioni di temporanee crisi o di ristrutturazione. [illegible] questi casi si deve applicare il fondo di solidarietà*».

Secondo la legge, questo [illegible] è concepito per intervenire nei casi in cui si riscontrino situazioni [illegible] [illegible] pericolo di licenziamento [illegible] gruppi di lavoratori. Il contratto prevede [illegible] riduzione in modo da permettere l'assorbimento dell'organico esuberante [illegible] al recupero del normale equilibrio. La legge impone, però, al lavoratore di sacrificarsi in parte (meno orario, meno salario).

Aggiungono i [illegible] [illegible] biellesi: «*L'intervento del fondo consentirebbe di alleviare il sacrificio con l'integrazione della parte di salario che dovrebbe essere decurtata*».

La grande novità è rappresentata dal modo [illegible] del finanziamento. Commentano Novaretti, Bello, Trabaldo e Rodighiero: «*Il fon[illegible] sarà alimentato [illegible] un contributo [illegible] alla 0,2[illegible] della retribuzione lorda normale. Lo 0,10 sarà a carico dei lavoratori, l'altra metà dell'industria, che verserà la sua quota in base al [illegible] degli aderenti. La partecipazione, mediamente mille lire [illegible] mese, è strettamente volontaria. Chi [illegible] aderirà non potrà usufruire dei futuri interventi*».

Secondo un conteggio, s'è calcolato che se il contributo sarà versato da ventimila [illegible] si potranno assistere novecento persone al mese in regime [illegible] contratto [illegible] solidarietà.

Via alla contrattazione separata

SI' ALL'INTEGRATIVO DELL'INTEGRATIVO?

Contrattazione separata. «*Da quarant'anni nel Biellese è in vigore il contratto integrativo [illegible] poche oltre volte nel passato [illegible] siamo trovati in presenza [illegible] momenti tanto importanti sotto il profilo innovativo* — commentano gli esponenti [illegible] tre organizzazioni sindacali —. *Per quattro decenni la contrattazione è stata portata avanti dalle organizzazioni [illegible]trali. La piattaforma era [illegible] a livello ge[illegible] l'accordo applicato indistintamente in tutte le 1200 aziende interessate. Adesso [illegible] situazione [illegible] è modificata e abbiamo deciso [illegible] mutare la tipologia della contrattazione*».

Da questa volta [illegible] vertenza è diventata [illegible]plice: mentre a Biella alle sedi dell'Unione Industriale e dell'Associazione piccoli imprenditori è stata consegnata una serie di richieste di carattere generale, in ogni azienda tessile il consiglio di fabbrica [illegible] depositato una piattaforma «integrativo dell'integrativo».

In pratica, cosa accadrà al tavolo delle trattative? Rispondono Rodighiero, Bello, Trabaldo e Novaretti: «*Noi continueremo a discutere di produttività, difesa del posto di lavoro, organizzazione, mentre saranno i rappresentanti di ciascuna industria a confrontarsi con la proprietà sull'ammontare della quota del mancato cottimo e l'applicazione dell'orario*».

«*Duplice è la funzione di questa scissione* — aggiungono i quattro sindacalisti —. *Innanzitutto, su certe questioni con l'avvento del processo tecnologico diventava difficile fissare [illegible] normativa unica. Quello che [illegible] bene per un complesso industriale quando [illegible] scende [illegible] particolari può [illegible] controproducente per i dipendenti [illegible] un'altra azienda. Inoltre, abbiamo ampliato [illegible] mansioni dei consigli di fabbrica responsabilizzandoli e rendendoli partecipi dell'andamento produttivo-gestionale*».

Roberto Zynarè

MICHELIN, MIROGLIO, FERRERO VERTENZE APERTE NELLA «GRANDA»

CUNEO — Alcune vertenze per il contratto integrativo [illegible] state chiuse positivamente in altrettante medie aziende del Cuneese, [illegible] altre fabbriche le trattative sono aperte [illegible] tempo, in diversi stabilimenti anche grandi i sindacati si apprestano [illegible] aprire la vertenza.

Spie[illegible] Giuseppe Trinso, segretario della Camera del Lavoro territoriale di Cuneo (che recentemente è stata unificata con quella di Mondovì). [illegible] osserviamo il vasto territorio provinciale le vertenze per i contratti integrativi appaiono ancora [illegible] [illegible] pelle di leopardo, appaiono cioè isolate e sparse rispetto [illegible] [illegible] complessivo delle aziende. Noi stiamo lavorando per estendere a macchia d'olio le trattative, e possibilmente concluderle».

Gli accordi per i contratti integrativi sono già stati firmati alla Ferodo [illegible] Mondovì [illegible] 500 dipendenti); Vermante Pennitalia [illegible] Cuneo (circa 500 dipendenti); Sait di Piozzo (120); Falci di Dronero (250); Morra di Cherasco (60); Burgo di Verzuolo (circa 800); Lepetit e Fonti [illegible] San Bernardo di Garessio e in alcune aziende minori soprattutto nel settore dell'edilizia. Sono invece aperte, [illegible] da molti mesi, altre vertenze per la piattaforma integrativa alla Michelin [illegible] Cuneo (4500 dipendenti), Fomb [illegible] Fossano (circa 300); Manifatture Giacche [illegible] [illegible] (un centinaio); Presa di Robilante (300), Miroglio Confezioni [illegible] Alba, Ferrero di [illegible] in cui è previsto per oggi il terzo incontro fra consiglio di [illegible] e azienda per l'esame della piattaforma rivendicativa.

Alla Presa di Robilante, dove [illegible] fabbricano cemento e [illegible] prodotti [illegible] l'edilizia, [illegible] settimana scorsa i dipendenti hanno scioperato [illegible] ore a sostegno del contratto integrativo.

[illegible] Cuneo le astensioni dal lavoro alla Michelin per il contratto integrativo [illegible] susseguono [illegible] da gennaio, da quando cioè si sono interrotte le trattative. Uno sciopero è programmato per giovedì.

[illegible] Giuseppe [illegible] i contratti in[illegible]grativi finora firmati devono essere considerati positivi per il ruolo più ampio rispetto al passato riconosciuto al consiglio di fabbrica, per il diritto sigiato a intervenire sulla riduzione dell'orario di lavoro dove è prevista dal contratto nazionale, sulla tutela [illegible] salute del lavoratore in fabbrica, come ad esempio è contemplato nel contratto integrativo approvato alla Ferodo di Mondovì. Spiega ancora il segretario della Camera del Lavoro territoriale di Cuneo: [illegible] che sulla parte economica, pur importante, noi esprimiamo un giudizio positivo dove sono stati ottenuti importanti passi [illegible] [illegible] [illegible] gestione e tutela del lavoro, sulla d[illegible] [illegible] salute». In questa ottica, la Camera del Lavoro è quindi rimasta perplessa per i risultati dell'accordo raggiunto [illegible] Lepetil e [illegible] Fonti [illegible] San Bernardo, entrambe aziende di Garessio, dove è stato premiato quasi esclusivamente il salario a discapito o quanto meno senza migliorie importanti sulle condizioni di lavoro.

Michelin, Miroglio, Ferrero rimangono le vertenze tuttora aperte con maggiore peso per [illegible]ro di [illegible]. [illegible] Michelin le trattative [illegible] [illegible] avanti per [illegible] [illegible] di mercato che incontra la multinazionale che vuole, anzi, ridurre sensibilmente il numero dei dipendenti. Più disponibili verso la piattaforma integrativa aziendale appaiono invece la Miroglio e il gruppo Fer[illegible] di Alba.

Gianni De Matteis

E AD ALESSANDRIA SINDACATI E IMPRESE SOSTENGONO CHE...

ALESSANDRIA — «*La contrattazione articolata risente nel Comprensorio [illegible] permanere di una crisi dovuta a scarsa competitività degli impianti e sottocapitalizzazione che porta ad un forte [illegible] delle casse integrazione [illegible] strutturale a forti ridimensionamenti occupazionali e a chiusure di aziende*». [illegible] parla è il segretario provinciale della Camera del Lavoro Renzo Penna il quale [illegible] cia una analisi della situazione dei [illegible] integrativi nell'Alessandrino.

Trattative di azienda, per il settore chimico, si sono chiuse di recente alla Sped di Cassano Spinola, alla Montefluos di Spinetta Marengo, [illegible] Cava di Felizzano e all'Amrex di Quattordio. Interessante [illegible] [illegible] su contenuti che riguardano [illegible] ambiente, salute, orari e organizzazione del lavoro e in qualche caso (Montefluos) [illegible]. Sono aperte trattative alla ICP di Tortona, Michelin a Spinetta Marengo, Ivi di Pozzolo. Alla Cavi (Quattordio) per circa 2600 lavoratori.

Dice Renzo Penna che nel settore metalmeccanico la contrattazione di azienda riguarda «*i numerosi processi di crisi e ristrutturazione [illegible] presenti*». Nel settore alimentare l'accordo più rilevante è quello siglato all'industria dolciaria Pernigotti di Novi su orario, introduzione part-time, occupazione, [illegible] legato a produttività e professionalità. Sui problemi [illegible] [illegible] integrativa l'Unione [illegible] osserva che la [illegible] di crisi induce anche le organizzazioni [illegible] ad [illegible] con [illegible] cautela. Mancano le condizioni di adeguare il contratto nazionale [illegible] condizioni [illegible] singole aziende.

[illegible] comparto edile importante la convenzione siglata con la Provincia per regolamentare gli [illegible]palti e per la tutela antinfortunistica dei lavoratori. Nel settore del commercio [illegible] [illegible] siglati [illegible] con la Coop Piemonte, [illegible] Coin Ovs e la Upim (orario, flessibilità, part-time, occupazione e salario) e si [illegible] trattando con Standa e A&O, mentre [illegible] supermercati Brianzoli [illegible] sono definite [illegible] [illegible] i contratti di formazione lavoro. Importante la trattativa in atto con la società Terme [illegible] Acqui che punta al rilancio attraverso allungamento di stagione, miglioramento impianti, corsi [illegible] formazione professionale [illegible] per il personale delle Terme. Accordi su contratti di formazione e lavoro per giovani si sono avuti, per il tessile, alla Filatura di Pontecurone e al calzaturificio Visconti di Valenza ma la situazione più importante riguarda la Borsalino e la sua rilocalizzazione.

e. c.

MA NEL NOVARESE NON SI TRATTA

NOVARA — Tutto fermo a Novara per quanto riguarda i contratti integrativi. L'Associazione degli industriali, circa un mese fa, [illegible] raccomandato a tutte [illegible] consociate di non aprire trattative. Praticamente tutte le aziende avevano accettato l'invito e avevano dato vita ad una specie di «patto» che è stato fino ad ora rispettato.

L'Assindustria aveva spiegato la posizione assunta con la necessità di non aggravare ulteriormente il costo del lavoro.

L'inflazione, era stato spiegato ai responsabili [illegible] aziende [illegible] è in ripresa e la situazione nei confronti della concorrenza europea è negativa.

Inoltre [illegible] [illegible] messa in evidenza l'instabilità [illegible] momento economico nazionale aggravata dalle prospettive che si arrivi al referendum [illegible] punti della scala mobile.

La raccomandazione è stata accolta dalla quasi [illegible] delle imprese [illegible] Novarese sia nel settore tessile che in quello metalmeccanico. Solo qualche piccola [illegible] ha aperto [illegible] per integrare i contratti di lavoro, [illegible] sono sporadici.

All'Assindustria affermano che la decisione di tenere le «bocce ferme» in attesa degli sviluppi della s[illegible] non ha niente di politico ma è puramente economica. La propensione delle ditte della nostra zona, dicono i responsabili dell'associazione, è sem[illegible] stata prevalentemente verso i mercati esteri ed è proprio in quel [illegible] che si avvertono i sintomi più pesanti dell'alto costo del lavoro in Italia. Adesso si attende la replica [illegible] sindacato. [illegible] è escluso che nei prossimi giorni venga fissato un incontro fra i rappresentanti del padronato e i sindacalisti dei metalmeccanici e [illegible] tessili.

Marcello Sasso

Già avviati i confronti in alcune fabbriche

VERCELLI, LA ROSSIGNOL DICE NO ALL'INTEGRATIVO

VERCELLI — Le vertenze per i contratti integrativi [illegible] dell'impegneranno nei prossimi giorni l'attività del [illegible]: in alcune aziende del Vercellese [illegible] incontri [illegible] consiglio [illegible] fabbrica e direzione sono già cominciati; nelle altre (la maggioranza) [illegible] scadenze delle riunioni [illegible] imminenti. Le trattative riguardano varie categorie aziendali. La macchina del sindacato si è appena [illegible] [illegible] moto che dalla parte degli imprenditori sono [illegible] scattate le prime reazioni. L'esempio più vistoso lo si sta registrando alla *Rossignol* di Formigliana, una fabbrica di sci la cui casa madre è in Francia.

Lo stabilimento è stato tra i primi ad affrontare il rinnovo del contratto integrativo: la vertenza ha subito assunto i connotati di [illegible] scontro diretto tra sindacato e direzione. La ri[illegible] della *Rossignol* non si è fatta attendere: in un comunicato diffuso tra i dipendenti (un centinaio), gli organi di stampa, le associazioni di categoria, l'azienda ha messo in guardia i lavoratori e [illegible] conseguenza il sindacato dal proseguire [illegible] protesta.

Lo sciopero (un'ora al giorno, suddivisa in quattro quarti d'ora) [illegible]lisce la prod[illegible] all'origine, nel reparto presse, dove lo sci prende forma: qui viene data la [illegible] [illegible] [illegible]. In realtà i tempi di fermata si dilatano, ripercuotendosi sulla produzione finale. La direzione [illegible] fatto rilevare che «*l'agitazione intrapresa ha ormai pregiudicato oltre il 50% delle commesse estere*». Questo, fa ancora presente l'azienda, dopo note[illegible] sforzi per riportare il bilancio in attivo. La *Rossignol* avverte inoltre che, nell'attuale momento economico, non c'è spazio per le rivendicazioni salariali avanzate dal consiglio di fabbrica nell'ambito dell'integrativo.

Domenico Cabras

Per i contratti

ASTI, TEMPI LUNGHI

ASTI — Sono una sessanti[illegible] nell'Astigiano, le aziende attualmente interessate dal rinnovo dei contratti integrativi. I settori produttivi inve[illegible] [illegible] vertenze [illegible] quelli dell'edilizia, meccanico e del legno. In tutti i casi i sindacati riscontrano rigidità [illegible] parte degli [illegible]striali, che rende [illegible] trattative complesse e [illegible] [illegible] facile soluzione.

Si prevedono infatti tempi abbastanza lunghi prima [illegible] arrivare ad un accordo. A giorni è atteso alla discussione il contratto integrativo del settore [illegible] laterizi, [illegible] da anni sta risentendo anche nell'Astigiano delle difficoltà in cui si dibatte il settore in generale con la chiusura [illegible] diversi cantieri e addirittura il fallimento di imprese per svariati [illegible] in città. Infatti, [illegible] [illegible] [illegible] si sono registrati tre fallimenti di impresari edili e la perdita di altri posti di lavoro.

v. ma.

TURISMO - NOTIZIE

Rimini, Riccione, [illegible] estate?

BOLOGNA — Quale at[illegible] ha esercitato la costa [illegible] Romagna sulla domanda turistica? Quali e quanti italiani in vacanza scelgono Riccione, Rimini e Igea Marina e perché? Come promuove[illegible] in modo efficace e [illegible] derno l'industria turistica regionale e costiera? A queste ed altre domande ha voluto rispondere una indagine sulla domanda turistica italiana realizzata dalla *Coopfur Emilia Romagna* (Cooperative operanti nel settore turistico).

La ricerca prende in considerazione il dato del movimento italiano, che ha costituito negli ultimi tempi l'ottanta per cento della [illegible] turistica complessiva [illegible] nelle ultime due stagioni alla ormai *solita* flessione delle presenze straniere si è aggiunta quella del flusso interno. Ecco dunque la necessità, — è stato osservato — di diversificare l'offerta *inventando* il turismo sociale, congressuale, scolastico, dei Cral aziendali e degli Enti turistici sindacali, ma offrendo — anche e soprattutto nei momenti di piena stagione — iniziative a completamento della vacanza e della pura e semplice [illegible] di spiaggia.

Dall'indagine emerge quindi che il movimento turistico proveniente dall'Italia nordorientale, che quindici anni fa in nessuna località raggiungeva il 10 per cento, si attesta ora [illegible] un valore medio del 13,04, con una punta del 20,00 ai Lidi di Comacchio.

Il movimento turistico proveniente dall'Italia centrale oggi si attesta [illegible] quasi tutte le località balneari attorno al venti per cento, fatta eccezione per i lidi di Ravenna e quelli di Comacchio. Sono in aumento, anche se con percentuali contenute, gli arrivi dal Sud.

Singolare è che [illegible] una situazione in cui la distanza dalle località turistiche gioca un ruolo sempre più rilevante nelle scelte dei turisti, la domanda proveniente dall'Emilia [illegible]magna riduce, in termini percentuali, la propria quota all'interno del [illegible] italiano sulla Riviera. [illegible] [illegible] [illegible] dati relativi alla distribuzione per re[illegible] degli arrivi e confermato l'aumento [illegible] turismo proveniente [illegible] Veneto, mentre Lombardia ed Emilia Romagna, rispetto [illegible] passato, presentano una quota inferiore in tutte le località.

La Toscana aumenta la [illegible] quota ovunque, con turisti provenienti soprattutto da Firenze e Arezzo; nettamente positiva la domanda umbra; le Marche continuano su questo piano ad [illegible] *incidenti*, mentre dimostra un certo interesse l'Abruzzo. Il Lazio con Roma registra una buona presenza a Rimini e Riccione. Notevole infi[illegible] il balzo in avanti del flusso proveniente dalla Campania e ancor più consistente quello fatto registrare dalla Puglia.

[illegible] la religione [illegible] turistica

ROMA — «*Progettate il vostro pellegrinaggio e stefonateci, scriveteci o venite a trovarci in una delle nostre sedi*». L'invito è dall'agenzia di viaggi *Pellegrinaggi paolini*, una grande organizzazione di matrice religiosa, che ha trasformato la fede in uno stimolo al turismo.

Intitolato *Verso i santuari 1985*, il depliant promozionale presenta un programma di iniziative e di combinazioni decisamente ricco. Oltre sessantacinque pagine di proposte per viaggi in Italia, all'estero, escursioni ai Santuari di tutto il mondo. E, ancora, pellegrinaggi dalla Puglia, dalla Sardegna, dalla Sicilia, dalla Calabria, dalla Basilicata, dalla Campania e dal Veneto [illegible] *forte* per quanti vogliono andare all'estero è costituito dalle combinazioni per Lourdes e per la Terra Santa, ma non mancano proposte per Messico e Stati Uniti.

Per Lourdes, in particolare, si offrono condizioni vantaggiose ai giovani, con un [illegible] studiato per le loro esigenze.

Ma non solo i giovani beneficiano di particolari agevolazioni. Per i sacerdoti di nuova ordinazione, le suore neoprofesse, gli sposi è infatti prevista una riduzione del 10 per cento sulle quote degli itinerari per Roma, Lourdes e Terra Santa.

Per la Terra Santa è organizzato poi un viaggio di 12 giorni, dal nome suggestivo: *Sulle [illegible] dell'esodo*

[illegible] al tutto compreso [illegible]

ROMA — Attenti alle vacanze *tutto compreso*: l'[illegible] scorso [illegible] stati infatti [illegible] mila i turisti italiani che, insoddisfatti [illegible] come sono stati trattati durante le vacanze organizzate, hanno inoltrato reclamo alla Fiavet, la federazione delle agenzie [illegible] viaggi.

Secondo l'Unione [illegible] [illegible] consumatori — che ha reso [illegible] questo dato — è probabile che il numero di turisti rimasti delusi sia maggiore, dato che molti [illegible] stati «*scoraggiati dagli abituali tempi lunghi e dall'incertezza dell'esito*» dei reclami.

Alla vigilia della stagione estiva, l'organizzazione dei consumatori [illegible] dunque messo a punto alcuni suggerimenti «*per assicurarsi una vacanza senza spiacevoli imprevisti*». Il problema si pone, infatti, soprattutto nei viaggi all'estero: la colpa, in genere, è da addebitarsi all'organizzatore o al fornitore locale dei servizi. In questi casi il cliente non può rivalersi sull'agenzia che non ha colpa [illegible] potrebbe rivalersi su albergatori in giro per mezzo mondo.

Altri problemi — ricorda l'organizzazione dei consumatori — posso[illegible] nascere dall'obbligo (cui è legalmente costretto) di sottoscrivere clausole equivoche o esclusorie contenute nei regolamenti.

«*La formula del tutto compreso* — ricorda [illegible] esempio l'Unione consumatori — *può significare che il cliente ha diritto al trasporto, alla sistemazione in albergo e alla prima colazione oppure alla mezza pensione o, ancora, alla pensione completa. Senza un preventivo chiarimento si può quindi andare incontro a spiacevoli sorprese. Certamente, invece, il tutto compreso non include altre voci, come le tasse aeroportuali, i supplementi per carburante, l'assicurazione*».

Le clausole esclusorie andrebbero, secondo l'Unione consumatori, del tutto abolite. Infatti stabiliscono che un operatore di viaggi non è ritenuto responsabile per le inadempienze di un fornitore. In sostanza — afferma l'organizzazione — se una compagnia aerea lascia a terra i clienti di un'agenzia di viaggi, questa non ha alcun obbligo di risarcire il danno. «*Il che in qualche caso può facilitare, ovviamente, il disinteresse delle agenzie a pretendere garanzie idonee dai fornitori*».

«*Un'attenta revisione* — è [illegible] il parere dell'Unione consumatori — *dovrebbe inoltre riguardare le molte condizioni imposte da clausole vessatorie come quelle relative alla rinuncia al viaggio che, allo scadere dei quindici giorni prima della partenza, impongono al cliente di pagare metà del viaggio e l'intero premio di assicurazione*».

Queste clausole — ricorda l'Unione consumatori — riguardano anche l'annullamento del viaggio da parte dell'organizzatore che non dà luogo ad alcun indennizzo; la variazione del programma e delle quote di iscrizione, che non lascia al cliente la facoltà di recedere senza perdite; le fluttuazioni monetarie che impongono al cliente maggiori esborsi se la lira si svaluta, ma nessun vantaggio se la lira prende maggior valore.

«*Inaccettabile* — conclude l'Unione consumatori — *è infine l'avvertenza compresa in alcuni regolamenti secondo la quale gli operatori aerei, le descrizioni degli alberghi e delle quote nonché le notizie utili [illegible] fornite dall'agenzia in base alle sue informazioni al momento della stesura del programma; esse possono subire variazioni senza preavviso e, comunque, l'agenzia organizzatrice non potrà essere ritenuta responsabile della loro eventuale inesattezza*».

In questo modo, afferma l'Organizzazione dei consumatori, «*anche le norme legislative possono essere svuotate del minimo contenuto a tutela dell'utente attraverso clausole liberatorie della responsabilità oggettiva dell'organizzatore [illegible] viaggio*».

[illegible] A Milano il convegno Ces

UN EUROPEO SU NOVE E' SENZA UN LAVORO

Dalla conferenza dei sindacati Cee la proposta (non unitaria) di orario corto. L'intervento di Craxi: «Non possiamo applicare nei nostri Paesi la linea di sviluppo giapponese ma dobbiamo fare di più»

MILANO — Per combattere la disoccupazione in Europa (16 milioni [illegible] disoccupati, uno ogni nove lavoratori attivi) i sindacati [illegible] vecchio continente [illegible] riescono ancora ad individuare una strategia pienamente coordinata, anche [illegible] hanno le idee chiare sul [illegible] dro economico e sociale [illegible] plessivo entro il quale condurre la loro azione.

Chiedono soprattutto che i governi sviluppino, d'intesa [illegible] le istituzioni sovrannazionali, la cooperazione internazionale per realizzare una politica economica espansiva, che sappia spingere sul piede dell'acceleratore per la riconversione tecnologica del sistema produttivo, ma [illegible] difesa di un modello europeo di stato sociale. Sugli strumenti dell'azione sindacale e sulle rivendicazioni concrete il quinto [illegible] della Ces (la Confederazione europea dei sindacati), aperto ieri a Milano Fiori [illegible] presenza del presidente del Consiglio Bettino Craxi e [illegible] oltre seicento delegati di [illegible] sindacati di venti Paesi, è chiamato a dare indicazioni precise per quanto riguarda aspetti come la riduzione dell'orario di lavoro sui quali permangono divergenze.

E' toccato al segretario generale uscente Ces, il lussemburghese Hinterscheid, mettere in evidenza le difficoltà del sindacato europeo specie sulla riduzione d'orario. Presentando [illegible] congressisti il proprio rapporto generale e il progetto [illegible] risoluzione finale, [illegible] dovrà essere approvato venerdì prossimo a conclusione dei lavori, Hinterscheid [illegible] spiegato che [illegible] la riduzione dell'orario a parità del salario resta un'architrave della strategia della Ces per la lotta alla disoccupazione, «qualcuna delle nostre organizzazioni preferisce più di altre pronunciarsi [illegible] favore di [illegible] priorità chiare per le [illegible] [illegible] settimanali».

Le 25 ore (richiesta «storica» della Ces fin dalla [illegible] costituzione 12 anni fa) non rappresentano più, quindi, una richiesta «europea» ma la rivendicazione di alcuni sindacati nazionali. La politica rivendicativa della Ces stenta a decollare anche per quanto riguarda [illegible] aspetti più politici del contenzioso tra il sindacato, le istituzioni comunitarie, i governi e gli imprenditori. Ad esempio, la delegazione italiana — guidata dai segretari generali Lama, Carniti e Benvenuto — ha annunciato che presenterà alcune proposte di modifica della risoluzione finale, la prima delle quali tendente a rivendicare il potere contrattuale della Ces nei confronti Cee e degli imprenditori rilanciando la proposta [illegible] confronto triangolare.

[illegible] seconda proposta degli [illegible] che trova la contrarietà di britannici e danesi, riguarda la «vocazione» europeista di una parte della Ces: si tratta [illegible] sostenere la ratifica del trattato sull'unione europea (l'ex progetto Spinelli) approvato [illegible] Parlamento europeo.

La Ces non riesce dunque a trasformarsi da centro di coordinamento [illegible] movimenti sindacali nazionali in un sindacato [illegible] che [illegible] prende iniziative. E ciò [illegible] [illegible] una larga intesa sulla condanna delle tendenze economiche neoliberiste e restrittive.

Nel [illegible] intervento, Craxi ha sostenuto che «è evidentemente impossibile importare e applicare meccanicamente ricette giapponesi o americane. Il modello di sviluppo europeo ha caratteristiche che [illegible] [illegible] noi irrinunciabili, per i valori di solidarietà [illegible] ciale [illegible] umana che esso esprime e tutela. Possiamo però, anzi, dobbiamo, migliorarlo, elevarne [illegible] funzionalità, introdurre le correzioni che giudichiamo necessarie».

Giorgio Benvenuto

DA STAMANE A NAPOLI DUECENTO SPECIALISTI NEFROLOGIA INFANTILE

NAPOLI — Sono tanti i bambini in dialisi e [illegible] [illegible] più quelli che soffrono [illegible] [illegible] [illegible] gran [illegible] molti di loro [illegible] evitare [illegible] [illegible] o l'anticamera della [illegible].

La prevenzione in medicina è ormai parola d'ordine. «Ma per alcune [illegible] che portano all'insufficienza renale [illegible] le glomerulonefriti», afferma il professor Natale De Santo, [illegible] all'Università di Napoli, unico cattedratico di nefrologia pediatrica in Italia, «la prevenzione diventa vitale per [illegible] evoluzioni drammatiche».

Da stamane a Napoli oltre [illegible] cento specialisti di nefrologia pediatrica provenienti [illegible] lo [illegible] dell'Italia, confrontano [illegible] loro [illegible] rienze su questo importante capitolo di medicina, [illegible] corso del primo congresso nazionale della Società italiana di nefrologia [illegible] diatrica.

«La nefrologia pediatrica è scienza giovane», avverte il professor De Santo che ha organizzato l'assise scientifica, «e si avvale dei progressi delle altre discipline».

Ecco dunque i contributi di specialisti delle scienze medi, la nefrologia e la pediatria (attesi gli interventi del professor Carmelo Giordano, presidente della Società italiana di nefrologia, e del professor Aldo Ferlazzo, direttore della cattedra di Pediatria all'Università di Messina, che ha [illegible] fondamentali [illegible] sulle malattie renali nei bambini).

Ma ecco anche l'intervento del professor Ira Greifer di New York, massima autorità mondiale della materia, che ha riferito stamane al congresso su una esperienza terapeutica condotta, con protocolli diversi, su mille bambini americani.

Il congresso, dunque, è incentrato sugli aspetti preventivi, perché è ormai accertato e verificato che alcune malattie renali, come le glomerulonefriti, si prestano alla prevenzione primaria, secondaria e terziaria. «Molto», ha concluso il professor De Santo, «si può fare con la terapia (cortisonici, immunosoppressori, [illegible] coagulanti, plasmaferesi), e molto si può fare anche con le misure dietetiche». Il congresso dovrà fornire dei protocolli certi di intervento. E già lo sta facendo.

Serie di scosse da ieri sera fino a questa mattina

VIOLENTO TERREMOTO PANICO A MESSINA E A REGGIO CALABRIA

[illegible] — Una serie di violente [illegible] di terremoto ha gettato nel panico la città di Messina: la terra ha incominciato a «ballare» ieri sera verso le 22,30; l'ultima scossa è stata registrata [illegible] alle 7,48. Ieri sera è mancata la luce e la popolazione si è riversata [illegible] [illegible]. L'erogazione dell'energia elettrica è stata ripristinata poco dopo e questo ha contribuito a rasserenare la gente e ad allentare la tensione. In municipio le operazioni di controllo [illegible] risultati elettorali sono state bruscamente [illegible] ma successivamente [illegible] riprese. Il cervello elettronico è rimasto bloccato per circa [illegible] quarto d'ora. Le linee telefoniche in quasi tutta Messina Sud [illegible] «saltate». Il professor Antonio Bottari, direttore [illegible] l'istituto di geofisica dell'Università di Messina e responsabile della rete sismica dello Stretto di Messina, ha detto: «C'è s[illegible] uno sciame di circa [illegible] [illegible] di terremoto strumentali a partire dalle [illegible] 17. La prima scossa avvertita è stata [illegible] lieve alle 21,51. La più forte è stata registrata alle ore 22, 28'23" con magnitudo 3,6 pari al quinto grado [illegible] "scala [illegible] con epicentro nello Stretto di Messina tra la Madonnina del porto sulla sponda siciliana e Catona sulla sponda calabra». Il prof. Bottari ha aggiunto che si tratta di un terremoto di origine tettonica. Una seconda [illegible] sa di terremoto si è registrata alle 1,20. Ha avuto durata e intensità inferiori alla precedente. [illegible] nonostante il nuo[illegible] siamo ha [illegible] un'ondata di panico. La gente è tornata per le strade lasciando le [illegible]. Un'altra [illegible] tellurica, [illegible] intensità 3,9 Richter pari al quinto grado della scala [illegible], è stata regi[illegible] dalla [illegible] sismica [illegible] zionale alle ore 7,48 a Messi[illegible] [illegible] prima [illegible] delle 22,29 di ieri [illegible] nel corso della notte. [illegible] [illegible] registrate altre qua[illegible] [illegible] [illegible] intensità tra il terzo ed il quinto grado, tutte cioè avvertibili chiaramente dalla popolazione. Alla sala situazioni del ministero della [illegible] Civile, in contatto con i vigili del fuoco e con la prefettura, non sono giunte segnalazioni di danni né di feriti.

REGGIO CALABRIA — La forte [illegible] di terremoto è stata avvertita, intorno alle 22,25 anche a Reggio Calabria. [illegible] magnitudo è stata di 3,4 gradi Richter, corrispondenti al quarto grado circa della scala Mercalli. La [illegible] [illegible] ha provocato panico soprattutto a Villa San Giovanni, dove gran parte della popolazione ha abbandonato le case [illegible] scendere in strada. Subito dopo la scossa, [illegible] città [illegible] Reggio Calabria si è interrotta l'erogazione della corrente elettrica mentre i telefoni del centro [illegible] temporaneamente entrati in avaria. Un'altra scossa di terremoto è stata avvertita dalla popolazione a Reggio Calabria e a Villa San Giovanni dopo quella [illegible] ieri sera alle [illegible] 1,11. La scossa è stata localizzata, come la precedente, [illegible] Stretto di Messina, spostata di 3-4 chilometri a Sud rispetto a quella di ieri sera. La nuova scossa sismica è stata di magnitudo 3,3-3,4, pari al quarto grado della scala Mercalli.

Alla Rocca Paolina [illegible] Perugia la mostra «Scrivere etrusco»

[illegible] LE [illegible] DELLA [illegible]

I lunghi [illegible] di lino, [illegible] mondo, recuperati [illegible] Egitto

PERUGIA — Alla Rocca Paolina di Perugia sono esposte, dal 8 maggio, le famose bende [illegible] «mummia di Zagabria». Si tratta dei lunghi teli di lino (4 metri) che costituivano un calendario liturgico etrusco redatto, a Perugia, [illegible] [illegible] avanti Cristo e poi ritrovate [illegible] Egitto [illegible] erano stati inconsciamente adoperati per avvolgere la mummia di una bimba romana morta all'ombra delle piramidi. Le bende furono recuperate nel [illegible] da [illegible] [illegible] dioso austriaco, Mihail De Baric, e donate all'accademia di Zagabria.

L'importante reperto archeologico, unico al mondo, è esposto nei suggestivi [illegible] della Rocca Paolina fino a tutto il mese di settembre nella mostra «Scrivere etrusco» che la Regione umbra, la Provincia ed il Comune [illegible] Perugia, hanno promosso in occasione delle celebrazioni e [illegible] manifestazioni dell'«anno degli etruschi».

A Perugia assieme alle bende, cosiddette di Zagabria, verranno esposti altri importanti reperti etruschi, anche questi unici al mondo e che rappresentano complessivamente l'85 [illegible] cento della produzione scritta lasciata dagli etruschi attualmente conosciuta. Si tratta della «tegola» di Capua, un grande coccio [illegible] iscrizioni di carattere religioso del quinto [illegible] colo avanti Cristo e di un «contratto» sottoscritto fra due famiglie per la proprietà di un terreno e ritrovato presso [illegible] nel [illegible].

I tre pezzi costituiscono l'attrazione principale della mostra etrusca che Perugia presenta ai visitatori. Nella Rocca Paolina è [illegible] inoltre sistemato un computer che dà risposte alle domande dei visitatori sugli etruschi. I tre pezzi principali della mostra sono stati assicurati per dieci miliardi di lire. Il libro di lino è stato restaurato nel centro svizzero restauri Riggisberg di Berna.

L'annuncio a Roma durante un simposium medico

SCOPERTA UNA NUOVA CHIRURGIA SALVERA' I COLPITI DA INFARTO

ROMA — Il rischio di morte [illegible] seguito a infarto [illegible] essere abbassato [illegible] 25 [illegible] 10-15 per [illegible] con un particolare intervento operatorio [illegible] eseguire nelle primissime ore dall'attacco cardiaco. L'intervento consiste nell'inserire un «by pass» aortocoronarico, che oltrepassa lo strozzamento dell'arteria coronarica che ha [illegible] l'infarto ripristinando la normale alimentazione sanguigna del cuore. Questo intervento si compie da oltre 20 anni sui pazienti colpiti da angina (il dolore cardiaco, spesso preludio dell'infarto), [illegible] solo da poco tempo è eseguito sperimentalmente, anche in Italia, [illegible] curare l'infarto. [illegible] [illegible] detto [illegible] a Roma il prof. Luigi Claudio D'Alessandro, primario [illegible] divisione cardiochirurgica dell'ospedale San Camillo, all'apertura [illegible] [illegible] internazionale [illegible] cardiochirurgia.

D'Alessandro ha sottolineato che [illegible] intervento [illegible] genere deve essere eseguito entro sei-sette [illegible] dall'infarto. Questa è la fase più rischiosa per un infartato: il 50 [illegible] cento delle morti avviene proprio in questo periodo.

Per eseguire questo intervento su larga scala, ha aggiunto, si dovranno ancora valutare, in collaborazione con i cardiologi, molti aspetti relativi ai vari tipi di infarto e ai rischi di mortalità per il paziente.

Ogni [illegible] si verificano in Italia [illegible] mila [illegible] casi di infarto. L'inserimento di un «by pass» aortocoronarico nei sofferenti di angina prolunga e migliora la qualità [illegible] vita con una [illegible] percentuale di sopravvivenza.

Alla sfilata hanno assistito 2300 spettatori

IL GRANDE SHOW DELLA MODA A VENEZIA, CORNICE D'INCANTO

VENEZIA — Questi gli elementi: duemila metri di tela bianca, più di mille lumini e fiaccole accesi lungo il «viale» [illegible] attraversa l'isola della Giudecca, dal fronte sul canale alla sponda lambita dalla laguna, una fontana luminosa appositamente «alzata» [illegible] l'isola e [illegible] Zattere. Musica del Settecento veneziano all'aperto. [illegible] serata che si può definire indimenticabile [illegible] presentare a Venezia il più grande show [illegible] moda, protagonisti i produttori [illegible] netti di tutte [illegible] categorie dell'abbigliamento. All'ombra [illegible] bandiere con i simboli araldici [illegible] ogni provincia — issate sul palcoscenico di «Veneto [illegible] Show» a lato del gonfalone di S. Marco — i rappresentanti delle categorie di alta moda pronto, prêt-à-porter in tessuto e in pelle, maglieria, pelletteria, pellicceria, biancheria intima, camiceria, bijoux, calzature (i maestri calzaturieri [illegible] Brenta), acconciatori, [illegible] su misura, hanno [illegible] il loro collezioni, destinate all'autunno-inverno 1985-86.

Lo show era allestito per il Centro Servizi Promozionali Artigianato e dalla Regione Veneto, da Luciano Boccardi, firma attiva della moda; la regia è stata di Sandro Massimini. Duemilatrecento spettatori — prima ancora [illegible] [illegible] trare nella sala che [illegible] tempo ospitava i cantieri navali, letteralmente trasformata [illegible] una scenografia in bianco e [illegible] — hanno applaudito la coreografia che all'esterno costituiva uno spettacolo nello spettacolo.

Cancellata l'immagine fatiscente e [illegible] abbandono degli edifici dell'importante area (oggi [illegible] in parte a sede sportiva per il consiglio di quartiere), la luce [illegible] fiac[illegible] accendeva le luccicanti paillettes di Enrico Coveri, appositamente inv[illegible] come globe-trotter per le «vigilesse» della manifestazione.

Trasformato in palcoscenico alla Broadway, [illegible] un musical dal ritmo esaltante, il grande salone dell'ex cantiere ha suggerito una nuova strada [illegible] da percorrere con la moda a Venezia, affidata solo a professionisti e guidata da mani sicure.

Belli gli abiti, significativa la riproposta del sarto [illegible] misura riscoperto [illegible] nuova moda, [illegible] gran classe la maglieria, le pellicce (alcune superbe e siglate da firme autorevoli che per l'occasione hanno accettato di scomparire fra le altre a favore di una unica immagine solidale).

Importanti alcune soluzioni di moda in pelle, i favolosi ricami alla Valentino, le calzature (qualche occhio esperto ha riconosciuto firme «top»), [illegible] qualità della biancheria intima, i bijoux.

[illegible] la sigla di «Sistema Moda Veneto» lo show [illegible] siano rappresenta una pagina fondamentale per il capitolo veneto della moda con il quale l'intero settore dell'abbigliamento dovrà d'ora in poi fare i conti.

Gigi Bevilacqua

L'episodio a Napoli

ANZIANA DONNA UCCISA DA LADRO CHE SORPRENDE [illegible]

NAPOLI — Un'anziana donna, Giustina Di Prisco, di 65 anni, è stata uccisa con [illegible] colpo [illegible] [illegible] alla testa da un ladro che [illegible] [illegible] e rubare [illegible] cucina.

E' accaduto ieri sera a Terzigno, un grosso paese [illegible] falde del Vesuvio.

[illegible] è riuscito ad allontanarsi subito dall'abitazione ed è [illegible] ricercato dai [illegible] che stan[illegible] facendo una vasta battuta nella zona.

La donna, che è morta all'istante dopo essere stata [illegible] pita, viveva con [illegible] sorella paralitica in una modestissima abitazione nella [illegible] Minichini del [illegible].

Si era recata in cucina per scaldare il latte per la [illegible] quando ha visto il ladro che si [illegible] nascosto dietro [illegible] armadio.

Ha gridato per [illegible] spavento ma il malvivente, che, forse, era stato riconosciuto dall'anziana donna, le [illegible] sparato un colpo con [illegible] fucile caricato a pallettoni.

L'avvelenamento dell'ambiente minaccia soprattutto alcune specie tropicali

FIORI E PIANTE MUOIONO D'INQUINAMENTO

[illegible] necessario [illegible] piano [illegible] [illegible] il grande patrimonio vegetale

ROMA — Le sorti del panda, il simpatico orsacchiotto cinese in via di estinzione, tengono con il fiato sospeso il mondo intero. Ma chi si preoccupa per la prossima fine della «vinca rosea»? Nessuno, perché pochi sanno che [illegible] i [illegible] ancora che la scomparsa di questo splendido fiore del Madagascar è questione di anni.

«Se negli ultimi tempi l'uomo ha cominciato a rendersi conto del problema degli animali in pericolo e della necessità di proteggerli, poco o nulla si sa e si fa per la vegetazione, che corre rischi non meno gravi», spiega Franco Tassi, direttore del Parco d'Abruzzo e docente di conservazione della natura.

Eppure alle 330 mila specie di piante della Terra l'umanità deve tutto: il cibo, a parte l'acqua e il sale da cucina, l'ossigeno e gran parte di quel che consuma. I benefici che la flora assicura all'«homo sapiens» potrebbe diventare ancora più cospicui in futuro: le possibilità di utilizzo [illegible] manto vegetale [illegible] sono state ancora esplorate interamente. Meno del dieci per cento delle 250 mila specie di piante [illegible] fiore è stato analizzato [illegible] studiarne le applicazioni a vantaggio della salute umana, ma le 35 mila specie esaminate hanno portato alla scoperta che una su dieci e un genere su quattro contengono [illegible] [illegible] nella lotta [illegible] il [illegible] (per [illegible] [illegible] che questa malattia, [illegible] più micidiale del secolo).

E' il caso della citata «vinca rosea» (Catharanthus roseus) che è ricca di due alcaloidi fondamentali nella cura dei tumori al sistema linfatico. Purtroppo la «vinca», così come il 70 per cento delle specie utili nella battaglia contro questi mali, è diffusa nelle foreste tropicali, l'ambiente naturale oggi più minacciato.

«Corriamo il rischio di perdere un tesoro immenso senza sapere che fosse tale», ha scritto Norman Myers, uno dei più noti specialisti del settore, nel suo ultimo libro «A wealth of wild species». L'entità di questa perdita è stata misurata dall'Unione internazionale per la conservazione [illegible] natura, che [illegible] redatto una lista rossa delle piante in pericolo: [illegible] mila, per la esattezza, il dieci per cento circa [illegible] fanerogame (piante [illegible] fiore) escludendo le crittogame (batteri, funghi, alghe, muschi e licheni).

Anche per la flora italiana — che comprende [illegible] 5580 specie di cui [illegible] endemiche, che si trovano cioè solo nella penisola — è [illegible] l'allarme. La spada di Damocle dell'estinzione pende su piante eccezionali come la primula di Palinuro, che cre[illegible] solo [illegible] foci del Mingar[illegible] nel Cilento, zona tra le più devastate dalla speculazione edilizia, o la sassifraga dell'Argentera, sulle Alpi Occidentali. Tempi duri anche per l'abete delle Nebrodi, [illegible] cui sopravvivono in Sicilia non più di una quarantina di esemplari e per l'arcaico pino loricato del Pollino (Lucania).

Purtroppo in Italia il trattamento riservato al manto vegetale sembra giustificare l'amara [illegible] [illegible] scrittore francese [illegible] [illegible] Chateaubriand: «Le foreste precedono i popoli, i deserti li seguono». I bos[illegible] [illegible] appena il 20 per cento del territorio; le selve intatte si contano sulla punta delle dita: interi ecosistemi sono in pericolo (come la macchia mediterranea e la brughiera settentrionale). Il capitale verde dell'Italia si [illegible] assottigliando in pochi anni.

Con l'avvento della coscienza ecologica, è iniziata la ri[illegible]. La campagna per la protezione delle piante, lanciata lo scorso ottobre [illegible] Wwf (Fondo mondiale per la natura) e dall'Unione internazionale per la conservazione della natura, sta avendo un grosso successo. Così pure l'operazione grande albero, [illegible] nel 1971 per proteggere i «patriarchi dei boschi». Segnalazioni, denunce, iniziative di protezione si [illegible] no susseguendo in varie parti d'Italia. Purtroppo, però, [illegible] istituzioni non stanno al passo con l'impegno delle popolazioni: sugli 8081 comuni italiani sollecitati [illegible] Wwf a prendersi cura dei loro grandi alberi, solo qualcuno ha risposto. E soltanto tre regioni (Marche, Emilia Romagna, Alto Adige) hanno sinora adottato provvedimenti per tutelare il loro patrimonio vegetale.

[illegible] in [illegible]

NOUMEA (NUOVA CALEDONIA) — Tre attentati dinamitardi hanno turbato la Nuova Caledonia, causando l'affondamento di una imbarcazione nel porto di Noumea, uno squarcio in una parete del palazzo di Giustizia e danni a una scuola.

L'ultimo in ordine di tempo è stato quello contro il palazzo di Giustizia, avvenuto alle 00,45 di martedì (ora locale). Lunedì sera verso mezzanotte, un altro attentato aveva causato l'affondamento di una barca del locale circolo nautico.

In entrambi i casi non si sono registrati feriti, mentre qualche lieve conseguenza avevano riportato gli studenti di una scuola media superiore melanesiana in seguito alla deflagrazione avvenuta, qualche ora prima, all'ingresso dell'istituto.

[illegible] petroliera

BAGHDAD — Un «importante obiettivo navale» è stato colpito oggi da [illegible] iracheni nei pressi del terminale petrolifero iraniano dell'isola di Kharg, ha annunciato un portavoce militare a Baghdad. [illegible] terminologia irachena l'espressione «importante obiettivo navale» designa in genere [illegible] petroliera.

L'attacco [illegible] ha trovato finora conferma da fonti indipendenti. L'ultima nave colpita dagli iracheni è stata la petroliera turca «Burak M», raggiunta da un missile il primo maggio scorso.

Shanghai: [illegible] visita [illegible] americane

WASHINGTON — Lo scalo di cortesia che dovevano effettuare questo mese a Shanghai (Cina orientale) navi da [illegible] statunitensi, è stato rimandato a [illegible] del rifiuto di Washington di precisare se [illegible] navi stesse avessero o meno a bordo armi nucleari.

Un funzionario Usa ha dichiarato che i negoziati vertenti [illegible] tale visita [illegible] «incontrato un ostacolo» circa il possibile stivaggio di [illegible] nucleari sulle navi statunitensi.

Edward Djerejian, portavoce del dipartimento di [illegible]to, ha dichiarato successivamente che Washington [illegible]travede sempre la possibilità che una visita [illegible] navi americane in Cina avvenga. Non ha però precisato quando questa possibilità potrà verificarsi.

Morbo del [illegible] [illegible] 36 le vittime

LONDRA — Un altro uomo, affetto dal «morbo del legionario», è morto nel reparto geriatrico del Kingsmead Hospital di Stafford portando così a 36 il bilancio delle vittime di questa malattia infettiva che si è diffusa nello Staffordshire.

Le due ultime vittime del morbo del legionario avevano 84 anni. La malattia colpisce soprattutto le persone anziane. [illegible] gli esperti, il morbo viene diffuso attraverso gli impianti di aerazione. Una commissione di inchiesta medica sta cercando di capire come mai l'epidemia si è diffusa proprio nello Staffordshire.

La malattia aveva fatto la sua prima compar[illegible] Stati Uniti verso la metà degli anni Settanta.

Incontro col premier e la regina

TRA DIALOGO E CRITICHE IL PAPA IERI ALL'AJA

In serata, parlando con esponenti di Chiese non cattoliche, il Pontefice ha ribadito il fermo «no» di Roma al sacerdozio femminile. Contestazioni anche nella capitale

L'AJA — [illegible] difesa degli ideali [illegible] uniscono gli olandesi, basati sulla democrazia e sulla tolleranza, ha parlato ieri mattina al papa il primo ministro olandese Ruud Lubbers. E' stato il primo dei tre incontri politici della giornata all'Aja. Poi il pontefice ha affrontato i massimi problemi della pace nella successiva visita [illegible] Corte internazionale di giustizia, affermando che questa svolge «una funzione insostituibile tra i popoli».

Nel pomeriggio, nella residenza reale «del bosco», il papa ha avuto un colloquio di 25 minuti, a porte chiuse, con la regina Beatrice e [illegible] marito, il principe Claus. L'incontro è stato definito dal porta[illegible] «molto cordiale», [illegible] precisazione è stata fornita sugli argomenti trattati.

In serata a Utrecht il papa ha ricevuto infine, come vescovo [illegible] Roma, esponenti di chiese protestanti e di altre comunità separate da Roma, [illegible] non [illegible] ebrei [illegible]e avevano rifiutato l'incontro. Il dialogo si è svolto in un palazzetto rinascimentale, costruito nel 1523 per l'unico vescovo olandese divenuto papa, Adriano VI Florenzsz.

Nella «Casa del papa», ricordato l'ultimo pontefice [illegible] italiano prima di lui, Wojtyla [illegible] affermato che l'impegno della chiesa romana nel cammino d'unione con gli altri cristiani è «irreversibile», [illegible] [illegible] voluto precisare la posizione della chiesa cattolica, «così come di quella orto[illegible] sulla questione femminile, posta dai protestanti: [illegible] chiesa romana non am[illegible] [illegible] donne al sacerdozio «per fedeltà alla parola [illegible] Dio» e all'esempio personale di Cristo, pur sostenendo l'uguale dignità tra i sessi.

All'Aja intanto, per tutta la mattinata, si erano visti cartelli critici verso il papa, specie dinanzi al «Palazzo della [illegible]», sede [illegible] Corte di giustizia, ma non [illegible] sono avuti incidenti. Il primo ministro Lubbers, cattolico praticante, non ha mancato [illegible] entrare con franchezza nel merito dei rapporti tra i cattolici d'Olanda e la curia romana, nel discorso pubblico dinanzi al pontefice: ha detto che «Roma da qui sembra spesso molto lontana» e che «la parola Roma risveglia presso molti concittadini un sentimento di circospezione».

Lubbers si [illegible] espresso in toni decisi anche quando ha parlato al [illegible] del senso politico degli olandesi: «Parlo di democrazia e sottolineo [illegible] parola, perché [illegible] siamo attaccati alla nostra [illegible] democratica».

«Non è solo un [illegible] politico, — ha aggiunto Lubbers — perché la dignità di ogni cittadin[illegible] e cittadina, radicata storicamente nella nostra lotta di liberazione, ha un significato che si estende ben [illegible] di là di quello politico; ciò determina [illegible] la nostra maniera di concepire i rapporti sociali». Esaltando quattro figure storiche di cardinali d'Olanda, ha cominciato dall'arcivescovo De Jong «che prese una posizione molto vigorosa di fronte al fascismo» e ha rilevato che [illegible] protestantesimo, ormai paralleli nei Paesi Bassi, continuano a restare «correnti vive».

Si è augurato un [illegible]mento di fiducia» anche [illegible] rapporti interni fra cattolici e ha [illegible]uso con l'auspicio di «una chiesa che non si rinneghi mai, divenendo scudo dei forti e dei potenti, ma sia conforto per l'uomo, specie per l'isolato e il debole». Il papa, «cosciente del posto che [illegible]pa l'Olanda nella civiltà moderna», non ha risposto sui temi ecclesiali, ma ha ricordato la «folla [illegible] missionari olandesi» partiti per [illegible] terre d'oltremare e ha rinnovato la sua ammirazione per la tenace difesa che questo popolo svolge [illegible] sede internazionale a favore dei diritti umani.

Un più netto discorso, per la pace e i negoziati internazionali, è stato poi fatto dal papa nella sede della Corte di giustizia, dove l'attendevano un migliaio di pacifisti, [illegible] tre gruppi diversi: militanti di «Pax Christi», contestatori e francescani terzomondisti.

Un cartello difendeva il francescano brasiliano padre Boff, teologo della liberazione censurato dal Vaticano, un altro difendeva il Nicaragua sandinista che «vuole la pace» ed uno invitava il papa a «non far ombra al volto di Cristo». Il discorso papale, ai magistrati della Corte internazionale di giustizia, è stato un invito ai popoli e alle or[illegible]ioni mondiali a ricorrere più di frequente all'arbitrato e alla mediazione, poiché la [illegible] alle armi fa rischiare sempre la «guerra totale» e perché gli sforzi di pace sono spesso «falsati» da interessi particolaristici e da «manipolazioni» che ignorano il «bene comune dei popoli».

La densa giornata era cominciata con una messa celebrata in una chiesa letteralmente piena [illegible] letti di ammalati, durante la quale il papa si è soffermato sul senso della sofferenza. Ma il momento più atteso, [illegible] quale nessun giornalista del segui[illegible] papale è stato ammesso, [illegible] quello dell'incontro [illegible] i reali. Si sa solo che il principe Claus è sceso ad accogliere il papa ai piedi di una scalinata. [illegible] ha accompagnato nel «salotto verde» dove il pontefice ha parlato con lui e [illegible] regina, c'è stata [illegible] foto di gruppo e il principe ha riaccompagnato l'ospite.

La polizia ha controllato fino a sera la situazione. Stamattina vi sarà l'unica grande messa papale all'aperto in terra olandese, all'aeroporto di Maastricht, e tra i fedeli del sud si misurerà il termometro [illegible] popolarità del papa in questo Paese per lui difficile.

Nel pomeriggio

GROMYKO E SHULTZ A VIENNA PARLANO DI GINEVRA

VIENNA — Il segretario di Stato americano George Shultz ed il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko si incontrano questo pomeriggio presso l'ambasciata sovietica a Vienna. Parleranno, nell'occasione, della trattativa nucleare globale di Ginevra che dovrebbe riprendere il 30 maggio scorso e valuteranno tempi e modi dell'ipotizzato «vertice» tra il presidente Ronald Reagan ed il segretario generale del pcus Mikhail Gorbaciov.

Quanto al colloquio ginevrino, i due ministri degli Esteri potrebbero dare nuovo impulso «politico». Secondo quanto è trapelato nelle scorse settimane, [illegible], le due delegazioni non avrebbero compiuto grandi passi avanti. Non è detto però che a livello superiore non ci sia una seria volontà [illegible] proseguire nei colloqui.

L'incontro Reagan-Gorbaciov, che è stato concordato da Shultz e Gromyko in occasione delle cerimonie commemorative per il trentesimo anniversario della firma [illegible] trattato che restituì l'indipendenza all'Austria, [illegible] modo [illegible] [illegible] della diploma[illegible] americana [illegible] tornare a parlare del caso Nicholson, il maggiore dell'esercito americano ucciso da una sentinella sovietica nella Repubblica democratica tedesca.

[illegible] Stati Uniti, e lo ha detto recentemente lo stesso Reagan, sono fermamente decisi a fare [illegible] modo che epi[illegible] [illegible] questo non abbiano più a verificarsi nella consapevolezza che non potranno che influire negativamente sulla ripresa del «dialogo» tra le due superpotenze.

Si sviluppano le polemiche sulle responsabilità

INCHIESTA SUGLI STADI INGLESI EMERGENZA NEGLI OSPEDALI

All'ospedale di Bradford scarseggiano i chirurghi per eseguire gli interventi d'urg[illegible]

BRADFORD — Il governo inglese di Margaret Thatcher affiderà a propri esperti il compito di valutare l'agibilità e la sicurezza di tutti i complessi sportivi della Gran Bretagna [illegible] particolare attenzione per i novantadue [illegible] di calcio sparsi nel Paese. La decisione, maturata a pochi giorni dal tragico «rogo» di Bradford che ha provocato almeno 53 morti, risponde alle sollecitazioni e richieste giunte da più parti per impedire altre sciagure.

La commissione di esperti che sarà capeggiata [illegible] giudice dell'alta corte, Oliver Popplewell, sarà specificatamente chiamata a far piena luce sulle cause e sulla dinamica dell'incendio divampato [illegible] nel vecchio stadio di Bradford e sui disordini, che in quello [illegible]sso giorno, hanno provocato a Birmingham la morte di un tifoso di quindici anni.

Come ha spiegato ai Comuni il ministro degli Interni Leon Brittan l'inchiesta ed i rilievi disposti dal governo serviranno a valutare tutta una serie di misure capaci di migliorare la [illegible]ezza del pubblico e l'agibilità dei complessi.

Leon Brittan [illegible] detto [illegible] che che il [illegible] [illegible] polizia del West Yorkshire ritiene che sarà già un grosso risultato [illegible] il numero delle vittime dell'incendio non supererà alla fine le 55 persone. Mentre si moltiplicano le sottoscrizioni a favore delle famiglie delle vittime — tra l'altro la società del Glasgow Rangers convolta nel 1971 nel crollo dello stadio [illegible] Ibrox che [illegible] [illegible] vita a 66 persone giocherà giovedì prossimo una partita per beneficenza con il Chelsea — si sviluppano le polemiche sulle eventuali responsabilità.

Sulla «tragedia» di Bradford, dopo i giorni [illegible] [illegible]mento e del lutto, è il momento degli interrogativi. John Gunnell, responsabile del consiglio di contea del West Yorkshire, la regione in cui Bradford è situata, ha affermato che per due volte l'organo da lui presieduto scrisse lo scorso anno ai dirigenti della squadra di [illegible] del «Bradford City» denunciando lo scarso affidamento, in termini di sicurezza, della tribuna centrale [illegible] vecchio stadio in legno. Gunnell ha esibito alla stampa copia di una lette[illegible] in data 11 luglio [illegible] nel[illegible] quale [illegible] legge tra l'altro: «L'attuale copertura del tetto e lo stato di deperimento delle strutture in legno costituiscono un rischio inaccettabile per la sicurezza della gente e debbono essere sottoposte al più presto a migliorie».

In una seconda lettera datata 18 luglio 1984 il consiglio di contea del West Yorkshire aggiungeva: «Le parti in gomma creano pericoli di incendio. C'è inoltre [illegible] accumulo di materiali combustibili sotto intercapedini del [illegible]dili. Basterebbe una sigaretta, gettata incautamente, per accentuare i rischi di incen[illegible]...».

[illegible] teme molto per le condizioni di altri feriti, due dei quali giudicati in stato «critico». Negli ospedali che stanno curando i feriti si attendo[illegible] rinforzi da [illegible] contee, considerato che tutte le operazioni di questo tipo dovranno essere compiute, [illegible] importanti ragioni mediche, entro i prossimi giorni.

Sikh volevano ucciderlo durante la visita in Usa

L'FBI SCOPRE UN COMPLOTTO PER ASSASSINARE RAJIV GANDHI

[illegible] — [illegible]FBI ha scoperto un complotto di terroristi Sikh per uccidere il primo ministro indiano Rajiv Gandhi durante la sua [illegible]sima visita negli Stati Uniti. Lo ha annunciato a Washington il direttore dell'FBI, William Webster.

L'FBI — ha reso noto Webster — è giunta alla scoperta del complotto contro Rajiv Gandhi nel corso [illegible] indagini [illegible] [illegible] gruppo [illegible] [illegible] [illegible] accusati di progettare l'assassinio [illegible] Bhajan Lal, capo del governo nello stato indiano di Haryana, attualmente negli Stati Uniti (in Louisiana) [illegible] [illegible] mediche.

I membri del gruppo [illegible] stati messi sotto processo [illegible] primi di maggio [illegible] un tribunale della Louisiana. Dalle indagini l'FBI ha accertato che i presunti terroristi stavano anche progettando [illegible] assassinare il premier Rajiv Gandhi, che il mese prossimo — su [illegible] del presidente Reagan — verrà in visita ufficiale negli Stati Uniti.

Stando a Webster, il grup[illegible] sikh [illegible] pure in programma ope[illegible] di guerri[illegible]lia [illegible] India contro il [illegible]erno [illegible] New [illegible]. I sette presunti terroristi [illegible] stati incriminati per possesso [illegible] esplosivi, detenzione abusiva di un mitragliatore, complotto [illegible] assassinare un funzionario straniero.

Quattro dei sette presunti terroristi sono stati arrestati il 4 maggio dalla polizia di New Orleans mentre il aggi[illegible] nel [illegible] dell'hotel dove si trovava Bhajan Lal. Un quinto elemento del gruppo è stato arrestato ieri [illegible] agenti dell'FBI a New Or[illegible] e altri due sono ricercati nella regione di New York.

Il capo dell'FBI non ha fornito dettagli sul complotto per assassinare Gandhi e ha assicurato che il successo dell'operazione non «accecherà» l'fbi [illegible] continuerà [illegible] prima la [illegible] battaglia contro il terrorismo. Soddisfazione [illegible] l'operato dell'FBI è stata prontamente espressa [illegible] Dipartimento di [illegible]tato.

«Continueremo a sforzarci al massimo per evitare che gli Stati Uniti diventino un rifugio o un centro di addestramento per gente coinvolta in attività terroristiche, ha [illegible] il portavoce del Dipartimento [illegible] Stato ed Djerejian.

Il portavoce [illegible] fatto presente che [illegible] Stati Uniti restano «risolutamente contrari agli sforzi [illegible] [illegible] piccola minoranza sikh di creare [illegible] stato indipendente» e continueranno a consultarsi con il governo indiano per [illegible]battere le minacce esistenti alla sovranità nazionale dell'India».

NEVI IN URSS I RACCOLTI DANNEGGIATI

MOSCA — La primavera ha giocato un brutto scherzo agli agricoltori [illegible] Kazakhistan. [illegible] alcune [illegible] la temperatura è [illegible] repentinamente [illegible] [illegible] gradi centigradi a meno 12, e il [illegible] [illegible]biamento meteorologico è stato accompagnato da una nevicata che [illegible] messo in pericolo le [illegible] e comportato notevoli problemi per la sistemazione al coperto del [illegible] stiame.

Il mutamento è stato talmente improvviso che solo alcune [illegible] agricole hanno fatto [illegible] tempo a trasferire il bestiame presso le stalle invernali. Le colture di grano, patate e pomodori e di altri vegetali sono state coperte da un manto di neve che in alcune località ha raggiunto i 10 centimetri.

Il Kazakhistan, seconda Repubblica dell'Urss per estensione (la prima è la Repubblica Russa), ha un'economia prevalentemente agricola.

L'improvvisa perturbazione è stata attribuita dai meteorologi a un afflusso di aria fredda proveniente dal [illegible] di Kara.

UN SUMMIT PER LA PACE A PANAMA

CITTA' DI PANAMA — I diplomatici di nove Paesi latino-americani si riuniscono nelle prossime ore a Città di Panama nella [illegible] di risolvere le profonde divergenze che hanno sinora impedito di [illegible] un trattato di pace che impegni l'intera America Centrale e che faccia finalmente giustizia di ogni conflitto e tensione.

[illegible] riunione, che si svolge [illegible] l'egida del «Gruppo Contadora» (Messico, Pana[illegible] Venezuela e Colombia) saranno presenti anche i diplomatici di Costarica, Honduras, Salvador, Guatemala e Nicaragua [illegible]la speranza che [illegible] non si concluda, come [illegible] [illegible] [illegible] mese a [illegible] di vice ministri degli Esteri, con un fallimento. [illegible] quella occasione fu il «no» [illegible] Nicaragua alle proposte avanzate dai tre Paesi vicini, [illegible]tarica, Honduras e Salvador, a determinare il nulla di fatto.

Le prospettiv[illegible] di su[illegible] [illegible]a riunione che oggi e domani si svolge a Panama non sono però molte e [illegible] di esse peserà indubbiamente l'embargo Usa al Nicaragua.

Grandi (e piccoli) amori del XX Secolo / 20

INFEDELMENTE TUA, GALA

IL MATRIMONIO «APERTO» CON PAUL ELUARD

Licenze e trasgressioni sono ammesse, ma la tolleranza reciproca è stata raggiunta a prezzo di sofferenze. C[illegible] nel 1924, quando all'improvviso il poeta parte per [illegible] viaggio «idiota» intorno al mondo. Il motivo è l'«agile incesto» consumato da Gala e Max Ernst, il pittore che vive con loro

Qui a sinistra: il poeta Paul Eluard e la moglie Gala [illegible]

Sotto: Max Ernst in una foto del '48. La sua relazione con Gala sconvolse Eluard

«Ho conosciuto in treno una berlinese dal viso d'indiana, parla inglese e m'ha dato il suo indi[illegible]. *Ho molta voglia d'andare a Berlino per tre giorni, beninteso se non hai niente in contrario... Voglio tentare di sapere se le emozioni mi possono venire solo [illegible] te e dal [illegible] amore, solo dal "tuoi" amori, dalle tue gioie, [illegible] tue sofferenze... Mia piccola Gala, [illegible] credo alla vita, credo in te. E' fra le tue braccia che io esisto. Non voglio mentire, spesso ho provato delle infatuazioni [illegible] donne completamente diverse da te, ma diventa sempre più difficile... Prenderò il biglietto all'ultimo momento, se non avrò un contrordine da parte tua*».

Chi scrive [illegible] singolare missiva è Paul Eluard e la «piccola Gala», è sua moglie, Elena Diakonova. E' il marzo del 1929: [illegible] chiede [illegible] completamente [illegible] permesso di fare [illegible] con un'altra donna (permesso [illegible] Gala generosamente gli accorderà, anche se poi non [illegible] farà nulla. «*Non ho più rivisto la signora del treno, non ne ho avuto il coraggio*»). [illegible] ménage sono am[illegible] licenze e trasgressioni, ma [illegible] tolleranza reciproca vissuta con tanto equilibrio e [illegible] urbanità è stata raggiunta a prezzo di gravi sofferenze.

Non [illegible] infedeltà son state incassate con tanta disinvoltura: cinque [illegible] prima [illegible] è partito, all'improvviso, per un viaggio lunghissimo e «idiota» intorno al [illegible]. Come Gauguin, ha interrotto ogni co[illegible] con il mondo civile per una disperata odissea fra le Antille, le Indie, l'Australia e la Nuova Zelanda.

Il motivo scatenante è stato «*l'agile incesto*», la relazione nata tra Gala e Max Ernst, che fraternamente abitava [illegible] loro da tre anni, [illegible] Eubonne. Non sappiamo i retroscena del dramma ma, con certezza, conosciamo la pena di Eluard che, a proposito dell'albergo di Marsiglia dove ha passato la notte prima d'imbarcarsi, ha lasciato scritto: «*Qui ho talmente pianto...*».

Dopo sei [illegible] di vagabon[illegible] («signore [illegible] quali termini Eluard si [illegible] rifatto vivo), Gala [illegible] raggiunge a Saigon e, particolare incredibile, anche Er[illegible] qualche giorno più tardi si unisce a loro. Anzi, [illegible] che sia proprio il pittore a far desi[illegible] Eluard dal suo progetto di «*sparire per sempre*».

Tornati [illegible] tutto rientra [illegible] normalità. Ernst [illegible] scompare dal loro orizzonte anche se non abita più [illegible] loro. Unica traccia della sua presenza fra gli Eluard rimarranno gli affreschi con cui ha decorato ogni superficie libera della villa.

Paul e Gala vivono ora una passione senza ombre e il [illegible] sogno di felicità e di tenerezza che Eluard inseguirà per [illegible] la vita sembra pago e trionfante. «*Ti amo troppo, ho cambiato universo, sono passato nel tuo*». «*Senza di te sono niente. Tutti gli altri de[illegible] li realizzo in sogno, il desi[illegible] che ho [illegible] lo realizzo nella realtà*».

L'amore per Gala sfiora l'idolatria: «*Guardati nello specchio, guarda gli occhi che amo, i seni [illegible] il sesso che amo, le tue belle mani, ascoltati parlare, ascolta bene quello che dici, perché, mia sola amica, non capisco che la tua lingua, perché ti lascio libera, perché ti voglio forte e audace, fatta secondo la tua volontà. La tua volontà che è anche la mia*».

Lui vanta [illegible] ingenua baldanza le avventure con le [illegible] amanti, [illegible] ad [illegible] tratto è spaventato...

«NIENTE TI FERMA, SEI IMPIETOSA»

Purtroppo le lettere di Gala sono andate distrutte e, per il suo ritratto, dobbiamo limitarci a quelle poche scritte ad Eluard quando erano ancora fidanzati. L'immagine che ne [illegible] è sconcer[illegible] e contraddice completa[illegible] la sua leggenda [illegible] donna «*orgogliosa*, [illegible] *e cinica*». [illegible] Gala [illegible] completamente annientata dall'amore per il fidanzato. «*Se perdessi te, perderei me stesso e non sarei più Gala ma [illegible] povera donna [illegible] ce ne sono migliaia*». Ha preoccupazioni futili e del tutto epidermiche. «*Non avrò mai l'aria d'una casalinga, sarò sempre in ordine, profumata e con le mani curate, e leggerò moltissimo. Mia ma[illegible] mi chiamava "La principessa del pisello" perché non ho mai fatto nulla, nemmeno per me. Ma terrò la casa in ordine, per te. Nessuno mi vedrà mai lavorare. Tu nemmeno*».

Si preoccupa, come tutte le ragazze della sua età, e con un'intensità quasi religiosa, dei vestiti ma (perlomeno così afferma) solo per piacere al [illegible]. «*Ho comprato una stoffa nera per il vestito intero, una stoffa rosa per la blusa e una dorata per un gilet alla russa. Ma non pensare che sia vanità oziosa. Lo metterò soltanto quando sarai qui, te lo prometto. Lo faccio unicamente per piacerti, te lo giuro, credimi*». I vestiti occuperanno una parte importante nelle loro lettere, con lunghe discettazioni, niente affatto poetiche, da parte del cavalier-servente Eluard sul tipo di merletto, sul giro-vita e sulla lunghezza spalla-ginocchio).

Ma, oltre a queste piccinerie, Gala rivela un appassionato [illegible]io di purezza (lei e Paul si sono sposati ancora vergini) e quel fanatismo, ai limiti dell'isteria, [illegible] lei stessa ammette e riconosce, che la guiderà in tutte le decisioni future. Senza tentennamenti e ripensamenti. Non sappiamo come, dal piano della purezza, lei ed [illegible] siano poi slittati a una più prosaica «*coppia aperta*», il rigore non comporta che non si cambi strada, ma [illegible] che si segua (evidentemente [illegible] rigore) q[illegible] nuova...

E, d'altra parte, questo continuo ricorrere, da parte di Eluard, all'ombra di altre donne, mentre il pensiero fisso e [illegible] sembra essere Gala, «*tu sei davvero la sovrana del mio corpo e del mio spirito*», assume un aspetto un po' ambiguo, come se lui e la moglie giocassero due giochi diversi. Forse Gala è presa davvero da altri uomini e vive sino in fondo la libertà che il marito le ha «*regalato*». Mentre Eluard è costretto a giocare il gioco che lui [illegible] ha proposto per primo ma [illegible] troppo divertimento e solo per attirare l'attenzione. Gala, infatti (non sappiamo perché e per chi), sembra sfuggirgli: è andata in Svizzera e tarda a tornare. «*Ho messo tutta la mia vita nell'amore che ho per te, ho messo tutta la mia vita nella [illegible] vita... Ho voluto darti questa libertà che nessuno [illegible] regalato. Ti regalo tutto il piacere possibile, tutta la felicità che puoi trarre da te stes[illegible] [illegible] tanta paura che tu [illegible] perda, [illegible] pure [illegible] istante, [illegible] vista. Dovresti essere molto fiera che non posso essere turbato dalle altre, malgrado il desiderio che provo per loro. Soltanto in te i miei desideri raggiungono il delirio... Ma bisogna che il mio amore passi attraverso il tuo amore assoluto. Sennò mi ucciderò*».

Eluard visto da [illegible]

Forse nessun amante può perdonare all'altro che [illegible] gli regali «*la libertà*». [illegible] libertà non si «*regala*», è fuori dalle regole del gioco, si riconosce. Perché, [illegible] trapela la triste astuzia che consiste nel consentire a quello che è un dato di fatto (per raccattare briciole d'amore e di simpatia). Quell'astuzia, un tantino sospetta, che desidera il bene dell'altro, anche a [illegible] proprio male. Della propria sofferenza.

Eluard gioca dalla parte perdente, e vanta con ingenua baldanza l'amore che una [illegible] sue amanti prova [illegible] lui. «*la Pomme*» (un soprannome per Alice Apfel): «*E' molto bella, molto cara. Mi ama, non sogna che di divorziare, di restare in Francia, di battere il marciapiede [illegible] per ottenerlo, fosse [illegible]. Non può far l'amore [illegible] piangere all'idea [illegible] presto dovrò partire. Dimagrisce, piange, ecc. Tutto questo mi fa [illegible]. Ti amo e sogno d'essere con te. La prima [illegible] ti farò fare l'amore tre [illegible] ti voglio nuda tutta la notte... Faccio l'amore molto spesso, troppo. [illegible] cosa darei per passare una notte con te. Tutto*».

Probabilmente anche Gala gli rende pan per focaccia. La coppia comincia a rivelare le falle, le gelosie, le insofferenze, e quel [illegible] di morboso che viene dal compiacimento [illegible] propria sofferenza e dall'esibizione della propria prodezza. «*Posso avere delle avventure ma [illegible] essere privato di te, della perfezione dell'amore*». «*La Pomme mi adora, è molto bella e piena d'immaginazione [illegible] ma, senza di te, potrei arrivare a detestarla*».

[illegible] abbiamo le risposte di [illegible] nel [illegible] pochi giorni il tono di Eluard cambia sensibilmente, da baldanzoso che era diventa supplichevole, spaventato e quasi presago. «*Quel che esiste non mi fa paura, ma quel che può [illegible] condurrà [illegible] mia fine. So ora che niente ti ferma, sei impietosa e, d'altra parte, non vorrei la tua pietà, non posso più essere lì, non posso più "esistere", [illegible] posso pensare per un istante che io non [illegible] tutto per te, che il resto non [illegible] funzione mia. Tu [illegible] il solo essere che abbia mai amato*».

Gala si è [illegible] di qualcuno? [illegible] qualcuno [illegible] anche Eluard conosce? Comunque [illegible] loro c'è una differenza fondamentale: Paul imb[illegible] storie [illegible] importanza, che lo annoiano già mentre le sta vivendo. Mentre Gala sembra vivere molto più intensamente le proprie ed evidentemente [illegible] dà la [illegible] di nasconderle. Oppure [illegible] più semplicemente stanca del suo legame con [illegible]. «*Accetterò la tua solitudine. [illegible] amo che te, puoi [illegible] sicura. E qualunque cosa tu decida non avrò mai un pensiero, [illegible] parola [illegible] rimprovero. [illegible] voluto tutti e due quello che farai. Sei la mia piccola, bella, [illegible] cata, voluttuosa e geniale Gala*». Ma questi timori, queste angosce sono solo la prova generale di quello che succederà davvero nell'agosto di quello stesso anno.

Giuliana Mastrangeli

(20 - Continua. La seconda parte della storia di Gala [illegible] pubblicata [illegible] prossimo. [illegible] precedenti puntate [illegible] e Scott Fitzgerald, Majakowskij, Eleonora Duse, Alma Mahler, Sibilla Aleramo, Marina Cvetaeva, Lou Salomé, Franz Kafka, Cesare Pavese e Colette sono apparse il 4, 11, 24 dicembre, 8, 15, 22, 29 genn., 5, 12, 19, 26 febb., 12, 19, 26 marzo, 2, 9, 16, 23 aprile e 7 maggio).

Fotocinevideo

LA «VC 30» DELLA [illegible] TELECAMERA DA MILLE E [illegible]

[illegible] è vista [illegible] sfuggita al Sicof di Milano la nuova telecamera VC 30 della Canon che offre prestazioni altamente sofisticate, grazie anche al nuovo tubo Saticon, da 2/3" con una frequenza colore a 5MHZ e una risoluzione orizzontale superiore alle 320 linee. Queste in breve le altre caratteristiche più importanti: l'obiettivo zoom f.1,4 con posizione macro incorporata (10-80 millimetri) e regolazione della velocità zoom a mezzo di un apposito potenziometro; l'autofocus è di tipo attivo esente da parallasse, funziona anche al buio e risulta un completamento perfetto per [illegible] telecamera in grado di riprendere con soli 10 lux di luminosità. Per quanto riguarda il bilanciamento del bianco (serve a compensare diversi tipi di luce: lampade al tungsteno, fluorescenti e luce diurna), può essere fatto in tre modi diversi: controllo continuo per uso generale e per rapide variazioni di luminosità; controllo accurato puntando la telecamera su di uno sfondo bianco e premendo il tasto AWB; filtro bianco incorporato [illegible] assenza di sfondo per [illegible].

Altre dotazioni importanti della [illegible] 30 della Canon sono: monitor di controllo, ricco [illegible] informazioni che permette di [illegible] il [illegible]mento, il livello lumino[illegible] la [illegible] a fuoco, il contanastro, il livello batterie e [illegible] regolazione temporizzatore; il [illegible] automatico e manuale [illegible] il blocco [illegible] effetti speciali o ripresa in [illegible] troluce; [illegible] caratteristica di dissolvenza del fuoco (applicata per la prima volta su telecamere Canon), che al solo tocco [illegible] un pulsante l'immagine lentamente va fuori fuoco, all'inizio e fine della ripresa; insert editing e registrazione visione per rivedere la scena appena ripresa.

Quello che è più sensazionale in questa telecamera è il generatore di caratteri particolarmente efficace. Lo [illegible] incorporato sul pannello [illegible] si[illegible] include un completo alfabeto e più simboli e numeri da 0 a 9 per realizzare titoli sino a 160 caratteri su 8 linee e 4 dimensioni (nella misura più grande è possibile scrivere sino a 21 caratteri su 3 linee). Inoltre, per [illegible] [illegible] alla ripresa, [illegible] disponibili 4 colori: bianco, rosso, verde e blu; il titolo a piaci[illegible] può [illegible] anche spostato a destra o sinistra e nel generatore sono incorporate la data, l'orologio e un cronometro. Il peso complessivo della VC 30 con mirino elettronico è di 2,5 chilogrammi.

[illegible] in [illegible]

• **Concorso Fuji Film «Venezia d'inverno».** La Fromnove Fuji Film Italia, sponsor del concorso fotografico «Venezia d'inverno», comunica [illegible] i partecipanti che, causa le elezioni amministrative in cui saranno impegnati alcuni [illegible] giuria, non si potrà procedere all'assegnazione dei premi. Entro il mese di maggio comunque tutti i vincitori saranno avvertiti della graduatoria raggiunta e del premio vinto.

• **Utile apparecchio per vedere [illegible].** Spesso volte può succedere, [illegible] rante convegni e manifestazioni, di non poter vedere oltre la folla, causa l'altezza e scarsa [illegible]. Il problema oggi è risolto con un apparecchio della linea Stein-Sns commercializzato da Onceas. Si tratta di un periscopio telescopico con altezza variabile da 24 a 39 centimetri; obiettivo da 24 mm, ingrandimento di ben 6 volte e con angolo di cam[illegible] di [illegible] gradi (a mille metri [illegible] inquadra 122 metri di immagine); inoltre viene venduto con attacco per cinghia al collo e [illegible] soltanto 570 grammi.

• **Prestigiosa novità della Domovideo.** «*Io e il duce*» è la prestigiosa novità che la Domovideo offre a tutti gli app[illegible] videofili. Questo «kolossal», la cui lavorazione ha richiesto oltre tre anni di lavoro, è costato circa 12 miliardi e ha visto impegnati oltre alla Rai e alla Home Box Office (la principale tv via cavo americana) anche Antenne 2, la Beta Film tedesca e le televisioni svizzera e spa[illegible]ola. E' un tentativo di [illegible] luce nell'intreccio delle famiglie Mussolini-Ciano nel contesto di una vi[illegible] vo[illegible] «privata». [illegible] dramma-tragedia che si concluderà con la morte dei protagonisti. La regia è di Alberto Negrin con interpreti: Susan Sa[illegible] (Edda Ciano), Antony Hopkins (Galeazzo Ciano), Bob Hoskins (Mussolini), Annie Girardot (Rachele), Barbara De Rossi (Claretta), Dietlinde Turban (Felicitas [illegible]), Vittorio Mezzogiorno (Pavolini), Fabio Testi (Lorenzo) e Kurt Raab nei panni di Hitler. La Domovideo di Rovereto ha confezionato l'opera «Io e il duce» in tutti i sistemi video presenti in commercio: Vhs, Beta e V2000.

• **Mostre alla Galleria Culturale Marvin.** A chi ama la fotografia e a chi vuole scoprire il mondo delle immagini, anche solo a livello amatoriale, consigliamo sempre di visitare mostre e particolari mani[illegible] culturali fotografiche. Marvin, [illegible] esempio, nel suo negozio di via Lagrange, ha predisposto per i prossimi mesi alcune personali interessanti. Dal 10 maggio al 3 giugno «*L'astronomia e le sue foto*» a cura del [illegible] dell'Associazione astrofili di Torino; dal 3 al 29 giugno fotografie a colori di Piero Masera [illegible] temi «*Il Kenya*» e «*Le Langhe*»; in luglio un interessante reportage di Willy Ivaldi in colorprint su «*Bussana, una comunità di artisti*»; in agosto personale del fotoamatore Amilcare di [illegible].

• **Premiazione concorso Agfa Gevaert.** La giuria del concorso fotografico riservato ai giornalisti [illegible] titolo «Le vacanze, un avvenimento, una foto», organizzato per la settima volta dall'Agfa Gevaert in collaborazione con il periodico Tribuna Stampa, ha assegnato il primo pre[illegible]o di 1 milione 500 mila lire a Vittorio Mentana di Milano, collaboratore di «*Surf e Yachting*» per l'opera «*Una domenica in regata*»; i premi speciali di 750 mila lire per le sezione bianconero e colore sono andati rispettivamente ad Aldo Campisi, collaboratore dell'Ansa e a Franco Pontiggi di Varese colla[illegible]boratore de «*Il piacere*». Riconoscimenti del Comune di Milano, del Circolo della Stampa e di Tribuna Stamp[illegible] [illegible] giati a Ferdinando Giardini, Maurizio Fiasali e Stefania Locatelli. La premiazione si svolgerà il 21 maggio, alle ore 21 presso il Ci[illegible] della Stampa di Milano.

A cura di
Angelo Arpaia

Fuori dagli «Internazionali» Ocleppo, Canè e Mazza

CANCELLOTTI E MEZZADRI HANNO SALVATO L'ONORE DEI TENNISTI ITALIANI

Oggi altri cinque azzurri in campo. In serata riflettori su Claudio Panatta, opposto allo spagnolo Arrese, e sul romano Pistolesi, alle prese con lo svedese Sundstrom

[illegible] foto a fianco il piemontese Ocleppo

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Cinque italiani in [illegible] nella prima giornata degli Internazionali d'Italia di tennis: due promossi [illegible] pieno [illegible], il campione d'Italia Cancellotti ed il più giovane Claudio Mezzadri; due irrimediabilmente bocciati, [illegible] Ocleppo e Paolino Canè; un altro, la sorpresa Umberto Mazza, proveniente dalle qualificazioni, anche lui eliminato ma senza particolari colpe: [illegible] suo piccolo, aveva già fatto l'en plein approdando al tabellone ufficiale.

Francesco Cancellotti si è confermato al[illegible] della notte battendo l'australiano Wally Masur, specialista di doppio (ha vinto con Dyke l'ultimo torneo di Milano), nel primo match serale della settimana romana. Servizio molto potente ([illegible] aces) e pressing da fondocampo, hanno [illegible] al perugino di mantenere sempre il controllo del match. Ha vinto [illegible] gioco il primo set e nel secondo ha rifilato all'avversario un perentorio cappotto. Nel prossimo turno lo attende un caso più duro, l'americano [illegible] Dickson [illegible] facile vincitore dell'argentino Jaite.

Dickson, fisico da cestista, ha un [illegible] servizio e un efficace gioco a [illegible]. L'esito [illegible] match dipenderà dall'efficacia dei passanti del campione d'Italia. Claudio Mezzadri ha vinto l'importante match contro l'argentino Horacio De La Pena, giocatore in ascesa, molto mobile, buon talento sprecato da un'impostazione con colpi [illegible]oppo arrotati, recente vincitore [illegible] torneo di Marbella.

E' stato un match all'ultimo respiro. Il [illegible] dell'ex centromediano [illegible] Bologna ha acciuffato il [illegible] solo al [illegible] match-point del tie-break del terzo set. [illegible] prima ha dovuto annullarne altrettanti all'avversario, gli ultimi quattro dei quali consecutivi. Dimostrazione [illegible] carattere e temperamento. Armi [illegible] quali è sicuramente sprovvisto il bolognese Paolino Canè che dopo un ottimo avvio che l'ha visto portarsi in vantaggio per 4 a 1, ha lasciato via libera all'argentino Ganzabal.

La sconfitta più bruciante è toccata a Gianni Ocleppo che sulla terra [illegible] romana non ha mai [illegible] soverchia fortuna. Entrato in campo come per [illegible]re al patibolo, non ha opposto la minima resistenza al talentuoso spagnolo Juan Aguilera, testa di serie n. [illegible] ed ex componente di un complesso rock, che gli ha lasciato solo [illegible] giochi. [illegible] quando Gianni non sa trovare la grinta e [illegible] gioca [illegible] campi lenti, è difficile che riesca a fare [illegible] meglio. Peccato.

Oggi tocca agli [illegible] cinque giocatori italiani. Nel pomeriggio il napoletano Cierro affronterà il tedesco Schwaier; l'anconitano Narducci affronterà Mecir, astro nascente del tennis cecoslovacco che ha vinto quindici [illegible] e il [illegible] di Amburgo infilando nell'ordine un tris di svedesi [illegible] valore come Nystrom, Wilander e Sundstrom; il brianzolo Colombo constaterà il grado di forma dell'argentino Clerc. In serata riflettori puntati su Claudio Panatta opposto allo spagnolo Arrese e sul giovane [illegible] Pistolesi opposto allo svedese Sundstrom, testa di serie n. 5.

Rino Cacioppo

Basket: i programmi della Berloni per il prossimo campionato

RESTANO I DUE AMERICANI MA FORSE PARTE CAGLIERIS

Confermato anche il tecnico Dido Guerrieri dopo le garanzie tecniche che ha avuto. Se «Charlie» va al Benetton, potrebbe arrivare Ferracini. La Coppa Korac è in dubbio

Aria di smobilitazione nelle varie società di club della serie [illegible] di basket dopo l'assegnazione dello scudetto (Simac) e della Coppa Italia (Scavolini). Mai [illegible] quest'anno [illegible] è [illegible] tempo nel definire il nome del proprio coach [illegible] la prossima stagione tanto [illegible] appena [illegible] gi[illegible] dopo il termine dell'attività ufficiale, pochissimi rimangono gli allenatori disponibili e le panchine vacanti.

Fra le più [illegible] formazioni a definire il proprio organico tecnico e dirigenziale è stata anche la Berloni, reduce da un ennesimo brillante piazzamento e soprattutto da una splendida doppia semifinale [illegible] la squadra che sarebbe poi diventata campione d'Italia.

«E' stata una buona annata — ha sottolineato Alberto Petazzi, confermato general-manager [illegible] torinesi —, *confortata [illegible] terzo posto finale e da un leggero ma continuo incremento [illegible] pubblico, peraltro ancora insufficiente per la qualità dello spettacolo che possiamo offrire»* (media 2600 spettatori circa nelle [illegible] partite [illegible] stagione '84-'85 [illegible] un incasso totale di [illegible] milioni, n.d.r.).

La squadra nel frattempo affronterà ancora qualche partita amichevole a ranghi largamente incompleti per l'assenza dei due americani [illegible] volati oltre [illegible] e dei nazionali Vecchiato e Morandotti impegnati [illegible] azzurri in previsione degli «Europei». Il ritrovo è [illegible] per il 6 agosto, ancora [illegible] la guida di Guerrieri. *«Le riserve [illegible] la conferma di Dido* — dice ancora Petazzi — *erano legate alla risposta che il nostro [illegible] si attendeva dalla squadra dopo alcune prestazioni non brillantissime durante la stagione. Alla fine però Guerrieri ha deciso di restare, considerando l'ottimo finale di campionato e il programma di potenziamento proposto dalla società»* e, aggiungiamo noi, anche per l'ineccepibile ritocco economico del contratto per adeguarlo alle molte offerte, soprattutto romane, ricevute dal tecnico torinese.

La Berloni ha già confermato così Scott May, molto apprezzato da Guerrieri, e probabilmente concluderà presto l'accordo anche [illegible] Mike Gibson, dichiaratosi in linea di massima disponibile [illegible] la prossima stagione. Incedibili poi [illegible] stati dichiarati Morandotti, [illegible] Valle e Vecchiato, mentre per Caglieris ci sarebbero pressanti richieste da parte di Beppe Di Stefano per il Benetton, disposto ad offrire, in cambio, denaro e i due metri abbondanti di Vittorio Ferracini, soluzione allettante se, come sembra probabile, Carraria dovesse tornare nel Varesotto dopo il «prestito» di quest'anno.

Caglieris non è considerato un giocatore incedibile

La Berloni, oltre ad affrontare il problema del secondo lungo da affiancare a Vecchiato, dovrà poi risolvere quello forse più annoso di un'ala-guardia tattica, l'unico vero tallone d'Achille della squadra in questa stagione. I nomi ricorrenti sono quelli di Savio, Franco Boselli e Mentasti, ma la società non si è ancora voluta esprimere ufficialmente, così come non si è ancora impegnata circa il diritto di partecipazione alla Coppa Korac acquisito con il terzo posto in campionato.

I Berloni, che hanno confermato l'accordo finanziario anche per quest'anno, dopo essersi dichiarati disponibili per un'eventuale Coppa [illegible] Coppe (poi sfumata dopo l'eliminazione dalla Coppa Italia), stanno valutando i propri interessi al merca[illegible] in campo internazionale.

Di certo si sa che alla ditta marchigiana dovrebbero affiancarsi alcuni facoltosi industriali che permetterebbero alla società torinese di agire [illegible] una [illegible] disponibilità economica [illegible] mercato. A tal proposito la Berloni ha ricevuto svariate offerte [illegible] tutti i giocatori della [illegible] e i vari Man[illegible] Barberis e anche Holtejan, [illegible] già citato Caglieris, potrebbero essere le pedine di [illegible]bio più probabili, mentre i giovani Pessina e Vidili, reduci dalle finali nazionali «cadetti», rappresenterebbero l'ossatura futura della squadra.

«Il nostro obbiettivo per il prossimo anno — ha concluso Petazzi — *è migliorare ancora, dunque pensare seriamente allo scudetto. Cercheremo di coinvolgere il pubblico [illegible] una capillare campagna abbonamenti, facendo propaganda nelle scuole e augurandoci la giusta collaborazione dei mass-media»*.

Giorgio Viberti

Larga vittoria dei pallanuotisti torinesi sul Lerici

NEPPURE IL GRANDE PANERAI E' RIUSCITO A SPAVENTARE LA TORINO '81

Il portiere ligure non ha potuto arginare lo strapotere dei ragazzi di Aversa, avviati verso la forma migliore. In serie C sconfitta per Cus Torino e Libertas

Il portiere Panerai ha raccolto in [illegible] quattordici palloni

Tutti quelli che sabato scorso si aspettavano di vedere il portiere azzurro delle Olimpiadi di Los Angeles grande protagonista della partita di pallanuoto di serie B tra Torino '81 e Lerici sono stati parzialmente delusi. L'estremo difensore ligure infatti [illegible] sommerso da una buona dose di gol dagli attaccanti piemontesi, che sembrano finalmente [illegible] a posto la mira. Per contro, se Panerai, pur esibendosi in qualche strepitosa parata, non è stato all'altezza della sua fama migliore, forse anche per merito degli avversari, dall'altra parte è emerso il numero uno della [illegible] '81, Bruno Bodrone, che ha fornito un'ottima prova, confermando di attraversare un buon momento.

«Veniamo all'incontro, vinto dai ragazzi di Mattia Aversa con largo margine di vantaggio (14-4), al termine di [illegible] partita giocata [illegible] saggezza. I padroni di [illegible] infatti hanno giocato molto intelligentemente chiudendo gli avversari in una ragnatela difensiva, [illegible] quale ben difficilmente sono [illegible] a liberarsi. A questo va aggiunta anche la giornata finalmente felice [illegible] «bomber» giallobiù, che hanno tirato in porta, [illegible] curarsi del fatto che a difenderla ci [illegible] un certo Panerai. Un buon segno dunque [illegible] il proseguio [illegible] campionato, anche se è [illegible] presto per dire se la Torino '81 è davvero rinata.

«Sabato abbiamo giocato veramente bene, mettendo in grosse difficoltà i nostri avversari, e riscattando così le sconfitte con la Triestina ed il Sori — dice Massimo Fantini, «vecchio [illegible]e», a volte troppo nervoso, della Torino '81 — *non per questo però dobbiamo esaltarci, anche perché ci aspettano un paio di incontri tutt'altro che facili. Se dovessimo riuscire a superare questi ostacoli, allora potremo [illegible] pensare a disputare un ottimo girone di ritorno e a dire la nostra in questo torneo»*.

Un invito alla calma dunque da [illegible] di Fantini, [illegible] certamente [illegible] chiaro sintomo che la Torino '81 [illegible] ha ancora chinato la testa, ma ha tutte le intenzioni di raddrizzare una [illegible] tutt'altro che brillante. Un compito certamente difficile, visto [illegible] in vetta alla classifica Arenzano e Sori stanno viaggiando a vele spiegate verso la promozione, ma il cammino è [illegible] molto lungo e tutto può ancora succedere. Sarebbe quindi assurdo [illegible] credere ancora nelle proprie possibilità: i ragazzi di Mattia Aversa lo sanno molto bene, per cui saranno d'ora in poi un «osso duro» anche per le prime della classe.

In serie C, la Rebar Imperia è [illegible] a passare anche sul [illegible] del Cus Torino ed è sempre più sola al comando, visto che il Maridipart è caduto sul campo del Mobilsol. Il C[illegible] [illegible] anche contro i liguri ha saputo tener testa agli avversari dimostrando di [illegible] meritare l'at[illegible] posizione che occupano in classifica.

La Libertas Dino Rora invece ha gettato al vento una clamorosa [illegible] di [illegible]cesso a Livorno contro il Ty[illegible] subendo invece la [illegible] della sconfitta (10-9) ad [illegible] paio di secondi [illegible] fine. Peccato perché i ragazzi di Nigro avevano cominciato bene, chiudendo addirittura in vantaggio per 5-2 il [illegible]do tempo.

Maurizio Pignata

Giornate decisive per il basket piemontese

ALESSANDRIA FESTEGGIA LA C1 «BELLA» PER CUS E SAN PAOLO

A neppure tre anni dalla [illegible] formazione, l'U.S. [illegible]sket Alessandria, per la seconda stagione consecutiva, [illegible] la Dima Leasing, festeggia la promozione in [illegible]. E' questo l'unico verdetto espresso dalle partite di ritorno dei playoff di C2 e D: le altre tre sfide, invece, si decideranno tutte alla «bella».

Dopo essersi imposto per 83-77 ad Alessandria, il Dima ha respinto definitivamente la concorrenza dell'Astense, superandolo anche in trasferta (85-81) grazie alla giornata di particolare vena delle sue guardie: Di Palma, [illegible] e Gibertini hanno infatti segnato 61 punti in [illegible].

Erg Genova-Cus Torino [illegible] — Come [illegible] il pronostico, l'Erg ha sfruttato il fattore-campo replicando alla vittoria del Cus nella prima partita. Per i genovesi è stato determinante l'apporto di Salvaneschi, assente a Torino per uno strappo: ha segnato 21 punti orchestrando con maestria (non si dimentichi che ha disputato diverse stagioni in serie A, a Varese e Genova) la squadra. La prevalenza dei lunghi sotto canestro ha fatto il resto in favore dell'Erg.

Il Cus, che ha avuto [illegible] per un tallo [illegible], incassa la sconfitta e medita il riscatto per la terza, decisiva partita, [illegible] quale dovrebbe rientrare Aldo Fionda, una [illegible] colonne [illegible] del suo gioco.

SERIE D — Univer-Istituto Bancario San Paolo 73-65 — Non c'è stata mai partita, se si fa eccezione per i primi otto convulsi minuti del primo tempo. L'Univer, in forma smagliante, ha dominato l'incontro [illegible] il lusso di toccare nel co[illegible] del secondo tempo i 34 punti di vantaggio. Il San Paolo è clamorosamente franato: le sue percentuali di tiro sono [illegible] deficitarie, [illegible] l'Univer ha vinto tutti i confronti, in ogni zona del campo, ripresentando, accanto ai [illegible] Cavini, Guidotti e Brusca, un super-Pizzocaro, «martellatore» del canestro (8 su 10) e implacabile «tran[illegible]tore» [illegible] ancora una volta ben lontano [illegible] suoi vertici di rendimento.

Crocetta-Ginnastica 73-74 — [illegible] giocare la terza partita anche nel derby [illegible] della «D» [illegible] una grande prova d'orgoglio, la Ginnastica ha [illegible] gisto il conto [illegible] la Crocetta, [illegible] soprattutto i due [illegible], Scudeler, [illegible] nei suoi «uno contro uno» e penetrazioni nell'area avversaria, e D'Oria, «mano torrida» (8 [illegible] al tiro). Anche Tosetto, rientrato per una licenza-lampo da Viterbo, dove presta servizio militare, ha offerto il suo prezioso contributo operando un deciso «break» per la Ginnastica sul finire del primo tempo. La Crocetta ha giocato troppo contratta e, calato Tiberti, il pivot sul quale è stata impostata tutta la sua partita, ha dovuto ammainare bandiera.

All'incontro ha assistito un migliaio di spettatori, una folla decisamente incoraggiante per una partita di serie [illegible] di spareggio, purtroppo, si giocherà (a [illegible] scena) a porte chiuse, essendo squalificato [illegible] un turno il [illegible] Ginnastica.

Renato Botto

Canottaggio: due successi ai campionati del mare

UN TITOLO ITALIANO ALL'ESPERIA ED UNO ALLA FIAT AVIAZIONE

Nel «due jole» e nell'«otto». Nella regata nazionale Masters vittoria di Bouquié e secondo posto di Cubetta.

Erano soltanto due le società piemontesi, ed entrambe di Torino, a rappresentare il nostro canottaggio ai campionati italiani del [illegible], [illegible] si sono [illegible] domenica [illegible] acque della laguna di Orbetello. Evidentemente però gli equipaggi dell'Esperia e della Fiat Aviazione [illegible] si sono per nulla sentiti abbandonati a se stessi: hanno saputo farsi valere, conquistando ben due titoli tricolori. L'imbarcazione dell'Esperia, [illegible] dotta da Venturini e Falossi, con Nebiolo al timone, ha tagliato per prima il traguardo della [illegible] del «due jole», al termine di una bella prova, in cui [illegible] temperamento ed [illegible] mezzi [illegible]nici.

«L'otto jole» [illegible] Fiat Aviazione, [illegible] da Sapino, Peretto, Bordin, Pastore, Boretto, Elia, Rinaldi, Zunino, e Lucchesia al timone ha dato vita a una competizione esaltante, riuscendo a spuntarla con [illegible] barca di vantaggio sull'equipaggio delle Forze Armate, dopo un'accanitissima [illegible] a metà percorso li vedeva in leggero svantaggio. Nella stessa gara l'«otto» dell'Esperia ha completato la festa del canottaggio piemontese conquistando la terza posizione.

Un [illegible] il proprio [illegible] per il nostro [illegible] del remo, che ha così iniziato nel miglior modo possibile la stagione, in vista dei prossimi appuntamenti, che la porteranno ai campionati assoluti di [illegible]. Ma [illegible] formazione assume un'importanza ancora maggiore se si tiene conto [illegible] condizioni in cui è maturata la vittoria della Fiat Aviazione [illegible] «otto jole»: la gara infatti è stata in forse fino all'ultimo per una serie di problemi burocratici. I giudici-arbitri infatti hanno costretto gli equipaggi a «menomettere» e poi a risagomare le proprie [illegible] poiché in un primo momento le trovavano [illegible] irregolari, [illegible] però in seguito di aver commesso alcuni [illegible] nei calcoli, obbligando a rimettere tutto a posto come prima. Così i vogatori e i [illegible] si [illegible] trasformati in autentici carpentieri per accorciare e poi riallungare le scalmiere, per un totale di quasi una giornata di lavoro, oltre ad un considerevole danno economico.

Comprensibile quindi il nervosismo dei ragazzi torinesi, tutti giovani [illegible] e della categoria senior B, che non sono riusciti ad allenarsi come [illegible]. Tuttavia hanno saputo sfoderare in gara una grinta e una determinazione davvero eccezionali, tanto da vincere alla grande.

E' stata insomma una prima [illegible] gibile [illegible] alle aspettative [illegible] dopo il discorso dell'amministratore delegato della Fiat [illegible], ing. Boffetta, e soprattutto un bel modo di dare il [illegible] al nuovo tecnico, Jim [illegible].

La grande festa del canottaggio piemontese è [illegible] poi completata [illegible] successo di Pippo Bouquié della Fiat Aviazione e dal secondo posto di Cubetta dell'Esperia nella regata nazionale Masters, [illegible] a conclusione della manifestazione di Orbetello.

L'annata dunque si è aperta veramente bene [illegible] i colori regionali, [illegible] occorre continuare, in [illegible] del campionato [illegible] senior B, che avrà luogo tra un mese [illegible] lago di [illegible].

m. p.

Calcio minore

SI AFFERMA LO SPARONE ENTUSIASMO TRA I TIFOSI CANAVESANI

Quello che potremmo chiamare il «[illegible] parallelo», ossia i tornei tipo Arci-Uisp e Csi che si accompagnano a quelli minori organizzati dalla Lega Calcio, ottengono notevoli successi specie in provincia, facendo da valvola di sfogo al tifo e alla passione calcistica di chi non vuole sobbarcarsi agli impegni e alle spese dei campionati federali.

Nel Canavese, e in particolare nella Valle Orco, da circa due anni una squadra si sta comportando in maniera encomiabile nel torneo Arci-Uisp.

Si tratta dello Sparone A, che sabato scorso si è aggiudicato il suo Girone d'Eccellenza, precedendo il Salassa e altre squadre canavesane, dopo che lo scorso anno aveva concluso il girone d'ammissione senza subire sconfitte.

Il significato del successo dello Sparone A sta nel fatto che sta dando un buon contributo al lancio del calcio nella vallata, sotto la guida di appassionati *supporters* della cittadina (il presidente onorario Walter Ceresa e quello effettivo Oreste Giamondi), mettendo in mostra un affiatamento [illegible] sull'amicizia ed esibendo un parco-giocatori di notevoli possibilità, con atleti provenienti quasi tutti dall'Alto Canavese: gente con una buona esperienza passata in squadre di I, II e III categoria, oppure giovani provenienti dai vivai locali. E questo senza dimenticare la [illegible] fi[illegible] [illegible] tifosi.

p. q.

CANNES / E' la volta dei francesi con il film di Théchiné

CANNES

IL BEL JEAN-LOUIS TRINTIGNANT

ALLE PRESE OGGI CON UN PROBLEMATICO RENDEZ-VOUS

CANNES — [illegible] i padroni [illegible] casa si giocano con *Rendez-Vous* di Téchiné la credibilità [illegible] una stagione intera. Proprio quando riapre il Festival all'invadenza degli americani e quando intuisce che gli italiani sono in crisi, che [illegible] non va a scegliere [illegible] Francia per la ribalta più prestigiosa?

Per primo [illegible] e il *Detective*, che [illegible] può soffrire. Per secondo Chabrol e [illegible] *poulet au vinaigre*, che [illegible] tra sorrisi di superiorità del pubblico [illegible] sale commerciali. Per ultimo André Téchiné che [illegible] *Le sorelle Brontë* nel '78 [illegible] portato sulla Croisette [illegible] terribili nemiche [illegible] Adjani e Isabelle Huppert sorvegliate da Marie-France Pisier.

In favore di *Rendez-vous*, secondo un procedimento mezzo amichevole e mezzo sciovinistico, [illegible] in parecchi [illegible] nemmeno [illegible] direttamente interessati.

[illegible] regista di *Possession* Andrzej Zulawski, ad esempio, presenta [illegible] parole di elogio l'attore Lambert Wilson, che recitò nel [illegible] *publique*. Il regista Claude Lelouch riferisce con entusiasmo [illegible] Jean-Louis Trintignant protagonista del vecchio [illegible] uomo, una donna.

Non gli pare neppure un [illegible]: «*Tutto salvo che [illegible] attore. Jean-Louis vive [illegible] sua vita invece di recitarla e [illegible] uccide a ogni secondo per meglio viverla. E' uno dei rari giocatori del nostro tempo, nel senso [illegible] parola dato da Dostoevskij. Questa creatura [illegible] radici esprime per [illegible] ogni esilio, ogni passione, ogni follia che egli magari inventa [illegible] volante di un'auto da corsa, costantemente in equilibrio tra [illegible] vita e la morte*».

Quanto alla protagonista, la diciannovenne Juliette Binoche, parleranno chiaro [illegible] nude e crude che Téchiné l'ha chiamata a sostenere. Il soggetto a tutta prima non si direbbe gran [illegible], imperniato sulle esperienze [illegible] vita e di teatro d'una giovanissima, Nina, esordiente venuta [illegible] provincia.

I suoi uomini sono tre: un impiegato [illegible] riassume [illegible] gente comune ma d'improvviso scatena contro la ragazza [illegible] violenza che non gli [illegible] un attore che [illegible] prende come al [illegible] porta, un regista — la parte di Trintignant — che almeno indirizza la brutalità [illegible] del palcoscenico dove Nina [illegible]

CANNES — Piove a dirotto. Sulla Costa Azzurra il freddo rappresenta una grossa delusione. Puntualmente all'alba, nelle ville e negli alberghi che ospitano i festivaliers rattrappiti, si sono accesi i termosifoni. Non dovremo più invidiare i ristorantini sulla spiaggia che per i pochi coraggiosi inalberavano la confortante scritta: «Si assicura il riscaldamento».

Il freddo non costituisce la défaillance del momento. Ci hanno inondati di pubblicità per mostrarci con Pale Rider un western che presenta pochi motivi d'interesse. Il solito cavaliere della valle solitaria, stavolta con i costumi di un prete e con la freddezza di un giustiziere, trascina i cercatori d'oro d'una piccola comunità alla ribellione contro una «organizzazione» che li taglieggiava.

Clint Eastwood non ha la cultura né la spregiudicatezza per firmare qualcosa di autenticamente suo. I momenti del film che guardano al passato classico del Ford e degli Hawks sono in maggioranza celoci e i mo-[illegible] occhieggiano all'aggiornamento [illegible] spaghetti western riuniti spesso goffi. All'operatore [illegible] il riesto con l'esperienza che nessuno gli nega un compendio d'immagini intenso. Surtees e [illegible] Eastwood come protagonista hanno collaborato. E' tutto.

Eppure Clint Eastwood si difende bene con nostalgia sottusa e [illegible] celentista. Rammenta che sua nonna veniva da Angels Camp, «proprio in mezzo alla regione della febbre dell'oro». Cita gli omaggi più diversi, da Charles Laughton in un costume a Sergio Leone in una bella: «In ogni caso lo costringo lo spettatore a prendere posizione. In "Il buono, il brutto, il cattivo" assisterete a un catalogo dei modi di uccidere mentre Pale Rider vi costringe a pregare che accadano certi fatti».

Chiude il discorso sulla scarsa luminosità degl'interni: «Mi sembra che le 24 ore comprendano il giorno e la notte. Io ne ho tenuto conto».

p. per.

I FILM DI OGGI [illegible] ufficiale: [illegible] di Peter Bogdanovich, Usa; Rendez-vous, di André Techine, Francia. [illegible] sguardo: Ad [illegible] (Nel fondo della notte), di [illegible] Green, Israele; Ladino, di Haskell Wexler, [illegible] dile [illegible] (La [illegible] dei canarini), di [illegible] Ciukrai, Urss. Quindicina [illegible] registi: Megtelelo [illegible] kenyes taladaira (L'uomo ideale [illegible] una [illegible] delicata), di Janos Kovacsi, Ungheria; La noche mas hermosa (La notte più bella), di M. Gutierrez Aragon, Spagna.

sentirà [illegible] ma più mature.

Con Téchiné, tipo [illegible] duro appena ingentilito da [illegible] golfone celeste, si parla subito d'amore. «*E parlando d'amore — ci si sente rispondere — dovremo far riferimento al sesso il quale emerge in primo piano o si apposta in [illegible] piano, ma non viene certo meno. [illegible] io girassi un film d'amore senza sensualità o sessualità, dipingerei degli assurdi personaggi disincarnati che non interesserebbero a nessuno*».

Téchiné racconta agl'italiani l'eco di certe polemiche venute fuori durante i «si gira».

Lo attaccavano perché sacrificava gli attori, sebbene questo sacrificio li portava a dare e ottenere il meglio di sé.

Lo deridevano perché [illegible] ricercava la complicità degli attori, però, beninteso senza troppi coffoni, il rapporto tra attori e autori [illegible] altro che una battaglia.

Abbiamo visto *Rendez-vous* [illegible] compagnia del regista durante una prova tecnica al Palais. Gli riconosciamo volentieri una bella disinvoltura nel racconto e nella morale, con ardite rotture del piano cronistico in favore di allucinazioni e fant[illegible].

Juliette Binoche, che i «*cinéphiles*» rintracceranno un giorno tra le comprimarie di *Je vous salue, Marie*, sarà [illegible] dubbio [illegible] richiamo negli Anni Novanta.

[illegible] dissolve, al contrario, un altro [illegible] Che cosa avrebbero detto da critici Truffaut e Godard allorché, [illegible] tempi belli di Cannes, si battevano proprio contro un simile cinema di papà?

[illegible] eccoci al dunque. Perché affannarsi a rincorrere le anteprime, a degustare le piccolezze? Unicamente perché, giunto a metà cammino, il Festival [illegible] ha conosciuto autentiche impennate? Allora, rispettando i dettati della [illegible] nalistica, [illegible] in ogni modo prudente [illegible] cennare [illegible] disagio che sembra aleggiare quest'anno [illegible] massima rassegna mondiale del cinema.

Poche sono le idee, spesso distratti i divi, perpetuamente nervosi i registi, che le televisioni [illegible] mondo trattano con dolcezza eccessiva [illegible] vista [illegible] appiattimento [illegible] problematiche e di un'uniformità nei linguaggi.

Persino le operazioni più schiettamente legate agli schemi cinematografici quali la riduzione d'un romanzo ricco d'incisi e di fantasie (*Il bacio della donna ragno*) non vanno oltre la dimensione [illegible] compito scolastico. Nel ridurre per [illegible] schermo un romanzo [illegible] connazionale Manuel Puig, il regista argentino d'adozione brasiliana Hector Babenco, già [illegible] di Pixote, visualizza le proposte della prosa brillante che scaturisce miracolosamente tra [illegible] reclusi in una cella.

Un omosessuale impersonato con eleganza [illegible] William Hurt (*Brivido caldo*) racconta [illegible] politico Raul Julia gli avvincenti film degli Anni Quaranta. Questi inserti immaginosi [illegible] hanno la minima levità anche perché affidati a una Sonia Braga quanto meno distratta.

Rimane all'attivo del film il gioco serrato dei dialoghi, dove eccelle [illegible] di Leonard Schrader, fratello di Paul che domani presenterà l'attesissimo *Mishima* con Ken Ogata.

In Clint Eastwood [illegible] avevamo sperato mai e il [illegible] Pale Rider non convincerà [illegible]o. Ne riferiamo a parte, con un intervento del rude protagonista, il quale ha ripreso [illegible] notte la via [illegible] mare sul panfilo da divo della Hollywood preistorica.

Piero Perona

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% [illegible] anziani e del [illegible] ad enti dopolavoristici, circoli, Arci, ecc.).

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

[illegible] — [illegible] V. Emanuele 63, Tel. 547.007
Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Color) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dei killers lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato. Drammatico
15,40; 17,55; 20,10; 22,30

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 547.180
Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitman, con Bill Murray, Dan Aykroyd (Usa-Color) — Una scalcinata squadra viene adibita a New York per dare la caccia a dei crudeli fantasmi che vogliono distruggere la Terra. Non viet. Commedia
16,00; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Storie di ordinaria follia, di Marco Ferreri, con Ben Gazzara, Ornella Muti (Italia-Color) — Il rapporto violento uomo-donna tratto dagli omonimi racconti di Charles Bukowsky. Viet. 14. Drammatico. Riedizione
16; 18,10; 20,20; 22,30

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Reuben reuben (Acchiappagonne), di Ellis Miller, con Tom Conti (Usa-Color) — Con ben due nomi[illegible] all'Oscar, sceneggiato da Julius Epstein, [illegible] storia di un poe[illegible]. [illegible] 14. Commedia. Prima visione
16,40; 18,40; 20,40; 22,30

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 542.245
Il mistero del cadavere scomparso, di Carl Reiner, con William E. McEuen, Raquel Ward (Usa-b.n) — Avventure di un detective privato appassionato del cinema del passato. N.v. Giallo
17,30; 19,20; 20,50; 22,40 ★★/●●●
Ore 15 Il formicaio, di Z. Fabri

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 542.245
Je vous salue, Marie, di Jean-Luc Godard, con Myriem Roussel, Thierry Rode, Philippe Lacoste (Francia-Col.) — In chiave moderna la storia del miracoloso concepim[illegible]. V. 14. Drамм.
Precede il libro di Maria, di A. M. Miéville (30 min.)
14,30; 16,35; 18,40; 20,45; 22,30 ★★★/●●●●

CRISTALLO — via Gobetti 5, Tel. 546.71.50
Joy, di Serge Bergon, con Claudia Udy, Gerard Antoine Huart, Agnes Torrent (Francia-Color) — Da libro diventa film l'autobiografia di Joy Laurey, una donna che ha deciso di raccontare senza pudori la sua vita. Viet. 18. Commedia
15,10; 17; 1[illegible],40; 22,30 ★★/●●●

DORIA — via Gramsci 5, Tel. 542.422
Teachers, Arthur Hiller, con Nick Nolte, JoBeth Williams (Usa-Color) — Un insegnante di un liceo americano tenta di combattere il malcostume e il cattivo esempio di alcuni suoi colleghi. Non viet. Drammatico
16; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
China blue (Crimes of passion), di Ken Russell, con Kathleen Turner, Anthony Perkins, John Landhlin (Usa-Color) — Una storia di sfrenata passione sfocia nel crimine. Un film folle, dai toni forti e dall'erotismo al massimo. Viet. 18. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

[illegible] BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Impiegati, di Pupi Avati, con Claudio Botosso, Giovanna Maldotti, Dario Parisini (Italia-Color) — I pregi e i difetti dell'impiegato [illegible] italiano visti, [illegible] sottile, attraverso di[illegible] vicende sul lavoro e nella vita. Non viet. Commedia
[illegible]; 18,20; 20,20; 22,20 ★★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Amadeus, di Milos Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Color) — Il genio di Mozart in una biografia non formale che lo vede contrapposto al [illegible] antagonista Antonio Salieri. Vincitore 8 premi Oscar. N.V. Commedia
15,45; 18,45; 21,45 ★★★★/●●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.097
Oggi chiuso

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.766
Medusa, con Valerie Kaprisky, B. Giraudeau (Germania Occ.-Color) - La nuova star a luci rosse stavolta va sulle spiagge della Costa Azzurra e lì, anche materialmente, strage di uomini. Vietato 18. Commedia erotica
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 547.523
Il ritorno dei morti viventi, di Dan O'Bannon, con Clu Gulager, James Karen, Don Calfa (Usa-Color) — Si nutrono di cervelli umani, possono vivere anche decapitati. Gli spaventosi zombi tornano nel passato a seminare morte e terrore. Viet. 18. Horror. Non recensito
15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 836.78.03
Mostra del cinema fantastico: Ore 18,40 Anteprima Searchers of the voodoo mountain, di B. Suarez vers. orig. (G.B. 1984); ore 20,40 La Fox fantastica Entity, di S. Furie (Usa 1982); ore 22,45 Anteprima La casa in Hell Street, di M. Winner vers. orig. (Usa 1984). Rassegna

LILLIPUT — via XX Settembre 15 [illegible], Tel. [illegible]
Il fiume dell'ira, di Mark Rydell, con Sissy Spacek, Mel Gibson (Usa-Color) — Il regista Rydell, autore di «Sul lago dorato» in una nuova, romantica vicenda d'amore. Non viet.
Ingresso L. 5000. Prima visione
16; 18,10; 20,20; 22,30

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
[illegible] piacere ... non scherzare più la vita, di Richard Benjamin, [illegible] Clint Eastwood, [illegible] Reynolds (Usa-Color) — Un poliziotto e un detective privato nell'America degli Anni Trenta scatenati contro i gangster. Non viet. Poliziesco
15,35; 17,20; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 518.880
China blue (Crimes of passion), di Ken Russell, con [illegible] Turner, Anthony Perkins, John Landhlin (Usa-Color) — Una [illegible] di sfrenata passione sfocia nel crimine. Un film folle, dai toni forti e dall'erotismo al massimo. Viet. 18. Drammatico
15; 16,50; 18,40; [illegible] 22,30 ★★★/●●●

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Beverly Hills cop (Un piedipiatti a Beverly Hills), di Martin Brest, con Eddie Murphy (Usa-Color) — Detective privato di colore va in California per vendicare un amico e scompiglia la pol[illegible] malavita. N.V. L. 6000. Avventuroso
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

[illegible] — [illegible] Settembre 15, Tel. 531.400
[illegible] runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford (Usa-Color) — In una Los Angeles plumbea ed angosciante del futuro, un agente speciale dà la caccia a robot, fuori identici all'uomo, ma dentro macchine perfette. Non viet. Fantascienza. Riedizione '84
16; 18,10; 20,20; 22,30

ROMANO — Galleria Subalpina, [illegible]
[illegible] & Maude, di Blake Edwards, con Dudley Moore, Amy Irving, Ann Reinking (Usa-Color) — dal divertente autore di «10», una nuova commedia imperniata sulla storia di un uomo conteso (all'altare) tra due donne. Non viet. Commedia
15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 830.531
C'è ... un fantasma tra noi due, di R. Mulligan, con Sally Field, James Caan, Jeff Bridges (Usa-Color) — Giovane vedova trova un nuovo amore e si risposa, ma il marito defunto fa di tutto per inserirsi fra lei e lui. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,00 ★★/●●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.769
Urla del silenzio, di Roland Joffé, con Sam Waterston, Haig S. Ngor, Craig Nelson (G.B.-Color) — Già vincitore di 8 premi dell'Accademia britannica e candidato a diversi Oscar, una drammatica [illegible] di r[illegible]ione e violenza. Non viet. Drammatico
14,35; 17,20; 19,55; 22,30 ★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Saluzzo 77, Tel. 297.197
Così parlò Bellavista, di Luciano De Crescenzo (Italia-Color). Non viet. Commedia
20; 22,30 ★★★/●●●●

FARO — via Po 30, Tel. 832.814
La cosa, di John Carpenter, con Kurt Russell, A. Wilford Brimley (Usa-Color). Viet. 18. Fantahorror
Ore 21 serata [illegible] soci C.Z.D.A.S Fiat

FO[illegible] — via Cigna 47, Tel. 450.580
oggi chiuso

[illegible] — piazza Massaua 9, Tel. 791.093 - Lire 3000
Innamorarsi, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Color) Non viet. [illegible]
20,30; 22,30 ★★★/●●●

NUOVO [illegible] — via Venezia 8, Tel. 748.3382 - Lire 3000
Oggi chiuso - Domani 1941 allarme a Hollywood, di Steven Spielberg, con Dan Aykroyd, John Belushi (Usa-Color). Commedia. Riedizione
20; 22,30

ALTRE VISIONI

[illegible] (c. Belgio 53, tel. 474.171)
I ragazzi della 56ª [illegible] di F. Ford Coppola, con Thomas Howell, Matt Dillon. Ore 20; 22,30 Ingresso 3000, rid. 2000. Drammatico

MEMPHIS STUDIO (c. Casale [illegible], stazione 289.722)
Oggi chiuso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8/L, tel. 544.077)
Chiuso. Segreteria provvisoria e informazioni Studio Marini via Cavour 19, tel. 547.171. I soci sono invitati a rinnovare la tessera 1985 a L. 7000 come forma di sostegno al Movie Club. Dal 22 al 29 maggio, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura della Regione, «Retrospettiva completa di Carl Theodor Dreyer» al cinema Romano e al cinema teatro San Giuseppe (via Andrea Doria 18/a).

CHARLIE (via Nizza 56, tel. 667.860)
Oggi chiuso

AGNELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 619.136)
Oggi chiuso

PALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.18.65)
Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.260)
Bocche vizioze, con Gabriel Pontello, Désirée Cousteau. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; [illegible].

ARCO (c. P. Oddone 21, tel. 484.621)
Intimate sexy nature e Video ectasy. Ap. 14,30 ult. 22,30.

CORSO LUX (v. Fr. Calandra 15, t. 801.862)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Der Killer voodrecker. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 861.000)
Orgasmi be[illegible] e Your Male [illegible]
Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

[illegible] (via P. Tommaso 6, tel. [illegible])
Operazione sotto dalle case di piacere di Las Vegas, con Lisa La Monte. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAGIC (largo G. Cesare 103, t. 237.674)
Ultra mariatura in calore. Ap. 15; ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Intime confessioni e caldi appagamenti, con France Lamay, Daniele David. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 520.256)
Tentazioni super porno e Casual happening. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

[illegible] (c. P. d'Acaja 44, t. 749.8081)
Beatrix la schiava del sesso e Lesbian games (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 129, t. 530.584)
[illegible]: intrecci caldi e duri, [illegible] Arnaud Chantel, Belay Philippe. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 4000 rid. 3000 / 2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.785)
Intimi racconti di una moglie, con Marie Sprindle, Juliette Anderson (amer[illegible] movie [illegible] core). Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.281)
Sweet sexy slips. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.363)
Dolce Alice (Sweet Alice), con Seka, John Holmes, Désirée Cousteau. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Corpi [illegible] e Piacevolmente porno. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI

TEATRO REGIO ALL'AUDITORIUM RAI, ore 21, «Musica Società e Cultura». Musica su macchine oggi, a cura di Massimo Cacciari e Alvise Vidolin, seguirà un concerto del flautista Roberto Fabbriciani, musiche di Clementi, Nono. Ingresso libero

AGIS-ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO - al Teatro Nuovo - Sala Valentino oggi ore 15 e ore 21, Un Sipario e teatro: Platone, a cura di G. Cambiano, con il Gruppo della Rocca. La tolleranza - La violenza - La giustizia. Apertura cassa Teatro Nuovo e ingresso in sala per i soci un'ora prima dell'inizio della manifestazione. Vendita dei biglietti e nuove tessere dalle ore 14,40 e dalle ore 20,40. Tessere L. 10.000, L. 6000. Biglietto L. 3000. Per informazioni tel. 274.3975. Domani L'eros.

CABARET VOLTAIRE - TORCAT: da venerdì 17 ore 21 L.T.A.L.C./Le Parole di A. Carmeno e D. Brondello, Compagnia Androide di Torino al Teatro Cenralino (via delle Rosine, 18/a). Per inf. e pren. Cabaret Voltaire tel. 516.040-541.434.

TEATRO AGNELLI: (via Sarpi, 117) stasera, ore 21, in generale, un nuovo spettacolo di marionette della Compagnia «Il Dobos Gosta». Inf. tel. 300.629.

FUORI CITTA'

CHIERI
NUOVO CINEMA: Harry e Son.
CHIVASSO
CINECITTA': La ballata di Narajama.
MODERNO: Starfighter.
POLITEAMA: film per adulti. Viet. 18.
CIRIE'
ITALIA: Anela erotica. Viet. 18.
NUOVO: oggi chiuso
MONTANARO
VITTORIA: Sexual Fashion - Mia moglie un corpo per amare. Viet. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: New York night.
ITALIA: Amadeus.
RITZ: Ritorno dall'inferno.
RIVOLI
NUOVO: film per adulti
VALPERGA
ASTRA: Angel Cash. Viet. 18.

[illegible] Muti al «Capitol»

Dove andiamo stasera in città

SERATA DI FLAUTI

Al Regio c'è quello magico

Concerti

Teatro Regio Torino. All'Auditorium Rai di via Rossini, alle ore 21, per *Musica Società e Cultura*, Massimo Cacciari e Alvise Vidolin parleranno di *Musica ex machina oggi*. Al termine il flautista Roberto Fabbriciani eseguirà di Aldo Clementi *Fantasia su Roberto Fabbriciani* per flauto e nastro magnetico (1982) e di Luigi Nono *Das atmende Klarsein* (frammento) per flauto basso e nastro magnetico (1981). Ingresso libero.

Centralino. Alle ore 21,30, in via della Rocca 18, concerto rhythm'n'blues degli anni 1968/70 con gli *Air Conditioned Band*. Ingresso libero per i soci.

Accade

Laboratorio Teatrale Villa Amoretti. Il Roy Hart Theatre torna da oggi a Torino nell'ambito del programma di *Teatro Passepartout* (promosso dalla Circoscrizione XI e organizzato dalla Compagnia *Granbadò*) con un nuovo seminario diretto da Kaya Anderson. Il seminario, dal titolo «The Voice», è destinato a tutti coloro che desiderano esplorare i metodi d'espressione del Roy Hart Theatre. Il lavoro costituisce un elemento di stimolo e sensibilizzazione dell'individuo attraverso un metodo che permette a tutti i partecipanti di esprimersi attraverso la propria voce senza avere necessariamente una formazione precedente di tipo musicale o teatrale. Il seminario si svolge fino al 17 maggio (orario 18-22). Per informazioni tel. 350.177/323.159, ore 14,30-18,30.

Centro di attività sociali Fiat. Nella sala mostre, corso Dante 102, si inaugura oggi alle ore 18 la mostra fotografica realizzata dagli allievi della Scuola Media inferiori di Torino e Provincia che hanno partecipato al secondo concorso *Difendiamo la natura e l'ambiente/Il patrimonio naturale e artistico illustrato dai ragazzi*. Orario: feriali, 17-19; sabato e festivi, 16-19. Ingresso libero.

Libreria Comunardi. Prosegue in via Bogino 2 la mostra «Les Gaulois à Turin» che comprende oltre 50 pannelli articolati in 4 sezioni principali. La rassegna si concluderà il 25 maggio.

Balletto

Bolscioi. Prosegue nel foyer del Teatro Regio in piazza Castello, la mostra fotografica *Il Bolscioi dietro le quinte*, di Gérard Rancinan. La manifestazione è organizzata dal Comune di Torino, assessorato per la Cultura, Teatro Regio di Torino.

Teatro

Teatro Regio Torino: Alle ore 20,30, va in scena al Teatro Regio l'opera in due atti di Wolfgang Amadeus Mozart *Il Flauto magico*. Libretto di E. Schikaneder dal racconto di A. Liebeskind «*Lulu oder die Zauberflöte*». L'orchestra del Teatro Regio è affidata al maestro Miklos Erdelyi mentre Serge Poyrot ha realizzato la regia e Lucian Pintilie. Le scene e i costumi sono di Radu e Miruna Boruzescu. Assistente ai costumi è Christiane Le Scanff. Maestro del Coro, Fulvio Fogliazza. Il Teatro Regio di Torino, il Teatro dell'Opera di Lione e il Festival di Aix-en-Provence hanno collaborato per la realizzazione dell'allestimento scenico. Personaggi e interpreti: *Sarastro*, Bonaldo Giaiotti; *Tamino*, Horst Laubenthal; *Oratore*, Emilio Carral; *Primo Sacerdote*, Maurizio Barbacini; *Secondo Sacerdote*, Jean Louis Depoil; *Regina della Notte*, Luciana Serra; *Pamina*, Carla Basto; *Prima Dama*, Stella Doz; *Seconda Dama*, Rita Susovsky; [illegible] Axelle [illegible]; *Papageno*, Stephen Dickson; *Papagena*, Zoraida Salazar Viduich; *Monostato*, Sergio Bertocchi; *Primo Armigero*, Enrico Facini; *Secondo Armigero*, Lucio Gallo. I tre geni sono interpretati da Componenti i Piccoli Cantori di Torino istruiti dal maestro Luciano Grandis. Parteciperanno ad alcune recite rispettivamente nei ruoli di *Tamino* Maurizio Barbacini (9-12 giugno); *Primo Sacerdote* Enrico Facini (9-12 giugno); *Regina della Notte* Barbara Carter (1-4-7-9-12 giugno). Ingresso, lire 35.000. La presentazione dell'opera avverrà giovedì 16 maggio alle ore 17,30 presso l'Auditorium Rai di via Rossini a cura di Michelangelo Zurletti.

Teatro Stabile Torino. Il TST ha invitato il Teatro Stabile dell'Aquila dal 21 al 26 maggio al Teatro Carignano, con l'allestimento di *Spettri* di Henrik Ibsen con la regia di Beppe Navello (la scenografia è di Paolo Bregni; i costumi di Luigi Perego). Gli interpreti dello spettacolo sono Carmen Scarpitta, Luciano Virgilio, Elia Schilton, Massimo Loreto, Caterina Vertova. Gli abbonati del Teatro Stabile possono assistere allo spettacolo utilizzando dei tagliandi ancora in loro possesso. Le prenotazioni, per tutte le repliche, inizieranno venerdì 17 maggio presso la biglietteria del Teatro Stabile (via Roma 49, tel. 557.6240 544.562) con il seguente orario: da venerdì 17 a sabato 25 maggio, dalle ore 15 alle ore 19; domenica 26 maggio, dalle ore 10 fino all'inizio dello spettacolo (ore 15,30).

Teatro Nuovo/Sala Valentino. Alle ore 21, replica straordinaria di una serata del ciclo: «Un filosofo a teatro: Platone», proposta dall'Associazione Amici dello Spettacolo. Il tema è *La tolleranza/La violenza/La giustizia* e viene svolto con brani tratti da «Gorgia». Gli interpreti sono Florenzo Brogi, Oliviero [illegible], Gino Cecilato, Bob Marchese, Anna Radici. Il biglietto per la singola serata costa 3 mila lire.

In poltrona davanti alla TV

TOTO' RISCOPERTO

Nel primo film a colori

Raiuno

Ore 20,30: Totò a colori, Italia commedia 1952. Il maestro Scannagalli, musicista e compositore, invia un suo spartito all'editore Ricordi di Milano, senza peraltro ottenere alcuna risposta. Deciso a farsi comunque conoscere, dirige la banda del paese, pronto però a slanciarsene presto e a tentare di raggiungere a Milano lo stesso Ricordi per ottenere almeno un giudizio sul suo lavoro di musicista. Il film, comicissimo, vanta il primato di primo film a colori della storia del cinema nostrano.

Totò, allora bistrattatissimo, tace al che comunque la critica ufficiale ignorasse quasi del tutto la pellicola. Nel 1955 uscì un *Catalogo del cinema italiano* redatto dal critico Gianni Rondolino. A proposito del film si leggeva: «*Non si dovrebbe nemmeno citare questo mediocre film, uno dei meno riusciti tra quelli interpretati da Totò, che pure sono già di un livello alquanto basso, se non fosse il primo film italiano a colori. Purtroppo la fretta della realizzazione non ha permesso di utilizzare con maggior perizia e bravura le possibilità cromatiche del Ferraniacolor, alquanto piatto e anonimo, e a volte anche stucchevole. Stupisce soltanto che dietro la macchina da presa c'era un operatore come Tonino Delli Colli che in seguito ci darà delle opere di alto valore artistico e tecnico*». Evidentemente nel 1955 Totò non era ancora stato «riscoperto» dai critici.

Canale 5

Ore 20,30: Dallas, telefilm. Sesto episodio della settima serie del telefilm più amato del mondo. Pamela nella puntata di stasera scopre che Mark ha ordinato che venissero mantenuti in perfetto ordine, e due anni dalla sua morte, tanto la casa che la macchina, che le scuderie. Cliff invece cede [illegible] un malinteso rifiutando un'offerta di Windell che [illegible] transita e invece si è dimostrato piuttosto allettante. Lucy si scopre innamorata di un cliente del bar, e si scontra con la collega Betty, innamorata pure lei dello stesso uomo. Bobby invece è pronto a risposarsi con Jenna, ma forse Pamela ha un ritorno di fiamma e cercherà di farlo desistere. Il chilometrico telefilm, dopo lo scossone dato dalla vicenda del tentato assassinio del fratello di J. R. è tornato a scorrere tranquillamente tra vicende d'amore e piccole questioni d'affari.

Ore 21,30: Il prof. dott. Guido Tersilli primario della Clinica Villa Celeste convenzionata con le mutue, Italia commedia 1970. Il precedente *Il medico della mutua* aveva riportato un enorme successo, tanto di pubblico che di critica, convinta allora, forse un poco ingenuamente, che una pellicola — anche se in fondo comica — di denuncia degli abusi perpetrati da alcuni medici, avrebbe portato una ventata nuova nel «mercato della salute» in Italia.

Luciano Salce [illegible] questa seconda puntata, immaginando come il protagonista del film precedente, il medico Tersilli, a forza di intrigare trascurando i veri obiettivi della sua professione, riuscirà a mettere in piedi una clinica (acquistata grazie ai soldi del ricchissimo suocero).

La clinica si avvale della collaborazione di un re della chirurgia, che trucca a metà le operazioni se non è pienamente soddisfatto del compenso ricevuto, la cui amicizia è pagata da Tersilli al duro prezzo di un assiduo corteggiamento a cui il collega sottopone sua moglie.

Quando passa la misura, i suoi stessi sottoposti si ribellano, e nell'arco di poche ore i malati stessi disertano la clinica. Tersilli è sul lastrico, abbandonato pure dalla moglie, ma giunge in suo soccorso la madre che gli propone di trasformare il complesso in un istituto di dimagrimento e chirurgia estetica secondo il principio per cui la vera medicina che rende ricchi è quella che cura i sani e non quella che cura i malati.

L'idea ha un enorme successo e in capo a pochi mesi, circondato da un'équipe internazionale di splendide infermiere, Tersilli è nuovamente felice e miliardario.

Luciano Salce firma la pellicola che si avvale, come la precedente, della presenza di Alberto Sordi nei panni del protagonista.

Italia 1

Ore 20,30: A-Team, telefilm. Il gruppo stavolta si reca a Bodow Creek per il funerale di un vecchio amico di tutti e quattro i suoi componenti. Qui l'A-Team è però oggetto di attentati e rappresaglie da parte di una misteriosa banda che infine giunge a rapire Amy pretendendo che i quattro abbandonino immediatamente la zona. Progettato in America per il pubblico dei bambini (è primo da anni nelle classifiche dell'ascolto infantile) A-Team vanta un curioso primato di centinaia di episodi d'azione senza che mai nessuno sia stato funestato dalla presenza di un «morto», neppure tra i «cattivi».

Ore 21,30: Simon and Simon, telefilm. Nell'episodio [illegible] è la stessa polizia ad affidare ai due fratelli Simon, A. J. e Rick, una giovane che deve testimoniare in un processo contro un potentissimo boss mafioso che finalmente dopo anni di indagini può essere incastrato. La ragazza però fugge per rifugiarsi in un equivoco casinò. Come sempre il maggior pregio del telefilm consiste nel suo velocissimo taglio cinematografico. Ci si chiede però perché Italia 1 continui a programmarlo in seconda serata lasciando le 20,30 al serial per bambini *A-Team*.

Ore 22,30: Hardcastle and McCormick, telefilm. Lasciati in disparte in queste settimane per dare spazio alle trasmissioni elettorali, i due detectives protagonisti del serial stasera si recano su un'isola semiselvaggia allo scopo di smascherare un ex agente della Cia, Polar, che cerca di vendere un carico [illegible] sottratto alle Guardia Nazionale [illegible] o il finale.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...** attualità
14,05 **Pronto Raffaella**, l'ultima telefonata
14,15 **Civiltà**, un punto di vista personale di Kenneth Clark. Documenti
15 — **Cronache italiane**, attualità. A cura di Franco Celta. Alla rubrica è abbinato il concorso **L'Italia vista da vicino**

Franca Valeri alle 20,30

16,30 **Schede di storia: La montagna degli italiani**, documenti
[illegible] — **Topo Gigio in viaggio con gli eroi di Cartone**, varietà e cartoni animati da Napoli
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Pomeridiana**, attualità e conversazioni telefoniche in diretta con Luciano Rispoli
18,05 **Clap Clap - Applausi in musica**, varietà presentato da Barbara Boncompagni
18,50 **Italia sera**, fatti, persone e personaggi presentati in diretta da Roma. Conducono Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
19,35 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Totò a colori**, di Steno, con Totò, Franca Valeri, Virgilio Riento, Galeazzo Benti, Vittorio Caprioli. Italia commedia 1952 — *Il primo film a colori della storia del cinema italiano. Il maestro Antonio Scannagatti compone musica ed è convinto di essere un grande musicista anche se l'editore Ricordi di Milano a cui manda i suoi spartiti da anni non si cura nemmeno di rispondergli. Un giorno vuole provare a conoscerlo di persona. Nel film la celeberrima scena del vagone letto, una delle più alte vette della comicità di Totò*
22 — **Telegiornale**
22,10 **Tribuna politica**, inchieste sui risultati elettorali
23,30 **Tg1** [illegible]
23,40 **Aspetti della vita nel Nord Europa**, documenti

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,45 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Carolyn Jones, Ed Nelson, Constance Towers, Richard Egan.
14,30 **Tg2 flash speciale Elezioni '85**
14,40 **Tandem**, attualità, giochi e curiosità. Con Roberta Manfredi, Carlo Sorrentino, Marco Danè e Fabrizio Frizzi. Regia di Salvatore Baldazzi
15,30 **Tg2 flash speciale Elezioni '85**
16,30 **Tg2 flash speciale Elezioni '85**
16,55 **Due e simpatia, uno sceneggiato al giorno: I fratelli Karamazov**, dal romanzo di Feodor Dostoevskij, con Salvo Randone, Corrado Pani, Umberto Orsini. Regia di Sandro Bolchi
17,30 **Tg2 flash speciale Elezioni '85**
17,40 **Dal Parlamento**
17,45 In diretta dallo studio 3 di Roma **Vediamoci sul due**, attualità. Con Rita Dalla Chiesa
18,40 **Cuore e batticuore**, telefilm. Con Robert Wagner, Stefanie Powers, Lionel Stander
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Per la pelle di un poliziotto**, di Alain Delon, con Alain Delon, Anne Parillaud, Francia poliziesco 1981 — *Un ex agente di polizia divenuto detective privato viene incaricato da una donna di ritrovare la figlia cieca scomparsa misteriosamente. La donna viene uccisa e lo stesso investigatore per trovare la ragazza deve guardarsi da sicari estremamente aggressivi*
22,25 **Tg2 stasera**
22,35 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,45 **Quelli della notte**, spettacolo di varietà con Renzo Arbore, Andy Luotto, Silvia Annichiarico, Giorgio Bracardi, Antonino Frassica, Simona Marchini, [illegible] Pazzaglia, Marisa Laurito, Massimo Catalano, Maurizio Ferrini
0,15 **Tg2 stanotte**

[illegible]n Delon alle [illegible]

Raitre

Rita Hayworth è «Carmen»

14 — **Tg3 speciale elezioni '85**. Nel corso della trasmissione: **Discoinverno**, musicale. Prima e seconda parte — **L'Orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto di musica — **Gli amori di Carmen**, di Charles Vidor, con Rita Hayworth, Glenn Ford, Victor Jory. Usa drammatico 1948 — *La Carmen senza la musica di Bizet. La bella zingara Carmen fa innamorare di sé Don José, caporale dei dragoni di Siviglia. Per lei il giovane uccide un superiore ed è costretto a darsi alla macchia. Rifugiatosi in montagna ammazza il marito di Carmen che però, per tutto ringraziamento, lo tradisce con un torero. José fa fuori anche lei. Per la critica è «la Carmen più costosa e rialbile della storia del cinema»*

Eurotv
Canali 24, 36, 65

14,30 **Adolescenza inquieta**, sceneggiato
15 — **Victoria Hospital**, sceneggiato
16 — **Star Trek**, telefilm
17 — **Jeeg robot**, cartoni animati — **Il magico mondo di Gigi**, cartoni animati — **Belle e Sebastien**, cartoni animati — **Le avventure di Lupin III**, cartoni animati — **Candy Candy**, cartoni animati
19,30 **Cuore selvaggio**, sceneggiato
20 — **Marcia nuziale**, sceneggiato
FILM 20,30 **Non ti conosco più amore**, di Sergio Corbucci, con Johnny Dorelli, Monica Vitti, Franca Valeri, Luigi Proietti. Italia commedia 1981 — *La giovane moglie di un avvocato inizia a dare [illegible] segni di squilibrio. Ricoverata in una casa di cura, sembra migliorare, ma dopo un po' inizia a scambiare il medico curante per il consorte e a trattarlo come tale.*
22,30 **Catch**, sport
23,25 **Tutto Cinema**
23,30 **Star Trek**, telefilm
FILM 0,30 **Appuntamento col destino**, di Jack Lee, con Joan Collins, Yvonne Mitchell, Terence Morgan, Gran Bretagna drammatico 1953 — *Tre donne escono dal carcere. Una sta per incamminarsi di nuovo sulla strada della malavita, ma il fidanzato la salva. Una è coinvolta in un furto dall'amico. La terza, una vecchietta cleptomane, ritrova una ragione di vita nella compagnia di un cagnolino.*
2,15 **Star Trek**, telefilm

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Chips**, telefilm
14 — **Dee Jay Television**, musicale
14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
15,30 **Sanford and son**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam: Bun Bun**, cartoni animati — **Mimì e la nazionale di pallavolo**, cartoni animati — **C'era una volta...**, cartoni animati
18 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
19 — **Charlie's Angels**, telefilm
20 — **L'incantevole Creamy**, cartoni animati
20,30 **A-Team**, telefilm
21,30 **Simon & Simon**, telefilm
22,30 **Hardcastle and McCormick**, telefilm
23,30 **Basket NBA '84/'85**
FILM 0,50 **Calamity Jane**, di James Goldstone, con Jane Alexander, Frederic Forrest. Usa film western per la tv 1984 — *Rivisitazione di tutti i vecchi miti del West: si comincia con Calamity Jane, si prosegue con Wild Bill Hickock e si termina con Buffalo Bill*

Canale 5
Canali 69, 43, 50, [illegible]

13,25 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 **General Hospital**, sceneggiato
15,25 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,30 **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
17 — **Due onesti fuorilegge**, telefilm
18 — **Il mio amico Ricky**, telefilm
18,30 **Help!**, quiz musicale a premi presentato da Fabrizia Carminati e Marco Columbro
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,30 **Dallas**, telefilm
FILM 21,30 **Il prof. dott. Guido Tersilli, primario della clinica Villa Celeste convenzionata con le mutue**, di Luciano Salce, con Alberto Sordi, Ira Fürstenberg. Italia commedia 1970 — *Il professor Tersilli è un campione dello sfruttamento intensivo dei malati ricchi. La sua smania di fare denaro gli procura solo inimicizie, ma alla fine riesce a vincere contro tutto e tutti*
[illegible] **La cinque schiave**, di Lloyd Bacon, con Bette Davis, Humphrey Bogart, Isabel Jewell, Rosalind Marquis. Usa drammatico 1937

Retequattro
Canali 32, 25, 45

13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14,15 **Brillante**, telefilm
15,10 **Ciao Ciao: Superman**, cartoni animati — **Flash Gordon**, cartoni animati
16,10 **I giorni di Brian**, telefilm
17 — **All'ombra del grande cedro**, telefilm
18 — **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,50 **Piume e paillettes**, sceneggiato
19,25 **M'ama non m'ama**, quiz. Con Marco Predolin, Ramona Dell'Abate
FILM 20,30 **Sabato, domenica, venerdì**, di Pasquale Festa Campanile, Castellano e Pipolo, con Lino Banfi, Edwige Fenech, Milena Vukotic, Adriano Celentano. Italia comedia 1979 — *Tre episodi: un ragioniere pugliese s'innamora di una giapponese - Un impresario affronta le folli bizze di una ballerina - Un camionista se la vede con una siciliana abbandonata dall'amante*
22,40 **Tre cuori in affitto**, telefilm
FILM 23,10 **Mia moglie si sposa**, di Richard Sale, con Claudette Colbert, Donald Carey, Zachary Scott. Usa commedia 1952 — *Dopo un lungo matrimonio una donna vuole divorziare perché ha scoperto che il marito anni prima l'aveva vinta ai dadi. Rinuncia al suo proposito quando viene a sapere che però aveva barato*
[illegible] **Hitchcock**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

[illegible] Master. La [illegible] giorno per giorno
15,03 Radiouno per [illegible] di Lino Matti
16 — Il Paginone a cura di Giuseppe Neri
17,30 [illegible] jazz '85 [illegible] di Adriano Mazzoletti
18,10 Fiore di mimosa
19,25 Audiobox [illegible] Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Ora venti, su il sipario il teatro francese tra i due secoli 1880-1915
21,30 Poeti al microfono, Programma di Fabio Doplicher e Mario Giorgetti
22 — Stanotte la tua voce. Sensi, passioni, sentimenti. Colloqui [illegible] ascoltatori di Vinia Kasem

RAISTEREOUNO

15 — Tu [illegible] senti...
19,15 Superstereouno
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Tanto è [illegible] gioco. Ovvero un po' [illegible] sale e pepe per mandar giù anche il resto con l'aria che tira. Testi di Clericetti, Domina, Roderi, Staracs
15 — Il Gruppo MIM [illegible] lo da Orazio Costa Gi[illegible] presenta I p[illegible] sposi [illegible] Alessandro Manzoni. Lettura integrale, a più voci
15,42 [illegible]. Itinerario del pomeriggio senza meta, biglietto [illegible] rotale.
18,32 [illegible] musica a cura di Laura Padellaro
21 — Radiodue [illegible] jazz a cura di Paolo [illegible] dulo
21,30 Dalla sala F [illegible] Roma Paolo Taggi conduce Radiodue [illegible] notte. Programma di intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — [illegible] in [illegible] notizie, personaggi e musica [illegible] alta qualità
16,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi [illegible] successo per i momenti della vostra [illegible]

TRE (FM 5,6)

12 — Pomeriggio musicale. [illegible] concerti, notizie e incontri
[illegible] Un [illegible] a cura [illegible] Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate [illegible] Benedetta Bini
21,40 Carl Maria [illegible] Weber
22,05 Fatti, documenti, persone Léon Bloy - Aspettando l'apocalisse sul boulevard di Francesco Maria Petrone
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

17 — L'orecchiocchio, musicale
17,45 La schiava Isaura, telefilm
18,30 Tennis: Campionati Internazionali d'Italia. Dal Foro Italico in Roma
19,15 Telemenù, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — Notizie flash — Bollettino meteorologico
19,30 Il fan[illegible] ranch del picchio giallo, telefilm
20 — Il Paese di C'era una volta, cartoni animati
FILM 20,30 Sabotatori - Danger, di A. Hitchcock, con R. Cummings e P. Lane. Usa poliziesco 1942 — *Un operaio statunitense che lavora in una fabbrica di materiale bellico viene accusato di essere una spia e l'autore di alcuni atti di sabotaggio verificatisi negli ultimi tempi. Deciso a non farsi [illegible] perché innocente, il protagonista scappa e inizia a svolgere indagini per proprio conto [illegible] l'aiuto di un musicista*
22,15 Rugby Time - Campionato [illegible] rugby — Al termine: [illegible] — Oroscopo — Bollettino meteorologico

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

15 — Edgar Wallace, telefilm
16 — Sloane, telefilm
17 — Boys and girls, telefilm
17,35 Cartoni animati: Super mouse — Hurricane Pellmar — Il cartonissimo
19 — Edgar Wallace, telefilm
20,20 Bingoo, tombolone musicale a premi presentato da Renzo Villa
23,45 Nice price
FILM 2 — Il rosso e l'oro
FILM 3,30 La morte ha fatto l'uovo, di Giulio Questi, con Jean-Louis Trintignant, Gina Lollobrigida, Ewa Aulin, Jean Sobieski. [illegible] drammatico [illegible]
FILM 5 — La trombata
FILM 6,30 L'ultimo attacco, di Pedro Lazaga, con Analia Gadé, Arturo Fernandez. Sp[illegible]na guerra [illegible]

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14,30 Tra amore e potere, sceneggiato
15 — Le auto della settimana
15,30 Curro Jimenez, telefilm
16,30 Mommy fa per tre, telefilm
17 — Il soldato Benjamin, telefilm
17,30 [illegible]a, telefilm
18 — [illegible]
18,05 [illegible] Celeste, sceneggiato
19 — Videonotizie
19,20 [illegible] piano
19,30 Trentaminuti
20 — I cento giorni [illegible] Andrea, sceneggiato
20,25 Povera Clara, sceneggiato
21,20 Andrea Celeste, sceneggiato
22,15 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
23,15 Le auto della settimana
[illegible]
24 — Primo piano, attualità
FILM 0,45 Guadal[illegible] zero, di [illegible] Montgomery, con James Cagney, Dennis Weaver, [illegible]d Jaekel. Usa guerra 1950 — *La sto[illegible] dell'ammiraglio Halsey che al comando di pochi uomini disposti a tutto sap[illegible] difendere [illegible] eroismo un'isola dagli assalti dei giapponesi.*

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — Gachaman fighter, cartoni animati
13,30 Sampei ragazzo pescatore, cartoni animati
14 — I cento giorni di [illegible] leste, sceneggiato
14,30 Capriccio e passione, [illegible] neggiato
15 — Cara a cara, sceneggiato
15 — Viva, spazio per i ragazzi. Cartoni [illegible]: [illegible] — Ugo re del judo — Gordian — Sampei [illegible] pescatore — Gachaman fighter
18,45 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
19,15 Disperatamente tua, telefilm
19,45 [illegible] and sisters, telefilm
20,20 I cento giorni di Andrea Celeste, sceneggiato
FILM 21,20 L'angelo della morte, di James Goldstone, [illegible] Sidney Poitier, [illegible]. Dillman. Usa drammatico 1971
[illegible] 23,20 L'esca, con Donna Mills [illegible] film giallo per la tv 1973

Svizzera [illegible] tv

13 — Varietà
14 — Documentario
15 — Varietà
16 — Telegiornale
16,05 Rivediamoli insieme
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
[illegible] — Il quotidiano, attualità
19,55 Il regionale - Telegiornale
20,30 Teatro inglese
22,25 Telegiornale
22,35 Martedì sport
24 — Telegiornale

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 Le [illegible] conti, di Sergio Sollima, con Lee van Cleef, Tomas Milian, Luisa Rivelli
14 — L'auto della settimana
14,30 Daktari, telefilm
15,30 Telemarket
17 — Le stelle su di noi
18,30 Furia, telefilm
19,30 Telesera
19,45 Giorno per giorno, telefilm
FILM 20,20 La vita privata di Henry Orient, di George Roy [illegible]
22 — L'auto [illegible] settimana
22,30 Aggiudicato a...

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — Mariana: il diritto di nascere, telenovela
[illegible] 15 — Titolo non pervenuto in tempo utile
16,30 Aspettando il domani, [illegible] neggiato
17 — The doctors, telefilm
17,[illegible] [illegible] perduta, telefilm
18 — Go [illegible] Gopher, cartoni animati
18,30 Il mio amico fantasma, telefilm
19,30 The doctors, telefilm
[illegible] — Aspettando il domani, [illegible] neggiato
20,25 [illegible] re, novela
FILM 21,30 Titolo [illegible] pervenuto [illegible] tempo utile
FILM 23,30 [illegible] non pervenuto in tempo utile

Retecapri Canali 22, 35, 23

12,50 Lacrime di gioia, sceneggiato
13,30 Elezioni amministrative 1985
14 — Star trek, cartoni animati
14,30 Autoshow
15 — Commercial
15,30 New York Police Department, telefilm
16 — Elezioni amministrative 1985
16,30 Lacrime [illegible] gioia, sceneggiato
17,30 Gianni e Pinotto, cartoni animati
18 — Superrobot, cartoni animati
18,30 Doris Day show, telefilm
19 — Le auto della settimana, promozionale
19,30 Microsuperman, cartoni animati
20 — Boys and [illegible], telefilm
20,30 Elezioni [illegible]
FILM 21 — Frou Frou [illegible] tabarin, di Gianni Grimaldi, [illegible] Carmen Scarpitta, Fabrizio Mo[illegible]. Italia commedia [illegible]
22,30 Uppercut boxe
23 — Elezioni amministrative 1985
FILM 1 — Gli occhi freddi della paura, di Enzo Girolami, con Giovanna Ralli, Frank Wolff, Fernando Rey. Italia giallo

Capodistria

16 — Ritratto [illegible] donna velata, sceneggiato
18,15 Barbogianni, pavoncelli [illegible] Co., [illegible]
17 — Il favoloso ranch del picchio giallo, telefilm
18 — Telegiornale — Sport
18,50 Spazio [illegible]
19,30 Notiziario — Punto d'incontro
19,50 [illegible] degli animali
20,25 L'apocalisse degli [illegible]
21,25 In piedi e seduti
22,05 [illegible] telefilm
23,30 Medico e paziente

Tele Subalpina Canale 46

13,45 Maggio: [illegible]
14 — Così per sport
14,35 Il telefono degli [illegible]
16,30 Orizzonti sconosciuti
17,25 [illegible] amari, telefilm
18,25 Cartoni animati
19 — In famiglia, rubrica
19,30 Il regionale
19,50 [illegible] celebriamo
20 — Cartoni animati
FILM 20,30 Operazione Apfelkern,
22 — Speciale elezioni
[illegible],15 Il regionale
23,35 Domani celebriamo
23,40 Documentario

Telecupole Canali 64, 57, 21

14 — I cento giorni di Andrea, sceneggiato
14,30 Veronica il volto dell'amore, sceneggiato
15,30 Barnaby Jones, telefilm
16,30 Dotakon, cartoni animati
17 — Il sergen[illegible] Preston, telefilm
17,30 Le spie, telefilm
18,30 Telefilm
19 — Piemonte sport
19,30 N[illegible] — Abat-jour
19,55 I [illegible] giorni di Andrea, sceneggiato
20,30 [illegible]eronica il volto dell'amore, sceneggiato
21,30 [illegible] Starsky, telefilm.
22 — Fra l'amore e il potere, telefilm
22,30 Lune piemontesi
23 — Barnaby Jones, telefilm
24 — Piemonte sport
[illegible] 0,30 Ulti[illegible]m alla vita, di Renato Polselli, con Franca Bettoja, Claudio Gora, Fabrizio Capucci. Italia guerra 1961 — *Durante l'ultima guerra alcune ragazze resistono coraggiosamente agli interrogatori dei tedeschi. Una [illegible] avvisa i partigiani che ingaggiano uno scontro a fuoco col nemico, durante il quale muoiono tutti*

Rete Canavese Can. 21, 36, 68

14 — Cartoni animati
FILM 15 — L'intrusa, di R[illegible] M[illegible]razzo, con Amedeo Nazzari, [illegible] Padovani. Italia drammatico 1955
17,15 [illegible]
19,05 Giorno [illegible] giorno, almanacco
19,15 Canavese oggi
FILM 20,15 Il gi[illegible] selvaggio, [illegible] Rudolf Zehetgruber, con G. Götz. Germania poliziesco 1967
[illegible] A tu per tu
FILM 24 — Titolo non pervenuto

Canale [illegible] Canali 68, 57

FILM 13,10 Backstreet, di Ralph Devito
15 — Speciale 68
15,40 Gli uomini della Raf, telefilm
FILM 18,45 La valle [illegible] monsoni
18,15 Cartoni [illegible]
19,15 Speciale [illegible]
20 — Documentario
FILM [illegible] Notte senza fine, [illegible] Raoul [illegible]
22,10 Speciale [illegible]
23 — Gli uomini [illegible] Raf, telefilm
24 — Videocar
0,30 Rouge

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — Mussolini ultimo atto, di Carlo Lizzani, con Rod Steiger, Franco Nero. Italia drammatico 1974
14,45 [illegible] center, telefilm
16 — Phantaman, [illegible] animati
16,30 [illegible] Chuck story, cartoni animati
17 — Superbook, cartoni animati
17,30 Gotion, cartoni animati
18 — The monkey, cartoni animati
18,30 Laura, sceneggiato
19 — Medical center, telefilm
20 — Luisana mia, sceneggiato
FILM 20,30 Cuore in ostaggio, di Bernard McEveety. Usa giallo 1977 — *Un multimilionario americano deve sottoporsi ad [illegible] delicata operazione al cuore. Mentre è sotto i ferri entrano alcuni terroristi nella clinica e la occupano. [illegible] vivono momenti di su[illegible]*
22,15 Soko, telefilm
[illegible] 23,15 Il terrore negli occhi [illegible] gatto, di D. Lowell Rich, con [illegible] Sarrazin, Gayle Hunnicutt. Usa giallo 1982
FILM 1 — La ragazza col lecca lecca, [illegible] Daniel Daert, con Michele Perrello, Pierre Deny. Italia sexy

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 16 — L'ultima [illegible]
17 — Le auto della settimana
17,45 Nel mondo del cartone
18,30 Speciale elezioni
19 — La Provincia oggi
19,20 Videouno Notizie
19,50 Nel mondo del cartone: Braccio di Ferro, Superman e i [illegible] amici, cartoni animati
FILM [illegible] L'investigatore [illegible]
22 — Spazio aperto
22,30 Le auto della settimana
[illegible]3 — Barnaby Jones, telefilm
24 — [illegible]

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

FILM 14 — Papà, ma che cosa hai fatto in guerra,
15,45 L'impareggiabile Lady Gomma
16,15 [illegible] Jimenez, telefilm
FILM 17,30 Rommel, la volpe del deserto, di Henry Hataway, [illegible] James Mason,
19,30 L'impareggiabile Lady Gomma, telefilm
20,30 Soldato Benjamin, telefilm
21 — Curro Jimenez, telefilm
22,15 Parlamone, [illegible] Giuditta Miscioscia
FILM [illegible] Duello di spie,

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Tendenza a vivere spensierata[illegible] e a concentrare tutti i propri pensieri in campo affettivo. Ma visto che la fortuna in amore è assicurata frenate l'immaginazione amorosa e approfittate delle occasioni che [illegible] presentano sul lavoro.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Finalmente una buona notizia [illegible] vi galvanizza e vi rende meno piantagrane nelle consuete attività. Affronterete il lavoro con più grinta accettando delle responsabilità onerose. Ma prima di prendere delle decisioni, valutate con attenzione le circostanze.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Forza di volontà ben gestita e immaginazione tenuta a bada dal raziocinio. Tale stato d'animo positivo potrebbe rivelarsi molto utile per fronteggiare un improvviso ostacolo e per afferrare la fortuna che passa molto vicina.

CA[illegible] (22 giugno - 22 luglio) Le tensioni [illegible] [illegible]bilità dei rapporti e la mancanza di tatto si ripercuotono in tutti i campi [illegible] vita. [illegible] difficile il dialogo [illegible] il prossimo. [illegible] fantasticate morbosamente, vi [illegible] conto delle buone prospettive che vi si offrono.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Tendenza all'istrionismo, [illegible] teatraggine o alla boria. È un tale stato d'animo negativo vi farà commettere un pericoloso errore di giudizio. Sottovalutate gli avversari e non adattarsi alle circostanze per il bisogno di dominarle potrebbe essere pericoloso.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.) Un cambiamento nelle attività, invece di innervosirvi, dovrebbe darvi molta soddisfazione perché avvicina quel successo cui ambite e per il quale lavorate con tanta precisione e accuratezza. Non [illegible] sui particolari e rendetevi disponibili.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Non [illegible] sono scomparsi i piccoli ostacoli nelle consuete attività, [illegible] un colpo [illegible] fortuna [illegible] molto probabile. Evitate [illegible] concentrare i vostri pensieri [illegible] in crisi e [illegible] del [illegible] a portata [illegible] mano.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Una forma di sadismo mentale complica le situazioni professionali e toglie la lucidità di giudizio. Evitate lo spirito di contraddizione, lo scetticismo e gli atteggiamenti aggressivi e irresponsabili se [illegible] volete [illegible]vi in un guaio.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) La forza [illegible] decisione è intralciata e può [illegible] in aggressività compensatoria e controproducente. Non lasciate che la [illegible] comprometta [illegible] circostanze [illegible] della giornata e siate diplomatici [illegible] un personaggio importante disposto ad aiutarvi.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) L'immaginazione vi suggerisce un atto immediato e siccome l'intuito è al servizio dell'intelligenza i risultati saranno ottimali. La situazione sentimentale è ancora molto in crisi, ma voi non vi preoccuperete assolutamente.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Lo spirito [illegible] contraddizione potrebbe [illegible] giocarvi un brutto scherzo. Dopo di che, vi sentirete depressi e cercherete di nascondere tale stato d'animo con atteggiamenti ironici e scettici. Meglio sarebbe [illegible] [illegible] logica e approfittare [illegible] fortuna a portata di mano.

[illegible] (19 febbraio - 20 marzo) Agirete [illegible] intuito e intelligenza e ogni cosa andrà per il [illegible] giusto. Un eventuale ostacolo verrà affrontato con ottimismo e superato brillantemente per poter godere la fortuna offerta dalle stelle in ogni campo della vita.

COSI' LE REGIONI - IL VOTO DELL'80 E DELL'85

PIEMONTE [illegible]

DC	[illegible]	(30,5)	[illegible]	(32,4)
PCI	18	(28,8)	20	(31,7)
PSI	[illegible]	(12,9)	[illegible]	(14,2)
PSDI	[illegible]	(4,7)	[illegible]	(6,0)
PRI	3	(5,2)	2	(3,3)
PLI	3	(5,1)	—	(—)
MSI	3	(5,5)	2	(4,0)
PDUP	—	(—)	1	(1,0)
DP	1	(1,8)	—	(—)
Verdi	2	(3,4)	—	(—)

(Giunta pci-psi-psdi)

LOMBARDIA 80

[illegible]	31	(36,0)	34	(38,9)
PCI	22	(26,7)	23	(28,2)
PSI	12	(15,4)	11	(14,5)
PSDI	[illegible]	(2,8)	[illegible]	(4,5)
PRI	4	(4,8)	2	(2,6)
PLI	1	(2,3)	2	(3,4)
MSI	4	(5,9)	3	(4,4)
PDUP	—	(—)	1	(1,5)
DP	2	(2,2)	1	(1,7)
Verdi	[illegible]	(2,4)	—	(—)

(Giunta dc-psi-psdi-pri-pli)

VENETO 60

DC	30	(45,9)	32	(49,4)
PCI	12	(20,4)	13	(21,7)
PSI	8	(12,4)	7	(12,1)
PSDI	1	(3,2)	2	(5,4)
PRI	2	(3,3)	1	(2,6)
PLI	1	(1,9)	1	(2,5)
MSI	2	(4,5)	2	(3,5)
PDUP	—	(—)	1	(1,1)
DP	1	(1,7)	—	(1,0)
Liga	2	(3,7)	—	(—)
Verdi	1	(2,6)	—	(—)

(Giunta dc-psdi)

[illegible] 50

DC	13	(24,6)	13	(25,6)
PCI	26	(47,0)	26	(46,2)
PSI	4	(10,9)	[illegible]	(10,3)
PSDI	1	(2,7)	[illegible]	(4,7)
PRI	3	(4,7)	2	(4,4)
PLI	1	(1,6)	[illegible]	(2,1)
[illegible]	2	(4,2)	1	(3,2)
PDUP	—	(—)	1	(1,4)
[illegible]	1	(2,3)	—	(—)

(Giunta pci)

LIGURIA 40

DC	[illegible]	(30,4)	13	(30,7)
PCI	15	(34,0)	16	(35,1)
PSI	4	(12,2)	5	(13,4)
PSDI	1	(3,0)	2	(4,5)
PRI	2	(4,2)	1	(3,2)
PLI	1	(3,3)	2	(4,5)
MSI	2	(5,7)	2	(4,2)
DP	1	(1,5)	—	(—)
[illegible]	1	(2,8)	2	(—)

(Giunta dc-pli-psi-pri)

MARCHE 40

[illegible]	[illegible]	(36,1)	16	(37,1)
[illegible]	[illegible]	(35,7)	15	(37,2)
PSI	4	(10,5)	[illegible]	(10,1)
PSDI	1	(3,3)	1	(4,5)
PRI	1	(3,7)	1	(3,8)
PLI	1	(1,2)	1	(1,4)
[illegible]	2	(5,6)	1	(4,3)
[illegible]	—	(—)	1	(1,5)
Verdi	1	(2,2)	—	(—)

(Giunta dc-psi-psdi-pri)

TOSCANA 50

DC	14	(28,8)	[illegible]	(28,7)
PCI	25	(46,2)	[illegible]	(45,6)
PSI	5	(12,0)	5	(11,7)
PSDI	1	(1,7)	1	(3,1)
PRI	1	(3,3)	1	(2,8)
PLI	—	(1,1)	1	(1,3)
MSI	2	(4,6)	1	(3,7)
PDUP	—	(—)	—	(1,1)
DP	1	(1,5)	—	(—)
Verdi	1	(1,6)	—	(—)

(Giunta pci)

ABRUZZI 40

DC	19	(44,3)	20	(45,8)
PCI	11	(26,9)	12	(27,5)
PSI	5	(11,8)	4	(10,6)
[illegible]	1	(3,8)	1	(4,6)
[illegible]	1	(2,8)	1	(2,4)
[illegible]	[illegible]	(6,2)	2	(6,9)
PLI	1	(1,6)	—	(—)

(Giunta dc-psi-psdi-pri)

UMBRIA 30

DC	9	(27,5)	9	(27,5)
PCI	14	(44,3)	14	(45,2)
PSI	4	(14,5)	4	(14,3)
PS[illegible]	—	(1,7)	1	(2,6)
PRI	1	(2,6)	1	(2,7)
MSI	2	(6,3)	1	(5,4)

(Giunta pci-psi)

MOLISE [illegible]

[illegible]	18	(56,3)	17	(55,4)
PCI	5	(18,2)	5	(15,8)
[illegible]	3	(10,2)	3	(9,4)
PSDI	1	(4,9)	2	(4,8)
PRI	1	(3,4)	1	(3,7)
PLI	1	(3,0)	1	(4,0)
[illegible]	1	(4,1)	1	(4,0)

(Giunta dc-psdi)

LAZIO 60

DC	21	(33,5)	22	(34,1)
PCI	18	(29,9)	19	(30,7)
PSI	7	(11,7)	6	(10,6)
PSDI	2	(3,8)	3	(5,3)
PRI	2	(4,0)	2	(3,7)
PLI	1	(2,0)	1	(2,7)
[illegible]	5	(9,7)	6	(10,1)
PDUP	—	(—)	1	(1,2)
DP	1	(1,3)	—	(—)
Liga	1	(0,9)	—	(—)
Verdi	1	(2,3)	—	(—)

(Giunta dc-psi-psdi-pri-pli)

PUGLIA 50

DC	20	(39,4)	22	(42,1)
PCI	13	(24,4)	13	(24,6)
PSI	8	(15,0)	[illegible]	(13,3)
PS[illegible]	2	(4,4)	2	(5,2)
PRI	1	(3,2)	1	(2,5)
PLI	1	(1,8)	1	(1,6)
MSI	5	(10,3)	4	(9,3)
PDUP	—	(—)	1	(1,3)

(Giunta dc-psi-psdi-pli)

CAMPANIA 60

DC	24	(38,0)	[illegible]	(36,0)
PCI	14	(22,7)	15	(24,1)
PSI	9	(14,3)	7	(12,5)
PSDI	3	(5,4)	3	(6,2)
PRI	2	(3,6)	1	(3,0)
PLI	1	(2,3)	1	(1,7)
MSI	5	(9,0)	7	(11,3)
DP	1	(1,1)	1	(1,1)
Verdi	1	(1,0)	—	(—)

(Giunta dc-psi-psdi-pri-pli)

CALABRIA 40

DC	[illegible]	(39,1)	18	(41,2)
PCI	[illegible]	(24,4)	[illegible]	(24,1)
PSI	8	(17,7)	1	(16,6)
PSDI	[illegible]	(5,6)	2	(5,8)
[illegible]	1	(3,2)	1	(2,1)
MSI	2	(5,4)	2	(7,1)
DP	1	(1,5)	—	(—)

(Giunta dc-psi-psdi)

BASILICATA 30

DC	[illegible]	(44,7)	14	(45,2)
PCI	7	(24,2)	8	(24,9)
PSI	[illegible]	(15,4)	[illegible]	(13,7)
PSDI	[illegible]	(6,2)	[illegible]	(5,2)
PRI	1	(1,7)	—	(—)
[illegible]	1	(5,1)	2	(5,5)

(Giunta dc-psi-psdi)

[illegible] bianco, dove non si è votato per la Regione: Val d'Aosta, Friuli, Trentino, Sicilia, Sardegna. In nero, [illegible] e percentuali di oggi, in chiaro quelli del 1980. Le giunte sono quelle scadute

IL MATCH DEL SORPASSO

(Segue dalla 1ª pagina)

ranza [illegible] è sufficiente nemmeno il consigliere [illegible]stato da dp e occorre rivolgersi alm[illegible] ad uno dei due verdi. Ma la dc ha ora la maggioranza relativa e il pentapartito potrebbe [illegible]olare su 38 consiglieri.

LOMBARDIA — Il pentapartito ha perso due consiglieri, ma conserva una buona maggioranza, 50 su 80, e dunque non ci sono problemi. Quel che cambia è l'equilibrio interno tra i cinque, dal momento che la dc ha perso 3 consiglieri, uno ciascuno ne hanno persi liberali e socialdemocratici, mentre il psi ne [illegible] guadagnato uno e il pri 2. Maggioranze alternative non sono possibili in Lombardia.

VENETO — La dc [illegible] perso [illegible] seggi e [illegible] maggioranza assoluta. Ora [illegible] vecchia giunta dc-psdi è in pericolo, [illegible] momento [illegible] anche l'alleato ha perso uno dei suoi due consiglieri e la maggio[illegible] è fragile, solo 31 su 60. Occorre allargare l'alleanza e la strada obbligata sembra quella del pentapartito, [illegible] momento che il psi [illegible] salito [illegible] 7 a 8 e il pri ha raddoppiato il suo consigliere.

[illegible] — [illegible] pentapartito ha perso due seggi, ed ha [illegible] una maggioranza risicata, 21 su 40. Ma l'unico appoggio i cinque potrebbero chiederlo [illegible] consigliere [illegible] verdi. In Liguria è possibile anche una maggioranza di sinistra pci-psi-psdi-dp, che totalizzerebbe però anch'essa 21 consiglieri, e dovrebbe quindi rivolgersi al verde o ai due repubblicani.

EMILIA [illegible] — Il monocolore comunista ha perso un seggio, [illegible] ora conta 26 consiglieri su 50. Un margine esiguo, che lascia prevede[illegible] una nuova trattativa con il psi, o quantomeno [illegible] la matricola verde, dal momento che dp non è riuscita ad entrare [illegible] consiglio regionale. Altre maggioranze [illegible]

TOSCANA — La giunta pci e indipendenti di sinistra ha perso un seggio, e con esso la ma[illegible]ioranza: ora ne conta 25 su 50, e dovrà far ri[illegible] al consigliere dp, o a quello verde, o ai [illegible] socialisti. Il pentapartito, che prima [illegible] elezioni totalizzava 23 consiglieri, ora è ancor più impossibile, perché ne ha persi due.

UMBRIA — La giunta di sinistra pci-psi ha retto bene, conservando intatti i suoi 18 seggi su 30. L'Umbria sembra la regione meno toccata dal [illegible] elettorali: solo il psi ha guadagnato un seggio, a scapito del psdi che ora non siede più in consiglio [illegible]gionale.

MARCHE — La giunta a quattro dc-psi-psdi-pri ha perduto un seggio ed ora ha 21 consiglieri su 40. Se si allargherà ai liberali, trasformandosi [illegible] pentapartito, [illegible] lirà a 22, acquistando [illegible] po' più di respiro. Una maggioranza di sinistra è [illegible]mente possibile, ma oltre a pci, psi e psdi, dovrebbe allargarsi ai verdi o ai repubblicani per raggiungere quota [illegible]. Dc e pci nelle Marche sono a pari merito, [illegible] 16 [illegible] ciascuno.

LAZIO — Il pentapartito ha perso un seggio, ma conserva la maggioranza con 33 consiglieri su 60. Una maggioranza di sinistra non è possibile, nemmeno con l'apporto dei verdi e dei pensionati.

ABRUZZO — Il quadripartito dc-psi-psdi-pri ha conser[illegible] la [illegible] di 26 seggi su 40, dal momento che quello perduto dalla dc è stato rimpiazzato dal seggio guadagnato dal psi. La logica [illegible] vorrebbe ora che entrasse anche il pli, dal momento che questo partito ha conquistato il suo primo consigliere. Non sono possibili altre maggioranze.

MOLISE — La dc ha visto accrescere la sua maggioranza assoluta, con un consigliere in più: ora ne ha 18, su un totale di 30. Anche se l'alleato psdi [illegible] sceso da due a uno, la forza della giunta a due è dunque intatta.

CAMPANIA — Il pentapartito è cresciuto di [illegible] seggi (se la dc ne ha perso uno, due [illegible] ha guadagnati il psi ed uno il pri), salendo a 39 su 60. Una giunta laica e di sinistra non è più possibile nemmeno sulla carta: anche con i verdi, arriverebbe soltanto a quota 30.

PUGLIA — La giunta quadripartito dc-psi-psdi-pli [illegible] conservato i 31 seggi su 50: i due persi [illegible]la dc li ha guadagnati [illegible] psi e ciò probabilmente porterà ad una nuova distribuzione delle cariche. Altre maggioranze non sono possibili, eccettuata la trasformazione in pentapartito, [illegible] l'ingresso del consigliere repubblicano.

BASILICATA — La gi[illegible] a tre dc-psi-psdi era tale solo perché gli altri due alleati [illegible] non avevano consiglieri. Ora il pri [illegible] conquistato uno, e si presume che allargherà la maggioranza, portandola a 22 su 30. Impossibili altre maggioranze.

CALABRIA — La giunta dc-psi-psdi conta ora 26 seggi su 40 (due ne ha persi la dc, uno ne ha guadagnato il psi, stazionario il psdi). Entrerà ora in giunta quel repubblicano che, come in Puglia, pri[illegible] non [illegible] sapere? I [illegible] senza consiglieri. Ma [illegible] ora è possibile anche una giunta di sinistra: [illegible], [illegible], psdi e dp totalizzerebbero 21 consiglieri.

COSI' I SEGGI NELLE PROVINCE

[illegible] dati relativi ai consigli provinciali. Lo spoglio delle cinque regioni autonome, dove si è votato solo per Provincia e Comuni, [illegible] stato iniziato prima che nelle altre. I dati sono definitivi.

PROVINCIA DI NUORO. Dc: voti validi 53.887; percentuale 31,7; seggi 8; pci 46.759, 27,6 %, 7; psi 17.509, 10,3 %, 3; msi-dn 6.388, 3,6 %, 1; pri 6.845, 4,0 %, 1; psdi 4.727, 2,8 %, 1; pli 2.204, 1,3 %, -; dem. prol. 4.608, 2,7 %, -; ps. d'az. 35.237, 14,9 %, 4; sardigna libertade 1.538, 0,9 %.

PROVINCIA DI PORDENONE. Dc voti validi 72.465, percentuale 38,0 %, 10 seggi; pci 41.776, 22,0 %, 6; psi 30.365, 16,2 %, 4; msi-dn 10.752, 5,7 %, 1; pri 9.080, 4,8 %, 1; psdi 11.988, 6,1 %, 1; pli 3.898, 2,1 %, -; dem. prol. 3.455, 1,8 %, -; liga veneta mov.friuli 4.989, 2,7 %, 1.

PROVINCIA DI ENNA. Dc perc. 38,1, seggi 9; pci 23,2, 6; psi 20,4, 5; msi-dn 6,8, 2; pri 4,4, 1; psdi 5,3, 1; pli 0,7, -; dem.prol. 0,8, -; lista loc. 0,3, -.

PROVINCIA RAGUSA. Dc percentuale 31,2, seggi 8 (-2); pci 32,1, 8 (+1); psi 10,2, 4 (+1); msi-dn 7,5, 2; pri 2,2, 1 (+1); psdi 3,8, 1; pli 2,0, - (-1).

PROVINCIA CALTANISETTA. Dc percentuale 40,6, seggi [illegible] (-1); pci 24,7, 6; psi 14,8, 4 (+1); msi-dn 8,6, 2; pri 3,1, 1; psdi [illegible] 1; pli 2,6, -; dem. prol. 1,3, -.

PROVINCIA DI SASSARI. [illegible] percentuale 33,2, 10 (-2); pci 24,8, 6; psi 12,6, 4; msi-dn 5,8, 2; pri 3,3, 1; psdi 4,9, 1 (-1); pli 1,0, -; ps. d'az. 13,2, 4 (+3); libertade 1,0.

PROVINCIA DI CAGLIARI. Dc voti 123[illegible]18, perc. 27,5, seggi 10; pci 133.278, 29,7, 11; psi 54.451, 12,1, 4; msi-dn 28.030, 6,0, 2; pri 10.378, 2,3, 1; psdi 14.563, 3,2, 1; pli 7.803, 1,8, 1; dem.prol. 5.416, 1,2, -; pd'az. 74.470, 16,6, [illegible].

PROVINCIA DI AGRIGENTO. Dc percentuale 39,7, seggi 13 (-1); pci 26,6, 9; psi 16,4, 5; [illegible] 5,5, 2 (+1); pri 2,8, 1; psdi 4,5, 1; pli 1,5, 1.

PROVINCIA UDINE. Dc voti validi 143.044, percentuale 39,2, seggi 12; pci 70.730, 19,2, 6; psi 34.000, 15,0, 5; msi-dn 234.863, 6,3, 2; pri 14.785, 4,0, 1; psdi 27.817, 7,6, 2; pli 6.835, 1,9, 1; dem. prol. 5.486, 1,8, -; mov. friuli 17.880, 4,9, 1.

I risultati definitivi delle comunali

BOLZANO: ORA I PARTITI [illegible] IL VOTO

BOLZANO — Questi i risultati definitivi delle elezioni comunali a Bolzano. La prima cifra si riferisce al 1985, la seconda alle comunali dell'80, la terza alle europee, la quarta ai seggi ottenuti dai vari partiti.

DC — 10,4 (23,7 - [illegible]7 - 9 - meno 3).

PCI — 12,4 (17,5 - 20, 3 - 6 - meno3)

PSI — 8,9 (9,6 - 9,7 - 6)

MSI-DN — (22,7 - 6,3 - 13,4 - 11 più otto)

PRI — (3,1 - 2,9 - 2 più uno)

PSDI — (1,6 - 4,4 - 2,4 - 1 meno due)

PLI — (1,3 - 2,1 - 1)

PPST — (20,5 - 21,2 - 20,7 - 10 meno uno),

P.RAD. — (5,4)

DEM.PROL. — (0,9 - 1,7)

UV.-PS D'AZ. — (0,2)

IND. — (0,4 - 0,7 - 4 - più quattro)

Commentando i risultati elettorali, il segretario della Suedtiroler Volkspartei, Bruno Hosp, ha detto tra l'[illegible]o: «Per quanto riguarda il [illegible]stro partito siamo generalmente soddisfatti del risultato. Siamo invece molto preoccupati per l'aumento ottenuto dai neofascisti a Bolzano, Merano e [illegible]

Il segretario provinciale altoatesino del msi-dn, Pietro Mitolo, ha così commentato il successo del suo partito: «Questo risultato ha certamente destato in noi profonda commozione ed entusiasmo. Ringraziamo i nostri elettori per la fiducia accordataci e diciamo con estrema franchezza che ci attendeva[illegible] un successo ma non [illegible] queste proporzioni. Comunque il msi-dn prende l'impegno di essere degno della responsabilità che gli elettori italiani [illegible] hanno affidato.

Per la prima volta a bolzano il msi-dn è il primo partito, il partito di maggioranza relativa. E' un fatto storico che avrà certamente delle ripercussioni non solamente nell'ambito provinciale, a dispetto delle previsioni e delle dichiarazioni [illegible] [illegible] partiti.

[illegible] consiglio regionale della Liguria.

Pci [illegible]: Speciale, Setto, Daniele, Di Rosa, Gallanti, Privizzini, Luzzatto, Battilana, tutti di Genova; Bertagna e Silvano (La Spezia); Magiotto, Benedetti, Delfino (Savona); Trucchi, Castellano (Imperia).

Dc 13 seggi: Gualco, Boffardi, Trucco, Cuocolo, Signorini, Turci, Ferrero, tutti di Genova; Acerbi, Grillo (La Spezia); Carassino e Rosso (Savona); Romagnone e Verda (Imperia).

Psi 4 seggi: Magnani, Muratore, Josi (Genova); Pezzoli (Savona).

Pri 2 seggi: Persico (Genova); Menini (Savona).

Msi 2 seggi: Bonacin (Genova); Di Nardo (Savona).

Psdi 1 seggio: Morio (Genova).

Pli 1 seggio: Valenziano (Genova).

Dp 1 seggio: Accame (La Spezia).

Verdi 1 seggio: [illegible] (Genova).

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 112

BORSE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 14 Maggio 1985

DOLLARO PIU' GIU'

Dollaro in netto calo: la moneta statunitense è stata quotata a 1954,80 lire, contro le 1969 lire del fixing precedente. Sono stati trattati 18.300.000 dollari.

Mercato euforico in Borsa con scambi intensi. Chiusure: Perugina ord. 3820, risp. 2770; Autostrade TO-MI 4220; IFI 7903; Montedison 1658; Tosi 19.700. Altri prezzi: Ilabrochiliare 72.600-75.700.

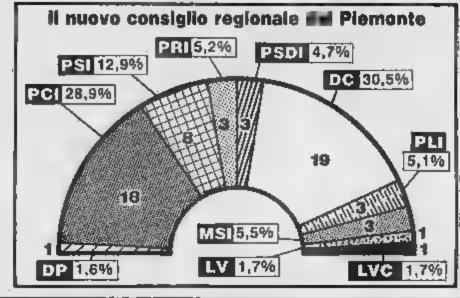
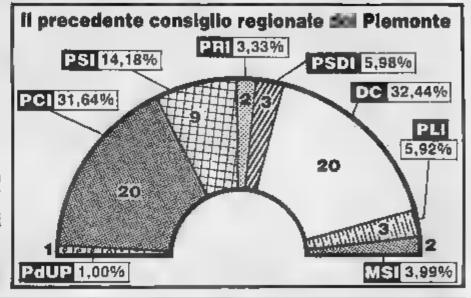
La Doxa lancia le percentuali mentre sono in corso gli scrutini delle provinciali

MILANO, GENOVA, TORINO COSI' LE PROIEZIONI COMUNALI

ROMA — Mentre è in corso lo spoglio delle schede per Province e Comuni, la Doxa sta diffondendo le prime proiezioni per i maggiori Comuni. Eccole (i dati tra parentesi indicano le percentuali ottenute, nell'ordine, nelle precedenti comunali, alla Camera '83 e nelle europee '84):

TORINO ore 11,11 — Dc 24,0 (23,5 - 19,6 - 21,0); pci [illegible] (39,3 - 34,2 - 30,1); psi 12,1 (14,4 - 9,2 - 8,4); msi-dn 5,5 (6,3 - 6,7 - 5,3); psdi 2,9 (4,6 - 3,6 - 2,4); pri 6,9 (3,8 - 10,3 - 14,2 assieme al pli); pli 5,4 (6,0 - 6,8 - 14,2 assieme al pri); dem. prol. 1,6 (0,6 - 2,1 - 1,7); verdi 1,4 (— - — - —); p. rad. — (1,8 - 4,6 - 7,3); altre 4,6 (— - 1,4 - 0,5).

BOLOGNA ore 11,40 — Dc 22,3 (22,5 - 19,3 - 19,6); pci 44,0 (46,1 - 45,1 - 47,6); psi 12,1 (9,4 - 8,5 - 10,0); msi-dn 5,5 (4,8 - 5,0 - 4,7); psdi 3,0 (6,3 - 3,3 - 2,7); pri 5,1 (4,0 - 7,6 - 9,7 assieme al pli); pli 2,9 (4,0 - 4,0 - 9,7 assie-

■ [illegible] A PAGINA 28

R[illegible] — *Solo a Firenze il pci guadagnerebbe qualche punto in percentuale rispetto alle elezioni amministrative dell'80 (dal 40,5 al 41). Per il resto, da Milano a Venezia, da Genova a Bologna a Roma, le ultime proiezioni della Doxa sullo spoglio delle schede per le «comunali» ricalcano un dato omogeneo: recupero della dc sulle elezioni europee dell'anno scorso e flessione sulle amministrative dell'80; arretramento dei comunisti; passi in avanti dei socialisti; risultato differenziato, a seconda delle realtà, per i partiti laici. Il pentapartito — secondo le rilevazioni della Doxa — trova una conferma.*

MILANO — *La dc, secondo la Doxa, dovrebbe ottenere il 24,2 per cento dei voti contro il 26,5 delle precedenti amministrative e il 23,1 [illegible] europee. Anche il pci dovrebbe scendere al 24,6 contro il 26,5 [illegible] e il 29,5 [illegible] europee. In salita i socialisti (20,1), i repubblicani (8,8) e i missini. I verdi otterrebbero il 2,3. Vistoso calo dei liberali rispetto alle precedenti politiche (dal 6,1 ottenuto alla Camera al 3,7 di oggi). Flessione, rispetto alle comunali, anche del psdi.*

GENOVA — *Passi in avanti — secondo la Doxa — della dc che si assesterebbe al 25,3 per cento contro il 22 per cento ottenuto nelle precedenti europee e amministrative. Il pci resta stabilmente il primo partito, ma arretra: otterrebbe il 35,6 per cento rispetto al 39,6 delle amministrative e al 41 delle europee. Il psi perderebbe un punto rispetto alle amministrative (aveva ottenuto il 16,4 per cento) ma recupererebbe tre punti rispetto alle europee. In avanzata repubblicani e missini. Calo dei liberali e dei psdi. Dp otterrebbe l'1,4 per cento.*

BOLOGNA — *Dc stabile sulla cifra delle precedenti amministrative [illegible] cento), pci saldamente al primo posto (44,5) con una perdita di due punti rispetto all'80. Socialisti in aumento: dal 9,4 delle precedenti amministrative al 12,1. In crescita i repubblicani, in calo i liberali e il psdi [illegible] 6,3 del [illegible]80 passerebbe — secondo le proiezioni Doxa — al 3 per cento.*

ROMA — *La dc tornerebbe il primo partito guadagnando circa quattro punti: dal 29,6 delle precedenti amministrative al 33,4 per cento di oggi. Il pci [illegible]bbe dal 36 del [illegible]80 al 30,9 di oggi. I socialisti terrebbero gli stessi voti delle precedenti amministrative (10,1), il pri [illegible] sultato di cinque anni fa, i missini sarebbero stabili. In calo i liberali e il psdi rispetto alle elezioni del [illegible].*

E. S. S.

PROVINCIA. SPOGLIO A TORINO ANCHE QUI E' CALO PCI

Recupera dc, tiene il psi, successo del pri

Torino. La sala stampa del Comune «informacittà» [illegible] si raccolgono i dati elettorali

TORINO — In città, dalle urne per il Comune e per la Provincia, non stanno sboccando novità: piccolissime correzioni di rotta, qualche aggiustamento, lievissimi recuperi. [illegible] in grado di sconvolgere le «sorprese» delle regionali. Le linee di tendenza che nel primo pomeriggio, ieri, hanno distribuito euforia e costernazione nei partiti non cambiano sostanzialmente. Confermata la brusca perdita dei comunisti che (stando alle primissime proiezioni) dopo aver contato due seggi in meno in Regione dovrebbero averne tre in meno (cioè 30) anche a Palazzo [illegible] Città. La democrazia cristiana, invece, più [illegible] che nel resto d'[illegible] stra di aver saputo recuperare. In Comune, infatti, [illegible] serverebbe i venti consiglieri dell'80 dimostrando di [illegible] bloccato quella lenta ma inesorabile discesa che nell'85 l'aveva scaraventata al 19 per cento circa, il minimo storico mai toccato.

Il [illegible] dovrebbe [illegible] dalla competizione [illegible] due o tre [illegible] in meno [illegible] in costante ripresa rispetto ai risultati delle politiche [illegible] e [illegible] Contraddittori i «segnali» che l'elettorato sembra [illegible] voluto mandare ai partiti dell'area laica. Infatti il pri è in crescita su tutti i fronti: Regione, Provincia, Comune. Non così per i liberali che, in Regione hanno perso terreno, [illegible] ma qualcosetta anche in Provincia [illegible] Municipio.

Brutte notizie per il psdi che dopo aver incassato un'inattesa flessione in Piemonte, [illegible] a [illegible] sia in Provincia che in [illegible]. Cresce, e di molto, il voto di protesta. Molta gente non si è più riconosciuta nei partiti tradizionali e ha invece riversato i consensi sulle liste verdi, su Piemont, sul partito pensionati e sull'alleanza.

Il successo della lista verde e della [illegible] verde civica viene [illegible] ampiamente confermato dalle proiezioni che riguardano Torino-città. Anche nella «[illegible] rossa» ci saranno un rappresentante della lista verde e un altro della lista verde civica. Esclusa nel [illegible] torna nel Consiglio comunale democrazia proletaria.

Quale giunta per Torino? Il pentapartito, se le indicazioni delle primissime [illegible] verranno confermate, potrà contare [illegible] 42 consiglieri [illegible] ottanta: una eventuale giunta di sinistra (con il contributo del psdi) [illegible] su 41 voti ai quali si potrebbe aggiungere quello di democrazia proletaria.

Dopo le scosse di stanotte

SCIAME SISMICO PAURA A MESSINA

*N*otte di paura e di panico per la popolazione sulle due sponde dello Stretto di Messina, dove sono tornati ad al[illegible] i minacciosi fantasmi del disastroso terremoto del 1908. La terra ha cominciato a tremare ieri sera verso le 22,30, con una serie di scosse sussultorie e ondulatorie, ha proseguito nella notte tra l'1,10 e l'1,20, ed ha dato ulteriori [illegible] stamattina alle 7,44 e alle 9,35. La popolazione di Messina sulla costa siciliana e quella di Reggio e Villa San Giovanni su quella calabrese si sono riversate spaventate per le strade abbandonando le abitazioni. Parecchi hanno passato la notte fuori casa. Stando ai dati dell'Istituto nazionale di geofisica si tratterebbe di uno «sciame sismico» e le scosse potrebbero durare anche mesi, con movimenti tellurici perfino quotidiani ma [illegible] pericolosi.

L'allarme è continuato questa [illegible] a Reggio Calabria, dove voci incontrollate sul fatto che [illegible]

rebbero imminenti [illegible] forti scosse hanno p[illegible] cato uno [illegible] d'agitazione: quasi tutti gli edifici, gli uffici e le scuole sono stati evacuati o lasciati deserti. E' stata interrotta l'erogazione di energia elettrica, sono «saltate» le linee telefoniche. Fino ad ora, fortunatamente, si segnalano solo alcuni danni a due vecchi edifici di Villa S. Giovanni, mentre le persone sono [illegible] ora indenni. Le [illegible] hanno oscillato [illegible] quinto e il secondo [illegible] della scala Mercalli. L'epicentro sarebbe a sei chilometri nell'interno dell'isola, tra Barcellona e Milazzo. [illegible] sentite dalla [illegible] e registrate solo dagli strumenti finora se ne sono contate [illegible]

DE MITA, CRAXI, SPADOLINI VINCONO IL MATCH-SORPASSO

*R*OMA — Solo all'alba, quando finalmente al Viminale sono giunti tutti i dati definitivi delle regionali, si è rivelata l'intensità reale dello scossone prodotto sulle giunte locali. A spoglio totalmente concluso, è stato finalmente possibile assegnare ad ogni lista i seggi conquistati in ogni regione.

La mappa del potere regionale cambia e penalizza in particolare le regioni rosse: due delle vecchie giunte (Piemonte e Toscana) hanno perso la maggioranza, ed una terza (Emilia Romagna) traballa. Ma in serie difficoltà sono anche due giunte tradizionalmente bianche (Veneto e [illegible]he), mentre t[illegible] il pentapartito in Ligu[illegible] quelle sei regioni, dunque, è il [illegible] che impone un cambiamento; per le altre nove invece dipenderà soltanto dalle trattative e dagli accordi tra i partiti.

Questa è la situazione, per quanto riguarda la composizione delle nuove giunte, nelle 15 regioni a statuto ordinario.

[illegible]E — La giunta uscente di sinistra, formata da pci, psi e psdi, ha perso 4 consiglieri, scendendo a 29 su 60; per ricostruire la maggioranza non è sufficiente nemmeno il consigliere conquistato da dp e occorre rivolgersi almeno ad uno dei due [illegible]. Ma la dc [illegible] ora la maggioranza relativa e il pentapartito potrebbe [illegible]tare su 30 consiglieri.

LOMBARDIA — Il pentapartito ha perso due consiglieri, ma conserva una buona maggioranza, 50 su 80, e dunque non ci sono problemi. Quel che cambia è l'equilibrio interno tra i cinque, dal momento che la dc ha perso 3 consiglieri, uno ciascuno ne hanno persi [illegible] e socialdemocratici, mentre il psi ne ha guadagnato uno e il pri 2. Maggioranze alternative non [illegible] possibili in Lombardia.

VENETO — La dc ha perso due seggi e la maggioranza assoluta. Ora la vecchia giunta dc-psdi è in pericolo, dal momento che anche l'alleato ha perso uno de' suoi due consiglieri e la maggioranza è fragile, solo 31 su 60. Occorre allargare l'alleanza e la strada obbligata sembra quella del pentapartito, dal momento che il psi è salito da 7 a 8 e il pri ha raddoppiato il suo consigliere.

LIGURIA — Il pentapartito ha perso due seggi ed ha ora una maggioranza risicata, 21 su 40. Ma l'unico appoggio i cinque potrebbero chiederlo al consigliere dei verdi. In Liguria è possibile anche una maggioranza di [illegible] pci-psi-psdi-dp, che totalizzerebbe però anch'essa 21 consiglieri, e dovrebbe quindi rivolgersi al verde o ai due repubblicani.

EMILIA ROMAGNA — Il monocolore comunista ha perso un seggio, ed ora conta

28 consiglieri su 50. Un margine esiguo, che lascia prevedere una nuova trattativa con il psi, o quantomeno con la matricola verde, dal momento che dp non è riuscita ad entrare in consiglio regionale. Altre maggioranze non sono possibili.

TOSCANA — La giunta pci e indipendenti [illegible] perso un seggio, e con esso la [illegible] ora ne conta 25 su 50, e dovrà far ricorso al consigliere dp, e a quello verde, o ai 5 socialisti. Il pentapartito, che prima delle elezioni totalizzava 23 consiglieri, ora è ancor più impossibile, perché ne ha persi due.

UMBRIA — La giunta di [illegible] pci-psi ha retto bene, conservando intatti i suoi 18 seggi su 30. L'Umbria sembra la regione meno [illegible] dai cambiamenti [illegible]ali: solo il psi ha guadagnato un seggio, a scapito del psdi che ora non siede più in consiglio regionale.

MARCHE — La giunta e

Gianni Pennacchi

● SEGUE A PAGINA 6

CHE GIUNTE NELLE GRANDI CITTA'?

Regionali: in testa scudo crociato

ROMA, DC E PRI PRONTI A SCALZARE IL PCI VETERE

ROMA — [illegible] comunista Vetere dovrà lasciare [illegible] posto? E chi sarà il nuovo sindaco di Roma, [illegible] dc Signorello o il pri Mammì? Sono questi gli interrogativi che già si intrecciano in Campidoglio, do[illegible] i risultati regionali. Se infatti i romani hanno espresso [illegible] schede grigie per il Comune gli stessi voti distribuiti per il consiglio regionale, un vero terremoto politico investirà l'amministrazione capitolina.

Ma intanto si fanno i conti con i dati che ci sono, relativi ai voti espressi nel Comune di Roma per la Regione. E questi rivelano che il partito comunista non è più il primo partito della capitale. [illegible] sceso al 30%, superato di ben due punti dalla democrazia cristiana: il psi ha guadagnato un punto, [illegible] i verdi hanno conquistato [illegible] 3%. Quanto basta, se verrà la conferma dalle schede gri[illegible], [illegible] spostare gli equilibri in Campidoglio. L'attuale giunta di sinistra (pci, psi, psdi e pri) avrà soltanto il [illegible] per cento, e dovrebbe allargarsi ai verdi e a dp (che finalmente conquista un seggio). Ma il prezzo che gli alleati chiederanno al pci in questo caso, sarà proprio l'incarico di primo cittadino. E il candidato più [illegible]revole, ben accetto a tutti, è proprio il repubblicano Oscar Mammì.

Ma la dc è ora il primo partito e a piazza del Gesù già si afferma con forza che il nuovo sindaco di Roma dev'essere il capolista dc, Nicola Signorello, dal momento che ora il pentapartito a Roma (fatte salve le eventuali sorprese) conta il 53%. Ma psi e pri romani hanno intenzione di chiedere un ugual prezzo a chiunque, anche alla dc, e dunque il candidato più autorevole resta ancora Mammì.

Questo scenario, che deve essere confermato, subirà ovviamente le conseguenze degli accordi che i segretari di partito stringeranno a livello nazionale. E' p[illegible]to dunque, per sapere chi sarà il nuovo sindaco di Roma. D'altra parte, per il consiglio regionale del Lazio non ci sono state sorprese; la giunta pentapartito resta confermata, anche se dei 34 seggi su 60 ne ha perso uno. Ma il pci è sceso da 20 a 18, mentre dp e verdi hanno conquistato per la prima volta un consigliere ciascuno, come la lista mista dei pensionati e Liga veneta.

[illegible] segretario [illegible] pci [illegible] Sandro Morelli, dice che [illegible] sconfitta «è frutto dell'attacco concentrico contro il pci», che si è avvalso anche di «richiami ideologici emanati da "cattedre" autorevolissime». E la chiamata in causa [illegible]gli appelli papali e del cardinal vicario, è chiara.

Gianfranco Redavid, segretario della federazione psi, dichiara che «la strategia del [illegible] [illegible] *fatto pagare un forte prezzo all'immagine* [illegible] *giunta laica e di sinistra*». E il [illegible] collega repubblicano, Saverio Collura, si limita a ricordare che il suo partito ha guadagnato un seggio alla Regione; [illegible] «dimostra che *l'elettorato è attento ai* [illegible] *portamenti politici che* [illegible] *la direzione* [illegible] *rinnovamento serio*». Infine Nicola Signorello, il quale spiega che [illegible] dc ha vinto, perché «*ha puntato a illustrare il degrado della città e le responsabilità dell'amministrazione a guida* [illegible]*munista*».

E. P.

BOLOGNA IL PCI IN CALO

BOLOGNA — Anche Bologna, tradizionale roccaforte comunista, conferma i dati nazionali: nel voto regionale il pci arretra rispetto alle precedenti comunali, politiche e europee. Ottiene il 44,9 per cento rispetto al 47,6 delle europee, al 46,1 delle politiche e al 47,2 delle regionali. La dc conquista circa 2 punti rispetto alle europee, ma cala di quasi un punto rispetto alle precedenti comunali e si assesta al 21,9.

I socialisti raggiungono l'11 per cento guadagnando quasi due punti rispetto alle europee e oltre un punto rispetto alle regionali.

Cala il pli, aumenta il msi, stabili i repubblicani.

La dc attestata tra le europee e le elezioni dell'80

IN LOMBARDIA CALO PCI IL PRI RADDOPPIA AUMENTANO PSI E MSI

MILANO — [illegible] di là dell'alchimia delle comparazioni, i dati chiari di queste elezioni in Lombardia sono tre: il calo del pci, l'aumento del pri e l'incremento del msi. Le cause?

A «botta calda», alcuni avanzano l'ipotesi secondo cui nel capoluogo lombardo e [illegible]a regione si sarebbe verificato un travaso di voti piuttosto complesso, nel quale — per esempio — a seguito anche della legge Visentini, non pochi commercianti che in passato si riconoscevano nel pri, ora pensano che i loro interessi siano più efficacemente tutelati dal msi.

In altre parole, [illegible] parte [illegible] piccola borghesia [illegible] si sente in pericolo avrebbe riversato i voti su Almirante. Però il pri si è rafforzato, anzi in modo considerevole, e praticamente contro la generalità delle previsioni.

I nuovi voti potrebbero es[illegible]gli venuti da elettori i quali, in precedenza, [illegible] pci, ma ora, di fronte all'estrema politicizzazione — compresa la trovata del «sorpasso» — con cui [illegible] stata condotta la campagna elettorale, hanno optato per i repubblicani.

Un movimento, [illegible] questo, che riguarderebbe la fascia borghese, specie quella parte che, come si vide chiaramente nel '75, votava pci non certo perché [illegible] sinistra ma un po' per protesta e un po' [illegible] monito all'ordine.

I repubblicani, inoltre, po[illegible] essersi pure avvantaggiati [illegible] liberali, in netto e costante calo, e di cui pro[illegible] [illegible] destinati a ereditare l'elettorato.

Fra gli elettori più politi[illegible]ti, poi, [illegible] potrebbero non [illegible] più votato pci in quanto, dopo [illegible] i sociali[illegible] [illegible] praticamente escluso [illegible] tornare a fare [illegible] giunte di sinistra, ritenevano inutile un voto comunista [illegible] punto di vista amministrativo.

Nonostante l'impostazione politica, infatti, il pubblico lombardo [illegible] trovato a scegliere fra proposte e personaggi precisi e concreti sul piano squisitamente locale. Quattro schede — Regione, Provincia, Comune, consigli [illegible] zona (a Milano cinque, con l'aggiunta del referendum sulla limitazione del traffico nel centro) — hanno inevitabilmente significato un poderoso intersecarsi di candidati, interessi e clienti.

La dc si è attestata [illegible] un risultato che sta tra le europee e le amministrative dell'80. Il psi ha un leggero miglioramento; il psdi crolla, ed è ragionevole pensare che il suo elettorato [illegible] confluito nelle liste socialiste le quali, allo stato attuale [illegible] cose, sembrano destinate ad [illegible] sorbirlo pressoché completamente.

Ornella Rota

REGIONI (Totale nazionale - definitivo)

	12 maggio '85 [illegible]			Europee '84		Camera 1983		Regionali '80		
	voti	%	seggi	voti	%	voti	%	[illegible]	%	seggi
DC	11.223.264	35,0	276	9.907.043	33,0	10.289.994	32,6	11.154.642	36,8	290
PCI	9.686.140	30,2	228	10.359.629	34,5	9.863.564	31,2	9.564.073	31,5	233
PSI	4.267.669	13,3	94	3.397.026	11,3	3.609.292	11,4	3.851.980	12,7	[illegible]
PSDI	1.150.769	3,6	23	1.009.482	3,4	1.276.346	4,0	1.506.640	5,0	30
PRI	1.290.569	4,0	28	1.645.861	6,2	1.635.029	5,2	924.341	3,0	18
PLI	702.273	2,2	13			935.455	3,0	818.220	2,7	15
Verde-PR	553.363	1,7	9	—	—	—	—	—	—	—
PR	—	—	—	969.946	3,2	722.376	2,3	—	—	—
DP	470.626	1,5	9	429.267	1,4	471.450	1,5	274.911	0,9	3
PDUP	—	—	—	—	—	—	—	373.073	1,2	6
MSI	2.087.494	6,6	41	1.866.067	6,3	2.089.115	6,6	1.767.386	5,9	37
Pensionati	—	—	—	—	—	446.271	1,4	—	—	—
Autonomisti	266.909	0,8	3	196.095	0,7	123.834	0,4	13.236	—	—
Verdi	85.479	0,4	2	—	—	—	—	—	—	—
Altri	246.236	0,7	—	—	—	112.647	0,4	82.290	0,3	—

Il PDUP nell'85 è confluito nel PCI - Negli Autonomisti sono compresi i movimenti autonomi della Valle d'Aosta, la lista per Trieste, la Liga Veneta, il Partito Sardo d'Azione - Nei «Pensionati» sono comprese tutte le liste dei pensionati - Nei «Verdi» sono comprese tutte le liste ecologiste ad eccezione dell[illegible] abbinate con PR.

Vittoria netta dei socialisti, lusinghiera per il pri

IN CAMPANIA RIVINCITA DC HA «SORPASSATO» IL PCI

NAPOLI — Il sorpasso [illegible] verificato a Napoli. Ne ha però beneficiato [illegible] dc, che ha riportato alle elezioni regionali [illegible] 29,9 per cento dei voti, precedendo il pci [illegible] per cento). Dopo cinque anni la [illegible] si è presa la rivincita sui comunisti, sia pure di st[illegible] misura.

Al terzo posto il msi (13,6). Seguono il psi (10 per cento), il psdi (5%), pri (3,4 per cento), dp (1,3 per cento).

Tagliate fuori le pic[illegible] formazioni dei pensionati, degli inquilini, [illegible] umanisti, degli ecologisti, mentre la lista «Campania civica e verde», che fa capo a Marco Pannella, è riuscita a conquistare un seggio.

Sarà opportuno ricordare che il Comune [illegible] Napoli era fuori [illegible] in quanto le elezioni [illegible] il Consiglio comunale si svolsero nel novembre del [illegible].

L'astensionismo [illegible] città [illegible] toccato un livello abbastanza mortificante. La cifra è eloquente. Ventidue cittadini napoletani [illegible] [illegible] aventi diritto al voto hanno disertato le [illegible]. Alle «regionali» del 1980 la percentuale dei votanti fu dell'85,2 per cento. E' [illegible] al 78,3. In diverse sezioni della periferia e delle zone collinari il qualunquismo [illegible] certi elettori si è espresso sulle schede sotto il nome del calciatore Maradona.

Napoli, un tempo monarchico-laurina, poi democristiana, quindi comunista con una fortissima presenza missina, ora rifluisce timide[illegible] verso la sponda dc. Gli ondeggiamenti vistosi dell'elettorato napoletano nascondono nel sottofondo un qualunquismo antico che ha due punti di forza: l'esercito del sottoproletariato e il ceto dei commercianti.

Napoli si scoprì [illegible] all[illegible] elezioni amministrative [illegible] '75 [illegible] [illegible] anni il pci detiene [illegible] maggioranza relativa al comune, che è gestito [illegible] pentapartito, sindaco un socialista. Il [illegible]ancio comunale è [illegible] approvato [illegible] [illegible] grazie all'apporto di due transfughi [illegible] movimento [illegible]. Pentapartito al consiglio provinciale. Pentapartito alla Regione, uscito rinforzato [illegible] verdetto di questa consultazione.

Le altre città campane, riserve di voti bianchi, hanno dimostrato di avere, nei confronti della metropoli, una maggiore maturità politica. Ad Avellino, la città più politicizzata del Sud, ha votato il 90,4 per cento degli elettori; a C[illegible] il 90,2 per cento; a Salerno l'89,5 per cento; a Benevento l'82,0 per cento.

Nella regione [illegible] il psi ha riportato una vittoria netta, il pri un [illegible] lusinghiero. Gli elettori campani hanno inteso premiare [illegible] forze socialiste e laiche.

Tre seggi in più ai socialisti, uno in più ai repubblicani, [illegible] sconfitta del msi: [illegible] seggi in [illegible]. Il pci e la dc hanno perduto [illegible] seggio ciascuno, mentre dp è riuscita a mantenere il seggio conquistato alla Regione nella precedente consultazione (1980).

Salvo qualche [illegible] variazione, legata al [illegible] [illegible] resti, la composizione [illegible] nuovo consiglio regionale [illegible] Campania (60 seggi), dovrebbe essere la seguente. Dc [illegible] seggi; pci 14; psi [illegible] msi-dn 6; psdi 3; pri 2; pli 1; dp 1; Campania civica e verde 1.

[illegible] Cicelyn

Per il calo [illegible] socialisti [illegible] liberali

VACILLA IL PENTAPARTITO LIGURE

I verdi, [illegible] loro 2,8%, potrebbero [illegible]

GENOVA — Il voto regionale in Liguria non ha gli stessi equ[illegible] [illegible] media nazionale. Innanzitutto entra in difficoltà il pentapartito che [illegible] governato la Liguria negli ultimi cinque anni: la maggioranza passa infatti da 23 consiglieri a 21, a causa dei cali del partito socialdemocratico e del partito liberale. La sola formazione [illegible] pentapartito che ha guadagnato è il pri, che tuttavia non ha ripetuto i grossi successi registrati [illegible] politiche del [illegible] quando, sull'onda, confluirono in [illegible] parte i consensi tolti al partito socia[illegible] dello scandalo Teardo.

La maggioranza in Regione diventa così difficile, ma già stamane il presidente Rinaldo Magnani, [illegible], [illegible] inviato un messaggio [illegible] [illegible] invitandoli alla collaborazione. I verdi sono il secondo aspetto nuovo delle votazioni in Liguria: hanno ottenuto infatti il 2,8 per cento [illegible] una media nazionale nettamente inferiore.

Per il pentapartito, quindi, la partita è tutta da giocare. Tra le [illegible] sorprese il calo del partito comunista italiano il quale, mantenendo i [illegible] 18 [illegible], ha però perso in voti mentre [illegible] dc complessivamente ha [illegible]. Anche qui le previsioni di [illegible] forte [illegible] comunista (che puntava [illegible] maggioranza in Regione) e un crollo della dc sono completamente fallite. Anche i [illegible] liguri sono andati meno [illegible] [illegible] sul piano nazionale. Scontata la leggera perdita di psdi e pli.

Per quanto riguarda la dc, euforia in tutte le sedi dello scudo crociato dove viene considerato estremamente positivo il forte [illegible] rispetto al [illegible] [illegible] raggiunto nell'80.

Si hanno già le prime dichiarazioni. Dice il presidente della Regione, Rinaldo Magnani: «*I numeri* [illegible] *pentapartito rimangono, e sono possibili alleanze per rinforzarlo.* [illegible] *resto, il* [illegible] *della Liguria ha dimostrato efficienza: ha fatto capire al governo, dopo tanti anni, l'importanza strategica* [illegible] *Regione, rispetto all'economia nazionale.* [illegible] *elettori hanno confermato questa linea* [illegible] *tendenza e devo dire che il partito socialista italiano* [illegible] *ha superato* [illegible] *prova difficilissima degli "scandali". Notevole il* [illegible] *dei verdi che dobbiamo considerare* [illegible] *un avvertimento: la Regione deve subito mettersi al* [illegible] [illegible] *impedire altre offese all'ambiente. Abbiamo cominciato* [illegible] *battaglia sui parchi e la porteremo avanti*».

Per il pci, parla il dottor Di Rosa, comunista, presidente della Usl genovese più importante, in quanto ha giurisdizione anche sull'ospedale di San Martino, il più grande d'Europa. Dice Di Rosa: «*Chiaramente, non siamo soddisfatti. Le cause? La esasperazione che la dc ha impresso a queste elezioni. Ma non è detto che il risultato per i comunisti* [illegible] *negativo: ha* [illegible] *po' sofferto di una certa dispersione* [illegible] *voti a sinistra. Da registrare il dimagramento di socialdemocratici e liberali; dall'altra parte c'è, è vero, un voto in più dei repubblicani, ma questo partito* [illegible] *sempre* [illegible] [illegible] *posizione* [illegible] *e critica rispetto alla maggioranza del pentapartito*».

Per la dc, dice Edmondo Ferrero, capogruppo in Regione: «*I numeri sono precisi. Comunisti in calo, aumento dc. E questo è un grosso risultato per* [illegible] *scudo crociato, in* [illegible] [illegible] [illegible] *per le sue ten*[illegible] *sociali, per il ridimensionamento dell'industria e di altri* [illegible]*ti, ci aveva fatto temere* [illegible] *forte confluenza di voti sulla falce e martello. Il pentapartito può resistere*».

Per [illegible] pri, il capogruppo Giovanni Persico afferma: «*Abbiamo la riconferma che il nostro partito è il terzo, dopo dc e pci, in Liguria. Abbiamo conquistato il secondo seggio, e* [illegible] *noi è* [illegible] *vittoria molto importante*».

Fra i «vincitori», indubbiamente, ci sono i verdi. Dice [illegible] dei loro leader, Osvaldo Pavese: «*La conquista* [illegible] *un seggio in Regione premia la nostra battaglia per la qualità* [illegible] *vita. Su questo piano, siamo tutti coerenti: anche il pci, che pure ha una grande base popolare,* [illegible] *si è ri*[illegible]*tato: l'ecologia l'ha scoperta poco prima del voto*».

Guido Coppini

DE MITA, CRAXI E SPADOLINI HANNO VINTO IL MATCH DEL SORPASSO CON IL PCI DI NATTA

(Segue [illegible] 1ª pagina)

quattro dc-psi-psdi-pri ha perduto un seggio ed ora ha 21 consiglieri su 40. Se si allargherà [illegible] liberali, trasformandosi in pentapartito, salirà a 22, acquistando un po' più di respiro. Una maggi[illegible]ranza [illegible] sinistra è teoricamente possibile, [illegible] oltre a pci, psi e psdi, dovrebbe allargarsi [illegible] verdi o [illegible] repubblica[illegible] per raggiungere quota 21. [illegible] e pci nelle Marche sono a pari merito, con 15 seggi ciascuno.

LAZIO — [illegible] pentapartito ha perso un seggio, ma conserva la maggioranza [illegible] 33 consiglieri su 60. Una maggioranza di sinistra non è possibile, nemmeno con l'apporto [illegible] verdi e dei pensionati.

ABRUZZO — Il quadripartito dc-psi-psdi-pri ha conservato la maggioranza di 26 seggi su 40, dal momento che quello perduto dalla dc è stato rimpiazzato dal seggio guadagnato dal psi. La logica nazionale vorrebbe ora che entrasse anche il pli, [illegible] momento che questo partito ha conquistato il [illegible] primo [illegible]sigliere. Non [illegible] possibili al[illegible] maggioranze.

[illegible] — La dc ha visto accrescere la sua maggioranza assoluta, con un consigliere in più: ora ne ha 16, su un totale di 30. Anche se l'alleato psdi è sceso da due a [illegible] la [illegible] [illegible] giunta, a [illegible] è dunque intatta.

CAMPANIA — Il pentapartito è cresciuto di due seggi [illegible] la dc [illegible] ha perso uno, [illegible] [illegible] ha guadagnati il psi [illegible] uno il pri), salendo a 39 su [illegible]. Una giunta laica e di sinistra non è più possibile nemmeno sulla carta: anche con i verdi, arriverebbe a quota 30.

PUGLIA — La giunta quadripartito dc-psi-psdi-pli ha conservato i 21 [illegible] su 50; i [illegible] persi dalla dc li [illegible] guadagnati il [illegible] e [illegible] probabilmente porterà ad una [illegible] distribuzione delle cariche. Altre maggioranze non sono possibili, eccettuata la trasformazione in pentapartito, con l'ingresso del consigliere repubblicano.

BASILICATA — La giunta a tre dc-psi-psdi era tale solo perché gli altri due alleati nazionali non avevano consiglieri. Ora il pri ne ha [illegible]quistato uno, e si presume che allargherà la maggioranza, [illegible]ndola a 22 su 30. Impo[illegible] altre maggioranze.

CALABRIA — La giunta dc-psi-psdi conta ora [illegible] seggi su 40 (due ne ha persi la dc, uno ne ha guadagnato il psi, stazionario il psdi). Entrerà ora in giunta quel repubblicano che, come in Puglia, pri[illegible] non ne voleva sapere? I liberali sono sempre [illegible] consiglieri. Ma in Calabria ora è possibile anche una giunta di sinistra: pci, psi, psdi e dp totalizzerebbero 21 consiglieri.

Ultime operazioni per lo spoglio delle schede [illegible] le votazioni regionali in un seggio di [illegible]

REGIONE LIGURIA: GLI ELETTI

GENOVA — Questo il [illegible]vo consiglio regionale della Liguria.

Pci 15 seggi: Speciale, Sette, Daniele, Di Rosa, Galfanti, Privizzini, Luzzatto, Battilana, tutti di Genova; Bertagna e S[illegible]ano (La Spezia); Magliotto, Benedetti, Delfino (Savona); Trucchi, [illegible]no (Imperia).

[illegible] 13 seggi: Gualco, Boffardi, Trucco, Cuocolo, Signorini, Turci, Ferrero, tutti di Genova; Acerbi, Grillo (La Spezia); Gervasino e Rosso (Savona); Romagnone e Verda (Imperia).

Psi 4 seggi: Magnani, Muratore, Josi (Genova); Pezzoli (Savona).

Pri [illegible] seggi: [illegible] (Genova); Menini (Savona).

Msi 2 seggi: Bonacin (Genova); Di N[illegible] (Savona).

Psdi 1 seggio: Merlo (Genova).

[illegible] 1 seggio: Valentino (Genova).

Dp 1 seggio: Accame (La Spezia).

Verdi 1 seggio: Villa (Genova).

L'ARBITRO D'ELIA ELETTO A SALERNO

[illegible] — L'arbitro internazionale [illegible] calcio, Pietro D'Elia è stato eletto consi[illegible] regionale della Campania nella circoscrizione di Salerno.

D'Elia è stato il quarto degli elett[illegible] per il suo parti[illegible] — la de[illegible] cristiana — al quale [illegible] andati, a Salerno, quattro seggi. D'Elia era già stato, in passato, consigliere comunale della stessa città.

Al computo [illegible] preferen[illegible] mancano [illegible] [illegible] sezioni, su un totale di [illegible] ma i risultati non [illegible] modificarsi.

■ POTENZA — E' [illegible] identificato per Donato Gar[illegible] di 39 anni l'aggressore [illegible] sindaco [illegible] Rionero in Vulture, [illegible]to Vigliola, accoltellato ieri poco prima di mezzogiorno. Donato Gargano, [illegible] ha precedenti penali e [illegible] sofferente di disturbi psichici, [illegible] arrestato con le imputazioni di lesioni personali volontarie aggravate, oltraggio e violenza a pubblico ufficiale, detenzione e porto abusivo di coltello.

Prime proiezioni: così ha votato Torino per il Consiglio Provinciale

PROVINCIA: SCENDE PCI, RIPRESA DELLA DC TIENE IL PSI, BALZO AVANTI DEL PRI

Il voto dei torinesi per la Provincia non sposta di un millimetro le linee di tendenza emerse dal quadro definitivo del consensi per la Regione. Il partito comunista secondo le prime proiezioni che circolano in via Chiesa della Salute dovrebbe assestarsi a quota 34,13 per cento incassando una sconfitta netta: perde infatti il 5,57 per cento rispetto alle amministrative di cinque anni fa, lo 0,18 per [illegible] rispetto alle politiche di due anni [illegible] e il 4,98 sulle Europee dello scorso anno. L'arretramento della «balena rossa» è un fatto assolutamente nuovo e, in misura così consistente, imprevisto.

Diversa la sorte della democrazia cristiana. Le stime le attribuiscono il [illegible] per cento [illegible] consensi [illegible] una perdita lieve sull'80 dello 0,79 per cento, [illegible] un balzo in avanti che, nel confronto con le politiche dell'83 arriva al 3,78 per cento e in quello per le Europee è di [illegible] punti e mezzo [illegible] percentuale. Per la dc questo risultato è il [illegible] forma di [illegible] inversione di tendenza. La fase calante che l'aveva trascinata ai minimi storici di due anni fa si è arrestata. Già dalle urne delle Europee era emersa, chiara, una ripresina. Il pachiderma [illegible] sembra rispondere bene alla cura [illegible] Mita-Bodrato.

A sinistra tiene molto bene democrazia proletaria che, secondo le stime del pci, dovrebbe conquistarsi il 2,17 per cento: cioè l'1,61 in più sull'80, lo 0,04 per cento in più sull'83, lo 0,48 per cento sullo scorso anno. A destra cresce il movimento sociale col 7,16 per cento consolidando un notevole [illegible] in avanti [illegible] e sull'80, ma incassando una battuta d'arresto sull'83.

Il partito socialista dovrebbe ottenere un buon risultato. Infatti gli esperti lo collocano al 9,90 per cento con una perdita secca di oltre tre punti in percentuale rispetto a cinque [illegible] fa, [illegible] con «piccoli passi» avanti sia nel confronto con le elezioni politiche che con quelle delle Europee. Il psi sembra aver incassato bene i contraccolpi della bufera giudiziaria del 2 marzo '83 e si dimostra in costante recupero: è un dato-sorpresa perché non erano in molti l'11 maggio a scommettere su una rinascita (anche se lenta) del partito del garofano rosso.

Contraddittori i risultati che si riferiscono ai laici. Grandi fortune per i repubblicani che otterrebbero, secondo [illegible] proiezioni e i dati parziali, il 6,70 per cento [illegible] un più 2,5 per cento rispetto a cinque anni fa [illegible] un meno 3,5 per cento sulle politiche. I liberali tengono sostanzialmente le loro posizioni anche se cedono alcuni millimetri di terreno: 6,10 per cento. Stessa sorte per i socialdemocratici con il 3 per cento circa dovrebbero perdere oltre l'un per cento sull'80 e recuperare invece qualcosa sull'84.

Anche in Provincia la «novità» è rappresentata oltre che da dp dai rappresentanti [illegible] due liste verdi. La lista verde ottiene il [illegible] per cento, la lista verde civica il 3,38 per cento.

[illegible] il oggi [illegible] una giunta [illegible] con comunisti e [illegible]. Cosa succederà ora? Bisognerà senza dubbio attendere i risultati definitivi con l'elenco dei seggi per poter capirne di più. Sembra tuttavia scontato che l'alleanza di sinistra esce anche in Provincia non certo premiata dagli elettori.

g. m. r.

Provincia [illegible]

[illegible]	AMMINISTRATIVE '85 Voti	%	[illegible]	[illegible] %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	380.082	26.2		24.9	23.2	[illegible]	28.1	13
PCI (con pdup)	476.906	32.1		36.7	32.7	552.843	36.7	17
PSI	178.883	12.1		9.7	10.7	215.919	14.3	6
PSDI	52.102	3.5		3.0	3.2	77.989	5.2	2
PRI	88.838	6.0		12.1	[illegible]	57.905	3.9	[illegible]
PLI	80.077	5.4			8.1	91.471	6.1	[illegible]
VERDE (con pr)	29.223	2.0		—	—	—	—	—
DP	26.440	1.8		1.6	2.0	—	—	—
MSI-DN	86.132	5.8		4.6	5.7	71.423	4.7	[illegible]
AUTONOMISTI	26.841	1.8		0.7	0.4	15.147	1.0	—
PENSIONATI	33.254	2.3		—	2.4	—	—	—
VERDI	29.967	2.0		—	—	—	—	—
Altri	—	—		6.5	4.1	—	—	—

Voto per la provincia di Torino di 3398 su 3544

TORINO per la Provincia

[illegible]	AMMINISTRATIVE '85 Voti	%	[illegible]	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	[illegible]	seggi
DC	165.998	23.4	—	20.9	19.6	179.763	24.0	—
PCI (con pdup)	244.730	34.5	—	39.1	34.3	295.162	39.7	12
PSI	73.432	10.4	—	8.4	9.2	101.280	13.8	—
PSDI	18.688	2.6	—	2.5	3.5	33.007	4.4	—
PRI	48.197	6.8	—	14.2	10.2	30.431	4.0	—
PLI	43.220	6.1	—		[illegible]	[illegible]	7.0	3
[illegible] (con pr)	16.252	2.3	—	7.2	4.6	—	—	—
DP	12.706	1.8	—	1.7	2.1	—	—	—
MSI-DN	48.822	6.9	—	[illegible]	6.7	[illegible]	5.9	3
AUTONOMISTI	7.727	1.1	—	0.3	0.3	[illegible]	0.6	—
PENSIONATI	12.337	1.7	—	—	2.7	—	—	—
VERDI	15.293	2.2	—	—	—	—	—	—
Altri	—	—	—	0.3	—	2.783	0.3	—

Risultati parziali del [illegible] a Torino in 1540 sezioni su 1677.

Ore 13: primi risultati di 600 seggi su 1677 sezioni in città

IN COMUNE PENTAPARTITO CON 42 VOTI O GIUNTA DI SINISTRA CON 41

L'attenzione della città oggi è sullo spoglio del voto per il rinnovo del consiglio comunale. Gli scrutatori, appena concluso lo scrutinio delle schede votate per i collegi provinciali, hanno iniziato a occuparsi della consultazione per il Comune. Ci sono ottanta consiglieri da assegnare, ma c'è soprattutto da capire quale sarà l'alleanza dei prossimi cinque anni: esce confermata la nuova maggioranza psi-psdi-pri-pli-dc oppure il pci può sperare di rilanciare una giunta di sinistra?

Alcune delle [illegible] sezioni elettorali torinesi [illegible] iniziato questa [illegible] operazione di spoglio [illegible] le 11. Alle 13 erano oltre 600 i seggi che avevano già concluso il conteggio dei voti di lista ed erano quindi passate alle preferenze.

Ecco i primi risultati: 634 sezioni su 1677. Pci 35,03 per cento (nell'80 aveva ottenuto il 39,26), psi 11,28 (14,43), psdi 3,28 (4,51), dc 23,71 (23,5) pli [illegible] (6,04), pri 7,22 (3,67), msi 6,73 (5,26), verdi 1,64, dp 1,56 (1,18), verdi civici 1,81, alleanza pensionati 0,94, Piemont 0,82, partito pensionati 0,80. [illegible] leggera ripresa del pci e del pli sui voti ottenuti ieri in città per il voto in Regione, sono più che altro a danno dei partiti minori: Piemont, pensionati. Verdi, verdi-civici e dp confermano la possibilità di conquistare il quorum anche per la sala rossa.

Stando a questi risultati, secondo una proiezione fatta dall'ufficio statistica del Comune, gli 80 seggi sarebbero così ripartiti: pci 30 (ne perderebbe 3 rispetto all'80), 20 dc (come nell'80), 9 psi (3 in meno), 6 pri (4 in più), 5 msi (1 in più), 5 pli (come [illegible]), 2 psdi (1 in meno). I verde-civico, 1 verde e 1 demoproletario.

Quale alleanza sarebbe possibile?

Il pentapartito avrebbe [illegible] dc, 9 psi, 6 pri, 5 pli e 2 psdi: in totale 42 consiglieri su 80. Una maggioranza, anche se minima.

Vediamo la sinistra: pci 30, psi 9, psdi 2. In totale 41: una maggioranza anche questa, ma inferiore di un consigliere a quella del pentapartito.

C'è da tener in conto la presenza degli altri consiglieri: 5 del msi, 1 ciascuno a dp, verdi e verdi-civici.

Il msi ha dato la sua disponibilità per maggioranze senza comunisti, ma è del tutto improbabile che il pentapartito prenda in considerazione di appoggiarsi a questa scala forze. I verdi-civici hanno già dichiarato di voler svolgere un ruolo d'opposizione qualunque sia la nuova alleanza di Palazzo Civico. I verdi valuteranno i contenuti, ma difficilmente si rendono disponibile a far parte organi[illegible] di un'alleanza. I demoproletari potrebbero prendere in considerazione la possibilità di sostenere una maggioranza di sinistra.

Il quadro politico, se così [illegible] confermato alla [illegible] dello scrutinio, [illegible] alquanto nebuloso: da [illegible] parte un pentapartito con [illegible] voti su 80 e dall'altra una giunta di [illegible] (pci-psi e psdi, si [illegible] presente che nell'80 pci e psi contavano da soli, senza psdi, su 45 consiglieri) con 41 voti, ed eventualmente con 42 [illegible] il [illegible] senso di dp.

Sarebbero comunque maggioranze deboli. Per individuare quale potrebbe essere la prescelta bisogna considerare che in Regione si [illegible] dierà, con ogni probabilità, [illegible] pentapartito. I repubblicani e i liberali, in sede locale, si sono già espressi per l'omogeneità delle giunte ai vari livelli: Comune, Regione e anche Provincia. Per il psi lo stesso segretario nazionale, e presidente del Consiglio, Craxi, ha promesso al collega della dc De Mita che sarebbero state privilegiate le giunte a cinque laddove era possibile.

Torino è uno di questi casi, cui pensava Craxi? E' possibile. Peraltro, bisognerà attendere il risultato definitivo e la valutazione politica delle diverse segreterie dei partiti per sapere di che colore sarà il futuro di Torino per la nuova tornata amministrativa.

Ed ecco le prime preferenze. Diego Novelli è ancora destinato a farla da mattatore, ma difficilmente raggiungerà le 130 mila preferenze ottenute per l'elezione al Parlamento europeo. Forse, si avvicinerà alle [illegible] mila preferenze [illegible]. Buon risultato, come era previsto, per il [illegible] rale Chiusano, per il repubblicano Longo, per il dc Bodrato, per il psi Cardetti, per il missino Martinat. Quando si è solo all'inizio del conteggio per le preferenze la sorpresa viene da casa psdi: il consigliere comunale uscente Baldassarre Furnari è, per una trentina di preferenze, davanti al ministro Romita.

Nei verdi-civici il più votato è Panzella, seguito da Tortora e da Agliotta. Nei verdi è il capolista, messo in ordine alfabetico, e già neoconsigliere regionale Nemesio Ala (Franca Rame ha una ventina di preferenze in [illegible], per dp in testa c'è l'avvocato Bianca Guidetti Serra.

Luciano Borghesan

IL VOTO DEI 10 QUARTIERI PER LA REGIONE OGGI POMERIGGIO I CONSIGLI CIRCOSCRIZIONALI

Pubblichiamo l'elenco dei voti riportati dai partiti nelle dieci circoscrizioni per il rinnovo del consiglio regionale. Il raffronto è con lo [illegible] registrato nella consultazione [illegible]. [illegible] conto che non tutte le tredici liste presentatesi per Regione, Provincia e Comune sono presenti anche nei quartieri. Lo spoglio delle schede per il rinnovo [illegible] 10 consigli circoscrizionali avviene nel pomeriggio. I [illegible] dei seggi ottenuti [illegible] partiti e i nomi [illegible] 23 eletti per ogni circoscrizione si conosceranno [illegible] te.

1) **Centro-Crocetta.** Pci 24,43 (raffronto [illegible] amministrative '80, 28,62), dp 1,84 (1,29), verdi 2,27 (-), al.pens. 0,98 (-), msi 6,10 (7,81), pri 8,21 (5,13), [illegible] 0,71 (-), Piem. [illegible] (0,45), verdi-civici 2,06 (-), psi 9,01 (11,40), pli 11,36 (13,44), psdi 2,30 (3,81), [illegible] 28,7 [illegible]. Bianche: 1,72 (2,19), nulle 2,81 (2,76).

[illegible] **Santa [illegible] nord.** Pci 28,51 (32,28), dp 1,75 (1,23), verdi 2,22, p.pens. 0,91, msi 6,81 (5,89), pri 9,5 (5,17), al.pens. 1,12, Piem. 1,3 (0,64), verdi-civici 2,31, psi 12,02 (10,24), pli 5,81 (6,8), psdi 2,96 (5,04), dc 23,93 (24,96), bianche 1,86 (2,63), nulle 2,81 (3).

3) **San Paolo-Cenisia-Pozzo Strada.** Pci 32,18 (36,79), dp 1,62 (1,08), verdi 2,13, p.pens. 0,81, msi 6,62 (5,97), pri 8,18 (4,43), al.pens. 1,03, Piem. 1,18 (0,64), verdi-civici 2,28, psi 11,83 (14,92), pli 6,04 (7,33), psdi 2,07 (4,38), dc 22,89 (21,9), bianche 1,79 (2,51), nulle 2,89 (3,05).

4) **San Donato-Parella.** Pci 32,17 (36,97), dp 1,71 (1,11), verdi 2,22, [illegible] 0,74, [illegible] 6,84 (5,90), pri 7,59 (4,43), al.pens. 1,04, Piem. 1,19 (0,49), verdi-civici 2,20, psi 11,26 (13,56), pli 6,82 (8,07), psdi 2,47 (4,29), dc 24,09 (24,38), bianche 1,78 (2,26), nulle 2,77 (2,86).

5) **Vallette-Madonna di Campagna-Borgo Vittoria.** Pci [illegible] (47,90), dp 1,78 (1,09), verdi 1,70, p.pens. 0,64, msi 5,71 (4,78), pri 4,43 (2,18), al.pens. 1,04, Piem. [illegible] (0,44), verdi-civici 1,82, psi 12,[illegible] (14,83), pli 2,68 (3,04), psdi 3,[illegible] (4,30), dc 20,08 (20,42), bianche 2,09 (2,80), nulle 3,70 (3,16).

6) **Barriera [illegible] Milano-Falchera-Regio Parco.** Pci 43,08 (48,45), dp 1,71 (1,19), verdi 1,64, p.pens. 0,44, msi 5,51 (4,21), pri 4,38 (2,17), al.pens. 1,03, Piem. 0,78 (0,41), verdi-civici 1,77, psi 12,66 (15,14), pli [illegible] (3,12), psdi 3,81 (4,23), dc 20,65 (20,20), bianche 2,11 (2,72), nulle 3,71 (3,28).

7) **Valdocco-Vanchiglia-Madonna del Pilone.** Pci 30,67 (36,89), dp 1,78 (1,13), verdi 1,71, p.pens. 0,51, msi 6,17 (5,12), pri 8,14 (3,34), al.pens. 1,12, Piem. 1,00 (0,47), verdi-civici 1,83, psi 10,66 (13,14), pli 5,08 (5,85), psdi 3,17 (4,06), dc [illegible] (24,06), [illegible] (2,51), nulle 3,10 (2,81).

8) **San [illegible]** Pci 24,42 (28,03), dp 1,64 (1,41), verdi 2,37, p.pens. 0,61, msi 7,39 (6,61), pri 9,89 (5,60), al.pens. 1,12, Piem. 0,91 (0,57), verdi-civici 2,05, psi 9,64 (11,39), pli 10,57 (12,75), psdi 2,39 (4,07), dc 27,96 (26,73), bianche 1,93 (2,54), nulle [illegible] (2,8°).

[illegible] **[illegible] Lingotto [illegible]** Pci 31,87 (36,07), dp 1,67 (1,13), verdi 2,19, p.pens. 0,61, msi 6,19 (5,32), pri 7,59 (4,28), al.pens. 1,05, Piem. 1,21 (0,49), verdi-civici 2,24, psi 11,90 (15,20), pli 5,16 (5,70), psdi 3,01 (5,14), dc 24,56 (25,87), bianche 1,87 (2,84), nulle 3,17 (2,88).

10) **Mirafiori sud.** Pci 39,43 (42,81), dp 1,81 (1,23), [illegible] 1,69, p.pens. 0,41, msi 5,81 [illegible] (00), pri 5,21 (1,98), al.pens. 1,08, Piem. 0,85 (0,40), verdi-civici 2,26, psi 14,88 (19,76), pli 3,45 (2,86), psdi 3,09 (4,52), dc 20,91 (20,46), bianche 2,35 (2,86), nulle 3,81 (4,03).

CHIVASSO, CASTELLAMONTE, CALUSO, STRAMBINO
IL VOTO PER LA PROVINCIA DEI COMUNI MINORI

Castiglione Torinese
Pci: 724, dp 49, [illegible] verde 60, pensionati 19, msi 186, pri 184, Alleanza pensionati 34, verde civica 65, [illegible] 372, pli 163, psdi 60, dc 1.274.

Piscina
Pci: 335, dp 39, lista verde 30, pensionati [illegible] 60, pri 60, alleanza pensionati [illegible] verde civica 24, psi 108, pli 88, psdi 84, dc 844.

Verrua Savoia
Pci: 168, dp 20, lista verde 20, pensionati 3, msi 39, pri 24, alleanza pensionati 9, verde civica 13, psi 178, pli 21, psdi 66, dc 316.

Torre Pellice
Pci: 317, dp 97, lista verde 128, pensionati 13, msi 74, pri 152, alleanza pensionati 30, verde civica 43, psi 452, pli 308, psdi 412, dc 862.

[illegible]
Pci: 338, dp 31, lista verde 38, pensionati 8, msi 97, pri 164, alleanza pensionati 28, verde civica 42, psi 183, pli 153, psdi 47, dc 549.

Villarfocchiardo
Pci: 416, dp 23, lista verde 22, pensionati 8, msi 66, pri 42, alleanza pensionati 14, verde civica 13, psi 146, [illegible] 40, psdi 113, dc 298.

[illegible]
Pci: 228, dp 21, lista verde 27, pensionati 7, msi 60, pri 30, alleanza pensionati 11, verde civica 15, psi 134, pli 38, psdi 39, dc 738.

Bibiana
Pci: [illegible] dp [illegible] verde 17, pensionati 10, msi 62, pri [illegible] alleanza pensionati 17, verde civica 18, psi 159, pli 111, psdi 108, d[illegible]

Alpignano
Pci: 3.743, dp 109, lista verde 434, pensionati 33, msi 535, pri 397, alleanza pensionati 72, verde civica 276, psi 1.183, pli 318, psdi 300, [illegible] 1.853.

Lanzo Torinese
Pci: 893, dp 46, lista verde 83, pensionati [illegible] msi [illegible] pri 153, alleanza pensionati 47, verde civica 53, psi 802, pli 135, psdi 184, dc 1.087.

Almese
Pci: 773, dp 40, [illegible] verde 86, pensionati 21, msi 186, pri 142, alleanza pensionati 30, verde civica 53, psi 348, pli 166, psdi 93, dc 1.022.

Condove
Pci: 1.026, dp 29, lista verde 89, pensionati 10, [illegible] 131, pri 93, alleanza pensionati 23, verde civica 53, psi 108, pli 81, psdi 463, dc 704.

Strambino
Pci: 976, dp 57, lista verde 97, pensionati 13, msi 200, pri 203, [illegible] pensionati [illegible] verde civica 59, psi 639, pli 138, psdi 87, dc 1.604.

Rivarolo Canavese
Pci: 1.716, dp 83, lista verde 163, pensionati 26, msi 309, pri 996, alleanza pensionati 49, verde civica 90, psi 980, pli 373, psdi 376, [illegible] 2.465.

Chivasso
Pci: 5.169, dp 315, lista verde 380, pensionati 58, msi 1.004, pri 1.[illegible] alleanza pensionati [illegible] verde civica 184, psi 2.732, pli 608, psdi 583, dc 5.152.

Cuorgnè
Pci: 1.201, dp 57, lista verde 84, pensionati 27, [illegible] pri 606, [illegible] pensionati 31, verde civica 53, psi 976, pli 1.206, psdi 174, dc 1.408.

Castellamonte
Pci: 1.463, dp [illegible], lista verde 62, pensionati [illegible] msi 490, pli 276, alleanza pensionati 36, verde civica 64, psi 1.377, pli 642, psdi 213, dc 1.532.

Caluso
Pci: 1.264, dp 77, lista verde 78, pensionati 50, msi 263, pri 304, alleanza pensionati 21, verde civica 62, psi 1.086, pli 307, psdi 235, dc 1.364.

Orbassano
Pci: 4.320, dp 261; lista verde 176, pensionati 49, msi 695, pri 538, alleanza pensionati 120, verde civica 293, psi 2.679, pli 320, psdi 387, dc 2.312.

Pinerolo
Pci: 5.651, dp [illegible] lista verde [illegible] 472, pensionati 113, msi 1.092, pri 1.274, alleanza pensionati 220, verde civica 414, psi 2.844, [illegible] 2.317, psdi 920, dc 7.807.

Giaveno
Pci: 2.094, dp 76, lista verde 282, pensionati 22, msi 280, pri 402, alleanza pensionati 78, verde civica 84, psi 731, pli 1.031, psdi 490, dc 2.509.

PINEROLESE, VALSUSA E CIRIE' PER LA REGIONE

BIBIANA — *PCI* 250 *(18% - Region. '80 14%); DP* 38 *(1% - 1 %); Lista verde* 23 *(1 % - — %); Pensionati alleati* 29 *(2 % - — %); MSI* 68 *(4 % - 3 %);* [illegible] 43 *(3 % - 1 %); Partito pensionati* [illegible] *(0,3% - — %); Piemont* 71 *(4 % - 1 %); Lista Verde Civica* 17 *(1 % - — %); PSI* 144 *(9 % - 10%); PLI* 90 *(5 % - 6 %); PSDI* 103 *(6 % - 9 %); DC* 870 *(53% - 54%).*

BURIASCO — *PCI* 91 *(10% - Region. '80 10%); DP* 7 *(0,8% - 1 %); Lista verde* 14 *(2 % - — %); Pensionati alleati* 11 *(1 % - — %); MSI* 28 *(3 % - 2 %); PRI* 24 *(3 % - 1 %); Partito pensionati* [illegible] *- — %); Piemont* 10 *(1 % -* [illegible]*); Lista Verde Civica* 9 *(1 % - — %); PSI* 31 *(4 % - 4 %); PLI* 29 *(3 % - 6 %); PSDI* 18 *(2 % - 3 %); DC* 584 *(68% - 70%).*

SAN SECONDO — *PCI* 268 *(17% - Region. '80 20%); DP* 68 *(3 % - 2 %); Lista verde* [illegible] *(2 % - — %); Pensionati alleati* 25 *(1 % - — %); MSI* 87 *(4 % - 2 %); PRI* 124 *(6 % - 3 %); Partito pensionati* 9 *(0,4% - — %); Piemont* 58 *(2 % - 2 %); Lista Verde Civica* 40 *(2 % - — %); PSI* 353 *(16% - 16%); PLI* 108 *(5 % - 6 %); PSDI* 100 *(4 % - 6 %); DC* 780 *(36% - 40%).*

PISCINA — *PCI* 232 *(18% - Region. '80 15%); DP* 40 *(2 % - 3 %); Lista verde* 25 *(1 % - — %); Pensionati alleati* 24 *(1 % - — %); MSI* 91 *(5* [illegible] *- 3 %); PRI* 72 *(4 % - 2 %); Partito pensionati* 9 *(0,5% - — %); Piemont* 24 *(1 % - — %); Lista Verde Civica* 31 *(2% - — %); PSI* 110 *(6 % - 6 %); PLI* 90 *(5 % - 5 %); PSDI* 93 *(5 % - 9 %); DC* 842 *(47% - 52%).*

FORTE — *PCI* 271 *(18% - Region. '80 30%); DP* 14 *(1 % - 1 %); Lista verde* 14 *(2% - — %); Pensionati alleati* 1 *(0,1% - — %); MSI* 25 *(4 % - 1 %);* [illegible] 18 *(3 % - 2 %);* [illegible] *pensionati - (-% - — %); Piemont* 12 *(2% - 1 %); Lista Verde Civica* 6 *(1 % - — %); PSI* 110 *(17% - 16%); PLI* 18 *(2 % - 3 %); PSDI* 21 *(3 % - 4 %); DC* 204 *(30% - 23%).*

CERCENASCO — *PCI* 187 *(18% - Region. '80 18%); DP* 16 *(1 % - 1 %); Lista verde* 10 *(1 — %); Pensionati alleati* 17 *(2 % - — %); MSI* 31 *(3 % - 1 %); PRI* 68 *(6 % - 2 %); Partito pensionati* 6 *(0,6% - — %); Piemont* 19 *(2 % - 0,6%); Lista Verde Civica* 17 *(2 % - — %); PSI* 59 *(6 % - 9 %); PLI* 168 *(16% - 18%); PSDI* 40 *(4 % - 9 %); DC* 481 *(46% - 48%).*

PERRERO — *PCI* 183 *(22% - Region. '80 27%); DP* 48 *(7% - 3 %); Lista verde* 3 *(0,4% - — %); Pensionati alleati* 8 *(0,9% - — %); MSI* 16 *(2 % - 1 %); PRI* 17 [illegible] *% - 1 %); Partito pensionati* 2 *(0,2% - — %); Piemont - (- % - - %); Lista Verde Civica* 1 *(0,1% - — %); PSI* 233 *(33% - 21%); PLI* 11 *(1 % - 4 %); PSDI* 14 *(2 % - 2 %); DC* 188 *(26% - 25%).*

LUSERNA — *PCI* 1163 *(22% - Region. '80 23%); DP* 147 *(3% - 3%);* [illegible] *verde* 152 *(3% - —%); Pensionati alleati* [illegible] *(1% - —%); MSI* 189 *(3% - 3%); PRI* 210 *(4% - 3%); Partito pensionati* 22 *(08% - —%); Piemont* 97 *(2% - 08%); Lista Verde Civica* 117 *(3% - —%); PSI* 841 *(16% - 17%);* [illegible] 418 *(8% - 7%); PSDI* 249 *(5% - 7%); DC* 1610 *(31% - 37%).*

RIBORDONE — *PCI* 13 *(13% - Region. '80 20%); DP* 4 *(4% - 2%); Lista verde* 0 *(0% - —%); Pensionati alleati* 0 *(0% - —MSI* 4 *(4% - 6%); PRI* 0 *(0% - 07%); Partito pensionati* 0 *(0% - —%); Piemont* 0 *(0% - 1%); Lista Verde Civica* 1 *(1% - —%); PSI* 14 *(14% - 12%); PLI* 0 *(0% - 07%); PSDI* 8 *(8% - 6%); DC* 62 *(60% - 48%).*

S. MAURIZIO — *PCI* 1175 *(25% - Region. '80 20%); DP* 63 *(1% - 1%); Lista verde* 63 *(1% - —%); Pensionati* [illegible] 41 *(09% - —%); MSI* 172 *(4% - 3%); PRI* 128 *(3% - 2%); Partito pensionati* 24 *(05% - —%); Piemont* 115 *(3% - —%); Lista Verde Civica* 63 *(1% - —%); PSI* 825 *(18% - 19%); PLI* 113 *(2% - 3%); PSDI* 380 *(8% - 8%); DC* 1481 *(32% - 37%).*

VILLARDORA — *PCI* 366 *(28% - Region. '80 28%); DP* 29 *(2% - 1%); Lista verde* 28 *(2% - —%); Pensionati alleati* 27 *(2% - —%); MSI* [illegible] *(4% - 3%); PRI* 42 *(3% - 3%); Partito pensionati* 7 *(05% - —%); Piemont* 53 *(4% - —%); Lista Verde Civica* 9 *(07% - —%); PSI* 181 *(17% - 18%); PLI* 50 *(4% - 3%); PSDI* 74 *(6% - 6%); DC* 407 *(31% - 34%).*

BARDONECCHIA — *PCI* 331 *(16% - Region. '80 18%); DP* 38 *(2% - 08%); Lista verde* 50 *(2% - —%); Pensionati alleati* 27 *(1% - —%); MSI* 187 *(9% - 6%); PRI* 63 *(4% - 3%); Partito pensionati* 16 *(08% - —%); Piemont* 71 *(3% - —%); Lista Verde Civica* 32 *(2% - —%); PSI* 310 *(15% - 10%); PLI* 363 *(13% - 23%); PS*[illegible] 80 *(8% - 6%); DC* 613 *(30% - 31%).*

CONDOVE — *PCI* 1087 *(48% - Region. '80 40%); DP* 32 *(1% - 1%); Lista verde* 67 *(2% - —%);* [illegible] *alleati* 28 *(09% - —%); MSI* 137 *(3% - 3%); PRI* 100 *(3% - 3%); Partito pensionati* 9 *(03% - —%); Piemont* 101 *(3% - —%); Lista Verde Civica* 60 *(2% - —%); PSI* 200 *(7% - 9%); PLI* 65 *(3% - 1%); PSDI* 220 *(7% - 8%); DC* 830 *(28% - 34%).*

S. ANTONINO — *PCI* 887 *(39% - Region. '80 39%); DP* 30 *(2% - 1%); Lista verde* 30 *(2% - —%); Pensionati alleati* 34 *(1% - —%); MSI* 129 *(5% - 6%); PRI* 87 *(3% - 4%); Partito pensionati* 6 *(03% - — %); Piemont* 66 *(3% - —%); Lista Verde Civica* 31 *(1% - —%); PSI* 223 *(9% - 11%); PLI* 66 *(3% - 5%); PSDI* 99 *(4% - 6%); DC* 676 *(27% - 30%).*

OULX — *PCI* 348 *(17% - Region. '80 18%); DP* 37 *(2% - 2%); Lista verde* 38 *(2% - —%); Pensionati alleati* 30 *(2% - —%); MSI* 100 *(7% - 4%); PRI* 63 *(4% - 3%); Partito pensionati* 7 *(04% - —%); Piemont* 41 *(3% - —%); Lista Verde Civica* 22 *(1% - —%); PSI* 169 *(12% - 13%); PLI* 91 *(6% - 9%); PSDI* 74 *(5% - 7%); DC* 540 *(37% - 41%).*

S. AMBROGIO — [illegible] 1042 *(41% - Region. '80 41%); DP* 38 *(1% - 1%); Lista verde* 63 *(2% - —%); Pensionati alleati* 34 *(1% - —%); MSI* 87 *(3% - 2%); PRI* 89 *(3% - 3%); Partito pensionati* 7 *(03% - —%); Piemont* 94 *(3% - —%); Lista Verde Civica* 57 *(2% - —%); PSI* 198 *(8% - 8%); PLI* 56 *(2% - 5%); PSDI* 76 *(3% - 5%); DC* 701 *(28% - 37%).*

RIVARA — *PCI* 383 *(19% - Region. '80 20%); DP* 230 *(12% - 1%); Lista verde* 15 *(08% - —%); Pensionati alleati* 24 *(1% - —%); MSI* 72 *(4% - 3%); PRI* 473 *(25% - 1%); Partito pensionati* 5 *(03% - —%); Piemont* 21 *(1% - —%); Lista Verde Civica* 18 *(09% - —%); PSI* 105 *(5% - 9%); PLI* 80 *(4% - 9%); PSDI* 51 *(3% - 5%); DC* 440 *(23% - 41%).*

S. GIUSTO — *PCI* 403 *(23% - Region. '80 25%); DP* 34 *(1% - 1%); Lista verde* 17 *(09% - —%); Pensionati alleati* 34 *(1% - —%); MSI* 75 *(4% - 4%); PRI* 30 *(2% - 2%); Partito pensionati* 10 *(05% - —%); Piemont* 10 *(05% - —%).*

Il pci perde due seggi, la dc uno, guadagnano i repubblicani

IN REGIONE SCONFITTA LA GIUNTA DI SINISTRA IL PENTAPARTITO RESTA IL PIU' FORTE

La giunta di sinistra [illegible] urne del 12 maggio. Il pentapartito perde [illegible] seggio ma conserva la maggioranza e si presenta, tra le alleanze possibili, la più forte, la [illegible] probabile. Il pci perde due seggi, la dc uno, uno in meno anche [illegible] socialisti. Il psdi [illegible] i suoi [illegible] pure il pli. I repubblicani invece [illegible] acquistano un terzo. Democrazia proletaria entra per la prima volta a palazzo Lascaris insieme ad altre due matricole: un leader della lista verde, un altro della lista verde civica. Infine il msi [illegible] un seggio [illegible] due che [illegible].

I governi possibili, sulla carta, sono almeno quattro: giunta di sinistra, pentapartito, giunte laiche con appoggio esterno di pci o dc.

Giunta di sinistra — Fino a ieri poteva contare sui venti voti del pci, nove del psi, tre [illegible] psdi, uno del pdup: totale 33. Ma nel giudizio degli elettori [illegible] ha [illegible] terreno. Si ripresenta con 16 seggi comunisti, 8 socialisti, 3 socialdemocratici e scende a 29. Quindi non ha più la maggioranza. Potrebbe ritrovarla conquistandosi l'appoggio di democrazia proletaria (un seggio) e [illegible] due verdi raggiungendo quindi quota 32. Questa strada sembra oggi [illegible] percorribile. Ma nessuno, ovviamente, azzarda previsioni. Per la verità la giunta «rossa» già nel '75 sembrava non avere i [illegible] per farcela, poi grazie [illegible] di un transfuga liberaldemocratico che mise a disposizione il trentunesimo voto viaggiò tranquilla fino [illegible] Anche cinque anni [illegible] sembrò improbabile. [illegible] dopo due [illegible] di trattative trovò i tre [illegible] tici e riprese il largo meno rossa e più rosa per approdare [illegible] elezioni del 12 maggio dopo una verifica piuttosto lunga, il cambio di un presidente e gli arresti dello scandalo delle tangenti.

Giunta di pentapartito — Aveva 37 consiglieri, ne conserva 36 con un ampio margine di [illegible] per una maggioranza solida. Sulla carta, oggi, sembra la più forte. Sarebbe composta dai 19 consiglieri democristiani (uno in [illegible] rispetto all'estate '80), dagli 8 socialisti (meno [illegible] anche per il partito del garofano), 3 repubblicani (uno in più), 3 socialdemocratici (esattamente quelli di cinque anni fa), 3 liberali (quelli della [illegible] legislatura). Cautela, naturalmente, nei commenti dei partiti. Tuttavia pare che l'atmosfera, il clima, [illegible] siano molto diverse rispetto a cinque o a [illegible] anni fa. Già nel tardo pomeriggio Claudio Martelli da Roma dice che «ci sono le condizioni per un'alleanza di pentapartito». E La Malfa aggiunge: «I risultati parlano chiaro. Non ci sono alternative».

Giunte laiche — Sono [illegible] più deboli. Potrebbero avere [illegible] colori. Formate da psi-psdi-pli-pri potrebbero trovare l'app[illegible] esterno o del pci o della democrazia cristiana. [illegible] tratterebbe, [illegible] ogni caso, di alleanze traballanti [illegible] certo in grado di affrontare con la necessaria sicurezza i problemi del Piemonte.

Ma occorreranno almeno due o tre settimane per capire da che parte spira il vento e quale sarà [illegible] formazione capace di insediarsi nel vecchio palazzo della giunta in piazza Castello. Prima i partiti [illegible] capire perché e dove hanno perso, perché e dove hanno vinto. Poi partiranno i primi segnali, gli appelli, i messaggi, quindi le trattative. Lavori di [illegible]. La giunta con maggioranza e presidente arriverà [illegible] l'estate.

Ma, [illegible] la [illegible] rapporti [illegible] forza che ovviamente mutano [illegible] rispetto [illegible] cosa cambia nella geografia politica del Piemonte? Il fatto [illegible] è il passo indietro del pci, mentre la [illegible] pur ridimensionata rispetto a cinque anni fa si sposta in avanti sia rispetto alle Europee [illegible] scorso anno che rispetto [illegible] politiche. Infatti la democrazia cristiana con il 30,5 perde l'1,9 per cento rispetto a cinque anni fa ma recupera quasi il tre per cento rispetto al «minimo storico» toccato nell'estate dell'83 con le elezioni politiche. Il partito [illegible] munista [illegible] esce [illegible] piemonte ridimensionato rispetto al 33,2% d[illegible] Europee, indebolito anche nel confronto con le regionali '80 e le politiche di due anni fa.

Il secondo elemento [illegible] il successo sul quale [illegible] fino a ieri avrebbe scommesso delle due liste verdi [illegible] si conquistano [illegible] seggio a testa e confermano due cose: primo [illegible] i partiti tradizionali non riescono più ad esprimere tutte le tensioni della [illegible] piemontese; [illegible] condo, che c'è grande malcontento e [illegible] la protesta per scelte sbagliate. In [illegible] contesto va «letto» l'aumento del msi che guadagna un consigliere e avanza rispetto alle regionali, alle politiche, [illegible] Europee. Per finire, i laici, tutti [illegible] perdita eccetto il pri che passa dal 3,3 per cento di cinque anni fa al 5,2 di oggi mentre il psdi scende [illegible] 6 per cento d[illegible] al 4,7 e il pli d[illegible] 5,9 al 5,1. Tra quelli che scendono ci [illegible] anche i socialisti. Perdono un posto a palazzo Lascaris. [illegible] subiscono quel crollo che molti, [illegible] vigilia, consideravano certo.

Pci, psi e psdi che insieme hanno guidato la Regione [illegible] premiati dai piemontesi. Anzi dopo dieci anni [illegible] perdono importanti posizioni. I partiti d'opposizione trovano invece nello [illegible] delle amministrative il riconoscimento alla loro azione. Infatti la dc recupera, il msi [illegible] il pri cresce. Soltanto il pli [illegible] fermo. Anche [illegible] questo mediteranno i partiti.

Gian Mario Ricciardi

PARTITI	AMMINISTRATIVE '85 Voti	%	seggi	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	919.438	[illegible]	19	29.4	27.6	958.867	32.5	20
[illegible] (con pdup)	871.884	[illegible]	[illegible]	33.2	30.1	[illegible]	[illegible]	21
PSI	389.495	12.9	8	10.3	10.5	418.228	14.2	9
PSDI	143.088	4.7	[illegible]	4.2	5.1	178.413	6.0	[illegible]
PRI	[illegible]	5.2	[illegible]	11.1	7.7	98.210	3.3	[illegible]
PLI	153.078	5.1	3		6.6	174.743	5.9	3
VERDE (con pr)	50.063	1.7	[illegible]	[illegible]	3.4	—	—	—
DP	48.585	1.6	1	1.7	1.6	24.926	[illegible]	—
MSI-DN	166.845	5.5	[illegible]	4.3	5.2	177.839	4.0	2
[illegible]	34.013	1.1	—	0.3	—	—	—	—
PENS[illegible]	32.406	1.1	—	—	—	—	—	—
VERDI	52.078	1.7	1	—	—	—	—	—
Altri	—	—	—	0.3	2.0	18.973	0.6	—

Nell' 84 pri con pli. - Verde con pr. I voti precedenti erano radicali.

Al pentapartito la maggioranza nella sala [illegible] per i prossimi cinque anni?

ANCHE AL COMUNE IL PCI RISCHIA GROSSO SE LA TENDENZA SARA' QUELLA REGIONALE

La giunta di sinistra perdeva la Regione e [illegible] tutte le [illegible] dei comunisti [illegible] su Torino quando lo spoglio [illegible] voti regionali in città stava ieri concludendosi. Ma anche qui sarà una difesa [illegible] cile [illegible] il pci.

[illegible] voti riportati dalle tredici liste a Torino per il rinnovo del consiglio regionale si ricava una sola possibile maggioranza classica, quella del pentapartito. La dc ha il 23,8 per cento; il psi l'11,6; il psdi il 2,9; il pri il 7,2 e il pli il 5,6. In totale il 51 per cento.

Pci (33,6) e psi, che hanno governato assieme, e organicamente, Palazzo Civico dal '75 al marzo '83, hanno il 45,4, arrivano al 48,3 con il psdi. Ci vorrebbero i voti dei «verdi» (2 per cento) e di dp (1,7) per fare [illegible] per cento. [illegible] tratterebbe di un improbabile «*pentapartito di sinistra*». All'opposizione, contro ogni alleanza, restano i «verdi civici» (2,1 per cento) e msi (6,5). Sempre stando [illegible] voti di ieri non raggiungerebbero il «quorum» per[illegible] seggio [illegible] sala [illegible] il partito dei pensionati (0,7 per cento), l'alleanza pensionati (1 per cento), Piemônt 1,1.

Un voto inatteso. Le speranze di crescere e comunque di tenere covavano in tutte le forze politiche, e invece il responso elettorale del 12 e [illegible] maggio [illegible] ha sorpreso vinti e vincitori. I comunisti [illegible] retrati a Torino rispetto al voto europeo dell'anno scorso più di quanto abbiano dovuto fare a livello nazionale. [illegible] contrario [illegible] e [illegible] sono cresciuti di più della media [illegible] zionale.

Un altro imprevisto è la frammentazione del [illegible] torinese: ben quattro formazioni nuove hanno superato l'1 per cento: l'alleanza pensionati, Piemônt, verdi civici e verdi. Qui [illegible] aggiungere i demoproletari (1,7) e partito pensionati (0,7). E' un [illegible] ecologico, di categorie specifiche? E' un voto contro i partiti tradizionali? «*Il voto appare redistribuito [illegible] liste minori; caratterizzate [illegible] elementi di protesta e di malcontento*» [illegible] il segretario provinciale del pci Piero Fassino. Forse è un voto di protesta, ma è anche un voto legato a tematiche particolari, come quello per i verdi e i demoproletari nella Regione dove la giunta di sinistra ha deciso l'installazione della centrale nucleare dopo una consultazione alquanto criticata per i metodi con cui è stata svolta.

Anche la destra lievita. Il [illegible] cresce. Se oggi ripeterà i risultati di ieri conquisterà un consigliere in più a Palazzo Civico.

[illegible] fronte laico e socialista [illegible] il psi perde rispetto alle amministrative dell'80, [illegible] recupera abbondantemente sulle politiche dell'83 e sulle [illegible] dell'84. Il psdi è in calo, ha una lievissima inversione di tendenza [illegible] 0,4) sul voto dell'anno [illegible]. Il pri cresce: [illegible] tre punti rispetto all'80, [illegible] non raggiunge il tetto (10,25) delle politiche '83. Parziale delusione, invece, in [illegible] liberale, dove hanno una perdita dell'uno per cento [illegible] tutte le consultazioni passate.

Lo [illegible] odierno dei voti per il Comune, peraltro, dovrebbe portare novità. Certamente sugli elettori devono avere [illegible] la presenza dei big [illegible] liste dei partiti tradizionali. Diego Novelli, da solo, per il pci ha già [illegible] precedenti elezioni decine di migliaia [illegible] voti in più. Le presenze di Chiusano nel pli, in particolare, di [illegible] Malfa [illegible] pri, di Bodrato nella dc, di Romita nel psdi, di [illegible] nei [illegible] civici, forse di [illegible] Rame [illegible] verdi, di Bianca Guidetti S[illegible] per dp, dovrebbero [illegible] voti a loro favore. Le puntate degli elettori saranno [illegible] fatte sui «cavalli di [illegible]».

C'è [illegible] da considerare che la presenza di [illegible] ottanta candidati [illegible] potrà [illegible] parecchi voti rispetto alle scelte fatte [illegible] la Regione.

Il pentapartito, comunque, sembra ben avviato. I dirigenti politici dei 5 partiti che [illegible] governo del Paese sono ottimisti. Anche [illegible] cialisti e [illegible] socialdemocratici si raccolgono le prime disponibilità [illegible] questa soluzione. Il responso odierno, forse, le renderà ufficiali.

C'è già chi parla, all'interno del pentapartito, di possibili ripartizioni di cariche ai [illegible] livelli: Comune, Regione e Provincia. Per Palazzo Civico si ipotizza la conferma di una guida socialista, per Palazzo Lascaris un presidente repubblicano e per Palazzo Cisterna [illegible] presidente dc.

Dall'esercito del [illegible] per gli [illegible] seggi [illegible] sala rossa è stata riposta molta attenzione alle preferenze raccolte dai loro colleghi di partito [illegible] Regione. [illegible] esempio: nel psi c'è particolare esultanza nelle aree di La Ganga (che è riuscito a piazzare due suoi esponenti su 4: Mussari e Tapparo), della sinistra (Moretti è uscito con molte preferenze) e di Coda (che in città era riuscito a collocare due candidati nei primi posti: Olivieri eletto e Fiordaliso [illegible] poi dai risultati della provincia).

Luciano Borghesan

Tra gli esclusi ci sarebbero l'ex sindaco [illegible] Torino Giovanni Picco (dc) [illegible] l'ex [illegible] Chiezzi (pci)

CONFERME E ILLUSTRI SORPRESE A PALAZZO LASCARIS

Le novità: a Cuneo il dc Fraire e il pri Fracchia; ad Alessandria Rossa (psi)

I nomi dei sessanta «deputatini» del Piemonte sono arrivati a notte fonda e hanno riversato sui tavoli del Consiglio regionale conferme scontate e illustri sorprese.

Nella pattuglia dc che torna a Palazzo Lascaris con un seggio in meno rispetto a cinque anni fa ci sono l'attuale [illegible] Giampaolo Brizio, il «vice» [illegible] Carletto con Riccardo Sartoris, Emilia Bergoglio, Giuseppe Cerchio, [illegible] Penasso, [illegible] Ratti. Primo [illegible] sarebbe l'ex-sindaco di Torino, già vicepresidente del Consiglio regionale, architetto Giovanni Picco. Subito dopo di lui, nell'elenco, il segretario dell'ordine dei medici Olivetti.

Nessuna [illegible] ad Alessandria e ad Asti dove vengono riconfermati i due uscenti Armando Devecchi, Piero Genovese e Luigia Ottaviano Fassio. Le «novità» per la dc arrivano invece dalla «provincia granda» [illegible] ad Emilio Lombardi, confermato con molti voti, s'affiancano Giovanni [illegible], ex segretario provinciale e una matricola, il sindaco di Bra, [illegible] Fraire. Primo escluso è il consigliere uscente [illegible] Mondovì Bartolomeo Martinetti. Non ce l'avrebbe fatta il sindaco [illegible] Cuneo, Guido Bonino. A Vercelli la dc [illegible] rappresentata sempre da Petrini e Villa [illegible] a Novara, a Nerviani s'affianca Beltrami (che [illegible] a [illegible] Lascaris [illegible] dove se n'era andato per poter partecipare alle politiche dell'83).

Nel pci conferme scontate per Luigi Rivalta, [illegible] Bontempi, Maria Laura Marchiaro, Athos Guasso, Giuseppe Reburdo, Bruciamacchie, Acotto, Valeri. Tra i nuovi consiglieri comunisti il segretario regionale Marco Bosio (eletto a Torino e a Novara), Mercedes [illegible] Wilier Manfredini, [illegible] Grazia Sestero, Adduci, [illegible] do, Piazzi. Tra gli esclusi Giuseppe Chiezzi, [illegible] ce comunale, Germano Calligaro della segreteria regionale e Corrado Montefalchesi [illegible] pdup che si era [illegible] indipendente nelle [illegible] del pci. Primo escluso a Cu[illegible] il consigliere uscente Primo Ferro che dovrebbe [illegible] munque essere eletto, perché Luigi [illegible] è stato eletto sia a Cuneo che a Torino.

Il gruppo socialista è guidato, a Torino, dall'ex presidente [illegible] Provincia, Eugenio Maccari, e dal capogruppo Michele Moretti. Con loro l'ex assessore Giancarlo Tapparo, il presidente della giunta regionale Aldo Viglione, l'ex assessore all'assistenza Elettra Cernetti. Tra i nuovi eletti: a Torino Aldo Olivieri, Rossa ad Alessandria, Croso a Vercelli. Tra [illegible] illustri che restano fuori dagli elenchi l'ex assessore all'urbanistica Corrado Calsolaro, Domenico Mercurio, ex assessore in Comune, il sindacalista Carlo Fiordaliso.

Jas Gawronski è il primo eletto del pri a Torino con la [illegible] Vetrino. Primo escluso [illegible] l'ex assessore Franco Fer[illegible] che però dovrebbe [illegible] trare a Palazzo Lascaris [illegible] posto [illegible] Gawronski. La [illegible] presa repubblicana di C[illegible] si chiama Fracchia che batte addirittura il segretario regionale dell'edera, Ernesto Algranati.

Nel partito liberale [illegible] colpo [illegible] fulmine. [illegible] eletti [illegible] a Torino, come si prevedeva l'ex vicesindaco, Fernando Santoni e l'attuale [illegible] pogruppo Sergio Marchini. A Cuneo conferma [illegible] l'ingegner Antonio Turbiglio.

I socialdemocratici [illegible] vano i loro tre seggi e hanno gli stessi consiglieri: Germano Benzi, presidente del Consiglio, Andrea Mignone, capolista ad Alessandria, Giuseppe Ceruti, capolista a Novara. Nel partito del «sol nascente» [illegible] degli esordienti [illegible]. Così è rimasto fuori [illegible] «parlamento» il presidente della Promark, Fernando Vera, insieme ad altri illustri candidati.

Democrazia proletaria [illegible] tra nell'aula azzurra del grande palazzo di via Alfieri, 15 [illegible] la prima volta. Sarà rappresentata [illegible] sindacalista Alberto Tridente. Primo escluso Igor Staglianò, segretario provinciale già primo escluso anche [illegible] elezioni politiche di due anni fa. Dp prende praticamente il posto lasciato dal pdup che dopo l'unificazione con il pci ha presentato i suoi candidati nelle liste [illegible] comunisti.

[illegible] Aglietta batte addirittura [illegible] Enzo Tortora nel tentativo (riuscito) [illegible] conqui[illegible] posto alla [illegible] verde civica a [illegible] Lascaris. Accanto a lei ci sarà un rappresentante della lista verde: con ogni probabilità [illegible] Ala che ha ottenuto il maggior [illegible] di preferenze.

Giovanni Picco

Giuseppe Chiezzi

Domenico Mercurio

PARTITI	AMMINISTRATIVE '85 Voti	%	seggi	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	[illegible]
DC	171.810	22.9	[illegible]	20.9	19.6	181.583	24.1	9
PCI (con pdup)	247.172	[illegible]	[illegible]	39.1	34.3	292.163	38.9	11
PSI	[illegible]	11.6	4	8.4	9.2	108.480	14.4	[illegible]
PSDI	21.292	2.8	1	2.5	3.5	33.016	4.4	1
PRI	52.934	7.2	2	14.2	10.2	28.508	3.9	1
PLI	[illegible]	[illegible]	2		6.8	51.736	6.9	2
VE[illegible] (con pr)	15.805	2.1	1	7.3	4.6	—	—	—
DP	12.742	1.7	1	1.7	2.1	8.843	1.2	—
MSI-DN	47.301	6.5	[illegible]	5.3	6.7	42.547	[illegible]	[illegible]
[illegible]	7.751	1.1	—	0.3	0.3	3.856	0.5	—
PENSIONATI	12.728	1.7	—	—	2.7	—	—	—
VERDI	14.827	2.0	1	—	—	—	—	—
Altri	—	—	—	0.3	—	1.508	0.2	—

Nell'84 pri e pli erano uniti; nell'80 pci e pdup erano divisi

I SESSANTA NUOVI «DEPUTATINI» DEL CONSIGLIO REGIONALE VERDI E DEMOCRAZIA PROLETARIA VI ENTRANO PER LA PRIMA VOLTA

Adelaide Aglietta

Alberto Tridente

Nereo Croso

Piero Fraire

Per [illegible] la notte dei telefoni e [illegible] calcolatori sono arrivate, centellinate, attese e temute, le preferenze che i piemontesi hanno attribuito [illegible] scelti tra le tredici liste che si sono contese il consenso. [illegible] all'[illegible] è stato possibile tracciare un quadro completo [illegible] nuovi volti a palazzo Lascaris per i p[illegible] cinque anni.

Nella distribuzione dei seggi la dc ne ha avuti 19 contro i venti di cinque anni fa, il pci 16 perdendone due, il psi otto contro i nove dell'80, il psdi ha conservato i tre che aveva, il pli pure mentre il pri ne ha acquistato un terzo come il msi che ai due che aveva ne ha aggiunto un altro. Gli altri due seggi vanno uno alla lista verde e un altro alla lista verde civica.

Dc — Brizio 32.690; Carletto 25.690; Sartoris 24.431; Bergoglio 24.159; Paris 22.663; Alberton E. 22.156; Cerchio 20.856; Penasso [illegible] e Ratti eletti a Torino. De Vecchi 15.409 e Genovese 14.587 eletti [illegible] Alessandria. Ottaviano 10.713 eletto [illegible] Asti. Lombardi 21.177; Quaglia 15.821 e Fraire 15.334 eletti a Cuneo. Petrini 11.491 e [illegible] 6.333 eletti a Vercelli. Beltrami 21.028 e Nerviani 15.407 [illegible] a Novara. Totale [illegible]

Pci — [illegible] 52.718; Bosio 20.887; Brezzo 18.759; Bontempi 11.972; Marchiaro M.L. 9.750; Manfredini 7.422; Sestero 7.400; Adduci 6.782; Guasso 6.411 e Reburdo [illegible] a Torino. Morando 9.671 e Bruciamacchie 6.238 eletti ad Alessandria. Ferraris 4.937 eletto ad Asti. Ferro 4.078 primo escluso a Cuneo dopo Rivalta già eletto a Torino. Acotto 5.489 e Valeri [illegible] eletti a Vercelli. [illegible] e [illegible] 5.765 eletti a Novara. Totale [illegible] seggi

[illegible] — [illegible] 22.938; Mo[illegible] 18.380; Tapparo 16.343 e Olivieri 16.088 eletti a Torino. Rossa 11.708 eletto [illegible] Alessandria. Viglione 3.336 eletto a Cuneo. Croso 4.980 eletto a Vercelli. Cernetti 6.685 eletto a Novara. Totale 8 seggi

Pri — Gawronski 14.269 e Vetrino 7.817 eletti a Torino. Fracchia 4.329 eletto a Cuneo. Totale 3 seggi

Pli — Santoni [illegible] e Marchini 3.937 eletti a Torino, Turbiglio 3.558 eletto a Cuneo. Totale 3 seggi

Psdi — Benzi [illegible] eletto a Torino. Mignone 5.632 eletto ad Alessandria. Ceruti [illegible] eletto a Novara. Totale 3 seggi

Msi — Carazzoni 11.756 e Majorino 5.809 eletti a Torino. Masaracchio 1.758 primo escluso a Novara dopo Carazzoni [illegible] eletto a Torino. Totale 3 seggi

Verde — Ala 1.188 eletto a Torino. Un seggio

[illegible] — Tridente 2.051 eletto a Torino. Un seggio

[illegible] Civica — Aglietta 3.401 eletta a Torino. Un seggio.

[illegible] in «casa» dei partiti

NON C'E' PIU' IL PATHOS DELLA NOTTE

«Eh, non è più come una volta, che si stava ore e ore nell'incertezza a sperare che le prossime notizie sarebbero state buone, o ancora meglio delle prime, e quando suonavano i telefoni e poi aggiungevano altre cifre col pesso sul lavagnone tutti si zittivano un attimo, come sospesi, e dopo scoppiava l'applauso e ci si abbracciava tutti».

L'anziana, fedelissima, mite «compagna» che ci parla, nel santuario pci di via Chiesa della Salute, sembra più delusa dal mutamento d'atmosfera portato dalla telematica e soprattutto da quelle *«dannate proiezioni che fin dall'inizio ti dicono subito come andrà a finire e tolgono tutto il fascino e la tensione dell'attesa, magari anche con le lacrime agli occhi»*, che dai risultati ottenuti dal partito, che si profilano già deludenti, in quello scorrere veloce di cifre sul video, fin dalle primissime battute. *«Ma non finisce mica qui. Vedrete domani, che valanga di voti per Diego*

[illegible] intanto [illegible] nel fitto [illegible] di militanti volontari impegnati nel rilevamento [illegible] dati, nel calcolo [illegible] percentuali, nella misura di quella che sta rivelandosi un'inattesa sconfitta (nemmeno l'apparizione sul video [illegible] Natta, alle 20, a *«sottolineare il dato fondamentale [illegible] che [illegible] pci mantiene il trenta per cento»*, serve a «tirar su»), mancano gli aperti sorrisi, le pacche sulle spalle, i brindisi col vino rosso che appena l'anno scorso accompagnavano [illegible] di minuto [illegible] minuto più trion[illegible] il «sorpasso», verso quei *«PRIMI!»* che campeggiava sulla prima pagina dell'*Unità* e illuminava [illegible] faccione accattivante del buon Bobo [illegible] Staino.

Girar per le sedi dei partiti [illegible] l'affluire dei dati è un percorso naturalmente un po' schizofrenico: secondo come van le cose, sembra di cambiar pelle, anche se [illegible] pioggia insistente [illegible] ieri serviva a lavar via, di volta in volta, l'impronta lasciata qui [illegible] palpabili sofferenze, là da contagiosi entusiasmi, [illegible] dubbi [illegible] irresoluti nel pendolo [illegible] fra pentapartito o giunta rossa.

Eccoci nella sede spartana [illegible] pri, poche stanze in via Giannone 1, piene di sobri manifesti, dove [illegible] espressioni di Giu[illegible] Mazzini e Ugo La Malfa, fisse sulle pareti, non riescono ad attenuare [illegible] soddisfazione, che aleggia frizzante, rinvigorita [illegible] dati sempre più confortanti per [illegible] partito di Spadolini.

Anche qui, come altrove, pochi i candidati, che è più facile trovare [illegible] Comune e [illegible] Regione, dove il polso della [illegible] si sente meglio, nel [illegible] calderone ribollente dove [illegible] allora si [illegible] spalle di chi sta sotto: c'è Pasquale Pappacoda, del «testa di lista» regionali, c'è il segretario cittadino Lombardi, ci [illegible] Germana e Laura, le segretarie factotum (*«Tutto [illegible] nostro organico stabile»*, dice con compiacimento [illegible] Lombardi), e una piccola folla di persone sorridenti che si scambiano foglietti con i dati aggiornati (*«Sì, sì, ne mettiamo* [illegible] *due* [illegible] *Regione, ormai* [illegible] *c'è più dubbio! Possiamo fare anche a* [illegible] *dei psdi per il pentapartito»*, commenta uno. *«Beh, sarebbe un quadripartito»*, [illegible] razionalmente un altro). [illegible] attende, a festeggiare, che [illegible] Pino Torinese *«coli più la Bianca»* (Bianca Vetrino, [illegible] consigliere regionale, ndr), mentre il «numero uno» Jas Gawronski *«è a Bru[illegible]., no a Roma»*.

In casa dc, nell'austero, [illegible] palazzo di via Carlo Alberto [illegible] scarsa anima[illegible] pomeridiana davanti [illegible] un televisore a colori: *«Sono tutti* [illegible] *Regione, sa, qui vengono più* [illegible]», si [illegible] quasi uno dei presenti. Un moderato otti[illegible] — non è che [illegible] Bianco si possano [illegible] le trombe della vittoria, [illegible] il [illegible] montante del pci basta e avanza. [illegible] quella [illegible] — [illegible] col perentorio [illegible] nifesto che nell'ingresso annuncia la *«fine delle giunte rosse»*. Da una stanza s'affaccia un volto giovanile, sprizzante allegria: *«Martelli ha appena dichiarato che in Piemonte* [illegible] *si deve fare il pentapartito.* [illegible] *siamo!»*. [illegible] vecchio ascensore [illegible] po' cigolante incontriamo il segretario cittadino Elio Borgogno, *habitué* [illegible] consiglio provinciale dov'è infatti ricandidato: *«Siamo al dunque, anche se bisogna attendere conferme e soprattutto vedere come andrà in Comune»*, commenta prudente.

Una Federazione psi semideserta accoglie, in corso Palestro, il cronista gocciolante (continua a piovere, su allori ritrovati e illusioni perdute...): *«Sono tutti in giro, protì* [illegible] *Comune o in Regione, dove i dati arrivano più in fretta»*, consiglia una [illegible] gretaria bionda e [illegible] Ma là dove stan tutti, appunto, non vogliamo andare [illegible] sarebbe [illegible] facile, e ridiscendiamo le [illegible] accompagnati dall'immagine ricorrente e volitiva di Craxi, per [illegible] a vedere [illegible] vivono l'atte[illegible] nella sede di corrente dove attendono, [illegible] folla [illegible] seguaci, Gabriele Salerno e Domenico Mercurio, in via Sagliano Micca: qui regnano animazione e preoccupazione insieme (*«Mercurio dovrebbe farcela, ma chissà se* [illegible] *distribuzione delle preferenze sarà quella giusta...»*), ma la sensazione che [illegible] «andata bene» si tocca quasi [illegible] mano (ricordare che Torino è uno dei punti più delicati per il garofano di oggi, che vi si muove comprensibilmente con molta circospezione...). Un nuovo annuncio televisivo, con altre proiezioni Doxa, zittisce tutti e la voce dallo schermo taglia la nube di fumo dalla quale sguazziamo [illegible] altre mete.

In corso Fiume, regno liberale, [illegible] accolgono il [illegible] gretario regionale (e [illegible] sigliere provinciale «storico») Arrigo e il vicesegre[illegible] cittadino Umberto Hess: *«Un momento fa c'erano anche Bastianini, Amerio e Formica, però di là c'è Tedeschi, glielo chiamo!»*. Ermanno Tedeschi, appena [illegible] anni, [illegible] sicuro astro nascente, candidato per il Comune, fa [illegible] tempo a dirci la [illegible] preoccupazione per il successo missino (*«Un brutto segno di sfiducia nelle istituzioni»*) che la [illegible] zione è subito interrotta, sullo schermo tv è apparsa la larga faccia di Zanone (*«Zitti, c'è il capo»*), che conferma la soddisfazione per il *«rafforzamento del pentapartito»*, [illegible] che sembri poi tanto felice per i risultati del pli.

«Beh, non si ride ma non si piange nemmeno», fa Hess, conciliante: *«Resta un po' il rimpianto per quello che sarebbe potuto* [illegible] *e non è stato»*, aggiunge, [illegible] enfatico [illegible] anche lui, [illegible] l'anziana militante poi, guardandosi con vaga mestizia intorno, sospira: *«Peccato, con questa suddivisione degli scrutini in due giornate s'è perso il pathos della notte...»*

L'approdo al porto dei verdi civici, una stanza [illegible] cortile di via Accademia Albertina 29, è [illegible] esperienza. Quasi sicuri due seggi in Regione, calcolando anche i voti conquistati dall'altra lista verde, [illegible] c'è [illegible] relta: *«Bisogna invalidare* [illegible] *elezioni* — tuona [illegible] giovanotto brandendo [illegible] testo della legge che le [illegible] golamenta —, *pare* [illegible] *un mucchio di gente che ha dato la preferenza a* [illegible] *a Aglietta ma ha votato per gli altri verdi, bisogna far qualcosa»*.

Angelo Pezzana e Piero Delsedime, docente [illegible] facoltà di Scienze, entrambi candidati, sorvolano pacati sul particolare irrimediabile (il voto viene considerato valido per la lista, in questi casi) ed entrano più nel vivo del [illegible] mento: *«Non creda qualcuno di poter contare su di noi. Non entreremo in giunte di nessun tipo, eserciteremo* [illegible] *ruolo* [illegible] *stante di opposizione alla partitocrazia e di controllo critico di ogni delibera»*, programma Pezzana [illegible] Delsedime: *«I risultati confermano la crisi dei partiti tradizionali, del credo politici viscerali. E' il momento di demilitarizzare le politiche culturali dominanti»*. Ma nella stanza c'è appena un esiguo manipolo di militanti: *«Certo, ci fosse un po' più di partecipazione, di entusiasmo... »*.

[illegible] Spatola

Cronaca di [illegible] *(troppo?) lungo pomeriggio tv*

LA MARATONA VIDEOELETTORALE DATI, PAROLE E MUSICA

Quando vedremo *Ginger e Fred*, l'ultimo film di Fellini, del quale il regista riminese sta terminando la lavorazione, probabilmente ripenseremo alla maratona post-elettorale di ieri in onda su Raiuno dalle 14.15 in avanti. Nel film, Fellini immagina il microcosmo di un ipotetico *Palazzo della televisione* dove capitano divi veri e falsi, aspiranti volenterosi e gente trascinata quasi a forza per una sorta [illegible] lunghissima *Domenica in* dove si deve esibire di [illegible] fra una valanga di spot pubblicitari.

La maratona elettorale — è noto — consiste [illegible] sorta di lungo servizio che la [illegible] offre al pubblico confrontan[illegible] dati man mano che arrivano, offrendo grande alle proiezioni dell'infaticabile Doxa, previsioni (garantite *«mediamente fallibili per un massimo* [illegible] *due per cento»*), e intervistando protagonisti. Perché il tutto [illegible] si riduca a un fiume di cifre e di discorsi in grado di addormentare chiunque, i *«tempi morti»* si riempiono di spettacolo e lo spettacolo di ospiti, break comici, canzonette e interventi di popolari conduttori.

Raiuno e Raidue hanno marciato anche in occasione delle [illegible] di ieri in concorrenza [illegible] loro, decisamente curiosa. [illegible] più se pensiamo che entrambe le reti hanno attinto i dati elettorali dalla medesima fonte, nel medesimo tempo e nel mede[illegible] luogo (presso la sede milanese [illegible] Doxa).

Il menù di Raiuno proponeva una serie di contatti in [illegible] diretta con [illegible] sedi [illegible] alcuni quotidiani nazionali (*La Stampa*, [illegible] *Corriere della Sera* e *La Repubblica*), collegamenti [illegible] le sedi decentrate della [illegible] la presenza del vignettista Forattini, e un contatto pressoché continuo con uno *Speciale Italia Sera*, [illegible] pilotato come al solito [illegible] duo Badaloni-Bonaccorti, ma riproposto in clima di *«volemose bene»* interregionalistico.

[illegible] si presentava con un programma leggermente anticonformista: una postazione stabile a Palermo, incursioni nella redazione romana dell'*«Espresso»*, interventi leggeri affidati a Gianni Minà, riscoperto dopo il crollo domenicale [illegible] *Blitz*, anche causato dalla [illegible] as[illegible] e soprattutto parentesi [illegible] folli [illegible] Renzo Arbore e tutto il gruppo di *Quelli della notte*, trasmissione-boom dell'anno, che [illegible] la prima volta avrebbero dovuto esi[illegible] in edizione pomeridiana.

Come [illegible] promesse, Raidue ha cominciato alle 14,[illegible] offrendoci effettivamente un flash con il clan arboriano e un rapido *excursus* sui primissimi dati (che la provvisorietà di cifre disponibili come [illegible] solito ha leggermente estremizzato a tutto vantaggio dell'impatto emotivo), che faceva presagire [illegible] pomeriggio perlomeno interessante.

Raiuno [illegible] cominciato a differenziarsi subito dalla [illegible] con una se[illegible] interventi, cedendo quasi subito le armi con un'*Italia Sera* popolata [illegible] personaggi [illegible] costume regionale (a simboleggiare [illegible] il carattere [illegible] della competizione elettorale, che la fratellanza interregionale degli italiani) e di altri personaggi divisi fra celebri (da [illegible] Salvaggio a Luciano [illegible] Crescenzo) e [illegible] celebri, come [illegible] coppia di vecchietti che conosce tutti i proverbi e ha iniziato [illegible] elencare frammenti di [illegible] popolare sul tono di *«L'invidia brucia gli occhi come la cipolla»* o *«Se il lavoro facesse bene i medici lo prescriverebbero»*.

Enrica Bonaccorti ha [illegible]nito Salvalaggio *«Tombeur de dames»*, ma lui stesso in una velocissima gara di cerimoniosità (che ha registrato due *«Non* [illegible] *presta* [illegible] *obbedienza attenzione agli anziani»* in rapida successione) [illegible] è difeso asserendo di essere solo [illegible] *di quei poveretti che usano male le macchine per scrivere»*. Gli faceva eco [illegible] Raidue Massimo Catalano che aggiungeva al [illegible] [illegible]torio (voluto) di luoghi [illegible] ni un *«La Patria è sempre la Patria»* e commentava le ele[illegible]i asserendo che *«Alcuni partiti hanno vinto, altri hanno perso, questo perché i primi hanno ricevuto più voti e i secondi ne hanno ricevuti di meno»*.

L'onore [illegible] Raiuno si è riscattato comunque con una *performance* di Franca Valeri, unica vera *star* della maratona pomeridiana, con un lungo assolo per quattro personaggi, caduto comunque nel vuoto di [illegible] platea in attesa di collegarsi urgentemente [illegible] studio principale per la prima serie [illegible] commenti-fiume.

I quali non si sono discostati dai commenti elettorali di recente e passata memoria, con *«viva soddisfazione»* di tutti gli intervistati, vincitori e vinti, asserzioni come *«L'elettorato ha* [illegible] *prova* [illegible] *grande maturità»*, e l'assenza quasi [illegible] di toni polemici.

Raidue, approfondata [illegible] della formulazione dei dati e [illegible] dibattito [illegible] guente, ha visto Minà [illegible]streggiarsi fra momenti [illegible] cili, dopo [illegible] defezione di molti volti celebri della canzonetta [illegible] ha [illegible] a rabberciare un po' [illegible] *show* in *playback* [illegible] gruppi musicali a livello dei Krishna, e solisti non famosissimi come l'igno[illegible] Ferro, [illegible] chiato al collo ed [illegible] all'orecchio. Diradatissimi e brevi i collegamenti [illegible] Ar[illegible], lunghi e ripetuti invece quelli con i politici, la tavolata di Sergio Pastore e degli esperti, il Comune di Palermo e la sede della Doxa.

Quest'ultima, su entrambe le reti, complice l'Olivetti, si è [illegible] colpevole della confezione dei tabellini-dati, esteticamente piacevoli, ma di difficilissima lettura, [illegible] «ocresso-ri» in discesa e [illegible] salita e raffronti [illegible] un po' complicati sulle ultime due competizioni elettorali. Illustrazioni più leggibili avrebbero forse giovato alla scorrevolezza delle trasmissioni.

Se Raiuno, dopo aver concesso poco spazio [illegible] sora leggera (perfino Forattini è quasi sembrato relegato in secondo piano), ha chiuso la giornata col film *Buffalo Bill*, Raidue attorno alle [illegible] ha invece rinunciato a qualsiasi soprassalto di serietà aprendo del [illegible] le porte [illegible] Arbore e concedendo al pubblico un *Quelli della notte* leggermente più breve del solito e appena spolverato del clima della giornata.

Un vecchio inserto mandato in onda all'inizio della tra[illegible] ha rievocato [illegible] storico [illegible] televisivo post-elettorale fra Mario Pa[illegible] Ugo Zatterin e il radicale Tessari, contestato vivacissimamente dai due popolari giornalisti fra scrosci di applausi da parte del pubblico. Subito dopo, [illegible] excursus canzonettistico ha voluto ricordare [illegible] chiave musicale le elezioni, con [illegible] impensato *Giovinezza* dedicato al msi, [illegible] versione inventata su due piedi di *Guaglione* dedicata [illegible] pli (*«E passi e passi sotto* [illegible] *balcone, ma tu si Zanone»*), *Bianco fiore* per la dc, *Edera* per il pri, *Scalinatella* per il psdi (*«Scalinatella Longo, Longo, Longo»*), *l'Internazionale* per il pci, *Bandiera Rossa* per il pci e *Fratelli d'Italia* per tutti quanti.

Arbore, a nome dei telespettatori, ha lamentato il poco mordente che ha carat[illegible] la maratona di ieri, forse la più fiacca nella storia delle trasmissioni post-elettorali. Domenica, raggiunto per telefono, Minà paventava l'eccesso [illegible] dati e dibattito che a suo parere [illegible] convogliato molti telespettatori sul network di Berlusconi. Ancora una volta l'ex conduttore di *Blitz* ha dimostrato una buona conoscenza delle leggi del video?

Stefano Pettinati

La giornata televisiva del dopo-elezioni [illegible] Raitre e le private

E POI... CHE MAL DI TESTA!

Qualcuno probabilmente ha finito [illegible] rinunciarci, perché anche [illegible] seguire i risultati di una consultazione elettorale può diventare [illegible] gran faticaccia.

Può diventarlo quando il televisore domestico si trasforma in [illegible] sorta di videoterminale con tanto [illegible] luci intermittenti verdi e azzurre, cursori in movimento perenne, segnali acustici vagamente inquietanti.

Il sistema è entrato ieri nelle [illegible] dei torinesi che hanno scelto di sintonizzarsi, per seguire la maratona elettorale, su una [illegible] sette emittenti private che si [illegible] avvalse della collaborazione [illegible] computer centrale del Co[illegible]. Una collaborazione che ha dato modo alle televisioni di godere di un flusso ininterrotto di informazioni in tempo reale.

Ma questo «Videotel» è invadente: fa rimbalzare sullo schermo le sue cifre luminose proprio [illegible] si sta consumando [illegible] dei momenti più commoventi dell'ultima telenovela di Andrea Del Boca, si sovrappone [illegible] una riscosa discussione tra le opposte fazioni [illegible] tifo bianconero e granata, non dà pace neppure ai bambini in attesa di Candy Candy, ti insegue man mano che schiacci i [illegible] del videocomando, di quarto d'ora in quarto d'ora.

A fianco: Bruno Vespa, conduttore della maratona per Raiuno. Sotto: Ambrosi, nel [illegible] Tg2 con la Doxa. Nella foto in alto: Gianni [illegible] con la [illegible] Fiorella Mannoia

La lunga *kermesse* elettorale comincia, per Rai 3 e per alcune emittenti cittadine, alle quattordici precise.

La terza rete nazionale ha in serbo una «chicca» per i suoi telespettatori: una [illegible] stazione fissa nel seggio numero 1637 del quartiere Prati di Roma che, come si è appreso dalla viva voce della giornalista collegata, è uno dei seggi meno indicativi de[illegible] orientamenti elettorali degli italiani.

Dopo il primo momento di sgomento, [illegible] spiegazione: il seggio [illegible] di Roma è stato scelto perché collocato in un quartiere zeppo di servizi sociali, di scuole, di uffici ministeriali e di sedi [illegible]

Lo scopo [illegible] quello di permettere ai cittadini di assistere [illegible] operazioni [illegible] gio, [illegible] di spiegazioni, nel dettaglio, su [illegible] e procedure. E di far capire quanto sia faticosa la giornata dello scrutatore.

In realtà la giornalista incaricata del servizio [illegible] continuamente [illegible] e interrotta dalla [illegible] centrale, dove dopo alcuni «falsi allarmi» cominciavano [illegible] arrivare i risultati definitivi di Trento e Bolzano ed alcune proiezioni Doxa.

Anche gli scrutatori, tutti ragazzi alla prima esperienza guidati [illegible] presidente Carlo Giannetti, sembravano piuttosto [illegible] per l'intrusione.

Sempre alle 14 in punto è cominciata [illegible] gi[illegible] Videouno, l'emittente privata che più di ogni altra ha seguito l'andamento delle elezioni.

Si inizia in studio, [illegible] molta agitazione e qualche «papera», anche dovuta [illegible] fatto che alle 14 e pochi minuti c'è ben poco da dire. Vengono riproposte le immagini del voto di [illegible] politici della città, [illegible] finire [illegible] una valanga di collegamenti, [illegible] con ospiti in studio, di dati.

Un po' più tardi cominciano i collegamenti anche Videogruppo, Telestudio, Telesubalpina, Quartarete, [illegible] quasi tutti fanno la scelta di seguire la normale programmazione della giornata interrompendo ogni tanto per collegarsi con Palazzo Civico.

[illegible] ha così [illegible] di assistere all'agitazione [illegible] candidati raccolti [illegible] dei Marmi del municipio e stimolati a un vero e proprio *tour de force* di dichiarazioni. L'agita[illegible] gioca brutti scherzi: a più microfoni il candidato [illegible] pubblicano spiega che, avendo il [illegible] partito conquistato quasi certamente tre seggi in Regione, rappresenterà il 10% dell'Assemblea (composta, [illegible] noto, da sessanta consiglieri).

A Videouno la seconda proiezione Doxa viene salutata come «un lieve miglioramento» (l'emittente è legata al pci) mentre a Telesubalpina, considerata la [illegible] ufficiale della Curia torinese, alle 16,30 già si parla di «grande successo della dc in Piemonte».

A Quartarete è in [illegible] un dibattito sullo scudetto al Verona: *«Abbiate un po' di pazienza* — spiega il conduttore prima di interrompere per cedere la linea al Videotel —, *fa* [illegible] *il campionato è quasi finito*, [illegible] *lo spoglio delle schede è appena cominciato»*.

Il Videotel comincia a for[illegible] le *preferenze*, e [illegible] conduttore spiega: *«Per ora limitiamoci a quelle socialiste e democristiane, tanto si sa che nel pci è già deciso chi deve uscire»*.

Da questo momento scorrono sul [illegible] lunghe file di nomi affiancati da cifre, sempre con spie luminose e musichette post-moderne.

Televisione impietosa che dà modo a tutti di sa[illegible] da subito, che il tale candidato ha preso [illegible] preferenze. Un'informazione che, chissà, sui quotidiani del giorno dopo [illegible] passata inosservata al più.

Si tratta, comunque, di [illegible] novità, perché in occasione delle passate elezioni i voti di preferenza potevano [illegible] conosciuti soltanto il giorno successivo allo scrutinio. Il sistema adottato quest'anno dal Comune, ed esteso [illegible] videoterminali piazzati nelle sedi delle televisioni private, consente praticamente di [illegible] ogni curiosità: schiacciando un tasto si ha la situazione aggiornata del tal seggio, la percentuale del tale partito e qualsiasi altra informazione parziale. Peccato che nessuno [illegible] pensato a una trasmissione con telefonate in diretta [illegible] parte [illegible] pubblico.

La frenesia elettorale contagia tutti? Non proprio tutti: a casa Berlusconi, [illegible] esempio, la programmazione è quella di sempre. Le *«Charlie's Angels»* e la stucchevole *«Famiglia Bradford»* su Italia 1, il finto bambino *«Arnold»* e Renato Pozzetto su Canale 5, l'incredibile *«M'ama non m'ama»* e le quotidiane telenovelas [illegible] Rete Quattro. Non un commento, non [illegible] percentuale [illegible] sovrimpressione, niente di niente.

Raitre, intanto, intervalla con le telecronache calcistiche e da [illegible] alle [illegible] regionali: qualche ospite per commentare in studio, numerosi collegamenti con Comune e Regione, ma i dati finiscono per arrivare in ritardo rispetto a quelli diffusi dalle televisioni private.

Ormai tutti i telecronisti hanno capito che *«se i risultati rimangono questi, non c'è né la maggioranza di sinistra né quella pentapartitica»*. E lo ripetono a tutti i politici intervistati, in un sovrapporsi di microfoni e di risposte che invitano alla cautela.

Verso sera i ritmi rallentano, le dichiarazioni dei politici cominciano ad essere pressoché le stesse che rimbalzano da una televisione all'altra, le proiezioni Doxa ormai portano cambiamenti lievissimi rispetto alle precedenti.

E, soprattutto, ormai è chiaro a tutti che questo bombardamento di numeri, di grafici e colori fa venire il mal di testa.

Una dopo l'altra le televisioni riprendono le loro consuetudini: su Raitre arriva il *«Processo del lunedì»*, dove toccherà alla Falcetti di venire zittita continuamente, su Videogruppo imperversa ancora Andrea Del Boca, mentre qua e là Veronica Castro, meglio nota come Mariana, continua a cercare il figlio abbandonato cento puntate prima.

Non [illegible] che schiacciare il telecomando e godersi in santa pace «Quelli della notte», per conoscere l'opinione di Pazzaglia, Bracardi e Ferrini.

Non si capisce, ma [illegible] si adegua.

Stefania Miretti

Anva e Confesercenti, pur favorevoli, sono perplessi

BALON [illegible] DOMENICA NELL'ATTESA LE POLEMICHE

Appena nato, la nuova fiera periodica domenicale «Granbalon», dedicata all'antiquariato minore ed alle curiosità del buon tempo andato, che verrà inaugurata il 9 giugno prossimo, presenta una cornice fitta di aspettative e di polemiche.

Ad agitar le acque sono scese in campo nei giorni scorsi l'Anva e la Confesercenti, esprimendo *«perplessità e stupore circa il metodo che si è voluto adottare per organizzarla»*. Ricordano i rappresentanti dei commercianti e degli ambulanti sul piede di guerra: *«Le nostre associazioni hanno sostenuto la positività di una manifestazione [illegible] questo tipo sin dallo scorso giugno, cioè da quando l'allora assessore al Commercio Bianco la propose per la prima volta. Fu l'Ascom, invece, che si espresse in proposito con termini decisamente sfavorevoli»*.

Il problema, sottolinea la Confesercenti, era e resta semmai un altro, legato alla mancanza di soluzioni dedicate alla legittimazione degli abusivi che per tradizione animano al Balon il mercato del sabato. Una questione tuttora aperta, mentre *«le recenti vicende che [illegible] hon visti protagonisti [illegible] una protesta nei confronti dell'Amministrazione Comunale non fanno che confermare l'esattezza [illegible] preoccupazione»*.

Ma perché il completo voltafaccia di oggi? La risposta è categorica: *«Il modo e i tempi con cui la Fiera è stata organizzata lasciano intendere pressappochismo e leggerezza. Con il risultato di lasciar prevedere un risultato mediocre e, quantomeno, [illegible] "doppione ufficiale" del ben più stimolante mercato spontaneo del sabato»*.

Sotto accusa, sempre secondo l'Anva-Confesercenti, il risultato in primo luogo il calendario [illegible] iniziative che ha preceduto il varo della manifestazione: la [illegible] istituzione decisa il [illegible] marzo scorso, la planimetria [illegible] 200 posteggi [illegible] fissata il 22

Grandi attese e qualche polemica per il Balon domenicale

aprile, la documentazione [illegible] lativa inviata alle organizzazioni interessate il 3 maggio, una scadenza per [illegible] presentazione delle domande da parte [illegible] interessati prevista infine entro il 15 maggio.

[illegible] qui la protesta immediata del sindacato di via Cernaia: *«Dal 3 maggio [illegible] 15, secondo gli orari del Comune, rimangono otto giorni lavorativi: in tale margine non è materialmente possibile provvedere a informare e diffondere l'iniziativa presso gli eventuali interessati. Tanto più considerando che il 90 per cento del circa 200 posteggi risulta "di norma" riservato ad operatori non torinesi, il [illegible] per cento provenienti dall'intero Piemonte ed il 40 per cento da altre regioni»*.

Ed ecco il sospetto di fondo: possibile che ad essere stata informata tanto in ritardo sia stata soltanto la stessa Confesercenti che si [illegible] dichiarata sin dall'inizio favorevole all'edizione domenicale della fiera? E non sarebbe meglio, [illegible] presentazione delle domande, far slittare tutto quanto?

Gian Guido Locci, presidente dei commercianti del Balon, lo nega con la massima decisione. Sostiene: *«Insieme con [illegible] Circoscrizione a questo progetto stiamo lavorando da anni e la notizia della sua realizzazione è pervenuta a tutte le associazioni commerciali esattamente lo stesso giorno. Tempi troppo scarsi? La miglior smentita sta nel centinaio di iscritti che han presentato domanda [illegible] termini previsti che per di più il Comune, [illegible] seguito alla suddetta polemica, ha fatto slittare sino al 27 maggio. La Fiera si farà, dunque, e la sua formula omogenea, priva di abusivismi o improvvisazioni, anticipa [illegible] da [illegible] sicuro successo»*.

Processo d'appello, prima udienza

MAMMA EBE SUPERSTAR MA ALLA SBARRA

Stamattina Ebe Giorgini, fondatrice dell'Opera Pia di Gesù Misericordioso, già condannata [illegible] 10 anni, si offriva ai fotografi [illegible] rassegnazione. Si è dichiarata innocente: «Non auguro a nessuno di soffrire [illegible] ho sofferto io»

«Mamma Ebe» Giorgini questa [illegible] in Corte d'Appello [illegible] il processo di secondo grado

Nella seconda sezione della Corte d'Appello sembra di rivivere una scena del famoso musical *Jesus Christ Superstar*: mamma Ebe, [illegible] secolo Ebe Giorgini, fondatrice dell'Opera Pia di Gesù Misericordioso, si offre al flash dei fotografi [illegible] rassegnazione, come il Cristo cinematografico [illegible] si offriva alle «interviste» mentre veniva condotto da [illegible].

[illegible] prima si [illegible] professata innocente di fronte alla corte e ha aggiunto: «Non [illegible] a [illegible] di soffrire quello che ho sofferto io». [illegible] prima istanza il Tribunale di Vercelli [illegible] condannata a dieci anni di reclusione con vari capi d'imputazione, che vanno dalla truffa aggravata, [illegible] sequestro di persona, all'associazione per delinquere, alla detenzione di stupefacenti. Il primo processo ha stabilito che queste «droghe» servivano a tener tranquille [illegible] «suore» che accennavano a ribellarsi ai suoi voleri.

Anche altri due imputati hanno ribadito la [illegible] innocenza, [illegible] Moneta e padre Tognacca che qualcuno, [illegible] ironia, ha definito personaggi che si vedrebbero bene tra «Quelli della notte» nel ben noto programma di Arbore.

Don Moneta ha fatto presente alla corte [illegible] l'Opera [illegible] figurava nell'Annuario diocesano pubblicato a Roma ed era quindi conosciuto dalle massime autorità della Chiesa e padre Tognacca ha detto di aver sempre sentito che la Giorgini aveva qualcosa [illegible] diverso.

Durante una pausa [illegible] processo ci siamo avvicinati a mamma Ebe e [illegible] abbiamo ri[illegible] qualche domanda. Che cosa si aspetta da questo nuovo dibattimento?

«Giustizia — dice con un mezzo sorriso stanco che non riesce, [illegible], a nascondere [illegible] forza che questa incredibile donna sente dentro di [illegible] —, soltanto giustizia».

Ma, [illegible] ottenerla, bisogna difendersi. Come pensa di farlo?

«Sono [illegible] essere umano...», risponde con un filo di [illegible] e con tono [illegible].

Dietro la balaustra [illegible] decine [illegible] persone alle quali lei indirizza un saluto che ha più l'aspetto di un gesto benedicente.

Poi si rivolge ai giornalisti e il tono è quello del predicatore [illegible] discepoli: «Ditemi voi: che [illegible] è meglio [illegible] essere un buon autista, saper guidare [illegible] oppure avere la patente?».

Saper guidare bene, [illegible] senza patente...

«Finisci in prigione... Appunto».

[illegible] sta, come si sente?

«Lo vede, no? Ho subito trentatrè operazioni».

A queste parole i due seminaristi che le stanno accanto [illegible] guardano [illegible] occhi adoranti e uno dei due sacerdoti annuisce dolorosamente.

Eppure, questa donna di 52 anni, capelli di un nero corvino poco convincente, si sente forte: «Basta essere buoni, fare del bene, [illegible] contro il male. Tutti possono fare così». La [illegible] alle sue spalle, fra il pubblico [illegible] sono molte [illegible] persone in lacrime per il «martirio» della santa.

Quali forze, quali condizionamenti, quali giochi sottili [illegible] seduzione si mescolino fra le personalità degli imputati, Ebe in testa, sarà compito dei psicologi scoprirlo, se lo crederanno opportuno. I giudici [illegible] Corte d'Appello dovranno invece stabilire se le testimonianze raccolte in prima istanza [illegible] attendibili oppure no.

Daniela Daniele

Processo per tentato omicidio

CERCA DI STROZZARE UNA PROSTITUTA

E' iniziato questa mattina, nella seconda corte d'Assise, il processo ad un giovane di [illegible]rmagnola, Alberto Tiozzo, 23 anni, accusato del tentato omicidio di una prostituta. L'episodio avvenuto l'11 dicembre dell'anno scorso, non è mai apparso sulle pagine di cronaca perché, forse per via delle sue modalità, le autorità di polizia che hanno proceduto all'arresto del Tiozzo non [illegible] pubblicità alla notizia.

Alberto Tiozzo la sera dell'11 dicembre decide di venire con la [illegible] a Torino per cercare compagnia lungo i viali della città. In [illegible] Massimo d'Azeglio incontra Nicoletta Pascazio, 27 anni, [illegible] insieme [illegible] reca in un «pied-à-terre».

Il racconto del resto della serata è contenuto nel verbale della polizia. Secondo il racconto fatto dalla donna il Tiozzo dopo [illegible] minuti che si trovava nella [illegible] ha posto le mani attorno al collo della prostituta tentando di soffocarla. La ragazza si è divincolata disperatamente. E' riuscita a liberarsi quando già le si stava appannando la vista. Una volta libera si è buttata giù dal letto urlando. Alberto Tiozzo [illegible] ha tentato [illegible] seconda aggressione, ha afferrato gli abiti ed è corso fuori.

Nicoletta Pascazio è subito andata [illegible] polizia e proprio questa circostanza [illegible] permesso l'arresto del Tiozzo. Anche il ragazzo è andato in un commissariato, perché temendo di poter [illegible] riconosciuto per via dell'auto e della targa, intendeva denunciare il furto del veicolo. Alle quattro del mattino gli agenti l'avevano [illegible] arrestato.

In un perizia psichiatrica ordinata [illegible] sostituto p[illegible]ratore Ferrando il giovane (difeso dall'avvocato Andrea [illegible] Grosso) è stato dichiarato seminfermo [illegible] mente al momento del fatto. Lui [illegible] afferma di non sapere perché si è lasciato prendere [illegible] raptus omicida: *«Ricordo solo — afferma — che [illegible] sono vergognato di trovarmi [illegible] quel posto e con quella donna. Io avevo [illegible] fidanzata»*. Secondo la perizia medica eseguita sul collo della prostituta, si è trattato, data [illegible] vastità delle lesioni, di tentato omicidio. Il difensore del Tiozzo cercherà invece di sostenere la tesi [illegible] lesioni aggravate.

[illegible]

Gli artificieri [illegible] polizia [illegible] stati mobilitati questa mattina a causa [illegible] un'auto sospetta che era parcheggiata da molti giorni a Madonna di Campagna, sotto il cavalcavia [illegible] Grosseto, di fronte a via Viroche. L'auto [illegible] stata notata [illegible] abitante di una casa della zona, sotto il cavalcavia, dove, non prendendo [illegible] pioggia, aveva accumulato un vistoso strato di polvere sulla carrozzeria e sui cristalli.

L'uomo ha messo in allarme la polizia che ha accertato che le targhe dell'automobile erano false. La vettura appartiene alla ditta «Olivetti», è blindata ed è stata [illegible] anche dall'amministratore delegato Carlo [illegible] Benedetti. Le chiavi della vettura sono state [illegible] da un impiegato della Olivetti ad un artificiere.

E' sorto infatti il sospetto che potesse essere una trappola: cioè [illegible] l'automezzo [illegible] essere stato minato. Ad aprirlo sono dunque stati chiamati gli artificieri della polizia, dopo [illegible] tutta la zona era stata isolata. Gli artificieri nel primo pomeriggio non avevano ancora finito il loro delicato lavoro.

Arrestato un ex operaio quando già aveva quadruplicato il capitale

[illegible] E INVESTE [illegible] IN [illegible]

Con i risparmi per sposarsi e i soldi della liquidazione un ex operaio era riuscito, commerciando droga, a quadruplicare il capitale. Venti milioni di lire diventati ottanta in tre mesi. Tutto il denaro è stato sequestrato dalla sezione antidroga della mobile assieme a oltre un chilo di eroina pura e altra già tagliata; una Beretta 7,65 con matricola abrasa; una pistola scacciacani resa offensiva; una pistola ad aria compressa e munizioni.

I libretti bancari, la droga e le armi sono stati trovati dagli uomini del dottor Longo nascosti nella cantina della casa dei genitori di Rainero Bucovaz, 23 anni, in via Pepe 15, dopo lunghi pedinamenti di drogati nelle barriere di Lucento e Madonna di Campagna i quali in questi ultimi mesi avevano ritrovato facilità di rifornimento dopo gli arresti fatti sul finire dell'an[illegible]

Rainero Bucovaz, 23 anni

no [illegible] altri spacciatori che rifornivano la piazza.

Il Bucovaz allora era ancora operaio in un'industria di stampaggio [illegible] parti d'auto alla vigilia delle nozze. Aveva già preso casa in piazza Stampalia 22. L'incontro con i grossisti, secondo la polizia, di Milano [illegible] ha deciso a licenziarsi e a rinunciare al matrimonio. Ha così investito tutti i suoi capitali in eroina, pagava la droga sui 70 [illegible] al chilo e poteva realizzare, dopo i tagli, all'incirca 130 milioni. Per smascherarlo i sottufficiali della narcotici Martina e Costabile hanno perso pranzi e notti. Conoscevano soltanto il suo nomignolo: Ragno. Un vezzeggiativo che aveva sin da ragazzo. Da questo [illegible] risaliti a quello vero, Rainero, poi [illegible] cognome e all'indirizzo: piazza Stampalia. Lui però aveva la [illegible] base in via Pepe nei pressi di via Lanzo, dai genitori che, ignari di tutto, l'[illegible]vano ripreso in casa.

Rinviata pagina-arte

Per ragioni di spazio, la pagina dell'arte è rinviata a domani.

oggi & domani

● «Torino tra musica, bellezza e mistero» è il titolo della serata di domani al Circolo della [illegible], corso Stati Uniti 27. Con inizio alle 21, Pier Luigi [illegible] parla del suo libro «Concerto [illegible]» edito da Mondadori. Partecipano [illegible] Gregoretti, Lorenzo Mondo, Giorgio Pestelli, Emilio Pozzi e Giorgio Martellini. In programma, la [illegible] della sintesi telegiornale della presentazione del volume e «Domenica in...», in cui l'orchestra sinfonica della Rai di Torino, diretta da Massimo Pradella, esegue il «Concerto rosso». Ingresso libero.

● Stasera alle 21 alla sala del 900 dell'Unione Industriale (via Fanti 17), sesta e ultima tavola rotonda [illegible] ciclo «Ricerca professionale e ricerca universitaria in architettura», organizzato dall'ordine degli Architetti. Tema della serata, «Ricerca e formazione». Relatori: Gaetano Pesce, Cesare Steven, Franco Purini. Moderatore Oriele Gentile.

● Alle sale mostre dei Centri di attività [illegible] Fiat (corso Dante 102) si apre oggi alle 18 la mostra fotografica «Difendiamo la natura e l'ambiente». Espongono gli allievi delle scuole medie inferiori. I lavori migliori verranno premiati il 21 maggio prossimo per iniziativa [illegible] «Lioness club Torino-Valentino».

● Per il quinto ciclo di conferenze «Musica, società e cultura», organizzato [illegible] Teatro Regio, stasera alle [illegible] all'Auditorium Rai di via [illegible] e Alvise Vidolin parlano di «Musica ex machina oggi». Al termine del dibattito, Roberto Fabbriciani esegue [illegible] di Clementi e Nono [illegible] flauto e nastro [illegible].

■ Stasera alle 21, nel salone [illegible] San [illegible] (via [illegible] Te[illegible] 0), presentazione [illegible] ma «raccolta di poesie in piemontese [illegible] Walter Correli «Mila [illegible]». Partecipano Edoardo Ballone, [illegible]rio Jacomuzzi e Pier Franco Quaglieni. La serata è organizzata dal centro studi [illegible] Pannunzio.

● Stasera [illegible] 21, nella chiesa di Santa Giulia, conferenza [illegible] dott. Luciano Tamburini, storico dell'arte, e proiezione [illegible] diapositive dell'architetto Salvatore Pepe [illegible] «Divagazioni su Vanchiglia». Partecipa l'architetto Ettore Barbando con una relazione su «Silvio Pellico e [illegible]». La [illegible] è [illegible] organizzata nell'ambito della mostra «[illegible] Giulia in Vanchiglia, [illegible] quartiere» allestita in occasione del bicentenario della nascita della marchesa Giulia di Barolo.

■ [illegible] la proiezione di «Un lupo mannaro americano a Londra» di John Landis, presso l'aula 16 [illegible] Architettura si apre domani il ciclo cinematografico [illegible] agli studenti universitari «Effetti speciali nel cinema Anni 80». Il programma, organizzato dall'assessorato alla Cultura del [illegible] in collaborazione con la [illegible] & Video», prevede cinque proiezioni, ogni mercoledì [illegible] domani al 12 giugno.

RITROVI

BELLE ARTI: chiuso per lavori.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danza.
LA LUCCIOLA: ore 15,30 discoteca.
TROCADERO: 21 Gil Okey Band.

[illegible] NIGHT: 21,30-3 attrazioni.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Belfiore 3, 532.492): R. Cerino, Daniela.
SHAKER CLUB GIARDINO [illegible] ore 21.
WHISKY NOTTE (tel. 587 063): 22-3.

GALLERIE [illegible]

[illegible] (L') (via [illegible], tel. [illegible] 934): disegni antichi.
[illegible] CLUB (via Bertola 3): N. Gulino.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte [illegible] Museo Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì, orario continuato 9-20. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000; gratuito visite scuole. Per informazioni, tel. 958.15.47.
DAVICO: personale Franco Sarnari.
HELICON (Mazzini 30): Hans Richter.
L'AFFICHE (via C. Alberto 30): Le avanguardie sovietiche e grafica.
LA ROCCA (via M. Vittoria angolo via della Rocca): Patrick Nagel - Disegni originali e grafica.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Aspetti di arte contemporanea. Orario 10-13; 16-19,30.
PORTICI (tel. 553.476): Mario Fumia. Orario 16,30-19,30.
ROSARIA ARTE: Riccardo Magrini.
STORELLO - Pinerolo (via del Pino 64): personale Mario [illegible].

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Alberto Belmonte.
ARTEINCORNICE (via V[illegible] 11): personale Carlo Roselli.
BERMAN: Tra '800 e '900 Avondo, Bossoli, Boetto, Bosshard, Delleani, Fabbri, Ghiglione, Guarlotti, [illegible], Museo, Morbelli, Morando, Mus, Pellini, Pavesi, Reycend, Sobrile, Tavernier, Vellan, Zolla.
CAVOUR - Moncalieri: Franco Agosti.
CITTADELLA (via Bertola 21): Anna Volpi e Mario D'Amato.
FOGLIATO (via Mazzini 9): Zucca.
LA BUSSOLA (via Po 9): Maestri del '900 e pittori contemporanei.
LE IMMAGINI: Disegni italiani '20-'50.
NARCISO: Futurismo a Torino (Fillia, Bragherio, Mino Rosso, Farfa).
PIRRA (corso Cavour 32, tel. 877.544): pittori italiani e francesi.
PIRRA CERAMICHE (tel. 877.810): Tra vaso lepre e uso - A. Rizzi.
SANT'AGOSTINO (tel. 535.653): A grande richiesta continua la mostra de i quattro grandi: Carena, Casorati, Levi, Menzio. Ore 10-13, 16-20.
TUTTAGRAFICA (piazza Carlina 19, tel. 538.738): Marco Reggio. Disegni.
VIOTTI: personale Gianni Castagneto.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-19; domenica 9,30-12, 15-19, lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica: 9,30-12,30, 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITÀ: chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da [illegible]).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
[illegible] EGIZIO (v. Accademia [illegible] Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA [illegible] GNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

[illegible] ANTONELLIANA: mostra «La scienza e la colpa - Crimini, criminali, criminologi: un volto dell'Ottocento» dall'8 marzo al 16 giugno 1985. Orario: feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19. Chiusura lunedì. Ingresso L. 2000.

[illegible]

[illegible] [illegible]

TORINO — I risultati elettorali hanno senz'altro influito nella seduta [illegible] Borsa. Infatti sin dalle prime [illegible] il [illegible] ha dimostrato [illegible] vitalità eccezionale, con recuperi a cui non si era più abituati da tempo. Tutti i settori del listino senza eccezioni hanno iscritto miglioramenti che, mediamente, si possono valutare intorno al 3-3,5%. [illegible] seduta odierna era dedicata [illegible] risposta premi che ha vi[illegible] un pressoché totale ritiro delle partite prenotate.

I comparti che hanno beneficiato in maggior [illegible] di questa tendenza estremamente positiva [illegible] stati soprattutto il settore assicurativo, finanziario e industriale. In quest'ultimo comparto del listino eccellono le Fiat con un miglioramento che supera il 3% per il titolo ordinario e si [illegible]vicina al 5% per il titolo privilegiato. Analogo comportamento hanno avuto anche i bancari dove, ad eccezione della Banca Nazionale Agricoltura [illegible] registra una perdita, tutti gli altri titoli progrediscono sensibilmente.

Nei finanziari sono le Finsider, con un progresso del 9,33%, a segnare il miglioramento più consistente; se[illegible] le Ifi, [illegible] Ifi, la Centrale e [illegible] Bi-Invest. Qualche [illegible] per le Ifi (—0,15).

Fixing delle Fiat ordinarie 3200; Fiat priv. 2755. Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2978, risp. 3010; Sip 2051, risp. 2180; Stet 2665, risp. 2760; Fiat 3133; Fiat Warrant 1920; Fiat priv. 2754; Fiat priv. Warrant [illegible] Generali 46.030; Montedison 1659.

Cambi bancari	
quotazioni informative	
Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1935-1958
Sterlina	[illegible]
Marco tedesco	633,25-636,75
Franco svizzero	754,75-757,75
Franco francese	208,20-209,50
Franco belga	31,66-31,71
Fiorino oland.	564,90-565,50
Scellino	90,00-90,90
Dracma	14,35-14,44
Peseta	11,29-11,33
Escudo	11,26-11,28
Yen	7,77-7,84
Ecu	1429,50-1431

[illegible]

[illegible] ripresa

MILANO — Borsa in forte ripresa sui massimi dell'anno. La giornata dedicata alla risposta premi ha registrato un netto afflusso della domanda, in riflesso anche all'esito del responso elettorale, che la Borsa in pratica aveva ieri scontato, e in parte sulle nette ricoperture dovute alla scadenza tecnica della risposta premi. La scadenza, articolata su quasi 90 titoli, ha visto il nettissimo prevalere dei contratti ritirati, grazie all'apporto di Generali, Italmobiliare, Montedison, Pirellona, Ras, Rinascente e [illegible]. Poche delusioni [illegible] venute da Centrale, Olivetti, Ciga e Bastogi.

La riunione subito dopo la risposta premi ha preso l'avvio attraverso un nutrito [illegible] lume di scambi, in particolare sulle due Fiat, seguite dalle Ifi e quindi dagli altri titoli del settore industriale: Montedison, Olivetti, Viscosa, Pirelli. Lo stesso discorso vale per tutti i grossi titoli assicurativi, specie per Generali e Ras e successivamente per i valori bancari e finanziari. Da rilevare ancora la fermezza delle Italmobiliare e delle Italcementi. L'Italmobiliare ha chiuso a [illegible].600.

[illegible]

In [illegible] ribasso

LONDRA — L'oro ha aperto a 322,60-323,10 dollari a Londra, in ribasso rispetto alla chiusura di ieri di 324,75-325,25. Nella nottata a New York aveva chiuso a 325,00-325,50. Era [illegible] poi scen[illegible] sui mercati asiatici.

L'argento ha aperto a Londra a 6,52-54 contro i 6,63-65 di ieri.

[illegible] [illegible] 1985 CALO DELL'8%

[illegible] YORK — Secondo un'analisi del Wall Street Journal, i profitti delle imprese americane sono diminuiti dell'8% nel primo trimestre rispetto allo stesso periodo dell'84. E' il primo calo su base annuale dal primo trimestre del [illegible] quando vi fu una uguale diminuzione.

Secondo lo studio (basato su [illegible] grandi società statunitensi), il calo dei profitti è [illegible] attribuire al rallentamento economico maggiore del previsto, al declino della produttività e all'incremento della concorrenza estera.

IN CRESCITA I CONTRATTI INTEGRATIVI

TORINO PUNTA ALLE IMPRESE MEDIO-GRANDI

Dopo aver siglato alcune intese nelle «piccole» Fiom Fim Uilm hanno ora nell'obiettivo i gruppi più consistenti. Polemica con l'Unione Industriale

Sergio Pininfarina

TORINO — Mentre in campo [illegible] sindacati e imprenditori si fronteggiano [illegible] contro [illegible] non riuscendo a [illegible] decollare le trattative [illegible] molti difficili problemi generali [illegible] aperti — occupazione, riforma [illegible] fisco e del salario — in «periferia», al contrario, [illegible] avanti innumerevoli trattative aziendali con sbocchi positivi. Solo in Piemonte, a partire dal secondo semestre '84 sino ad oggi, sono stati firmati circa 150 accordi aziendali che coinvolgono 30 mila lavoratori; e sono già state presentate 132 piattaforme per 35.110 occupati. [illegible] questi, vanno poi aggiunti gli accordi sull'applicazione delle 40 ore di riduzione di orario all'Olivetti per circa 15 mila dipendenti e per i mille dello stabilimento Honeywell di Caluso.

[illegible] nell'84 la contrattazione è fiorita soprattutto in provincia, fuori dal capoluogo piemontese, e soprattutto in fabbriche me[illegible] piccole, a partire dal febbraio 1985 il fenomeno [illegible] è allargato a molte fabbriche torinesi e anche in quelle medio-grandi: Pininfarina, Comau, IAO, Gilardini, Bertone, Microtecnica, per citarne alcune. [illegible] anche alla Fiat «siamo davanti a mille fiori», [illegible] informano i sindacati, a molte piattaforme e ad accordi raggiunti, anche dopo scioperi, «un fatto nuovo dopo molti anni». E, fatto particolarmente interessante, è proprio il tanto discusso salario ad essere la [illegible] di primo piano in questa tornata contrattuale. Ma spicca poi un altro aspetto rilevante: il carattere unitario di questi accordi aziendali, nonostante le attuali divisioni del sindacato.

Tutto questo significa in Piemonte la rottura [illegible] una fase [illegible] immobilità e di logoramento nei rapporti sindacati aziende. Ma con quali novità? Nel metalmeccanico, [illegible] esempio, fa la [illegible] comparsa la riduzione d'orario: contratti di solidarietà, accorciamento della settimana e della giornata lavorativa, o ancora, l'uso collettivo alternato delle [illegible] ore [illegible] parte di gruppi di lavoratori. Come pure la «novità» [illegible] differenziazione de[illegible] aumenti salariali e del premio [illegible] (si va da una richie[illegible] [illegible] mila lire, in otto casi, a 300-400 mila, [illegible] cinque, mentre solo [illegible] tre sotto le 200 mila). Per contro, non ci [illegible] invece accordi [illegible] rilievo sui temi più propriamente nuovi, [illegible] quelli legati alle [illegible] tecnologie o [illegible] parità [illegible] donna (sia nell'accesso al lavoro che sul lavoro), di cui si [illegible] un solo accenno nella piattaforma della Dea.

Stefanella Campana

A BIELLA I TESSILI ALL'ATTACCO

BIELLA — Una delle zone-forti del tessile, il Biellese, è in fermento. All'Unione Industriale e all'Api le organizzazioni sindacali hanno presentato la piattaforma per il rinnovo del contratto integrativo. Interessati sono 25 mila lavoratori e già si stanno registrando le prime agitazioni per sostenere [illegible] vertenza considerata dai sindacati «storica».

Spiegano Franco Novaretti e Franco Bello della Uilta-Uil, Luigi Trabaldo della Filtea-Cgil e Adriano Rodighiero [illegible] Filt-Cisl: *«Finanziariamente, il nostro obiettivo è quello [illegible] far lievitare il premio annuale in modo da renderlo corrispondente [illegible] una quattordicesima mensilità, mentre in termini qualitativi lo scopo principale è costituito [illegible] difesa dei posti di lavoro con l'applicazione dei contratti di solidarietà e la contrattazione»*.

Le richieste sindacali

LAVORO [illegible]

Contratti di solidarietà. I sindacati sono chiari: *«Al di là del discorso finanziario [illegible] difesa occupazionale è il nostro obiettivo primario* — dicono Franco Novaretti, Franco Bello, Luigi Trabaldo e Adriano Rodighiero —. *La evoluzione della tecnologia, l'ampliamento delle applicazioni, [illegible] loro presenza massiccia nelle aziende determinerà inevitabilmente una diminuzione di personale. Ma a questo processo strutturale [illegible] deve aggiungersi quello [illegible] licenziamenti in situazioni di temporanee crisi o [illegible] ristrutturazione. In questi [illegible] si deve applicare [illegible] fondo di so[illegible]età»*.

Secondo [illegible] legge, questo strumento [illegible] stato concepito per intervenire nei casi in [illegible] si riscontrino situazioni critiche con pericolo [illegible] licenziamenti. Il contratto prevede una riduzione in modo da permettere l'assorbimento dell'organico esuberante fino [illegible] recupero dell'equilibrio. La legge impone al lavoratore [illegible] sacrificarsi in parte (meno orario, meno salario).

La grande novità è rappresentata dal [illegible] [illegible] acquisizione dei finanziamenti: *«Il fondo sarà alimentato [illegible] un contributo pari allo 0,20% della retribuzione [illegible] normale»*.

Piattaforme separate

[illegible] AZIENDALI

Contrattazione separata. *«Da quarant'anni nel Biellese è in vigore il contratto integrativo* [illegible] *poche* [illegible] *volte nel passato ci siamo trovati in presenza di momenti tanto innovativi* — commentano le [illegible] organizzazioni sindacali —. [illegible] *quattro decenni* [illegible] *contrattazione è stata portata avanti dalle organizzazioni centrali. La piattaforma* [illegible] *discussa* [illegible] *livello generale, l'accordo applicato indistintamente* [illegible] [illegible] *le* [illegible] *aziende interessate. Adesso* [illegible] *situazione si è modificata e abbiamo deciso* [illegible] *mutare la contrattazione»*. Da [illegible] volta la vertenza è diventata duplice: a Biella, all'Unione Industriale e all'Associazione piccoli imprenditori è stata consegnata una serie di richieste [illegible] carattere generale; in ogni azienda tessile il consiglio di fabbrica ha depositato [illegible] piattaforma «integrativa dell'integrativo».

In pratica, [illegible] [illegible] Rispondono Rodighiero, Bello, Trabaldo e Novaretti: *«Noi continueremo a discutere di produttività, difesa del posto di lavoro, organizzazione, mentre i rappresentanti di ciascuna industria si confronteranno con la proprietà sull'ammontare del mancato cottimo e l'orario»*.

Roberto Eynard

LE AZIONI A TORINO

Titoli	14/5	13/5
ALIMENTARI		
Alivar	7400	7300
Eridania	9850	9700
Florio	221	214
Milanagr. Vittoria	6400	6300
[illegible]		
C. Ass. Milano ord.	16500	16100
C. Ass. Milano risp.	10500	10500
Comp. Latina ord.	1300	1240
Comp. Latina priv.	1100	1040
Generali	46000	44870
RAS	67000	66000
SAI ord.	14100	13200
SAI priv.	13900	12700
Toro Ass. ord.	14800	14000
Toro Ass. priv.	11100	10400
BANCARI		
B. Comm. Italiana	18500	17400
Banco di Roma	14500	14000
Credito Italiano	2150	2090
Interbanca priv.	21200	20200
Mediobanca	88800	86700
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	5500	5450
Burgo priv.	6000	5800
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	117	117
Pozzi-Ginori risp.	120	120
Unicem ord.	17700	17500
Unicem risp.	13800	12900
CHIMICI		
Italgas	1750	1665
Mira Lanza	35000	34200
Montedison	1660	1634
Paramatti	1390	1350
Pierrel ord.	1720	1725
Pierrel risp.	1120	1100
Saffa ord.	7500	7400
Saffa risp.	7500	7360
SAIAG	1180	1180
Snia B.P.D. ord.	2978	2900
Snia B.P.D. risp.	3010	2970
COMMERCIO		
Rinascente ord.	720	706
Rinascente priv.	636	600
SIAcs Genova	1310	1260
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	[illegible]	860
Autostrada To-Mi	[illegible]	[illegible]
Italcable	11100	11000
RAI	—	—
[illegible] ord.	2051	2014
SIP risp.	2180	2118
[illegible]		
Bastogi IRBS	210	206
Bi-Invest	3460	3380
Bi-Invest risp.	3460	3380
Borgosesia ord.	1[illegible]	10800
Borgosesia risp.	[illegible]	3600
La Centrale ord.	3120	3080
La Centrale risp.	3060	2950
CIR ord.	5340	5350
CIR risp.	5130	[illegible]
Fidis	[illegible]	6900
Finsider	82	75
Fiscambi	4350	4250

Titoli	14/5	13/5
GIM ord.	4050	3940
GIM risp.	2720	2690
IFI priv.	7900	7700
IFIL ord.	6250	6000
IFIL risp.	5000	4800
Mittel	1800	1670
Pirelli & C.	4030	3970
Pirelli SpA ord.	2410	2375
Pirelli SpA risp.	2490	2440
SERFI	2900	2850
Schiapparelli	381	383
SME	1320	1300
SMI ord.	2400	2390
SMI risp.	2100	2050
STET ord.	2665	2625
STET risp.	2760	2658
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3200	3150
Cond. Acqua	118	112
I.P.I.	1912	1915
ISVIM	13000	10000
Risanam. Napoli ord.	8900	8700
Risanam. Napoli risp.	7400	7250
SIFA	2800	2740
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	3160	2958
Fiat ord.	3133	3040
Fiat Warrant ord.	1920	1830
Fiat priv.	2754	2630
Fiat Warrant priv.	1560	1440
Gilardini	19150	19000
Magneti Marelli ord.	2040	1970
Magneti Marelli risp.	2040	1990
Olivetti ord.	6450	6280
Olivetti priv.	5750	5650
Olivetti risp.	6600	6500
Olivetti r. n.c.	5700	5380
Saaib	6600	6250
Saaib priv.	6300	6100
Westinghouse	25500	24900
METALLURGICI		
Dalmine	602	530
Teksa Grafite	10650	10550
TESSILI		
Cantoni	4080	4000
Fisac ord.	[illegible]	[illegible]
Fisac risp.	3900	3850
DIVERSI		
Acque Potabili	2500	2470
Ciga Hotels	7900	[illegible]
Pacchetti	74	72
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	340	334
Burgo 13% 81/88	109	[illegible]
Castagnetti 13,5% 82/91	307	[illegible]
Centrale 13% 81/88	135	307
CIR 13% 81/88	228	268
Florio 15% 82/89	—	—
Gilardini 13,5% 81/91	427	421
IFIL 13% 81/87	262	240
Italgas 14% 82/88	207	[illegible]
Mediobanca 14% 82/88	845	[illegible]
M. Fidia 13% 87/91	325	[illegible]
M. Snia 13% 88	290	250
Olivetti 13% 81/91	148	140
Pirelli 13% 81/91	165	168
SAIAG 14% 81/88	100 25	100 25
Unicem 14% 81/87	145	145
Unicem 13% 82/88	143	143

REDDITO FISSO A TORINO

[illegible]	14/5	13/5
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 12% 82/89	109	109
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	114	114
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	106 80	106 80
C. Cr. Tes. 1-8-88	100	100
C. Cr. Tes. 10% 76/88	98	98
C. Cr. Tes. 1-1-86	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 60	101 60
C. Cr. Tes. 1-4-86	108	108
C. Cr. Tes. 1-6-86	102 90	102 90
C. Cr. Tes. 10% 1-6-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	102 60	102 60
C. Cr. Tes. 1-7-86	102 40	102 40
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 85	100 85
C. Cr. Tes. 1-8-86	102	102 10
C.C.T. 1-[illegible] II	100 80	100 80
C. Cr. Tes. 1-9-86	105 80	101 70
C.C.T. 1-9-86 II	100 80	100 80
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 80	101 80
C.C.T. 1-10-86 II	100 50	100 55
C. Cr. Tes. 1-11-86	102	102
C. Cr. Tes. 1-12-86	102 85	102 85
C. Cr. Tes. 1-1-87	102	102 60
C. Cr. Tes. 1-2-87	102 55	102 58
C. Cr. Tes. 1-3-87	102 50	102 60
[illegible] Cr. Tes. 1-4-87	102 45	102 45
C. Cr. Tes. 1-5-87	102 75	102 75
C. Cr. Tes. 1-6-87	102 70	102 75
C.C.T. 1-11-87	101 30	101 55
C.C.T. 1-12-87	102	102
C.C.T. 1-1-88	101 20	101 20
C.C.T. 1-2-88	101 30	101 30
C.C.T. 1-3-88	100 10	100 80
C.C.T. 1-4-88	100 80	100 80
C.C.T. 1-5-88	100 80	100 70
C.C.T. 1-6-88	101 40	101 20
C. Cr. Tes. 1-7-88	103 80	103 30
C.C.T. 1-8-88	102 95	102 95
C.C.T. 1-9-88	102 90	102 90
C.C.T. 1-10-88	102 25	102 90
C.C.T. 1-11-88	104 20	104 20
C.C.T. 1-12-88	104 10	104
C.C.T. 1-1-91	104 10	104 10
C.C.T. 1-2-91	104 10	104 10
B.T.P. 12,50% 1-10-88	100 20	—
B.T.N. 12% 1-10-87	98 45	97 95
B.T.P. 17% 1-7-85	100 25	100 75
B.T.P. 17% 1-10-85	101	101 10
B.T.P. 16% 1-1-86	101	101
B.T.P. 14% 1-4-86	100 25	100
B.T.P. 13,50% 1-7-88	100 65	100 05
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzate	[illegible]	101 05
Enel 82/88 indicizzate	105 80	105 80
Enel 82/88 II indicizzate	105 30	105 30
Enel 82/88 III indicizzate	104 80	104 00
Enel 82/88 IV indicizzate	105 20	105 20

Titoli	14/5	13/5
Enel 83/90 I indicizzate	108	108
Enel 83/90 II indicizzate	103 50	103 50
Enel 83/90 III indicizzate	103 90	100 50
Enel 84/92 I indicizzate	104	104
Enel 84/93 II indicizzate	103 40	103
Enel 84/93 III indicizzate	103 35	100 35
Autostrade 6% 69/88 I	89 60	89 60
Autostrade 6% 67/87	91	91
Autostrade 7% 72/88	93 40	93 40
C.C. OO. PP. 5%	79	79
C.C. OO. PP. 5,5%	77 50	77 60
C.C. OO. PP. 6%	89	89
C.C. OO. PP. 7%	88 90	88 90
C.C. Int. St. 6% 66 I	94	94
C.C. Int. St. 6% 67 II	92 10	92 10
C.C. Int. St. 6% 68 III	88 20	88 20
C.C. Int. St. 7% 70 I	84 30	85 10
C.C. Int. St. 7% 71 II	83 20	83 20
C.C. Aut. 7% 70 I	72 10	72 50
C.C. Aut. 7% 72 II	88 60	88 50
FF.SS. 6% 66 I	93 50	93 60
FF.SS. 6% 67	91 80	91 80
FF.SS. 7% 72 I	90 50	90 50
Amm. FF.SS. 7% 70	87	87
Amm. FF.SS. 10% 75 II	98	98
Amm. FF.SS. 12% 79 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	103 70	103 70
Amm. FF.SS. 83/90 II indiciz.	103	103
Amm. FF.SS. 84/92	101 90	101 90
ICIPU conv. 6%	88 40	88 40
ICIPU 7% 71 I	80 80	80 80
IMI 81/88 indicizzate	110 20	110 20
IMI 81/88 indicizzate	108	108
IMI 81/88 II indicizzate	100 50	100 50
IMI 81/88 III indicizzate	100 50	100 50
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	102	102
[illegible] 81/88 VI indicizzate	104	104
[illegible] VII opz. indiciz.	108	108
[illegible] 13,5% 78	227	228 80
Olivetti 82/87 indicizzate	104	104
Pirelli 82/88 indicizzate	102 40	102 40
Fiat 81/88 indicizzate	102 20	102 20
Ist. S. Paolo To 5%	85	86
Ist. S. Paolo To 6%	68 10	67 25
Ist. S. Paolo s. com. 6%	79 75	79 75
Ist. S. Paolo To 7%	80 50	80 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 6%	84 10	84 70
S. Paolo OO. PP. 6%	65 50	65 50
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	110	109 75
S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic.	101 60	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 5%	59 50	59 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE [illegible] [illegible] MILANO

Titoli	14/5	13/5
ALIMENTARI		
Alivar	7510	7300
Bonifiche Ferr.	30490	30010
Eridania	9650	9600
Ind. Buitoni ord.	4230	3810
Buitoni risp.	3780	3510
Milanagr. Vittoria	6400	6220
Perugina ord.	3820	3810
Perugina risp.	2770	2720
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	44200	42690
Ausonia Ass.	1165	1124
C. Ass. Mi ord.	17000	16300
C. Ass. Mi risp.	10610	10450
C. Latina ord.	1400	1250
C. Latina priv.	1165	1049
FIRS ord.	1450	1420
FIRS risp.	718	700
Generali	45950	44900
Italia Assicurazioni	13415	12400
L'Abeille	42650	42310
La Fondiaria	66000	65490
La Previdente	17000	16750
Lloyd Adriatico	7380	7245
RAS	67050	65950
SAI ord.	13900	13700
SAI priv.	13810	13200
Toro Ass. ord.	14860	14260
Toro Ass. priv.	11165	10590
BANCARI		
B. Catt. Veneto	5170	4080
B. Comm. Ital.	15500	15000
B. Naz. Agric.	5050	4950
B. Naz. Agric. pr.	3375	3260
Banco Roma	14400	14250
Banco Lariano	3880	3660

Titoli	14/5	13/5
Cred. Italiano	2200	2121
Cred. Varesino	4085	3960
Interbanca priv.	21985	20800
Mediobanca	88800	87200
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	5450	5380
Burgo priv.	5820	5800
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2880	2825
Ed. Espresso	7790	7530
Mondadori ord.	4740	4750
Mondadori priv.	2260	2150
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1641	1610
Pozzi-Ginori ord.	117	115 75
Pozzi-Ginori risp.	[illegible]	122
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Eternit ord.	sosp.	sosp.
Eternit pref.	sosp.	sosp.
Italcementi ord.	91450	91200
Italcementi risp.	81060	79500
Unicem ord.	17780	17450
Unicem risp.	13425	13510
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5940	5490
Caffaro ord.	884	955
Caffaro risp.	888	960
Farmit. Erba	12800	12560
Italgas	1780	1720
Fidenza Vet.	7290	6820
Mira Lanza	35750	34200
Montedison	1668	1633
Perlier	7380	7490
Pierrel ord.	1571	1556
Pierrel risp.	1128	1110
Rol	2060	2065

Titoli	14/5	13/5
Recordati	8960	8470
Saffa ord.	7480	7411
Saffa risp.	7438	7400
Siossigeno	[illegible]	19100
Snia B.P.D. ord.	[illegible]	2881
Snia B.P.D. risp.	[illegible]	2970
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	[illegible]	707
La Rinascente priv.	643	634 50
Sbes	1290	1280
Standa ord.	14850	14400
Standa risp.	14800	14050
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	888	871
Ausiliare	3400	3260
Autostrada To-Mi	4220	4150
Italcable	11205	10995
Italcable risp.	11500	11450
RAI	sosp.	sosp.
Nord Milano	—	6840
SIP ord.	2070	2010
SIP risp.	2195	2140
Tripcovich	—	6950
Selm	3781	3520
Tecnomasio	—	826
FINANZIARI		
Acqua Marcia	2240	2225
Agricola Fin. ord.	14800	14470
Agricola Fin. risp.	—	16730
Bastogi IRBS	210	209
Bonif. Siele	34000	32050
Borgosesia ord.	10510	10710
Borgosesia risp.	3600	3600
Brioschi	682	680
Buton	2180	2103

Titoli	14/5	13/5
La Centrale ord.	3120	3060
La Centrale risp.	3065	2950
CIR ord.	5348	5370
CIR risp.	5190	5015
CIR risp. n.c.	3894	3896
Eurogest	1388	1375
Eurogest risp.	1475	[illegible]
Eurogest risp. n.c.	1700	1200
Euromobiliare	6890	6750
Fidis	7020	[illegible]
Fin. Breda	4510	4390
Fin. Breda p.r.	4300	4171
Finrex	1110	1100
Finsider	82 50	84
Fiscambi	4300	4270
Gemina ord.	785	780
Gemina risp.	776	790
GIM ord.	4010	4000
GIM risp.	2782	2701
IFI priv.	7963	7710
IFIL ord.	4810	[illegible]
IFIL risp.	4865	4900
Invest	—	—
Italmobiliare	78850	76870
[illegible]	—	[illegible]
Partec. Finanz.	3880	3700
Pirelli & C.	4037	3969
Pirelli SpA ord.	2416	[illegible]
Pirelli SpA risp.	2465	[illegible]
Rejna ord.	—	14600
Rejna risp.	—	14800
Riva Finanz.	6400	[illegible]
Serfi	2300	[illegible]
Schiapparelli	—	382
SME	1370	1294
SME p.r.	[illegible]	1258
SMI ord.	2400	2410

Titoli	14/5	13/5
SMI risp.	2190	2083
SMI Metal p.r.	2350	2296
SOPAF	2015	1920
Stet ord.	2703	2640
Stet risp.	2810	2690
[illegible] Acqui	—	[illegible]
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6200	6075
Attività Immobiliari	3190	3150
B.I. Invest ord.	3560	3418
B.I. Invest risp.	3536	3406
Cogefar	2380	2240
Cond. Acqua Roma	118	114
De Angeli Frua	1640	1520
Iniziative Editiale	44290	43800
Inv. Imm. I. o.	2342	2350
Inv. Imm. I. r.	2389	2001
Isvim	13000	13000
La Milano Centr. o.	7510	7360
La Milano Centr. r.	7730	7670
Risanamento ord.	8700	8720
Risanamento risp.	7285	7290
Sifa	2795	2750
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	5580	4085
Danieli & C.	10000	9300
Fiat ord.	3134	3031
Fiat priv.	2780	2630
Gilardini	19892	19000
Franco Tosi	18700	18450
Magneti M. ord.	2040	2020
Magneti M. risp.	2096	2011
Olivetti ord.	6610	6290
Olivetti priv.	5700	5700
Olivetti risp.	6610	6520
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5780	5440
Saipem	5175	5050

Titoli	14/5	13/5
Saab ord.	6630	6500
Saab priv.	6420	6260
Westinghouse	25500	24900
Worthington	[illegible]	2200
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5350	5280
Dalmine	[illegible]	550
Falck ord.	[illegible]	5725
Falck risp.	4655	4600
Ilssa-Viola	948	910
La Magona	6100	6130
Portuesle	—	656
Trafilerie	—	3940
TESSILI		
Cantoni	4050	4030
Cucirini	2010	1995
Cascami 1872	6068	5970
Eliolona	1445	1360
FISAC ord.	4780	4730
FISAC risp.	4040	3880
Linif. e Can. o.	1681	1670
Linif. e Can. r.	1556	1526
Marzotto ord.	3301	3295
Marzotto risp.	3290	3370
Olcese Veneziano	—	97
Rotondi	11590	11500
Zucchi	—	4620
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	2770	2700
Acq. De Ferrari risp.	2800	2700
Acque Potabili	2480	2460
CIGA Hotels	7840	7800
Jolly Hotel	8015	8400
Pacchetti	—	73
Trenno	18150	18100

[illegible] attentati in Nuova Caledonia

NOUMEA (NUOVA CALEDONIA) — Tre attentati dinamitardi hanno turbato la Nuova Caledonia, causando l'affondamento di una imbarcazione nel porto di Noumea, uno squarcio in una parete del palazzo di Giustizia e danni a una scuola.

L'ultimo in ordine di tempo è stato quello contro il palazzo di Giustizia, avvenuto alle 00,45 di martedì (ora locale). Lunedì sera verso mezzanotte, un altro attentato aveva causato l'affondamento di una barca del locale circolo nautico.

In entrambi i casi non si sono registrati feriti, mentre qualche lieve conseguenza avevano riportato gli studenti di una scuola media superiore melanesiana in seguito alla deflagrazione avvenuta, qualche ora prima, all'ingresso dell'istituto.

[illegible] iracheni nel [illegible] petroliera

BAGHDAD — Un «importante obiettivo navale» è stato colpito oggi da caccia iracheni nei pressi del terminale petrolifero iraniano dell'isola di Kharg, ha annunciato un portavoce [illegible] a Baghdad. Nella terminologia irachena l'espressione «importante obiettivo navale» designa in genere una petroliera.

L'attacco non ha trovato finora conferma da fonti indipendenti. L'ultima nave colpita dagli iracheni è stata la petroliera turca «Burak M.», raggiunta da un missile il primo maggio scorso.

Shanghai: [illegible] americane

WASHINGTON — [illegible] scalo di cortesia che dovevano effettuare questo mese a Shanghai (Cina orientale) navi da guerra statunitensi, è stato rimandato a causa del rifiuto di Washington di precisare se [illegible] navi [illegible] avessero o meno a bordo armi nucleari.

Un funzionario Usa ha dichiarato che i negoziati vertenti su tale [illegible] «hanno incontrato un ostacolo» circa il possibile stivaggio di armi nucleari sulle navi statunitensi.

Edward Djerejian, portavoce del dipartimento di Stato, ha dichiarato successivamente che Washington intravede sempre la possibilità che una visita di navi americane in Cina avvenga. Non ha però precisato quando questa possibilità potrà verificarsi.

[illegible] del legionario già 36 [illegible]

LONDRA — Un altro uomo, affetto dal «morbo [illegible] legionario» è morto nel reparto geriatrico del Kingsmead Hospital di Stafford portando così a 36 il bilancio delle vittime [illegible] questa malattia infettiva che si è diffusa nello Staffordshire.

Le due ultime vittime del morbo del legionario avevano [illegible] anni. La malattia colpisce soprattutto [illegible] persone anziane. Secondo gli esperti, il morbo viene diffuso attraverso gli impianti di aerazione. Una commissione [illegible] inchiesta medica sta cercando di capire [illegible] mai l'epidemia si è diffusa proprio nello Staffordshire.

La malattia aveva fatto la sua prima comparsa negli Stati Uniti verso la metà [illegible] anni Settanta.

Stamane alla frontiera col Belgio

IL PAPA A MAASTRICHT ENTUSIASMI E INSULTI

Ieri all'Aia gli incontri con il premier Lubbers, la regina Beatrice e gli esponenti delle chiese [illegible] cattoliche

MAASTRICHT — Il Papa ha avuto oggi un'accoglienza entusiastica a Maastricht, nell'Olanda meridionale vicino alla frontiera belga, cuore del cattolicesimo olandese, ma neanche qui sono mancati gli episodi di contestazione.

Circa [illegible] persone hanno affollato le stradine medioevali [illegible] città al passaggio del Papa. Scendendo dal suo autoveicolo speciale davanti alla chiesa di San Servazio, fondatore nel quarto secolo della [illegible] in Olanda, il Papa si è sentito fischiare da un centinaio di giovani in giacca di cuoio. Li ha benedetti, benché mostrassero i pugni e facessero gesti osceni al [illegible] indirizzo. Tre persone sono state fermate per precauzione. Una aveva una scatola di pomodori che presumibilmente intendeva lanciare contro il Papa.

All'uscita dalla chiesa, [illegible] altro giovane arrampicato [illegible] una fontana ha abbassato i pantaloni volgendo le spalle al Papa in segno di disprezzo, ma forse non è stato neanche notato da Giovanni Paolo II. Anch'egli è stato fermato.

Ieri la giornata [illegible] Pontefice è vissuta di tre incontri politici. In mattinata il premier olandese Ruud Lubbers ha parlato al Papa in difesa degli ideali che uniscono [illegible] olandesi, basati sulla democrazia e sulla tolleranza. [illegible] Giovanni Paolo II ha affrontato i problemi della pace nella visita alla Corte internazionale di giustizia. Nel pomeriggio, nella residenza reale «del bosco», il Papa ha avuto [illegible] colloquio di 35 minuti, a porte chiuse, con la regina Beatrice e col marito, il principe Claus.

In serata a Utrecht il Papa ha ricevuto infine, come vescovo di Roma, esponenti di chiese protestanti e di altre comunità separate da Roma, ma non di ebrei che avevano rifiutato l'incontro. Il dialogo si è svolto in [illegible] palazzetto rinascimentale, costruito nel [illegible] per l'unico vescovo olandese divenuto papa, Adriano VI Fiorenza.

Nella «Casa del Papa», ricordato l'ultimo pontefice non italiano prima di lui, Wojtyla [illegible] affermato che l'impegno della Chiesa [illegible] nel cammino d'unione con gli [illegible] cristiani è «irreversibile», ma ha voluto precisare la posizione della Chiesa cattolica, «così come di quella ortodossa» sulla questione femminile, posta dai protestanti: la Chiesa romana non ammette le donne al sacerdozio «per fedeltà alla parola di Dio» e all'esempio personale di Cristo, pur sostenendo l'uguale dignità tra i sessi.

All'Aia intanto, per tutta la mattinata, si erano visti cartelli critici verso il Papa, specie dinanzi al «Palazzo della pace», sede della Corte di giustizia, ma non si sono avuti incidenti. Il primo ministro Lubbers, cattolico praticante, non ha mancato di entrare con franchezza nel merito dei rapporti tra i cattolici d'Olanda e [illegible] romana, nel discorso pubblico dinanzi al Pontefice: ha [illegible] che «Roma da qui sembra spesso molto lontana» e che «la [illegible] rola Roma risveglia [illegible] molti concittadini un sentimento di circospezione».

Lubbers si è espresso in toni decisi anche quando ha parlato al Papa del senso politico degli olandesi: «Parlo di democrazia e sottolineo la parola, perché noi siamo attaccati alla nostra tradizione democratica».

Si è poi augurato [illegible] «ristabilimento di fiducia» nei rapporti interni fra cattolici e ha concluso con l'auspicio di «una Chiesa che non si rinneghi mai, divenendo [illegible] dei forti e dei potenti, ma sia conforto [illegible] l'uomo, specie per l'isolato e il debole». Il Papa, [illegible] del posto che occupa l'Olanda nella civiltà moderna», non ha risposto sui temi ecclesiali, ma ha ricordato la «[illegible] di [illegible]nari olandesi» partiti per le terre d'oltremare.

Un più netto discorso, per la pace e i negoziati internazionali, è stato poi fatto [illegible] Papa nella sede della Corte di giustizia, dove l'attendevano un migliaio di pacifisti, di tre gruppi diversi: militanti di «Pax Christi», contestatori e francescani terzomondiali.

Un cartello difendeva il francescano brasiliano padre Boff, teologo della liberazione censurato dal Vaticano, un altro difendeva il Nicaragua sandinista che «vuole la pace» ed uno invitava il Papa a «non far ombra al volto di Cristo». Il discorso papale, ai magistrati della Corte internazionale di giustizia, è stato un invito ai popoli e alle organizzazioni mondiali a ri[illegible] più [illegible] frequente all'arbitrato e alla mediazione, poiché la corsa alle armi [illegible] rischiare [illegible]pre la «guerra totale» e perché [illegible] sforzi di pace sono spesso «falsati» da interessi particolaristici e da «manipolazioni» [illegible] ignorano il «bene comune dei popoli».

[illegible] densa giornata era cominciata con una messa celebrata in una chiesa letteralmente piena di letti di ammalati, durante la quale il Papa si è soffermato sul sen[illegible] sofferenza. Ma il momento più atteso, [illegible] quale [illegible] giornalista del seguito papale è stato ammesso, [illegible] quello dell'incontro [illegible] i reali. Si sa solo che il principe Claus è [illegible] ad accogliere il Papa ai piedi di una scalinata, lo ha accompagnato nel «salotto verde» dove il Pontefice ha parlato con lui e con la regina, c'è stata una foto di gruppo e il principe ha riaccompagnato l'ospite.

La polizia ha controllato [illegible] e cura la situazione. Stamattina vi sarà l'unica grande messa papale all'aperto in terra olandese, all'aeroporto di Maastricht, e tra i fedeli del [illegible] si misurerà il termometro della popolarità del Papa in questo Paese per lui difficile.

Nel pomeriggio

[illegible] E SHULTZ A VIENNA [illegible] DI GINEVRA

VIENNA — Il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko è giunto questa mattina a Vienna. È in programma [illegible] per questo pomeriggio un [illegible] il segretario di Stato americano George Shultz. Gromyko è [illegible] ricevuto all'aeroporto Schwechat [illegible] cancelliere austriaco Fred [illegible]tz, dal ministro degli Esteri Leopold Gratz, dall'ambasciatore [illegible]vietico a Vienna, [illegible] Jefremov e dall'ambasciatore austriaco a Mosca, Herbert Liebermann.

La delegazione ufficiale sovietica è composta da undici persone, tra cui il vice ministro degli Esteri M. G. Kapiza, il capo del dipartimento per gli [illegible] americani, [illegible]basciatore A. H. [illegible]samertnych, il consigliere di Gromyko, W. G. Makarov, il [illegible] della sezione europea del ministero degli Esteri, Bondarenko.

I colloqui tra Shultz e Gromyko si svolgono dalle 14 nella [illegible] rappresentanza diplomatica sovietica. Al termine degli incontri è prevista una conferenza stampa del segretario di Stato americano nell'Hotel Hi[illegible] quartier generale [illegible] delegazione [illegible].

I due ministri parleranno della trattativa nucleare globale di Ginevra (che dovrebbe riprendere il [illegible] maggio scorso) e valuteranno tempi e modi dell'ipotizzato «vertice» tra il presidente Ronald Reagan ed il segretario generale del pcus [illegible] Gorbaciov.

Quanto al colloquio sul negoziato ginevrino, i due ministri [illegible] Esteri potrebbero conferirgli nuovo impulso «politico».

Condannato a morte in Texas

CONFESSA 600 OMICIDI MENTE PER SALVARSI?

I magistrati sospettano che inventi nuovi delitti per far approfondire le indagini e allontanare da sé la condanna capitale

DALLAS — Ha confessato finora circa 600 omicidi commessi dal 1960 al 1983 in 26 diversi Stati degli Stati Uniti, ma per alcune centinaia di casi gli inquirenti non gli credono. Finora è stato condannato «soltanto» per dieci omicidi ed è in attesa dell'esecuzione capitale per uno solo di questi, l'assassinio di un autostoppista texano. Poi, in una recente conferenza-stampa, ha ritrattato e ha ammesso soltanto di aver assassinato la madre, tagliandole la gola.

Il protagonista di questo caso giudiziario fuori dal comune è Henry Lee Lucas, un «balordo» di 48 anni, che in questi ultimi 18 mesi è emerso dall'anonimato come l'assassino in serie più «prolifico» dell'intera storia giudiziaria degli Stati Uniti. La sua vicenda ha suscitato una tempesta di polemiche, ma finora non è stato risolto il dilemma: Lucas è un maniaco omicida oppure un mitomane?

Esiste anche una terza ipotesi. Lucas potrebbe non essere un mitomane ma solo un bugiardo, e le sue spesso incredibili confessioni di sempre nuovi omicidi, tra cui quello di Jimmy Hoffa, il presidente del sindacato dei camionisti misteriosamente scomparso nel 1975, potrebbero far parte di una precisa strategia intesa a rinviare all'infinito l'esecuzione della condanna a morte che gli è stata inflitta per l'assassinio dell'autostoppista. Lucas infatti ha creato un gran polverone, probabilmente nell'intento di depistare e screditare la polizia.

«Sappiamo per certo — afferma il procuratore generale del Texas, Mattox — che Lucas non può aver commesso alcuni degli omicidi che ha confessato. Per esempio, egli ha dichiarato di aver ucciso due persone lo stesso giorno in due Stati diversi».

Su quest'ultimo punto il procuratore generale è d'accordo: in alcuni casi, dice, la polizia ha incriminato Lucas anche quando le prove [illegible] [illegible] che in quel giorno e in quell'ora egli si trovava a migliaia di miglia dal luogo del delitto. A Waco, nel Texas, [illegible] gran giurì sta indagando sulle confessioni di Lucas riguardanti [illegible] omicidi, per appurare se ha mentito e se è stato indotto dagli investigatori, in cambio di vantaggi, agi e favori, a dire quello che volevano loro.

E' un fatto che Lucas non è mai vissuto così bene in vita sua [illegible] ora nella sua cella. Lucas potrebbe aver confessato molti delitti mai commessi in cambio di generose razioni supplementari di sigarette, caffè e piatti prelibati per la sua mensa, oltre che di un televisore a colori.

Lo sceriffo della contea di Williamson Jim Boutwell ammette che in alcuni casi Lucas ha mentito, [illegible] è convinto che ciò malgrado egli [illegible] l'autore di [illegible] parte degli omicidi che ha confessato. Infatti egli ha condotto gli investigatori, [illegible] alcun suggerimento, in oltre cento luoghi del delitto, dimostrando di conoscere particolari [illegible] solo l'assassino poteva sapere. Secondo Boutwell, però, Lucas [illegible] aver commesso tanti [illegible] quegli omicidi da [illegible] il conto.

Le indagini su 210 delitti [illegible] basate sulle confessioni non solo di Lucas, [illegible] anche del suo amante omosessuale, Ottis Elwood Toole.

Sikh volevano ucciderlo durante la visita in Usa

L'FBI SCOPRE UN COMPLOTTO PER ASSASSINARE RAJIV GANDHI

WASHINGTON — L'FBI ha scoperto un complotto di terroristi Sikh per uccidere il primo ministro indiano Rajiv [illegible] durante la [illegible] prossima [illegible] negli Stati Uniti. Lo ha [illegible] a Washington il direttore dell'FBI, William Webster.

L'FBI — ha [illegible] noto Webster — è giunta [illegible] [illegible]ta [illegible] complotto contro Rajiv Gandhi nel [illegible] [illegible] indagini [illegible] un gruppo di [illegible] sikh accusati di progettare l'assassinio di Bhajan Lal, capo del governo nello stato indiano di Haryana, attualmente negli Stati Uniti (in Louisiana) per cure mediche.

I membri del gruppo sono stati messi sotto processo ai primi di maggio da un tribunale della Louisiana. Dalle indagini l'FBI ha accertato che i presunti terroristi stavano anche progettando di assassinare il premier Rajiv Gandhi, che il mese prossimo — su invito del presidente Reagan — verrà in visita ufficiale negli Stati Uniti.

Stando a Webster, il gruppo sikh aveva pure in programma operazioni di guerriglia in India contro il governo di New Delhi. I sette presunti terroristi sono stati incriminati per possesso di esplosivi, detenzione abusiva di un mitragliatore, complotto per assassinare un funzionario straniero.

Quattro dei sette presunti terroristi sono stati [illegible] il 4 maggio dalla polizia di New Orleans [illegible] si aggiravano nei paraggi dell'hotel dove si trovava Bhajan Lal. Un quinto elemento del gruppo [illegible] è stato arrestato ieri da agenti dell'FBI a New Orleans e altri due sono ricercati nella regione di New York.

Il capo dell'FBI [illegible] ha fornito dettagli sul complotto per assassinare [illegible] e ha sottolineato che il successo dell'operazione [illegible] «accelererà» l'fbi che continuerà come prima la sua battaglia contro il terrorismo. Soddisfazione [illegible] l'operato dell'FBI è stata prontamente espressa dal Dipartimento di stato.

«Continueremo a sforzarci al massimo per evitare che gli Stati Uniti diventino un rifugio o un centro di addestramento per gente coinvolta in attività terroristiche», ha detto il portavoce del Dipartimento di Stato ed Djerejian.

Il portavoce ha fatto presente che gli Stati Uniti [illegible] stano «ri[illegible] [illegible]ri [illegible] [illegible] piccole minoranze [illegible] di creare uno stato indipendente» e continueranno a consultarsi [illegible] il governo indiano per «c[illegible]battere le minacce esistenti [illegible] sovranità nazionale dell'India».

[illegible] «OFFESO» DA BOKASSA

PARIGI — Agendo dietro incarico dell'ex presidente della Repubblica francese Valéry Giscard d'Estaing, l'avvocato Hervé Cren ha chiesto al tribunale di Parigi di ordinare il rinvio dell'uscita del libro «La mia verità», scritto dall'ex imperatore centrafricano Jean-Bedel Bokassa, fino a quando non verranno soppressi alcuni passaggi che l'ex presidente giudica diffamatori e nocivi per la sua vita privata.

L'avvocato della casa editrice Carrère, che sta per pubblicare il libro di Bokassa, ha chiesto da parte sua al tribunale di rinviare l'udienza per dargli il tempo di studiare il dossier e proporre alla parte avversaria un accordo pacifico, di soddisfazione per entrambi i contendenti.

Secondo la memoria dell'avvocato Cren, il libro contiene «pretese rivelazioni scandalistiche di fatti materialmente falsi» che «attentano in modo inammissibile all'intimità della vita privata», e «offese di una gravità eccezionale per la persona di un [illegible] presidente della Repubblica francese».

STRAGE TAMIL [illegible]

[illegible] — Guerriglieri tamil hanno attaccato la periferia [illegible] città singalese di Anuradhapura uccidendo 75 persone e ferendone un centinaio. Anuradhapura dista circa duecento chilometri [illegible] Colombo, capitale dello Sri Lanka, l'ex Ceylon. Secondo un fu[illegible]ario governativo è il più grave ed [illegible]to [illegible]dio di terrorismo mai avvenuto nell'isola.

I guerriglieri, che si battono per la creazione di [illegible] Stato autonomo nella [illegible] settentrionale dello [illegible] Lanka, hanno sparato con [illegible] automatiche [illegible] la folla che sostava davanti ad [illegible] capolinea degli autobus ed hanno poi continuato a seminare morte nella [illegible] il Sri Maha [illegible] ritenuto l'albero più vecchio del [illegible]do.

La gravità dell'attacco compiuto contro Anuradhapura, capoluogo della provincia centro-settentrionale dell'isola, ha indotto il presidente singalese Junius Jayewardene a convocare immediatamente il ministro per la sicurezza ed i comandanti dell'esercito.

[illegible] tre [illegible] [illegible]

NOUMEA (NUOVA CALEDONIA) — Tre attentati dinamitardi hanno turbato la Nuova Caledonia, causando l'affondamento di una imbarcazione nel porto di Noumea, uno squarcio in una parete del palazzo di Giustizia e danni a una scuola.

L'ultimo in ordine di tempo è stato quello contro il palazzo di Giustizia, avvenuto alle 00,45 di martedì (ora locale). Lunedì sera verso mezzanotte, un altro attentato aveva causato l'affondamento di una barca del locale circolo nautico.

In entrambi i casi non si [illegible] registrati feriti, mentre qualche lieve conseguenza avevano riportato gli studenti di una scuola media superiore melanesiana in seguito alla deflagrazione avvenuta, qualche ora prima, all'in[illegible] dell'istituto.

[illegible] [illegible] nel [illegible] [illegible] petroliera

BAGHDAD — Un «importante obiettivo navale» [illegible] stato colpito oggi da caccia iracheni nei pressi del terminale petrolifero iraniano [illegible] [illegible] Kharg, ha annunciato un portavoce militare a Baghdad. Nella terminologia irachena l'espressione «importante obiettivo navale» d[illegible] in [illegible] una petroliera.

L'attacco non [illegible] trovato finora conferma da fonti [illegible]dipendenti. L'ultima nave colpita dagli iracheni è stata la petroliera turca «Burak M», raggiunta da un missile il primo maggio scorso.

Shanghai: [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

WASHINGTON — Lo scalo di cortesia che dovevano effettuare questo mese a Shanghai (Cina orientale) navi [illegible] guerra statunitensi, è stato rimandato a causa del rifiuto [illegible] Washington [illegible] precisare se le navi [illegible] [illegible] [illegible] o meno a bordo [illegible] nucleari.

Un funzionario [illegible] ha dichiarato che i negoziati vertenti su tale [illegible] «hanno incontrato [illegible] ostacolo» [illegible] il possibile stivaggio di armi nucleari sulle navi statunitensi.

Edward Djerejian, portavoce del dipartimento [illegible] Stato, ha dichiarato successivamente che Washington intravede sempre [illegible] possibilità che una visita di navi americane in Cina avvenga. Non ha però precisato quando questa possibilità potrà verificarsi.

[illegible] [illegible] legionario [illegible] [illegible] le [illegible]

LONDRA — Un [illegible] uomo, affetto dal «morbo del legionario», è morto nel reparto geriatrico del Kingsmead Hospital di Stafford portando così a 36 il bilancio delle vittime di questa [illegible] infettiva che si è diffusa nello Staffordshire.

Le due ultime vittime del morbo del legionario [illegible] no 84 anni. La [illegible] colpisce soprattutto le [illegible] anziane. Secondo [illegible] esperti, il morbo viene diffuso attraverso gli impianti [illegible] aerazione. Una commissione di inchiesta medica sta cercando di capire [illegible] mai l'epidemia si è diffusa proprio nello Staffordshire.

La malattia [illegible] fatto la sua prima comparsa negli Stati Uniti verso [illegible] metà degli anni Settanta.

Stamane alla frontiera col Belgio

IL PAPA A MAASTRICHT ENTUSIASMI E INSULTI

Ieri all'Aia gli incontri con il premier Lubbers, la regina Beatrice e gli esponenti delle chiese [illegible] cattoliche

MAASTRICHT — Il Papa [illegible] avuto oggi un'accoglienza entusiastica a Maastricht, nell'Olanda meridionale vicin[illegible] alla frontiera belga, cuore [illegible] cattolicesimo olandese, ma neanche qui sono mancati gli episodi di contestazione.

Circa 10.000 persone hanno affollato le stradine medioevali della città al passaggio [illegible] Papa. Scendendo dal suo autoveicolo speciale davanti alla chiesa di San Servasio, fondatore nel quarto secolo della Chiesa in Olanda, il Papa si è sentito fischiare da un centinaio di giovani in giacca di cuoio. Li ha benedetti, benché mostrassero i pugni e facessero gesti osceni al suo indirizzo. [illegible] persone sono state fermate per precauzione. Una aveva una scatola di pomodori che presumibilmente intendeva lanciare contro il Papa.

All'uscita dalla chiesa, un altro giovane arrampicato su [illegible] [illegible] ha abbassato i pantaloni volgendo le spalle al Papa in segno di disprezzo, ma forse non è stato neanche notato da Giovanni Paolo II. Anch'egli è stato fermato.

Ieri la giornata del Pontefice è vissuta di tre incontri politici. In mattinata il premier olandese Ruud Lubbers ha parlato al Papa in difesa degli ideali che uniscono gli olandesi, basati sulla democrazia e sulla tolleranza. [illegible] Giovanni Paolo II ha affrontato i problemi della [illegible] nella visita alla Corte internazionale di giustizia. Nel pomeriggio, nella residenza reale «del bosco», il Papa [illegible] avuto un colloquio [illegible] 35 minuti, a porte chiuse, [illegible] [illegible] regina Beatrice e col marito, il principe Claus.

In serata a Utrecht il Papa ha ricevuto infine, come vescovo di Roma, esponenti di chiese protestanti e di altre comunità separate da Roma, ma non di ebrei che avevano rifiutato l'incontro. Il dialogo si è svolto in un palazzetto rinascimentale, costruito nel 1523 per l'unico vescovo olandese divenuto papa, Adriano VI Florensz.

Nella «Casa del Papa», ricordato l'ultimo pontefice non italiano prima di lui, Wojtyla ha affermato che l'impegno della Chiesa romana nel cammino d'unione con gli altri cristiani è «irreversibile», ma ha voluto precisare la posizione [illegible] Chiesa cattolica, «così come di quella ortodossa» sulla questione femminile, posta [illegible] protestanti: la Chiesa romana non ammette le donne [illegible] sacerdozio «per fedeltà alla parola di Dio» e all'esempio personale di Cristo, pur sostenendo l'uguale dignità tra i sessi.

All'Aia intanto, per tutta la mattinata, si erano visti cartelli critici verso il Papa, specie dinanzi al «Palazzo della pace», sede della Corte di giustizia, ma non si sono avuti incidenti. Il primo ministro Lubbers, cattolico praticante, [illegible] ha mancato di entrare con franchezza nel merito dei rapporti tra i cattolici d'Olanda e la [illegible] romana, nel discorso pubblico dinanzi al Pontefice: ha detto che «Roma da qui sembra spe[illegible] molto lontana» e che «la parola Roma risveglia presso molti concittadini un sentimento di circospezione».

Lubbers si è espresso in toni decisi anche quando ha parlato al Papa del senso politico degli olandesi: «Parlo di democrazia e sottolineo la parola, [illegible]ché noi siamo attaccati [illegible] nostra tradizione democratica».

Si è poi augurato un «ristabilimento di fiducia» nei rapporti interni fra cattolici e ha concluso con l'auspicio [illegible] «una Ch[illegible] che [illegible] si rinneghi mai, divenendo scudo dei forti e dei potenti, ma sia conforto [illegible] l'uomo, specie per l'isolato e il debole». Il Papa, «cosciente del posto che occupa l'Olanda nella civil[illegible] moderna», non ha risposto sui temi ecclesiali, ma ha ricordato la «folla di missionari olandesi» partiti per [illegible] [illegible] d'oltremare.

Un più netto discorso, per la pace e i negoziati internazionali, è stato poi fatto dal Papa nella [illegible] della Corte di giustizia, dove l'attendeva[illegible] un migliaio di pacifisti, di tre gruppi diversi: militanti di «Pax Christi», contestatori e francescani terzomondisti.

Un cartello difendeva il francescano brasiliano padre Boff, teologo della liberazione censurato dal Vaticano, un altro difendeva il Nicaragua sandinista che «vuole la pace» ed uno invitava il Papa a «non far ombra al volto di Cristo». Il discorso papale, ai magistrati della Corte internazionale di giustizia, è stato un invito ai popoli e alle organizzazioni mondiali a ricorrere più di frequente all'arbitrato e alla mediazione, poiché la corsa alle armi fa rischiare sempre la «guerra totale» e perché gli sforzi di pace sono spesso «f[illegible]ati» da interessi particolaristici e da «manipolazioni» che ignorano il «bene comune dei popoli».

La densa giornata [illegible] cominciata con una messa celebrata in una chiesa letteralmente piena di letti di ammalati, durante la quale il Papa si è soffermato sul senso della sofferenza. Ma il momento più atteso, al quale nessun giornalista del seguito [illegible] [illegible]pale è stato ammesso, era quello dell'incontro con i reali. Si sa solo che il principe Claus è sceso ad accogliere il Papa ai piedi di una scalinata, lo ha accompagnato nel «salotto verde» dove il Pontefice [illegible] parlato con lui e con la regina, c'è stata una foto di gruppo e il principe [illegible] riaccompagnato l'ospite.

La polizia ha controllato fino a sera la situazione. Stamattina vi sarà l'unica grande [illegible] messa papale all'aperto in terra olandese, all'aeroporto [illegible] Maastricht, e tra i fedeli [illegible] [illegible] si misurerà [illegible] [illegible]ometro della popolarità del Papa in questo Paese per lui difficile.

Nel pomeriggio

GROMYKO E SHULTZ A VIENNA PARLANO DI GINEVRA

VIENNA — Il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko è gi[illegible]to questa mattina a Vienna. E' in programma già per questo pomeriggio [illegible] incontro con il segretario di Stato americano George Shultz. Gromyko è stato ricevuto all'aeroporto Schwechat dal cancelliere austriaco Fred Sinowatz, dal ministro degli Esteri Leopold Gratz, dall'ambasciatore sovietico a Vienna, Michail Jefremov e dall'ambasciatore austriaco a Mosca, Herbert Liebermann.

La delegazione ufficiale sovietica è composta da undici persone, tra cui il vice ministro degli Esteri M. [illegible] Kapitsa, il capo del dipartimento per gli affari americani, ambasciatore A. H. Bessmertnych, il consigliere di Gromyko, W. G. Makarov, il capo della sezione europea del ministero degli Esteri, Bondarenko.

I colloqui tra Shultz e Gromyko si svolgono dal[illegible] 14 nella sede della rappresen[illegible] diplomatica sovietica. Al termine degli incontri è prevista [illegible] conferenza stampa del segretario di Stato americano nell'Hotel [illegible]ton, quartier generale della delegazione statunitense.

I due ministri parleranno della trattativa nucleare globale di Ginevra (che dovrebbe riprendere il 30 maggio scorso) e valuteranno tempi e modi dell'ipotizzato «vertice» tra il presidente Ronald Reagan [illegible] il segretario generale del pcus Mikhail Gorbaciov.

Quanto al colloquio sul negoziato ginevrino, i due ministri degli Esteri potrebbero conferirgli [illegible] impulso «politico».

Condannato a morte in Texas

CONFESSA 600 OMICIDI MENTE PER SALVARSI?

I magistrati sospettano che inventi nuovi delitti per far approfondire le indagini [illegible] allontanare da sé la condanna capitale

DALLAS — Ha confessato finora circa 600 omicidi commessi dal 1960 al 1983 in 28 di[illegible] Stati degli [illegible] Uniti, ma per alcune centinaia di casi gli inquirenti non gli credono. Finora è stato condannato «soltanto» per dieci omicidi ed è in attesa dell'esecuzione capitale per uno solo di questi, l'assassinio [illegible] un autostoppista texano. Poi, in una recente conferenza-stampa, [illegible] ritrattato e ha ammesso soltanto [illegible] aver assassinato [illegible] madre, tagliandole la gola.

Il protagonista di questo [illegible] giudiziario fuori dal comune [illegible] Henry Lee Lucas, un «balordo» di 48 anni, che in questi ultimi 18 mesi è emerso dall'anonimato come l'assassino in serie più «prolifico» dell'intera storia giudiziaria degli Stati Uniti. La [illegible] vicenda ha suscitato [illegible] tempesta [illegible] polemiche, ma finora non è sta[illegible] risolto il dilemma: Lucas è un maniaco omicida oppure un mitomane?

[illegible]ste anche [illegible] terza ipotesi. Lucas potrebbe non essere un mitomane ma solo un bugiardo, e le sue spesso incredibili confessioni [illegible] sempre nuovi omicidi, tra cui quello di Jimmy Hoffa, il presidente del [illegible] dei [illegible] mionisti misteriosamente scomparso [illegible] 1975, potrebbero far parte di una precisa strategia intesa a rinviare all'infinito l'esecuzione della condanna a morte che gli è [illegible] inflitta per l'assassinio dell'autostoppista. Lucas infatti ha [illegible] un gran polverone, probabilmente nell'intento di depistare e screditare la polizia.

«Sappiamo per [illegible] — afferma il procuratore generale del Texas, Mattox — che Lucas [illegible] [illegible]ò aver commesso alcuni degli omicidi che ha confessato. [illegible] esempio, egli ha dichiarato di aver [illegible] due persone lo stesso giorno [illegible] due Stati diversi».

Su quest'ultimo punto il procuratore generale è d'accordo: [illegible] alcuni casi, dice, la polizia [illegible] incriminato Lucas anche quando le prove dimostrano che in quel giorno e in quell'ora egli si trovava a migliaia [illegible] miglia dal luogo del [illegible]tto. A Waco, nel Texas, un gran giurì sta indagando sulle confessioni di Lucas riguardanti tre omicidi, per appurare se ha mentito e se è stato indotto dagli investigatori, in cambio di vantaggi, agi e favori, a [illegible] quello che volevano loro.

E' un fatto che Lucas non è mai [illegible] così bene [illegible] vita [illegible] come [illegible] nella sua cella. Lucas potrebbe aver confes[illegible] molti delitti mai commessi in cambio di generose razioni supplementari di sigarette, caffè e piatti prelibati per la [illegible] mensa, oltre che di un televisore a colori.

Lo sceriffo della contea di Williamson Jim Boutwell ammette che in alcuni casi Lucas ha mentito, ma è convinto che ciò malgrado egli sia l'autore di gran parte degli omicidi che ha confessato. Infatti egli ha condotto gli investigatori, senza alcun suggerimento, in oltre cento luoghi del delitto, dimostrando di conoscere [illegible]lari che solo l'assassino poteva sapere. Secondo Boutwell, però, Lucas deve aver commesso tanti di quegli omicidi da aver perso il conto.

Le indagini su [illegible] delitti sono basate sulle [illegible]fessioni non solo di Lucas, ma anche del suo amante omosessuale, Ottis Elwood Toole.

Sikh volevano ucciderlo durante la visita in Usa

L'FBI SCOPRE UN COMPLOTTO PER ASSASSINARE RAJIV GANDHI

WASHINGTON — L'FBI ha scoperto [illegible] complotto [illegible] terroristi [illegible] [illegible] uccidere il primo ministro indiano Rajiv Gandhi durante la sua [illegible] [illegible]a visita negli Stati Uniti, [illegible] ha annunciato a Washington il direttore dell'FBI, William Webster.

L'FBI — ha reso noto Webster — è giunta alla scoperta del complotto contro Rajiv Gandhi nel corso delle indagini su [illegible] gruppo di [illegible] sikh [illegible] di progettare l'assassinio [illegible] Bhajan Lal, capo del governo nello stato indiano di Haryana, attualmente negli Stati Uniti (in Louisiana) per cure mediche.

I membri del gruppo sono stati messi sotto processo ai primi di maggio da un tribunale della Louisiana. Dalle indagini l'FBI ha accertato che i presunti terroristi sta[illegible] anche progettando di assassinare il premier Rajiv Gandhi, che il mese prossimo — su invito [illegible] presidente Reagan — verrà in visita uf[illegible] negli Stati Uniti.

Stando a Webster, il grup[illegible] sikh aveva pure in programma operazioni di guerriglia in India contro il governo di New Delhi. I sette presunti terroristi sono stati incriminati per pos[illegible] [illegible] esplosivi, detenzione abusiva di un mitragliatore, complotto per assassinare un funzionario straniero.

Quattro dei sette presunti terroristi [illegible] stati arrestati il [illegible] maggio dalla polizia di New Orleans mentre si aggiravano nei paraggi dell'hotel dove si trovava Bhajan Lal. Un quinto elemento del gruppo è stato arrestato [illegible] da agenti dell'FBI a New Orleans e altri due sono ricercati nella regione di New York.

Il capo dell'FBI non ha fornito dettagli sul complotto [illegible] [illegible] Gandhi e ha [illegible] che il successo dell'operazione [illegible] «accecherà» l'fbi che continuerà [illegible] prima la [illegible] battaglia contro il terrorismo. Soddi[illegible] per l'operato dell'FBI è stata prontamente espressa dal Dipartimento [illegible] stato.

«Continueremo a af[illegible] al massimo per [illegible] che gli Stati Uniti diventino [illegible] rifugio o un centro [illegible] addestramento per gente coinvolta in attività terroristiche, ha detto il portavoce [illegible] Dipartimento di Stato ed Djerejian.

Il portavoce ha fatto presente che gli Stati Uniti restano «risolutamente contrari agli sforzi di una piccola minoranza sikh di creare un stato indipendente» e continueranno a consultarsi con il governo indiano per «com[illegible] le minacce esistenti alla sovranità nazionale dell'India».

GISCARD «[illegible]» DA BOKASSA

PARIGI — Agendo dietro incarico dell'ex presidente della Repubblica francese Valéry Giscard d'Estaing, l'[illegible]to Hervé Oren ha chiesto al tribunale di Parigi di ordinare il rinvio dell'uscita del libro «La mia verità», scritto dall'ex imperatore centrafricano Jean-Bedel Bokassa, fino a quando non verranno soppressi alcuni passaggi che l'ex presidente giudica diffamatori e nocivi per la sua vita privata.

L'avvocato della casa editrice Carrère, che sta per pubblicare il libro di Bokassa, ha chiesto da parte sua al tribunale di rinviare l'udienza per dargli il tempo di studiare il dossier e proporre alla parte avversaria un accordo pacifico, di soddisfazione per entrambi i contendenti.

Secondo la memoria dell'avvocato Oren, il libro contiene «pretese rivelazioni scandalistiche di fatti materialmente falsi» che «attentano in modo inammissibile all'intimità della vita privata», e «offese di una gravità eccezionale per la persona di un ex presidente della Repubblica francese».

STRAGE TAMIL IN SRI LANKA

COLOMBO — Guerriglieri tamil hanno attaccato la periferia della città singalese di Anuradhapura uccidendo 75 persone e ferendone un centinaio. Anuradhapura dista circa duecento chilometri da Colombo, capitale dello Sri Lanka, l'ex Ceylon. Secondo un funzionario governativo è il più grave ed efferato episodio di terrorismo mai avvenuto nell'isola.

I guerriglieri, che si battono per la creazione di uno Stato autonomo nella [illegible] settentrionale dello Sri Lanka, hanno sparato con armi automatiche contro la folla che sostava davanti ad un capolinea degli autobus ed hanno poi continuato a seminare morte nella zona circostante lo Sri Maha Bodhia, ritenuto l'albero più vecchio del mondo.

La gravità dell'attacco compiuto contro Anuradhapura, capoluogo della provincia centro-settentrionale dell'isola, ha indotto il presidente singalese Junius Jayewardene a convocare immediatamente il ministro per la sicurezza ed i comandanti dell'esercito.

STAMPA SERA

COSI' LE REGIONI - IL VOTO DELL'80 E DELL'85

PIEMONTE	60			
DC	19	(30,8)	20	(32,4)
PCI	18	(28,9)	20	(31,7)
PSI	8	(12,9)	9	(14,2)
PSDI	3	(4,7)	3	(5,0)
PRI	3	(5,2)	2	(3,3)
PLI	3	(5,1)	3	(6,0)
MSI	3	(5,5)	2	(4,0)
PDUP	—	(—)	1	(1,0)
DP	1	(1,6)	—	(—)
Verdi	2	(3,4)	—	(—)

(Giunta pci-psi-psdi)

LOMBARDIA	80			
DC	31	(36,0)	34	(38,9)
PCI	22	(26,7)	23	(28,2)
PSI	12	(15,4)	11	(14,5)
PSDI	2	(2,8)	3	(4,5)
PRI	4	(4,9)	2	(2,6)
PLI	1	(2,3)	2	(3,4)
MSI	4	(5,9)	3	(4,4)
PDUP	—	(—)	1	(1,5)
DP	2	(2,2)	1	(1,7)
Verdi	[illegible]	(2,4)	—	(—)

(Giunta dc-psi-psdi-pri-pli)

VENETO	60			
DC	30	(45,9)	32	(49,4)
PCI	12	(20,4)	13	(21,7)
PSI	8	(12,4)	7	(12,1)
PSDI	1	(3,2)	2	(5,4)
PRI	2	(3,3)	1	(2,9)
PLI	1	(1,9)	1	(2,6)
MSI	2	(4,5)	2	(3,6)
PDUP	—	(—)	1	(1,1)
DP	1	(1,7)	—	(1,0)
Liga	2	(3,7)	—	(—)
[illegible]	1	(2,6)	—	(—)

(Giunta dc-psdi)

EMILIA-ROMAGNA	[illegible]			
DC	13	(24,6)	13	(25,6)
PCI	28	(47,0)	26	(48,2)
[illegible]	4	(10,9)	4	(10,3)
PSDI	1	(2,7)	2	(4,7)
PRI	2	(4,7)	2	(4,4)
PLI	1	(1,6)	1	(2,1)
MSI	2	(4,2)	1	(3,2)
PDUP	—	(—)	1	(1,4)
Verdi	1	(2,3)	—	(—)

(Giunta pci)

LIGURIA	40			
DC	13	(30,4)	13	(30,7)
PCI	15	(34,0)	15	(36,1)
PSI	4	(12,2)	5	(13,4)
PSDI	1	(3,0)	2	(4,5)
PRI	2	(4,2)	1	(3,2)
PLI	1	(3,3)	2	(4,5)
MSI	[illegible]	(5,7)	2	(4,2)
DP	1	(1,5)	—	(—)
Verdi	1	(2,8)	2	(—)

(Giunta dc-pli-psi-pri)

MARCHE	40			
DC	16	(34,1)	16	(37,1)
PCI	15	(35,7)	15	(37,2)
PSI	4	(10,5)	4	(10,1)
PSDI	1	(3,3)	1	(4,5)
PRI	1	(3,7)	1	(3,6)
PLI	1	(1,2)	1	(1,4)
MSI	2	(5,6)	1	(4,3)
PDUP	—	(—)	1	(1,5)
Verdi	1	(2,2)	—	(—)

(Giunta dc-psi-psdi-pri)

TOSCANA	[illegible]			
DC	14	(26,6)	16	(28,7)
PCI	25	(46,2)	[illegible]	(48,5)
PSI	5	(12,0)	[illegible]	(11,7)
PSDI	1	(1,7)	1	(3,1)
PRI	1	(3,3)	1	(2,6)
PLI	—	(1,1)	1	(1,3)
MSI	[illegible]	(4,6)	1	(3,7)
PDUP	—	(—)	—	(1,1)
DP	1	(1,8)	—	(—)
Verdi	1	(1,6)	—	(—)

(Giunta pci)

ABRUZZI	40			
DC	19	(44,3)	20	(45,8)
PCI	11	(26,9)	12	(27,5)
PSI	5	(11,6)	4	(10,8)
PSDI	1	(3,6)	1	(4,6)
PRI	1	(2,6)	1	(2,4)
MSI	2	(5,2)	2	(5,9)
PLI	1	(1,6)	—	(—)

(Giunta dc-psi-psdi-pri)

UMBRIA	30			
DC	9	(27,5)	[illegible]	(27,5)
PCI	14	(44,3)	14	(45,2)
PSI	[illegible]	(14,5)	[illegible]	(14,3)
PS[illegible]	—	(1,7)	1	(2,6)
PRI	1	(2,5)	1	(2,7)
MSI	[illegible]	(6,3)	1	(5,4)

(Giunta pci-psi)

MOLISE	[illegible]			
DC	18	(56,5)	17	(55,4)
PCI	5	(16,2)	[illegible]	(15,8)
PSI	3	(10,2)	[illegible]	(9,4)
PSDI	1	(4,8)	[illegible]	(4,8)
PRI	1	(3,4)	1	(3,7)
PLI	1	(3,0)	1	(4,0)
[illegible]	1	(4,1)	1	(4,0)

(Giunta dc-psdi)

LAZIO	60			
DC	21	(33,5)	22	(34,1)
PCI	18	(29,3)	19	(30,7)
PSI	7	(11,7)	6	(10,6)
PSDI	2	(3,8)	3	(5,3)
PRI	2	(4,0)	2	(3,7)
PLI	1	(2,0)	1	(2,7)
MSI	6	(9,7)	6	(10,1)
PDUP	—	(—)	1	(1,2)
DP	1	(1,3)	—	(—)
Liga	1	(0,8)	—	(—)
Verdi	1	(2,3)	—	(—)

(Giunta dc-psi-psdi-pri-pli)

PUGLIA	50			
DC	20	(38,4)	22	(42,1)
PCI	13	(24,4)	13	(24,6)
PSI	8	(15,0)	8	(13,3)
PSDI	2	(4,4)	2	(5,2)
PRI	1	(3,2)	1	(2,5)
PLI	1	(1,8)	1	(1,6)
MSI	5	(10,3)	4	(9,3)
PDUP	—	(—)	1	(1,3)

(Giunta dc-psi-psdi-pli)

CAMPANIA	[illegible]			
DC	24	(38,0)	25	(39,0)
PCI	14	(22,7)	15	(24,1)
PSI	9	(14,3)	7	(12,5)
PSDI	3	(5,4)	3	(6,2)
[illegible]	2	(3,6)	1	(3,0)
PLI	1	(2,3)	1	(1,7)
MSI	5	(9,0)	7	(11,3)
DP	1	(1,1)	1	(1,1)
Verdi	1	(1,0)	—	(—)

(Giunta dc-psi-psdi-pri-pli)

CALABRIA	[illegible]			
DC	16	(39,1)	[illegible]	(41,2)
PCI	10	(24,4)	10	(24,1)
PSI	8	(17,7)	7	(16,6)
PSDI	2	(5,6)	2	(5,8)
PRI	1	(3,3)	1	(2,1)
MSI	2	(6,4)	2	(7,1)
DP	1	(1,5)	—	(—)

(Giunta dc-psi-psdi)

BASILICATA	[illegible]			
[illegible]	14	(44,7)	14	(45,2)
PCI	7	(24,2)	8	(24,9)
PSI	5	(15,4)	4	(13,7)
[illegible]	2	(6,2)	2	(5,2)
PRI	1	(1,7)	—	(—)
MSI	1	(5,1)	2	(5,5)

(Giunta dc-psi-psdi)

In bianco, dove non si è votato per la Regione: Val d'Aosta, Friuli, Trentino, [illegible], Sardegna. In nero, seggi e percentuali di oggi, in chiaro quelli del 1980. Le giunte sono quelle scadute

COSI' LA RIPARTIZIONE SEGGI NELLE PROVINCE ITALIANE CONFERMA DEL VOTO REGIONALE

Alcuni dati relativi ai voti per i consigli provinciali. Lo spoglio delle cinque Regioni autonome, dove si è votato solo per Province e Comuni, è stato iniziato prima che nelle altre. In questo caso, i dati sono definitivi.

RIEPILOGO NAZIONALE (35.546 sezioni su 79.270): voti validi: dc voti validi 6.389.367, percentuale 35,7 (precenti europee 35,8; precedenti amministrative 33,3); pci 4.295.014, [illegible] (31,5; 33,5); psi 2.029.640, 13,4 (13,2; 11,3); msi-dn 1.093.038, 6,8 (6,5; 6,6); pri 639.730, 4,2 (3,5; 4,2); psdi 645.489, 4,3 (5,4; 3,6); pli 398.303, 2,6 (2,9; 3,6); dem. prol. 221.056, 1,5 (0,8; 1,4); ps d'az. 135.851, 0,9 (0,1, -); liste locali 16.910 0,1; liga veneta 66.124, 0,4; [illegible] 123.158, 0,8; lista verde civica 18.971, 0,1; liste ecologiche 8,500, 0,1; altre liste 89.856, 0,6 (0,5, -).

PROVINCIA DI AGRIGENTO. Dc percentuale 39,7, seggi 13 (-1); pci 26,5, 9; psi 16,4, 5; msi-dn 5,5, 2 (+1); pri 2,8, 1; psdi 4,5, 1; pli 1,5, 1.

PROVINCIA [illegible] ANCONA (41 sezioni [illegible] 620): Dc 35,7 (34,1-31,2); pci 34,9 (39,1-40,7); psi 12,8 (11,4-11,2); msi-dn 3,6 (3,8-4,0); pri 2,7 (5,4, -); psdi 4,6 (4,7-3,7); pli 0,7 (1,5, -); dem. prol. 0,9; lista verde 1,1.

PROVINCIA DI BOLOGNA (390 sezioni su 1.477). Dc 22,9 (22,7-20,2); pci 47,9 (51,6-51,6); psi 10,8 (10,6-9,9); msi-dn 3,0 (3,7-3,7); pri 4,1 (2,1, -); psdi 2,0 (5,0-2,2); pli 2,9 (2,9, -); dem. prol. 2,0 (-, 1,3); all. it. pens. 1,1; uv-pd-ecol. 0,4.

PROVINCIA CALTANISSETTA. Dc percentuale 40,8, seggi 10 (-3); pci 24,7, 6; psi 14,5, 4 (+1); msi-dn 8,8, 2; pri 3,1, 1; psdi 6,4, 1; pli 2,6, -; dem. prol. 1,9, -.

PROVINCIA DI CAGLIARI. Dc voti 123.816, perc. 27,5, seggi 10; pci 133.278, 29,7, 11; psi 54.453, 12,1, 4; msi-dn 26,030, 5,8, 2; pri 10.378, 2,3, 1; psdi 14.663, 3,2, 1; pli 7.903, 1,8, 1; dem. prol. 5.416, 1,2, -; pd'az. 74.479, 16,6, 6.

PROVINCIA DI CAMPOBASSO (176 sezioni su 343). Dc 44,9 (44,2-47,7); pci 20,3 (19,6-23,7); psi 11,9 (10,1-7,6); msi-dn 6,1 (6,1-6,9); pri 3,9 (4,5, -); psdi 5,5 (6,9-4,7); pli 4,2 (5,5, -); dem. prol. 1,4 (-, 1,2); liga ven.- all. ital. pens. 0,8.

PROVINCIA DE L'AQUILA (160 sezioni su 491). Dc 40,0 (40,5-42,7); pci 21,1 (23,0-21,3); psi 17,7 (14,7-11,7); msi-dn 9,0 (9,0-8,9); pri 3,8 (2,9, -); psdi 4,8 (6,6-3,4); pli 1,7 (1,6, -); dem. prol. 1,1 (-, 0,9); pens. 0,8.

PROVINCIA DI MILANO (414 sezioni su 5.585). Dc 37,3 (31,9-38,3); pci 29,8 (31,2-32,6); psi 14,6 (16,0-14,4); msi-dn 4,6 (5,0-4,0); pri 4,1 (3,3, -); psdi 2,9 (4,4-2,6); pli 1,6 (4,1, -); dem. prol. 2,4 (2,3-2,6); lista verde 1,9; part. mon. naz [illegible] part. umanista 0,2; part. pens. 0,4.

PROVINCIA DI MACERATA (170 sezioni su 462). Dc 43,0 (42,1-41,6); pci 28,7 (30,7-32,6); psi 10,5 (10,2-9,2); msi-dn 6,0 (6,4-6,8); pri 4,6 (4,1, -); psdi 3,2 (5,5-2,6); pli 1,2 (2,0, -); dem. prol. 0,9 (-, 1,1).

PROVINCIA DI NUORO. Dc: voti validi 63.867; percentuale 31,7; seggi 8; pci 41.768, 27,9%, 7; psi 17.609, 10,3%, 3; msi-dn 6.368, 3,6%, 1; pri 6.845, 4,0%, 1; psdi 4.727, 2,8%, 1; pli 2.204, 1,3%, -; dem. prol. 4.600, 2,7%, -; ps. d'az. 25.237, 14,9%, 4; sard. libertade 1,538, 0,9%.

PROVINCIA DI POTENZA (114 sezioni su 569). Dc 40,2 (39,6-41,6); pci 24,1 (26,1-29,3); psi 19,0 (17,0-13,6); msi-dn 4,0 (3,3-6,6); pri 1,8 (1,4, -); psdi 6,9 (6,2-4,0); pli 1,3 (2,4, -); dem. prol. 1,8 (-, 1,0).

PROVINCIA DI PORDENONE. Dc voti validi 72.463, percentuale 38,6%, 10 seggi; pci 41.375, 22,0%, 6; psi 30.365, 16,2%, 4; msi-dn 10,752, 5,7%, 1; pri 9.060, 4,8%, 1; psdi 11.368, 6,1%, 1; pli 3.096, 2,1%, -; dem. prol. 3.465, 1,8%, -; liga ven./Friuli [illegible], 2,7%, 1.

PROVINCIA RAGUSA. Dc percentuale 31,2, seggi 8 (-2); pci 32,1, 8 (+1); psi 16,2, 4 (+1); msi-dn 7,5, 2; pri 3,2, 1 (+1); psdi 3,8, 1; pli 2,9, - (-1).

PROVINCIA DI SASSARI. Dc percentuale 33,2, 10 (-2); pci 24,8, 8; psi 12,6, 4; msi-dn 5,6, 2; pri 3,0, 1; psdi 4,0, 1 (-1); pli 1,0, -; ps. d'az. 13,2, 4 (+3); libertade 1,0.

PROVINCIA UDINE. Dc voti validi 143,044, percentuale 39,3, seggi 12; pci 70.732, 19,3, 6; psi 54.060, 15,0, 5; msi-dn 234,583, 6,3, 2; pri 14.768, 4,0, 1; psdi 27.817, 7,6, 2; pli 6.926, 1,9, 1; dem. prol. 6.458, 1,8, -; mov. friuli 17.800, 4,9, 1.

PROVINCIA DI VENEZIA (357 sez. su 1.273). Dc 27,6 (28,9-31,9); pci 32,2 (33,7-33,9); psi 16,4 (16,4-14,2); msi-dn 5,1 (3,5-4,1); pri 4,2 (2,4, -); psdi 3,0 (3,0-3,9); pli 2,3 (2,2, -); dem. prol. 2,5 (-, -1,0); verdi 3,2.

PROVINCIA [illegible] (67 sezioni [illegible] 1.079). Dc percentuale 59,4 (58,4-54,5); pci 12,3 (14,6-14,5); psi 9,9 (10,3-8,0); msi-dn 2,9 (3,4-3,0); pri 1,0 (2,8, -); psdi 1,9 (5,0-2,9); pli 1,7 (3,3, -); dem.prol. 1,7 (-, 1,0); liga veneta 6,6 (2,1-5,2); part. naz. pens. 0,6.

In corso gli scrutini, la Doxa lancia le percentuali

TORINO, MILANO

(Segue dalla 1ª pagina)

me al pri); dem. prol. 2,5

ROMA ore 12,07 — Dc 34,3 (36,5 - 23,0 - 23,1); pci 24,5 (26,5 - 27,0 - 29,6); psi 20,0 (19,7 - 11,1 - 15,0); msi-dn 7,8 (6,0 - 7,7 - 6,0); psdi 3,8 (5,0 - 3,7 - 2,4); pri 10,1 (4,4 - 12,3 - 14,9 assieme al pli); pli 3,6 (6,1 - 6,2 - 14,9 assieme al pri); dem. prol. 3,4 (2,7 - 3,4 - 2,8); verdi 2,5 (— - — - —); p. rad. — (— - 4,1 - 5,2); altre 1,2 (— - 2,6 - 0,2).

GENOVA ore 11,40 — Dc 26,3 (32,5 - 22,1 - 22,1); Pci 35,6 (39,0 - 38,4 - 41,9); Psi 15,2 (16,4 - 10,3 - 12,9); Msi-dn 5,3 (3,8 - 5,2 - 4,2); Psdi 2,4 (4,7 - 3,6 - 2,4); Pri 4,4 (3,7 - 6,6 - 10,4 assieme al pli); Pli 3,0 (5,2 - 5,5 - 10,4 assieme al pri); Dem. prol. 1,4 (1,1 - 1,6 - 1,4); Verdi 3,1 (— - — - —); P. rad. — (— - 3,7 - 4,0); altre 2,6 (— - 3,0 - 1,6).

MILANO ore 12,07 — [illegible] 24,3 (28,5 - 22,0 - 23,1); pci 24,5 (28,5 - 27,0 - 28,6); psi 20,0 (10,7 - 11,1 - 15,0); msi-dn 7,5 (6,0 - 7,7 - 6,0); psdi 2,8 (6,0 - 3,7 - 2,4); pri 10,1 (4,4 - 12,3 - 14,9 assieme al pli); pli 3,6 (6,1 - 6,2 - 14,9 assieme al pri); dem. prol. 3,4 (2,7 - 3,4 - 2,8); verdi 2,5 (— - — - —); p. rad. — (— - 4,1 - 5,2); altre 1,2 (— - 2,6 - 0,3).

VENEZIA ore 11,27 — Dc 27,9 (31,0 - 26,3 - 26,8); pci 30,9 (32,6 - 31,9 - 35,3); psi 17,1 (17,2 - 13,3 - 14,4); msi-dn 5,0 (3,6 - 5,0 - 4,6); psdi 4,1 (4,6 - 3,2 - 3,2); pri 4,5 (2,0 - 6,6 - 7,1 insieme al pli); pli 1,9 (2,9 - 3,4 - 7,1 insieme al pri); dem. prol. 2,8 (1,3 - 3,4 - 2,5); verdi 4,0 (— - — - —); p. rad. — (— - 3,8 - 4,4); altre 2,0 (— - 4,0 - 3,0).

FIRENZE ore 11,40 — Dc 25,4 (29,9 - 24,7 - 24,6); pci 41,0 (40,5 - 40,0 - 43,2); psi 13,3 (12,4 - 10,2 - 11,8); msi-dn 4,6 (4,4 - 5,1 - 4,6); psdi 2,0 (3,7 - 2,3 - 1,8); pri 5,8 (3,9 - 7,8 - 6,7 assieme al pli); pli 2,0 (2,3 - 2,5 - 6,7 assieme al pri); dem. prol. 2,0 (1,6 - 1,9 - 1,5); verdi 3,2 (— - — - —); p. rad. — (— - 3,1 - 3,0); altre 1,4 (— - 1,4 - 0,2).

BARI ore 11,40 — Dc 37,6 (33,4 - 38,2 - 36,7); pci 16,5 (15,9 - 20,4 - 27,4); psi 20,0 (23,3 - 18,2 - 11,6); msi-dn 10,0 (6,4 - 12,3 - 12,4); psdi 6,2 (11,4 - 7,6 - 6,4); pri 5,9 (4,4 - 3,7 - 5,0 assieme al pli); pli 2,8 (2,0 - 2,7 - 5,0 assieme al pri); dem. prol. 1,6 (1,0 - 1,1 - 1,4); verdi 3,2 (— - — - —); p. rad. — (— - 2,5 - 5,0); altre 0,0 (— - 2,2 - 0,1).

[illegible] in sezione dc a Troia

TROIA (FOGGIA) — La sezione [illegible] democrazia cristiana di Troia, in corso Regina Margherita, ha subito due atti vandalici in poco meno di una settimana. La notte scorsa [illegible] stati rotti i vetri della porta e la serratura d'ingresso; alcuni giorni fa dalla sezione erano stati rubati i registri degli iscritti, un impianto di amplificazione della voce, un televisore ed una cassa di bibite. Su entrambi gli episodi indagano i carabinieri.

Cattolici dissidenti due seggi

PALERMO — La lista dei [illegible] di [illegible] per l'uomo, con i 9 mila voti conseguiti, ha ottenuto 2 seggi ma è rimasta lontana dai 24 mila voti conquistati nell'83 nella competizione per i consigli di quartiere. Sono stati eletti il coordinatore del movimento Giorgio Gabrielli e il professor Nino Alongi.

Maggioranza per sorteggio in Trentino

TRENTO — A Nomi, un paese a venti chilometri da Trento dove domenica scorsa si è votato per il rinnovo del consiglio comunale col sistema maggioritario, l'attribuzione dei seggi, oltre che dagli elettori è stata decisa [illegible] la monetina. A conclusione dello spoglio delle schede, infatti, è risultato che le due liste in lizza (dc e lista civica «Il fiore») avevano ottenuto lo stesso numero di voti: 356. Per decidere a quale delle due liste assegnare la maggioranza, si è ricorsi al lancio della moneta: la fortuna ha favorito la lista «Il fiore», alla quale [illegible] stati attribuiti otto [illegible] quindici [illegible] in palio. Il caso risulta nuovo [illegible] commissariato del governo [illegible] Trento, dove si fa notare che per attribuire il seggio in [illegible] tra le due liste, la preferenza sarebbe dovuta andare all'ottavo candidato dei due partiti avente la maggior età.

[illegible] Pucci prima eletta a Palermo

PALERMO — Elda Pucci è risultata la prima eletta nella lista [illegible] dc per il consiglio comunale di Palermo. Collocata al secondo posto dopo il capolista Sergio Mattarella, l'ex sindaco ha ottenuto un lusinghiero successo dal quale la «nuova» dc trae motivo di conforto. Infatti, il largo consenso ottenuto dalla Pucci viene visto come premio alla linea del rinnovamento e alla capacità di questa di favorire il recupero di un voto d'opinione, una volta che il partito ha amputato ampie frange clientelari e reciso legami poco chiari.

Il gruppo consiliare della dc risulta rinnovato per più di un terzo. Dei 39 uscenti, in lista ne erano stati posti 12; a farcela 11.

Sterpa (pli) «Zanone ci convochi»

MILANO — L'onorevole Egidio Sterpa [illegible] leader [illegible] opposizione interna conservatrice alla segreteria del pli di Valerio Zanone) ha chiesto, a nome del gruppo di *Autonomia liberale*, ha reso noto di aver inviato a Zanone stesso un telegramma col quale gli chiede *«di convocare al più presto gli organi statutari del partito perché si possa fare una attenta riflessione sul risultato elettorale»*.

STAMPA SERA

EDIZIONE ORE 17

L. [illegible]
ANNO 117 - NUMERO 112

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO [illegible] (GRUPPO 1/70)

[illegible] 14 Maggio 1985

COMUNE: 1548 SU 1677

Pci meno 3 seggi (da 33 a 30); dc restano 20; psi meno 3 (erano 12); pri 6 (erano 3); pli restano 5; psdi 2 (erano 3); msi 5 (erano 4); dp 1; verdi civici 1; verdi 1

Proiezioni Doxa

ROMA — Tra le 14 e le 14,15 la Doxa ha diffuso le proiezioni riferite alle ore 13,07 nelle otto città-campione, capoluogo di regione. La Doxa considera questa proiezione «quasi definitiva». I dati, che di seguito pubblichiamo, indicano la percentuale e i seggi nuovi; tra parentesi le percentuali, nell'ordine, ottenute nelle precedenti comunali, [illegible] e nelle Europee '84.

TORINO — [illegible] 23,6 (22,6 - 19,0 - 21,0) 20; pci 35,7 (39,1 - 34,2 - 39,1) 30; psi 11,7 (14,4 - 9,2 - 8,4) 9; msi-dn 5,9 (5,3 - 6,7 - 5,3) 5; psdi 3,1 (4,5 - 3,5 - 2,4) 2; pri 6,7 (3,8 - 10,3 - 14,2 assieme al pli) 6; pli 5,9 (5,6 - 6,6 - 14,2 assieme al pri) 5; dem. prol. 1,6 (0,8 - 2,1 - 1,7) 1; verdi 1,5 (— - — - —) 1; p. rad. — (1,2 - 4,6 - 7,3) —; altre 4,3 (— - 1,4 - 0,5) 2.

GENOVA — Dc 25,4 (22,8 - 22,1 - 22,1) 21; pci 38,0 (39,6 - 38,4 - 41,0) 31; psi 15,0 (16,4 - 10,3 - 12,9) 12; msi-dn 4,8 (3,3 - 5,2 - 4,3) 4; psdi 3,4 (4,7 - 3,6 - 2,4) 3; pri 4,5 (3,7 - 6,8 - 10,4 assieme al pli) 3; pli 3,9 (5,2 - 6,5 - 10,4 assieme al pri) 3; dem. prol. 1,5 (1,1 - 1,6 - 1,4) 1; verdi 2,9 (— - — - —) 2; p. rad. — (— - 2,7 - 4,2) —; altre 2,6 (— - 3,0 - 0,4) 1.

[illegible]

ROMA — I voti non validi nelle elezioni regionali sono stati [illegible] pari al 5,8% dei votanti. Di questi le schede [illegible] sono state 972.715, pari al 2,9% [illegible] votanti. La percentuale delle schede bianche sui voti non [illegible] è [illegible] 49,7%.

MILANO — Dc 24,1 (26,5 - 22,0 - 23,1) 20; pci 34,6 (36,5 - 27,0 - 29,6) 20; psi 20,0 (19,7 - 11,1 - 15,0) 17; msi-dn 7,7 (6,5 - 7,7 - 6,6) 6; psdi 2,9 (5,0 - 3,7 - 2,4) 2; pri 10 (4,4 - 12,3 - 14,0 assieme al pli) 8; pli 3,6 (6,1 - 6,2 - 14,0 assieme al pri) 3; dem. prol. 3,4 (2,7 - 3,4 - 2,6) 2; verdi 2,5 (— - — - —) 2; p. rad. — (— - 4,1 - 6,2) —; altre 1,1 (— - — - —) —.

BOLOGNA — Dc 23,8 (23,5 - 19,3 - 19,8) 14; pci 44,4 (46,1 - 45,1 - 47,5) 28; psi 12,3 (9,4 - 8,5 - 10,0) 8; msi-dn 5,5 (4,8 - 6,0 - 4,7) 3; psdi 3,0 (6,3 - 3,3 - 2,7) 1; pri 4,7 (4,0 - 7,5 - 9,7 assieme al pli) 3; pli 2,8 (4,0 - 4,0 - 9,7 assieme al pri) 1; dem. prol. 2,5 (1,7 - 1,8 - 1,5) 1; verdi — (— - — - —) —; p. rad. — (— - — - 3,8) —; altre 2,1 (— - 1,4 - 0,3) 1.

VENEZIA — Dc 27,7 (31,0 - 26,3 - 26,0) 17; pci 30,7 (32,0 - 31,9 - 33,2) 19; psi 17,5 (17,2 - 13,2 - 14,4) 11; msi-dn 4,9 (3,5 - 5,0 - 4,6) 3; psdi 3,9 (4,5 - 3,2 - 3,2) 2; pri 4,7 (2,9 - 6,5 - 7,1 assieme al pli) 3; pli 1,9 (2,9 - 3,4 - 7,1 assieme al pri) 1; dem. prol. 2,5 (1,3 - 2,8 - 2,1) 1; verdi 4,2 (— - — - —) —; p. rad. — (— - 3,8 - 8,4) —; altre 2,0 (— - 4,0 - 2,0) 1.

Scrutinio a Torino

Lo spoglio [illegible] voti dei torinesi per il Comune è quasi finito. I dati, provvisori, [illegible] le proiezioni: il pci perde 3 seggi scendendo da 33 a 30; la dc conserva i 20 di cinque anni fa; il pri ne acquista tre e passa a sei; il psi ne perde tre (da 12 a 9); il psdi ne ha [illegible] in meno (da tre a due); stabile il pli con cinque consiglieri; cresce il msi passando da 4 a 5. Dp torna in Comune con un seggio. La lista verde e la lista verde civica si affacciano nella [illegible] rossa per la prima volta con un consigliere a testa.

A PAGINA 7

FIRENZE — Dc 26,6 (29,9 - 24,7 - 24[illegible]) 17; pci 39,7 (40,5 - 40,0 - 43,2) 25; psi 12,1 (12,6 - 10,2 - 12,0) 8; msi-dn 5,1 (4,4 - 5,1 - 4,6) 3; psdi 2,1 (3,7 - 2,2 - 1,8) 1; pri 5,5 (3,0 - 7,6 - 6,7 assieme al pli) 3; pli 2,3 (3,3 - 2,6 - 6,7 assieme al pri) 1; dem. prol. 2,1 (1,5 - 1,9 - 1,5) 1; verdi 3,1 (— - — - —) —; p. rad. — (— - 3,1 - 3,6) —; altre 1,2 (— - 1,4 - 0,2) —.

ROMA — Dc 33,2 (29,8 - 28,3 - 29,0) 28; pci 30,5 (35,1 - 29,9 - 35,4) 26; psi 10,0 (10,1 - 5,6 - 9,2) 8; msi-dn 9,4 (6,7 - 10,4 - 9,0) 8; psdi 3,5 (4,6 - 4,0 - 2,6) 2; pri 4,1 (4,1 - 6,3 - 6,8 assieme al pli) 3; pli 2,5 (3,0 - 3,5 - 6,8 assieme al pri) 2; dem. prol. 1,5 (1,1 - 1,5 - 1,4) 1; verdi 2,7 (— - — - —) 2; p. rad. — (— - 4,7 - 5,2) —; altre 2,2 (— - 2,8 - 0,2) —.

[illegible] — Dc 32,7 (33,4 - 29,2 - 28,7) 21; pci 15,8 (15,9 - 20,4 - 27,4) 10; psi 20,7 (23,3 - 18,3 - 11,6) 13; msi-dn 9,8 (9,4 - 12,3 - 13,4) 6; psdi 9,0 (11,4 - 7,8 - 6,4) 5; pri 5,9 (4,4 - 3,7 - 5,0 assieme al pli) 3; pli 2,0 (2,0 - 2,7 - 5,0 assieme al pri) 1; dem. prol. 1,4 (1,0 - 1,1 - 1,4) —; verdi 2,1 (— - — - —) 1; p. rad. — (— - 2,5 - 5,9) —; altre — (— - 2,2 - 0,1) —.

L'ALTALENA DEGLI SCRUTINI DELLA CITTA' VISSUTA DAI PROTAGONISTI IN COMUNE

La comparsa [illegible] sorpresa» dell'ex vicesindaco Biffi Gentili - Tante strette di mano al liberale Santoni

Torino. La sala stampa [illegible] Comune «Informacittà» dove si raccolgono i [illegible]

TORINO — Con il passare delle ore si avvicina il momento in cui le nuove posizioni dei partiti saranno definite in modo chiaro anche per quanto riguarda il Comune: allora cominceranno i giochi d'equilibrio, non sempre altrettanto chiari e non sempre basati solo sui voti espressi, che porteranno infine alla costituzione dei nuovi governi locali per il prossimo quinquennio.

Una constatazione agita [illegible] particolare il fitto andirivieni di politici, funzionari, giornalisti nella sala dei marmi del Municipio dove i dati affluiscono [illegible] ininterrotti dalle 15 di ieri. Una constatazione che è la conferma, con poche variazioni, di quanto ipotizzato fin da quando è stato chiaro, in base [illegible] delle regionali, che l'elettorato piemontese [illegible] «punito» le amministrazioni di sinistra e ridato il viatico per la formazione di giunta pentapartite.

[illegible] cifre parlano [illegible] il calo del pci si è ripetuto anche in Provincia e in Comune, con la tenuta democristiana e liberale, contenute perdite socialiste e socialdemocratiche, [illegible] rilancio repubblicano, il successo [illegible] «verdi» forse [illegible] di là [illegible] loro stesse previsioni.

I numeri — e le indicazioni che giungono da Roma — de[illegible] d[illegible] un qua[illegible] politico, per Torino e la Regione, che non sembra offrire molte alternative praticabili al ritorno di governi di coali[illegible] ruotanti attorno a dc e psi: conclusione leggibile già stamane e con sempre maggior concretezza nelle prime ore del pomeriggio sui visi [illegible] vincitori e sconfitti (e dei rispettivi entourages), deambulanti senza sosta [illegible] agli schermi su cui [illegible] cifre sempre più inequivocabili; decifrabile nel tono [illegible] dichiarazioni soddisfatte, come nelle «aperture» di chi si trova imprevedibilmente privato della forza per continuare a [illegible] ma cerca di mascherare amarezze e recriminazioni dietro un possibilismo che dall'altra parte non [illegible] orecchie disposte [illegible] ascoltare.

Ecco il liberale Fernando Santoni, l'avvocato passato [illegible] Sala Rossa a Palazzo Lascaris con largo margine di preferenze, distribuire strette di mano e ampi sorrisi: il so-

m. sp.

● SEGUE A PAGINA 7

GODARD HA SCRITTO A WOJTYLA

ROMA — E' stato reso noto [illegible] oggi, nella sua interezza, il messaggio [illegible] Jean-Luc [illegible] ha fatto pervenire al Pontefice, attraverso padre Di Falco, insieme a una copia [illegible] sua richiesta, [illegible] al distributore italiano, di ritirare da Roma il film «Je [illegible] salue, Marie».

Questo il [illegible] «Pensiamo che la natura [illegible] sia afflitta da così tanti difetti da essere capace di resistere ai più forti interventi della grazia, e, il più [illegible] volte, così accade. Cristo [illegible] ha mai detto che la Chiesa [illegible] senza peccato, [illegible] la [illegible] intelligenza, ma [illegible] che essa non avrebbe insegnato cose sbagliate nel campo della fede, qualora fosse riuscita ad esprimersi [illegible] insieme [illegible] il [illegible] voce del Papa.

«Questa voce ha fatto capire [illegible] seconda volta che al centro [illegible] questo film c'era [illegible] soggetto, cosa che né i pro[illegible] né i [illegible] i clamori della critica [illegible] fatto sapere. La voce di Giovanni Paolo II [illegible] fatto, ascoltare questo [illegible] prima volta, in piazza [illegible] Pietro, il 12 [illegible]bre 1980. Il testo era stato diffuso dalle Edizioni [illegible] nella raccolta "Teologia del corpo" con il titolo: "La pienezza dell'Eros nella spontaneità dell'amore maturo". Capite dunque — conclude la lettera — che il Santo Padre sia stato uno degli sceneggiatori di questo film e ci sembra giusto che possa esprimere il suo dolore, nonostante il [illegible] politico che esso comporta, di fronte a una realizzazione sincera ma imperfetta». (Ansa)

DE MITA, CRAXI, SPADOLINI VINCONO IL MATCH-SORPASSO

ROMA — Solo all'alba, quando finalmente al Viminale sono giunti tutti i dati definitivi delle regionali, si è rivelata l'intensità reale dello scossone prodotto sulle giunte locali. A spoglio totalmente concluso, è stato finalmente possibile assegnare ad ogni lista i seggi conquistati in ogni regione.

La mappa del potere regionale cambia e penalizza in particolare le regioni rosse: due delle vecchie giunte (Piemonte e Toscana) hanno perso la maggioranza, ed una terza (Emilia Romagna) traballa. Ma in serie difficoltà sono anche due giunte tradizionalmente bianche (Veneto e Marche), mentre traballa il pentapartito in Liguria. In queste sei regioni, dunque, è il voto che impone un [illegible]biamento; per le altre nove invece dipenderà [illegible] dalle trattative e dagli [illegible] di tra i partiti.

Questa è [illegible] situazione, per quanto riguarda la composizione delle nuove giunte, nelle [illegible] regioni a statuto ordinario.

PIEMONTE — La giunta uscente di sinistra, formata da pci, psi e psdi, ha perso 4 consiglieri, scendendo a 29 su 60: per ricostruire la maggioranza non è sufficiente nem[illegible] il consigliere conquistato da dp e occorre rivolgersi almeno ad uno dei [illegible] verdi. Ma la dc ha ora la maggioranza relativa e il pentapartito potrebbe contare su 34 consiglieri.

LOMBARDIA — Il pentapartito ha perso due consiglieri, ma [illegible] una buona maggioranza, 50 su 80, e dunque non ci sono problemi. Quel che cambia è l'equilibrio interno tra i cinque, dal momento che la dc ha [illegible] 3 consiglieri, uno ciascuno [illegible] hanno persi liberali e socialdemocratici, [illegible] il psi [illegible] ha guadagnato uno e il pri 2. Maggioranze al[illegible] non sono possibili in Lombardia.

VENETO — La [illegible] ha [illegible] seggi e la maggioranza assoluta. Ora la vecchia giunta dc-psdi è in pericolo, dal momento che [illegible] l'al[illegible] ha perso uno dei suoi due consiglieri e la maggioranza è fragile, solo 31 [illegible] 60. Occorre allar[illegible] [illegible] e la strada obbligata sembra quella del pentapartito, dal momento c[illegible] psi è [illegible] 7 a 8 e il pri ha raddoppiato il suo consigliere.

LIGURIA — Il pentapartito ha perso due seggi, ed ha ora una maggioranza risicata, 21 su 40. Ma l'unico appoggio i cinque potrebbero chiederlo [illegible] consigliere dei verdi. In Liguria è possibile anche [illegible] di sinistra pci-psi-psdi-dp, [illegible] totalizzerebbe però anch'essa 21 consiglieri, e dovrebbe quindi rivolgersi al verde o ai due [illegible] pubblicani.

EMILIA ROMAGNA — Il monocolore comunista ha perso [illegible] seggio, ed ora conta 26 consiglieri su 50. [illegible] margine esiguo, che lascia prevedere una [illegible] trattativa con il psi, o quantomeno con la matricola verde, dal mo[illegible] dp [illegible] ad entrare in consiglio regionale. Altre maggioranze non [illegible] possibili.

TOSCANA — La giunta pci e indipendenti di sinistra ha perso un seggio, e con esso la maggioranza: ora ne conta 25 su 50, e dovrà far ricorso al consigliere dp, o a quello verde, o [illegible]. Il pe[illegible] partito, che prima [illegible] elezioni totalizzava 23 consiglieri, ora è ancor più impossibile, perché ne ha persi due.

UMBRIA — [illegible] giunta [illegible] sinistra pci-psi ha [illegible] bene, conservando [illegible] i suoi [illegible] seggi [illegible] L'Umbria sembra la regione meno toccata dai cambiamenti elettorali: solo il psi ha guadagnato un seggio, a scapito del psdi che ora non siede più in consiglio regionale.

MARCHE — [illegible] giunta e

Gianni Pennacchi

● SEGUE A PAGINA 4

I PARTITI GIA' S'INTERROGANO SUL DOPO

Maggiore partecipazione rispetto alle europee

PIU' VOTANTI: 88,9 % IN CODA CAMPOBASSO FERRARA, 95,6

ROMA — [illegible] di più. Anche [illegible] le cifre di ieri e dell'altro ieri facevano sperare [illegible] record: il 3,4 [illegible] cento dei votanti in più rispetto alle amministrative dell'80 secondo la rilevazione del ministero dell'Interno fatta domenica alle 17; l'1,4 per cento in più secondo la rilevazione delle 11 di ieri. Ma il record [illegible] stato. In queste elezioni amministrative ha votato complessivamente l'88,9 per cento degli elettori: lo 0,4 per cento in più rispetto a cinque anni fa. Il 3 per cento in più rispetto alle europee dell'anno scorso. [illegible] il record da battere non è [illegible] raggiunto: nelle regionali del 1970 aveva votato il 92,5 per cento degli elettori: [illegible] quelle del [illegible] l'affluenza alle urne era stata del 91,5 per cento.

Anche in queste elezioni, comunque, la percentuale [illegible] votanti resta alta. L'Italia continua a essere fra le democrazie occidentali il [illegible] che esprime il maggior numero [illegible] elettori. Le nostre percentuali superano di gran lunga quelle degli altri paesi europei e anche nell'appuntamento di ieri questa linea di tendenza [illegible] stata confermata. Perché si è votato di più?

[illegible] spiegazioni sono tante, [illegible] spaziano dalla meteorologia (il brutto tempo avrebbe favorito l'affluenza degli elettori), alla posta in gioco (la paura del [illegible] e la [illegible] alla politicizzazione [illegible] parte [illegible] maggiori partiti). Ragioni contingenti e ragioni politiche. Quali [illegible] quelle vere? Ieri, nel commentare i primi risultati «a caldo», alcuni leaders (soprattutto della dc e del pci) hanno [illegible] luce soprattutto le ragioni politiche. «*Eravamo ben consapevoli del significato di questo appuntamento per l'avvenire della democrazia italiana* — ha detto il dc Clemente Mastella —. *Il partito ha lavorato a fondo, anche verso quegli strati sociali che per sfiducia o pessimismo* [illegible] *rimasti nella consultazione* [illegible] *europee lontani dal* [illegible]. *I nostri sforzi* [illegible] *stati premiati. Siamo molto soddisfatti del risultato ottenuto*».

> *Il primato resta alla consultazione del 1970: 92,5%. Nel '75 invece votò il 91,5%.*

[illegible] comunista Occhetto: «*Agitando lo spauracchio del sorpasso la dc ha fatto leva verso quegli strati, anche cattolici, molto sensibili a questo tipo di sollecitazione*».

Anche questa mattina tutti i leaders dei partiti hanno sottolineato il significato dell'affluenza alle urne: [illegible] elettori, aumentati in percentuale di quasi cinque punti rispetto alle elezioni europee, si sono riconciliati col voto, sono tornati a considerare importante deporre [illegible] scheda nell'urna. Bisognerà ora vedere se parallelamente è diminuito il fenomeno delle schede bianche e delle schede nulle che nelle ultime votazioni (soprattutto nelle politiche dell'83) aveva [illegible] dimensioni vistose. Lo spoglio delle schede per le regionali [illegible] — al[illegible] ora — che le [illegible]cupazioni sono infondate. Tuttavia bisognerà attendere i risultati definitivi (provinciali, comunali e consigli di quartiere) [illegible] conferma.

Nell'affluenza alle urne [illegible] è dimostrata stazionaria l'Italia settentrionale, l'Italia centrale ha registrato lievi defezioni, l'Italia [illegible] invece ha registrato un aumento (1,9 per cento). [illegible] periodo 80-84, la media nazionale era scesa con punte massime del 7,3 per [illegible] nell'Italia meridionale, ma autentici crolli si erano verificati in Val d'Aosta (quasi 8 punti in meno); in Calabria (quasi 10 punti); in Campania (dove la percentuale dei votanti era scesa da 86 a 74,1).

Oggi l'Italia insulare p[illegible] dall'80,7 per cento all'81,8, [illegible] l'Italia meridionale registra un aumento [illegible] 0,9 e — [illegible] questo [illegible] — [illegible] 3,9 per cento. La [illegible] Campania [illegible] conferma qu[illegible] tendenza e registra anzi una diminuzione dello 0,4 che si spiega, almeno in parte, col fatto che non [illegible] è votato per il rinnovo del consiglio comunale di Napoli.

In Sicilia, dove [illegible] temeva un'alta percentuale di non votanti, l'elettorato ha risposto col 2 per cento in più, la Sardegna con l'1,2. Nell'Italia centrale, si registra un calo in Toscana, Marche e Umbria, stazionario il Lazio. L'Italia settentrionale mantiene la media dell'80, ma recupera il 4,7 per cento rispetto all'84, e solo il Piemonte e la Liguria registrano lievissime flessioni. Moltissime [illegible] province dove la media interregionale è sta[illegible] superata. Ferrara, col 95,6 per cento, Bologna [illegible] 95,1; Rovigo, Modena, Siena, poco al di [illegible] di [illegible] cifra, sono le città che detengono il primato dell'affluenza. A Campobasso l'afflusso minore (solo il 77,6 per cento) con l'Aquila e Belluno tra l'80,1 e l'81,8.

r. t.

La linea superiore si riferisce ai votanti, l'inferiore ai voti validi; la [illegible] tra le due [illegible] indica i voti non validi (bianche e nulle)

[illegible] VA A VOTARE A 107 ANNI

LA MADDALENA (Sassari) — Annunta Pepe, una delle elettrici più anziane d'Italia (compirà 107 anni il 20 agosto), ha votato alle 12 [illegible] ieri nella sezione elettorale [illegible] della Maddalena.

La vecchietta, nonostante il maltempo e la pioggia, [illegible] andata al seggio, poco distante [illegible] abitazione, accompagnata [illegible] alcuni nipoti, [illegible] è entrata nella [illegible] na elettorale da [illegible]

«Si vota troppo!»

STRAPPA [illegible]

AVELLINO — Vincenzo Tecce, 64 anni, [illegible] stato denunciato all'autorità giudiziaria dai carabinieri di Paternopoli, un piccolo centro ad una trentina di chilometri da Avellino per aver strappato il certificato elettorale e minacciato una guardia [illegible] nicipale [illegible] lo rimproverava.

Tecce avrebbe giustificato il suo gesto sostenendo di voler protestare per le frequenti chiamate alle urne.

IN LIGURIA SI E' VOTATO CON LA NEVE

[illegible] — In alcune borga[illegible] di piccoli comuni liguri di montagna, situati sulle [illegible] marittime, i cittadini sono andati a votare ieri con la neve. Un manto di pochi centimetri [illegible] infatti caduto durante la notte sui rilievi alpini.

Il maltempo ha creato non pochi disagi [illegible] traffico [illegible] mobilistico, [illegible] ha tuttavia frenato l'affluenza alle urne quasi ovunque alta.

A Carnago (Varese)

MUORE IN CABINA

[illegible] — Un pensionato [illegible] Carnago (Varese), Pietro Macchi, di 65 anni, è morto ieri pomeriggio colpito da infarto pochi istanti dopo [illegible] ca entrato nella cabina.

L'uomo è stato soccorso dal presidente del seggio, [illegible] moglie che si [illegible] con lui a votare e [illegible] un [illegible] presente al fatto. Nonostante l'immediato intervento del sanitario non è stato però possibile salvarlo.

Già domani

LE CAMERE TORNANO AL LAVORO

ROMA — Dopo la pausa dovuta alle elezioni amministrative, riprende domani l'attività del Parlamento. Ca[illegible] e Senato tornano a riunirsi alle 17, con all'ordine [illegible] giorno la discussione [illegible] interpellanze ed interrogazioni.

Nel pomeriggio, la conferenza dei capigruppo di Montecitorio stabilirà il calendario dei lavori dell'assemblea, mentre si conoscono già gli impegni prossimi di Palazzo Madama.

A [illegible] Madama, infatti, i senatori [illegible] impegnati [illegible] pomeriggio di domani e quello di venerdì nell'esame e [illegible] votazione del disegno di legge sui beni ecclesiastici, già approvato dalla Ca[illegible] che [illegible] parte della ratifica [illegible] Concordato.

Per quanto riguarda l'attività delle commissioni, alla Camera la giornata di domani sarà dedicata agli uffici di presidenza del bilancio, della istruzione e dell'industria.

Domani, si riuniranno in[illegible] [illegible] giunta delle elezioni sulla questione dei brogli elettorali e la giunta [illegible] autorizzazioni a procedere.

La commissione Giustizia [illegible] occuperà dei provvedimenti che riguardano il casellario centrale e il personale del ministero.

Tirate le somme dei risultati del primo «esame»

ORA SI PENSA AL REFERENDUM

E a luglio [illegible] eleggere il Capo [illegible]

ROMA — Superato il grande «[illegible] di primavera» — una volta tirate le somme e fatti i dovuti conti sui risultati delle elezioni amministrative — i partiti devono ora confrontarsi con due importanti appuntamenti: referendum ed elezione [illegible] Presidente della Repubblica. [illegible] referendum naturalmente si accentrano [illegible] maggiori incertezze e preoccupazioni. Il primo interrogativo [illegible] (a distanza [illegible] appena un mese) [illegible] infine ci sarà o no. Il prossimo [illegible] giugno, la chiamata alle urne per decidere il recupero o no degli ormai famosi quattro punti di contingenza.

Adesso, con le posizioni dei partiti ben definite, sembra più facile per tutti (una volta ricucite le spaccature interne) scegliere l'atteggiamento da seguire

L'ultimo tentativo per evitarlo, in ordine [illegible] tempo, [illegible] q[illegible] del ministro del Bilancio Pier Luigi Romita che, per quanto il suo piano [illegible] rifiutato dai sindacati, prosegue nella sua proposta di mediazione e domani incontrerà [illegible] industriali, esclusa la Confindustria già ascoltata martedì [illegible] Romita ha anche chiesto la convocazione urgente del Consiglio di gabinetto per definire una proposta complessiva del governo sui problemi della scala mobile, fiscal drag [illegible] occupazione. Gli [illegible] «nodi» che potrebbero risolvere la questione.

Il clima preelettorale e l'incognita del voto hanno finora reso difficile [illegible] parti la compilazione [illegible] una vera e propria proposta: tutti si sono sempre dichiarati disponibili a collaborare per evitare il referendum, ma le spaccature interne, da una parte e dall'altra, hanno sempre impedito una vera linea univoca.

Il [illegible] Romita

Ora però [illegible] risposta non può più essere rimandata e ad elezioni passate, a posizioni ben definite, [illegible] più facile per entrambi scegliere l'atteggiamento [illegible] seguire. Resta naturalmente [illegible] domanda: [illegible] pci indebolito sarà più malleabile o più duro?

Fra molti degli interessati va prendendo consistenza l'opinione che l'accordo sarà più facile perché in questa condizione il [illegible] sarà [illegible] disponibile a ricucire i rapporti [illegible] la maggioranza, mentre [illegible] parere [illegible] sembra [illegible] il presidente [illegible] Confindustria Lucchini che in un partito comunista più sicuro e [illegible] avrebbe visto un miglior interlocutore. La vittoria [illegible] pentapartito può essere però la molla necessaria per rimarginare le diver[illegible] [illegible] al suo interno e determinare quindi una nuova proposta del governo su questo tema.

Meno critico ma ugualmente battagliato il terzo [illegible] ultimo appuntamento elettorale del 1985. In luglio si deve eleggere il Capo dello Stato e sui nomi [illegible] possibili candi[illegible] non c'è unità. Chi vorrebbe riconfermare Sandro Pertini, [illegible] uno dei presidenti più amati degli ultimi tempi, chi vedrebbe [illegible] invece il ritorno della Presidenza in [illegible] democristiana. I risultati delle amministrative dovrebbero anche in questo senso dare indicazioni più precise.

t. lg.

Questa sera i dati definitivi

COMUNI E PROVINCE COME PER REGIONALI?

ROMA — *(st. c.)* Il nuovo volto dei Consigli delle quindici Regioni a statuto ordinario dove si è votato domenica e lunedì è ormai definitivamente delineato (escluso quindi quello delle cinque Regioni a statuto speciale), mentre fin da stamane [illegible] iniziato [illegible] spoglio delle schede provinciali (di 86 Province) e poi di quelle comunali (di 6067 Comuni) e infine circoscrizionali (a [illegible] anche quella per il referendum sulla limitazione del traffico nel centro cittadino).

Non c'è stato il «[illegible]» del pci, che ha invece riportato un calo notevole soprattutto rispetto [illegible] Europee e perdendo il primo posto in città come Roma e a Milano; la dc ha perso due punti, [illegible] ha guadagnato terreno rispetto [illegible] elezioni dell'84, invertendo una tendenza negativa: [illegible] successo per la linea [illegible] De Mita; [illegible] avanzati psi, pri, msi e dp, in calo psdi e pli, buon piazzamento [illegible] verdi, [illegible] arrivati. Nessun grande sovvertimento, [illegible] un voto che «premia» il pentapartito e [illegible] porterà certamente qualche scricchiolio, [illegible] anche terremoto, politico. Ora il «conto» passa ai partiti: quante giunte cambieranno? In Piemonte è in forse la giunta di sinistra, ma è anche in forse quella [illegible] pentapartito de[illegible] Puglie. Ma anche [illegible] formule sono in difficoltà [illegible] variegato panorama politico delle nostre amministrazioni: quanti pentapartiti regionali (8), quadripartiti (2), tripartiti (due) e bipartiti (due) rimarranno tali?

Ora l'attenzione [illegible] tutta rivolta al definitivo spoglio delle schede per il rinnovo [illegible] Consigli provinciali e comunali, in particolare per quest'ultime, dopo la corsa di tutti i partiti alla poltrona [illegible] primo cittadino.

[illegible] sorprese? [illegible] difficile che i [illegible] avanti» e gli [illegible] delle regionali subiscano [illegible] modifiche, anche se sono sempre possibili delle sorprese legate ai fattori più propriamente locali, dalle liste stesse ai personaggi più vicini agli elettori.

Già dando [illegible] sguardo [illegible] primi risultati definitivi delle comunali (i primi [illegible] stati quelli delle Regioni a statuto [illegible]) si notano infatti alcuni scarti e differenze rispetto al [illegible] generale [illegible] regionali. Al Comune d'Aosta, tanto per [illegible] un esempio, al primo posto c'è la lista di sinistra mista [illegible] (il pci non si è presentato), la [illegible] la segue subito dopo con un 21,8, il psi è attestato sul [illegible] l'Union Valdôtaine sul 13,1% e il pri sul 8,1.

Grossi ritardi nel comunicare le percentuali

[illegible] IN RITARDO LA MACCHINA DEL VIMINALE

ROMA — *(g. p.)* Ancora una volta, il cervellone del Viminale ha perso il treno, e in maniera clamorosa. Alle 18,30 di ieri, quando ormai le proiezioni della Doxa e del pci erano già stabilizzate, cioè davano i risultati definitivi e sicuri delle regionali, il ministero degli Interni non era ancora in grado di fornire la percentuale esatta dei votanti, nonostante i seggi avessero chiuso i battenti alle 14.

Così, mentre in tv i segretari di partito già commentavano i risultati, cantando vittoria o accusando il colpo, il servizio elettorale del Viminale comunicava che «alle ore 18,30 la percentuale dell'affluenza alle urne in 82 province su 86, con l'esclusione di Milano, Roma e Catanzaro, risulta dell'88,7 per cento rispetto all'[illegible] delle precedenti amministrative».

Il ministro Scalfaro, prudentemente, a questo punto ha rinviato la sua tradizionale visita nella sala stampa. E quando proprio non ne ha potuto fare a meno, verso le 20, si è sbrigato in fretta, stringendo qualche mano e senza rilasciare dichiarazioni. Pressato, già sulla porta d'uscita, ha risposto con un sorriso che non celava del tutto l'imbarazzo: «Non ci sono ancora risultati definitivi». A giustificarsi, hanno provveduto i responsabili del cervellone, i quali hanno spiegato che i pesanti ritardi registrati sono addebitabili «alle lentezze delle comunicazioni provenienti dai comuni, e in particolare dalle grandi città, e non da problemi al sistema di elaborazione del Viminale».

E se le ore passano inutili e tranquille nella sala stampa del Viminale, senza nemmeno riuscire a sapere esattamente quanta gente è andata a votare, mentre tutto il resto d'Italia sa già addirittura come è andata a finire, ciò è dovuto, spiegano ancora [illegible] ai controlli per evitare possibili brogli, alle [illegible] ca amministrativa di queste elezioni, e quindi all'alta presenza in tutti i seggi di rappresentanti delle varie liste anche locali, con il conseguente aumento delle contestazioni». Chissà cosa succederà dunque, quando inizierà lo spoglio delle comunali.

Le linee di tendenza dell'elettorato previste dai sondaggi preelettorali

E GLI AUSPICI NON HANNO SBAGLIATO (SONDAGGI E URNE A FACCIA A FACCIA)

L'Italia dei sondaggi, l'Italia [illegible] urne. Che cosa prevedeva[illegible] tante indagini pre-elettorali, pubblicate [illegible] quotidiani e settimanali nelle settimane scorse? Sono state smentite o confermate dai dati elettorali?

Conoscere anticipatamente il futuro è sempre stato un desiderio dell'uomo. Ci si affidava agli aruspici, qualche decina di secoli fa. Agli auguri, [illegible] profeti. Chi rimestava viscere di animali, chi controllava il volo degli uccelli [illegible] l'altezza delle nuvole, chi [illegible] all'ispirazione [illegible]

Poi, è arrivata [illegible] E, dopo [illegible] lei, il computer, strumento che ci mette in grado [illegible] interpretare una massa enorme di dati in brevissimo tempo. Predire il futuro (almeno quello [illegible] riguarda l'atteggiamento [illegible], inteso come [illegible] sociale) [illegible] diventato [illegible] estre[illegible] seria. Persino stancabile.

Sondaggi, gioie e dolori. [illegible] c'è azienda [illegible] sappia tenere a [illegible] impostare la sua programmazione e la [illegible] strategia di mercato. E sembrano indispensabili per gli stessi [illegible] vigilia [illegible] consultazioni elettorali. Un [illegible] «scientifico» [illegible] tenere [illegible] gli [illegible] dell'elettorato, [illegible] correzioni di rotta, [illegible] qualche voto — a destra o a manca — nell'ampio universo dell'elettorato.

Anche se, proprio ai partiti, questi «saggi di clima» non piacciono poi un [illegible] che. C'è chi dice che i sondaggi, amplificati dai mass-media, finiscono coll'influenzare il voto. «Si prevede il sorpasso? Ed io so più attento a come votare». Insomma, chi è dato per favorito, vedrebbe aggiungersi un problema in più.

Inoltre, in questo campo, c'è il rischio d'un cambiamento d'u[illegible] dell'elettorato nel suo insieme, nel giro di pochi giorni. I primi a dire che l'aderenza del risultato alla realtà vale solo per il momento in cui il test viene fatto,

sono gli istituti demoscopici stessi. Infine, è nostro non sembra il Paese ideale per sondaggi del genere. L'italiano è poco propenso a confessare ciò che ha intenzione [illegible] fare [illegible] segreto della cabina elettorale.

Stavolta, comunque, i moderni aruspici sembrano aver indovinato. Chi più, chi meno, [illegible] sono avvicinati [illegible] risultato delle urne, almeno stando allo spoglio [illegible] nitivo [illegible] regionali. «Prudenti [illegible] sorpasso», titolava l'Espresso del 5 [illegible] presentando il sondaggio Makno. La maggioranza degli italiani prevedeva che il pci non avrebbe superato la dc e riteneva probabile una crescita del psi. Previsione esatta, anche, per il calo comunista nelle grandi città. Solo il 36,1 per [illegible] degli intervistati riteneva che [illegible] governato [illegible] meglio le giunte di sinistra di quelle senza partecipazione pci; ma il 31,8 aveva risposto di no. Errata, invece, la previsione che riguarda [illegible] Molti sondaggi lo consideravano in netta ascesa. La Makno lo prevedeva in discesa.

Ancora la Makno ha indovinato la linea di tendenza dell'elettorato, con il sondaggio pubblicato a poche ore dalla chiusura della campagna elettorale (vedi *Stampa Sera*, sabato 11 maggio scorso, [illegible] 1): niente sorpasso del pci sulla dc, crescita repubblicana e [illegible]

Poteva verso, invece, per i sondaggi della «Gp & Associati-*la Repubblica*». «*Pci in progresso, quindi* [illegible]. *Perde la dc, il psi* [illegible] *palo, avanzano pri pli e* [illegible]» (*La Repubblica*, 3 maggio).

[illegible] ultima osservazione. Quanto peso può aver avuto sul calo comunista la [illegible] Natta? E sarebbe [illegible] diverso l'esito del voto con un Lama segretario? Anche sotto questo profilo, i sondaggi potevano essere illuminanti e premonitori: «*Questo Natta non piace*», titolava a fine aprile «*Panorama*» l'indagine della Demoskopea. «*Più filo-sovietico di Berlinguer, più anticlericale, più anti-dc, più sprogudicato. Ma anche molto meno simpatico, meno carismatico, meno capace di dare fiducia. Non soltanto tra gli italiani in generale; le percentuali sono ancora più negative fra i soli simpatizzanti del suo pci*». Il risultato non [illegible] smentire quel giudizio dato a [illegible] Berlinguer.

Mario Tortello

CHE GIUNTE NELLE GRANDI CITTA'?

Regionali: in testa scudo crociato

ROMA, DC E PRI PRONTI A SCALZARE IL PCI VETERE

ROMA — Il comunista Vetere dovrà lasciare il posto? E chi sarà il nuovo sindaco di Roma, il [illegible] Signorello o il pri Mammì? [illegible] questi [illegible] interrogativi che [illegible] intrecciano [illegible] Campidoglio, dopo i risultati regionali. [illegible] infatti i romani hanno [illegible] sulle schede grigie per il Comune gli stessi voti [illegible] per il consiglio regionale, un [illegible] politico investirà l'amministrazione capitolina.

Ma intanto si fanno i conti con i dati che ci sono, relativi [illegible] voti espressi nel Comune di [illegible] per la Regione. E questi rivelano che il partito comunista non è più il primo partito della capitale, è [illegible] 30%, superato di [illegible] due punti [illegible] democrazia cristiana; il psi ha guadagnato [illegible] punto, e i verdi hanno conquistato il 3%. Quanto basta, [illegible] verrà la conferma dalle schede grigie, per spostare gli equilibri in Campidoglio. L'attuale giunta di sinistra (pci, psi, psdi e pri) avrà soltanto il [illegible] per cento, e dovrebbe allargarsi ai verdi e a dp (che finalmente conquista un seggio). Ma il prezzo che gli alleati chiederanno al pci in questo caso, sarà proprio l'incarico di primo cittadino. E il candidato più autorevole, ben accetto a tutti, è proprio il repubblicano Oscar Mammì.

Ma la dc è ora il primo partito e a piazza del Gesù già si afferma con forza che il nuovo sindaco di Roma dev'essere il capolista dc, Nicola Signorello, dal momento che ora il pentapartito a Roma (fatte salve le eventuali sorprese) conta il 53%. Ma psi e pri romani hanno intenzione di chiedere un uguale prezzo a chiunque, anche alla dc, e dunque il candidato più autorevole resta ancora Mammì.

Questo scenario, che deve essere confermato, subirà ovviamente le conseguenze degli [illegible] che i segretari [illegible] partito stringeranno a livello nazionale. E' presto dunque, per sapere chi sarà il nuovo sindaco di Roma. D'altra parte, per il consiglio regionale del Lazio non ci sono state sorprese; la giunta pentapartito resta confermata, anche [illegible] dei 34 seggi su 60 ne ha perso uno. Ma il pci è sceso da 20 a 18, mentre dp e verdi hanno conquistato per la prima volta un consigliere ciascuno, come la lista mista dei pensionati e Liga veneta.

Il segretario del pci romano, Sandro Morelli, dice che [illegible] sconfitta «è frutto dell'at[illegible] concentrico contro [illegible] pci», che si è avvalso anche [illegible] «richiami ideologici emanati [illegible] "cattedre" autorevolissime». E la chiamata in causa degli appelli papali e del cardinal vicario, è chiara.

Gianfranco Redavid, segretario della federazione psi, dichiara che «la strategia del pci ha fatto pagare [illegible] forte prezzo all'immagine della giunta laica e di sinistra». E il suo collega repubblicano, [illegible] Collura, si limita a ricordare che il [illegible] partito [illegible] guadagnato un seggio alla [illegible] ciò «dimostra che l'elettorato è attento ai comportamenti politici che vanno [illegible] direzione del rinnovamento serio». Infine Nicola Signorello, il quale spiega che la dc ha vinto, perchè «ha puntato a illustrare il degrado della città e le responsabilità dell'amministrazione a guida comunista».

g. p.

BOLOGNA IL PCI IN CALO

BOLOGNA — Anche Bologna, tradizionale roccaforte comunista, conferma i dati nazionali: nel voto regionale il pci arretra rispetto alle precedenti comunali, politiche e europee. Ottiene il 44,9 per cento rispetto al 47,6 delle europee, al 45,1 delle politiche e al 47,2 delle regionali. La dc conquista circa 2 punti rispetto alle europee, ma cala di quasi un punto rispetto alle precedenti comunali e si assesta al 21,9.

I socialisti raggiungono l'11 per cento guadagnando quasi [illegible] punti rispetto alle europee e [illegible] un punto rispetto alle regionali.

Cala il pli, aumenta il msi, stabili i repubblicani.

La dc attestata tra le europee e le elezioni dell'80

IN LOMBARDIA CALO PCI IL PRI RADDOPPIA AUMENTANO PSI E MSI

MILANO — Al di là dell'alchimia delle comparazioni, i dati chiari di queste elezioni in Lombardia sono tre: il calo [illegible] pci, l'aumento del pri e l'incremento del msi. Le cause?

A «botta calda», alcuni [illegible] l'ipotesi secondo cui nel capoluogo lombardo e nella regione si sarebbe verificato un travaso di voti piuttosto complesso, nel quale — per esempio — a seguito anche della legge Visentini, non pochi commercianti che in passato [illegible] riconoscevano nel pri, ora pensano che i loro interessi siano più efficacemente tutelati dal msi.

In altre parole, una parte di piccola borghesia che si sente in pericolo avrebbe [illegible] i voti su Almirante. Però il pri si è rafforzato, anzi in modo considerevole, e praticamente contro [illegible] generalità delle previsioni.

I nuovi voti potrebbero essergli venuti da elettori i quali, in precedenza, [illegible] votato pci, ma ora, di fronte all'estrema politicizzazione — compresa la trovata del «sorpasso» — con cui è stata condotta la campagna elettorale, hanno optato per i repubblicani.

Un movimento, anche questo, che riguarderebbe la fascia borghese, specie quella parte che, come si vide chiaramente nel '75, votava pci non [illegible] perchè di [illegible] ma un po' per protesta e un po' come monito all'ordine.

I repubblicani, inoltre, potrebbero essersi pure avvantaggiati dai liberali, in netto e costante calo, e di cui probabilmente sono destinati a ereditare l'elettorato.

Fra gli elettori più politicizzati, poi, alcuni potrebbero non avere più votato pci in quanto, dopo che i socialisti avevano praticamente escluso di tornare a fare le giunte di sinistra, ritenevano inutile un voto comunista dal punto di vista amministrativo.

Nonostante l'impostazione politica, infatti, il pubblico lombardo si è trovato a scegliere fra proposte e personaggi precisi e concreti sul piano squisitamente locale. Quattro schede — Regione, Provincia, Comune, consigli di zona (a Milano cinque, con l'aggiunta del referendum sulla limitazione del traffico nel centro) — hanno inevitabilmente significato un poderoso intersecarsi di candidati, interessi e clienti.

La dc si è attestata in un risultato che sta tra le europee e le amministrative dell'80. Il psi ha un leggero miglioramento; il psdi crolla, ed è ragionevole pensare che il suo elettorato sia confluito nelle liste [illegible] le quali, allo stato attuale delle cose, sembrano destinate ad [illegible] sorbirlo pressochè completamente.

Ornella Rota

REGIONI (Totale nazionale - definitivo)

	12 maggio '85			Europee '84		Camera [illegible]		Regionali '80		
	VOTI	%	seggi	VOTI	%	VOTI	[illegible]	VOTI	[illegible]	[illegible]
DC	11.223.264	35,0	276	9.907.043	33,0	10.289.994	32,6	11.154.642	36,8	290
PCI	9.686.140	30,2	226	10.359.829	34,5	9.863.564	31,2	9.564.073	31,5	233
PSI	4.267.959	13,3	94	3.397.026	11,3	3.608.292	11,4	3.851.980	12,7	86
PSDI	1.150.766	3,6	23	1.006.482	3,4	1.276.345	4,0	1.508.640	5,0	[illegible]
PRI	1.290.583	4,0	25	1.846.861	6,2	1.635.029	5,2	924.341	3,0	[illegible]
PLI	702.273	2,2	13			935.455	3,0	818.220	2,7	[illegible]
Verde-PR	563.363	1,7	9	—	—	—	—	—	—	—
PR	—	—	—	[illegible]	3,2	722.376	2,3	—	—	—
DP	470.626	1,5	9	429.287	1,4	471.460	1,5	274.911	0,9	3
PDUP	—	—	—	—	—	—	—	373.073	1,2	6
MSI	2.087.404	6,5	41	1.886.087	6,3	2.065.115	6,6	1.787.386	5,9	37
Pensionati	—	—	—	—	—	448.271	1,4	—	—	—
Autonomisti	266.906	0,8	3	196.096	0,7	123.834	0,4	13.236	—	—
Verdi	95.476	0,4	2	—	—	—	—	—	—	—
Altri	249.236	0,7	—	—	—	112.647	0,4	82.290	0,3	—

Il PDUP nell'85 è confluito nel PCI - Negli Autonomisti sono compresi i movimenti autonomi della Valle d'Aosta, la lista per Trieste, la Liga Veneta, il Partito Sardo d'Azione - Nei «Pensionati» sono comprese tutte le liste dei pensionati - Nei «Verdi» sono comprese tutte le liste ecologiche ad eccezione delle liste abbinate con PR.

Vittoria netta dei socialisti, lusinghiera per il pri

IN CAMPANIA RIVINCITA DC HA «SORPASSATO» IL PCI

NAPOLI — Il sorpasso si è verificato a Napoli. [illegible] ha però [illegible] la dc, che ha riportato [illegible] elezioni regionali il 29,9 per cento dei voti, precedendo il pci (29,3 per cento). Dopo cinque anni la dc si è presa la rivincita sui comunisti, [illegible] pure di stretta [illegible].

Al terzo [illegible] il msi (12,6). Seguono il psi (10 per cento), il psdi [illegible] pri (2,4 per cento), dp (1,2 per cento).

Tagliate fuori le piccole formazioni [illegible] pensionati, degli inquilini, degli umanisti, [illegible] ecologisti, mentre la lista «Campania civica e verde», che fa capo a Marco Pannella, è riuscita a conquistare un seggio.

[illegible] opportuno ricordare che il Comune di Napoli era fuori causa in quanto le elezioni per il Consiglio comunale si svolsero nel novembre del 1983.

L'astensionismo in città ha toccato [illegible] livello abbastanza mortificante. La cifra è eloquente. Ventidue cittadini napoletani su [illegible] aventi diritto al [illegible] hanno disertato le [illegible]. [illegible] «regionali» del 1980 la percentuale dei votanti fu dell'85,3 per cento. E' scesa al 78,1. In diverse sezioni della periferia e delle zone collinari il qualunquismo di certi elettori [illegible] espresso sulle schede sotto il nome del calciatore Maradona.

Napoli, un tempo monarchico-laurina, poi democristiana, quindi comunista con una fortissima presenza [illegible], ora rifluisce timidamente verso la sponda dc. Gli ondeggiamenti vistosi dell'elettorato napoletano [illegible] nel sottofondo [illegible] qualunquismo [illegible] che ha due punti di forza: l'esercito [illegible] sottoproletariato e il ceto dei commercianti.

Napoli [illegible] scoprì [illegible] elezioni amministrative del '75. Da dieci anni il pci detiene la maggioranza relativa al comune, che è gestito dal pentapartito, sindaco un socialista. Il bi[illegible] comunale è stato approvato un mese fa [illegible] all'apporto [illegible] due transfughi dal movimento sociale. Pentapartito al consiglio provinciale. Pentapartito alla Regione, [illegible] rinforzato dal verdetto di questa consultazione.

Le altre città campane, riserve di voti bianchi, hanno dimostrato di avere, nei confronti della metropoli, una maggiore maturità politica. Ad Avellino, la città più politicizzata del Sud, ha votato il 90,4 per cento degli elettori; a Caserta il 90,2 per cento; a Salerno l'89,5 per cento; a Benevento l'82,8 per cento.

Nella regione campana il psi [illegible] riportato una vittoria netta, il pri un successo lusinghiero. Gli elettori campani hanno inteso premiare le forze socialiste e laiche.

Tre [illegible] in più ai socialisti, uno in più ai repubblicani. Dura sconfitta del msi: due seggi in meno. Il pci e la dc hanno perduto un seggio ciascuno, mentre dp è riuscita a mantenere il seggio conquistato alla Regione nella precedente consultazione (1980).

Salvo qualche lieve variazione, legata al gioco dei resti, la composizione del [illegible] glio regionale della Campania (60 seggi), dovrebbe essere la [illegible]: Dc 24 seggi; pci 14; psi 8; msi-dn 5; psdi 3; pri 2; pli 1; dp 1; Campania civica e verde 1.

[illegible] Cioelyn

Per il calo di socialisti e liberali

VACILLA IL PENTAPARTITO LIGURE

I verdi, col loro 2,8%, potrebbero salvarlo

GENOVA — Il voto regionale in Liguria non ha gli stessi equilibri della media nazionale. Innanzitutto entra in difficoltà il pentapartito che ha governato la Liguria negli ultimi cinque anni: la maggioranza passa infatti da [illegible] consiglieri a 21, a causa [illegible] cali del partito socialdemocratico e del partito liberale. La sola formazione del pentapartito che ha guadagnato è il pri, che tuttavia non [illegible] ripetuto i grossi [illegible] cessi registrati alle politiche del 1983 quando, sull'edera, confluirono in [illegible] parte i consensi tolti al partito socialista dello scandalo Teardo.

La maggioranza in Regione diventa così difficile, ma già [illegible] il presidente Rinaldo Magnani, socialista, ha inviato [illegible] messaggio [illegible] verdi invitandoli alla collaborazione. I verdi sono il secondo aspetto nuovo delle votazioni in Liguria: hanno ottenuto infatti il 2,8 per cento contro una media nazionale nettamente inferiore.

Per il pentapartito, quindi, [illegible] partita è tutta da giocare. Tra le altre sorprese il [illegible] del partito comunista italiano il quale, mantenendo i suoi 15 seggi, ha però perso in [illegible] mentre la dc complessivamente ha tenuto. Anche qui [illegible] previsioni di una forte avanzata [illegible] (che puntava alla maggioranza in Regione) e un crollo della dc [illegible] completamente [illegible]. Anche i socialisti liguri sono andati meno bene che sul piano nazionale. Scontata la leggera perdita di psdi e pli.

Per quanto riguarda la dc, euforia in tutte le sedi dello scudo crociato dove viene considerato estremamente positivo il forte recupero rispetto al minimo storico raggiunto nell'83.

Si hanno già le prime dichiarazioni. Dice il presidente della Regione, Rinaldo Magnani: «I numeri del pentapartito rimangono, e sono possibili alleanze per rinforzarlo. Del resto, il governo [illegible] Liguria ha dimostrato efficienza: ha fatto capire al governo, dopo [illegible] anni, l'importanza strategica della Regione, rispetto all'economia nazionale. Gli elettori hanno confermato questa linea di tendenza e devo dire che il partito socialista italiano ha superato la prova difficilissima degli "scandali". Notevole il successo [illegible] verdi che [illegible] considerare come un avvertimento: la Regione deve subito mettersi al lavoro per impedire altre offese all'ambiente. Abbiamo cominciato la battaglia sui parchi e la porteremo avanti».

Per il pci, parla il dottor Di Rosa, comunista, presidente della Usl genovese più importante, in quanto ha giurisdizione anche sull'ospedale di [illegible] Martino, il più grande d'Europa. Dice [illegible] Rosa: «Chiaramente, non siamo soddisfatti. Le cause? La esasperazione che la dc ha impresso a queste elezioni. [illegible] non [illegible] detto che il risultato per i comunisti sia negativo: ha [illegible] po' sofferto di una certa dispersione di voti a sinistra. Da registrare il dimagramento di socialdemocratici e liberali: dall'altra parte c'è, è vero, [illegible] voto in più dei repubblicani, ma questo partito è sempre [illegible] in posizione autonoma e critica rispetto alla maggioranza del pentapartito».

Per la dc, [illegible] Edmondo Ferrero, capogruppo in Regione: «I numeri sono precisi. Comunisti in calo, aumento dc. E questo è un grosso risultato per lo scudo crociato, [illegible] un Paese che [illegible] tensioni sociali, per il ridimensionamento dell'industria e di altri comparti, ci aveva fatto temere una forte confluenza di voti sulla falce e martello. Il pentapartito può resistere».

Per il pri, il capogruppo Giovanni Persico afferma: «Abbiamo la riconferma che il nostro partito è il terzo, dopo [illegible] e pci, in Liguria. Abbiamo conquistato il secondo seggio, e per noi è [illegible] vittoria molto importante».

Fra i «vincitori», indubbiamente, [illegible] sono i v[illegible]. Dice [illegible] loro leader, Osvaldo Paveso: «La conquista di un seggio in Regione premia la nostra battaglia per la [illegible]lità della vita. Su questo piano, sono tutti carenti: anche il pci, che pure ha una grande base popolare, non si è rinnovato: l'ecologia l'ha scoperta poco prima del voto».

Guido Coppini

DE MITA, CRAXI E SPADOLINI HANNO VINTO IL MATCH DEL SORPASSO CON IL PCI DI NATTA

(Segue dalla 1ª pagina)

quattro dc-psi-psdi-pri ha perduto un seggio ed ora ha 21 consiglieri su 40. Se si allargherà ai liberali, trasformandosi in pentapartito, salirà a 22, acquistando un po' più di respiro. Una maggioranza di sinistra è teoricamente possibile, ma oltre a pci, psi e psdi, dovrebbe allargarsi ai verdi o ai repubblicani per raggiungere quota 21. Dc e pci nelle Marche sono a pari merito, con 16 seggi ciascuno.

Ultime operazioni per lo spoglio delle schede per le votazioni regionali in un seggio di Roma

LAZIO — Il pentapartito ha perso un seggio, ma conserva la maggioranza con 33 consiglieri su 60. Una maggioranza di sinistra non è possibile, nemmeno con l'apporto dei verdi e dei pensionati.

ABRUZZO — Il quadripartito [illegible] dc-psi-psdi-pri ha conservato la maggioranza di [illegible] seggi su 40, dal momento che quello perduto dalla dc è stato rimpiazzato dal seggio guadagnato dal psi. La logica nazionale sarebbe ora che entrasse anche il pli, dal momento [illegible] questo partito [illegible] conquistato il suo primo consigliere. Non sono possibili altre maggioranze.

MOLISE — La dc ha visto [illegible] la sua maggioranza assoluta, con un consigliere in più: ora ne ha 18, su un totale di 30. Anche se l'alleato psdi è sceso da due a uno, la forza della giunta a due è dunque intatta.

CAMPANIA — Il pentapartito è cresciuto di due seggi (se la dc ne ha perso uno, due ne ha guadagnati il psi ed uno il pri), salendo a 39 su 60. Una giunta laica e di sinistra non è più possibile nemmeno sulla carta: anche con i verdi, arriverebbe a quota 30.

PUGLIA — La giunta quadripartito dc-psi-psdi-pli ha conservato i 31 seggi su 50; i due persi dalla dc li ha guadagnati il psi e ciò probabilmente porterà ad una nuova distribuzione delle cariche. Altre maggioranze non sono possibili, eccettuata la trasformazione in pentapartito, con l'ingresso del consigliere repubblicano.

BASILICATA — La giunta a tre dc-psi-psdi era tale solo perchè gli altri due alleati nazionali non avevano consiglieri. Ora il pri ne ha conquistato uno, e si presume che allargherà la maggioranza, portandola a 22 su 30. Impossibili altre maggioranze.

CALABRIA — La giunta dc-psi-psdi conta ora 26 seggi su 40 (due ne ha persi la dc, uno ne ha guadagnato il psi, stazionario il psdi). Entrerà ora in giunta quel repubblicano che, come in Puglia, prima non ne voleva sapere? I liberali sono sempre senza consiglieri. Ma in Calabria ora è possibile anche una giunta di sinistra: pci, psi, psdi e dp totalizzerebbero 21 consiglieri.

REGIONE LIGURIA: GLI ELETTI

[illegible] — Questo il nuovo consiglio regionale della Liguria.

Pci 15 seggi: Speciale, Sette, Daniele, Di Rosa, Gallanti, Priviziani, Luzzatto, Battilana, tutti di Genova; Bertagna e Silvano (La Spezia); Magliotto, Benedetti, Delfino (Savona); Trucchi, Castellano (Imperia).

Dc 13 seggi: Gualco, Boffardi, Trucco, Cuocolo, Signorini, Turci, Ferrero, tutti di Genova; Acerbi, Grillo (La Spezia); Garassino e Rosso (Savona); Romagnone e Verda (Imperia).

Psi 4 seggi: Magnani, Muratore, Josi (Genova); Pettoli (Savona).

Pri 2 seggi: Persico (Genova); Monti (Savona).

Msi 2 seggi: Bonacio (Genova); Di Nardo (Savona).

Psdi 1 seggio: Merlo (Genova).

Pli 1 seggio: Valenziano (Genova).

Dp 1 seggio: Accame (La Spezia).

Verdi 1 seggio: Villa (Genova).

L'ARBITRO D'ELIA ELETTO A SALERNO

SALERNO — L'arbitro internazionale di calcio, Pietro D'Elia è stato eletto consigliere regionale della Campania nella circoscrizione di Salerno.

D'Elia è stato il quarto degli eletti per il suo partito — la democrazia cristiana — al quale sono andati, a Salerno, quattro seggi. D'Elia era già stato, in passato, consigliere comunale della stessa città.

Al computo delle preferenze [illegible] ora quattro sezioni, su un totale di 1563, ma i risultati non dovrebbero modificarsi.

■ POTENZA — E' stato identificato per [illegible] Gargano, di 48 anni l'aggressore del sindaco di Rionero in Vulture, Rocco Vigliola, accoltellato ieri poco prima di mezzogiorno. Donato Gargano, che ha precedenti penali e risulta sofferente di disturbi psichici, è stato arrestato con le imputazioni di lesioni personali volontarie aggravate, oltraggio e violenza a pubblico ufficiale, detenzione e porto abusivo di coltello.

PIEMONTE, LIGURIA E VAL D'AOSTA

Clamorose esclusioni nel Cuneese

SUFFRAGI RECORD PER LOMBARDI (DC)

CUNEO — Gli scrutini per le elezioni regionali nella «Granda» hanno riservato più di una sorpresa per i partiti e per i candidati che hanno partecipato alla competizione. Rispetto a cinque anni fa lieve incremento per la dc, più accentuato per il psi e il msi, calano il pci, il pli, più vistosamente socialisti e socialdemocratici; ottengono un discreto risultato i verdi. Nel confronto con le Europee dello scorso anno il psi grazie al presidente della Giunta Regionale Aldo Viglione guadagna più del 2 per cento dei voti, trascurabile l'incremento per i socialdemocratici, perde qualcosa la dc perdono quasi il 2 e mezzo dei suffragi i comunisti, guadagna anche il msi e crescono liberali e repubblicani che però nel 1984 si erano presentati uniti. Ecco intanto i risultati definitivi per il collegio di Cuneo [illegible] Regionali: pci voti [illegible] (12,46 per cento), dp [illegible] (1,40); psi 40.632 (10,[illegible]); msi 11.848 (3,16); lista verde [illegible] (1,78); pri 24.814 (6,66); Piemont 6.184 (1,66); pli 35.441 (9,53), verde civica 6.611 (1,78) psdi 18.101 (4,86); dc [illegible] (45,76). Le schede bianche sono state 21.211 (5,22 per cento) quelle nulle [illegible] (3,13). I sette seggi del Collegio di Cuneo dovrebbero essere così distribuiti: dc 3 con quoziente pieno (Emilio Lombardi dirigente della Coldiretti con il primato delle preferenze: 31.177, Giovanni Quaglia 15.821, Fraire 16.334) gli altri quattro seggi verranno attribuiti utilizzando i resti: 1 seggio al pci (Rivalta, assessore regionale uscente con 5.418 preferenze ma che probabilmente essendo stato anche eletto a Torino rinuncerà in favore del cuneese Primo Ferro con [illegible] preferenze); 1 seggio al psi (Aldo Viglione, presidente della Giunta Regionale con 13.356 preferenze); 1 seggio al liberali (Turbiglio, consigliere uscente con 6.556 preferenze); 1 seggio al pri (Fracchia, vicesindaco di Alba, neo consigliere regionale con [illegible] preferenze). Rispetto al 1980 la dc perde un seggio (sconfitto Martinetti, di Mondovì, consigliere non rieletto), mentre confermano i loro seggi gli altri partiti. Ecco le preferenze ottenute dai candidati: pci: Rivalta, 5418; Ferro, 4.076; Arese 1.426; Occelli, 1.286; Monge, 1.154; Gioetti, 1.051; Sempreviva, 811. Democrazia proletaria: Tridente, 486; Bertaina, 208; Dalmasso, 208; Baracco, 150; Carli, 133; Procida, 90; Pasero, 60. Partito socialista: Viglione, 13.356; Ripa, 2.879; Dellatorre, 1.506; Bilvi, 712; Sandri, 621; Lovera, 577; De Vicaris, [illegible]; Chiarenza, 1058; [illegible], 834; Cerrina, 240; Donghi, 162; Costa, 136; Roera, 130; Salzano, 78. Pri: Fracchia, 4.728; Aigranati 2.823; Aimo, 2.089; Ghisolfi, 1.991; Sabre, 1.357; [illegible], 1003. Pli: Turbiglio, 6.556; Dardanello, 6.771; Barbero, 1.784; Rabbia, 751; Moschetti, 711; Bonardi 492; Perrone, 481. Psdi: Franco, 3.980; Rachino, 587; Tumbarinu, 550; Giachello, 416; Rattalino 378; Riccardo, 350; Tortoroglio, 312. Dc: Lombardi, 31.177; Quaglia, 15.821; Fraire, 16.334; Martinetti, 11.220; Bonino, 9.895; Gioraetti, 2.404; Podio, 2.244. Per la Lista Verde, Allario ha ottenuto 489 preferenze; per il Piemont, Gremmo 757; per la lista Verde Civica, [illegible]nino, 730. Qualche amara sorpresa per i singoli candidati: Guido Bonino, sindaco uscente di Cuneo, ha mancato il successo e si colloca solo al quinto posto; il socialista Aldo Viglione è stato rieletto con un buon numero di preferenze inferiore però a quelle ottenute cinque anni fa; per i repubblicani il cuneese Ernesto Aigranati, segretario regionale del partito, si è piazzato secondo a notevole distanza dall'albese Fracchia il cui successo è la vera sorpresa di queste elezioni [illegible] in provincia.

[illegible] e sorpresa anche che non un altro esponente del partito dell'edera: Beppe Ghisolfi, popolare giornalista di una televisione privata. Il candidato a Palazzo Lascaris più votato nella «Granda» si è confermato il democristiano saluzzese Emilio Lombardi, esponente della federazione provinciale dei Coltivatori Diretti.

Gianni De Matteis

Si consolano con i guai altrui

A NOVARA PCI E DC ABBASTANZA MALCONCI

NOVARA — *L'esito delle «regionali» in provincia di Novara non si differenzia, almeno per quanto riguarda le linee [illegible] generali, da quanto si è registrato altrove. Dal confronto reciproco i due maggiori partiti, dc e pci, escono più o meno malconci, ma sono i comunisti ad accusare i danni maggiori visto che perdono rispetto alle tre consultazioni precedenti, e dopo avere sorpassato nel Novarese i democristiani sia nelle politiche '83 che nelle europee '84, tornano ad essere secondi dietro allo scudo crociato.*

Il risultato complessivo in provincia per queste «regionali» riporta la dc in testa con 102.373 voti pari al 29,36%, mentre il pci ha ottenuto 100.926 voti per una percentuale del 28,78. Come è ormai consuetudine anche in chiave provinciale i responsabili dei due partiti cercano di consolarsi guardando i guai altrui. Così alla dc, dopo avere fatto notare che il loro partito è in ripresa (ed è vero) rispetto alle ultime politiche, vanno a guardare il «calo» del pci e la loro soddisfazione aumenta. «In percentuale — dice il segretario democristiano Mario — abbiamo perso pochissimo rispetto all'anno scorso quando si è votato per il parlamento europeo. Quello fu per noi un risultato eccezionale grazie alla presenza fra i candidati dell'onorevole Scalfaro. Leggendo in questa chiave il nostro quasi 30 % di oggi, vicino al 30,3 dell'84, non si può che essere soddisfatti».

Ugo Boggero, segretario del pci, si consola a sua volta osservando i risultati di Novara città dove il suo partito ha perso voti ma, dice lui, in misura inferiore rispetto al dato nazionale. «Il pci si è confermato, malgrado la flessione, il primo partito di Novara. Per questo porremo subito la candidatura al governo della città. Dopotutto il pentapartito non si è rafforzato: la dc non riesce a frenare il crollo, il psi ha guadagnato poco, e il psdi va a ritroso come il pli».

Poi Boggero ammette di non essere comunque soddisfatto del risultato conseguito: «Non siamo però sconfitti. E' vero, c'è stato un arretramento. Ne studieremo le cause per trovare i rimedi».

Fra i soddisfatti ci sono i socialisti. 50.214 voti in tutta la provincia che in percentuale fanno il 14,40%. Il raffronto con i precedenti elettorali (1980, [illegible] e 1984) è sempre positivo

Secondo Sanio Ricchi, segretario provinciale, «è stata premiata la linea politica del psi. E questo — aggiunge — ci convince a continuare. Le alleanze? Per quanto riguarda le amministrazioni locali non si potrà non tenere conto dei risultati».

Sempre guardando i dati definitivi della provincia c'è da rilevare la tenuta del psdi (che invece ha perso a Novara città dove è stato sorpassato dal msi), la buona percentuale guadagnata dai repubblicani e la flessione dei liberali. La lista verde col 2,22% è andata meglio di democrazia proletaria (1,60%). Già noti i nomi dei cinque consiglieri regionali destinati in provincia di Novara dopo queste elezioni. Sono due dc, Nerviani e Beltrami, due pci, Avondo e Bodo, e la socialista Elettra Cernetti

Marcello Sarno

Tiene la dc, che si conferma primo partito della provincia con il 39,9 per cento; ai socialisti il 9,6 per cento

ASTI, VISTOSO CALO DEL PSDI E DEL PCI, CRESCE IL PSI

[illegible] per i missini; [illegible] per la liste dei pensionati, [illegible] di arrivare [illegible]

ASTI — Grande attesa presso tutte le sedi dei partiti laici per i risultati delle provinciali e comunali che già dalle prime ore del pomeriggio potrebbero confermare in parte, o in parte smentire, alcuni fra i dati che si sono avuti ieri sera al termine dello scrutinio delle schede per il rinnovo del consiglio regionale. Dalla prima [illegible] elettorale i risultati che emergono in maniera più evidente [illegible] oltre alla massiccia affluenza alle urne che ha portato la percentuale dei votanti a 91,16. Il calo del pci, che in Asti e provincia ha ottenuto il 24,2 per cento, [illegible] il 25,9 delle precedenti amministrative e il 26,9 delle europee '84; e la tenuta della dc, che ha raggiunto il 39,9 per cento. La flessione del pci viene in parte compensata dalla buona tenuta di dp che, ottenuto l'1,6 per cento nelle regionali, spera a buona ragione di confermare tali risultati nelle comunali, riuscendo a conquistare un seggio in municipio.

Fra i risultati più evidenti, da sottolineare il calo vistoso dei socialdemocratici, che hanno perso, rispetto alle regionali di cinque anni fa, circa 3 punti, attestandosi sulla percentuale del 6,2. Meno punto in meno anche per i repubblicani, fermi al 2,9 per cento. La dispersione dei voti in casa socialdemocratica, repubblicana e liberale (il pli ha ottenuto il 4,2 per cento a fronte del 5,2 dell'80) viene giustificata, oltre che con la tendenza generale dell'elettorato manifestata a livello nazionale, con il buon esito ottenuto nella consultazione da [illegible] partiti, quali la lista pensionati che con 2588 voti ha raggiunto l'1,8 per cento (e se questa tendenza sarà confermata [illegible] comunali non si esclude l'accaparramento di un seggio), la lista verde civica (1,8), la verde (1 per cento) e Piemont (0,8 per cento).

La dc, con i suoi 50.060 voti, ha già sicuramente un seggio in Regione: il consigliere uscente Luigina Ottaviano, che ha ottenuto più di [illegible] mila preferenze. Ancora incertezza per il secondo candidato, Salva Garipoli, la cui nomina dipende dal calcolo dei resti a livello regionale. Scontata pare anche l'elezione [illegible] capolista comunista Bruno Ferraris, assessore uscente all'Agricoltura.

Ieri sera in casa psi il direttivo esprimeva la propria soddisfazione: lo schieramento del garofano ha infatti aumentato il numero dei [illegible] passando dall'8,8 delle regionali '80 al 9,6. Tale aumento — secondo i responsabili del partito — sarà convalidato dall'esito delle comunali. Infine brindisi e grande ottimismo presso il msi, che ha compiuto un balzo in avanti assai consistente: contro il 3 per cento delle precedenti regionali, il msi ha raggiunto ieri il 5,2, totalizzando più di 7500 voti. Risultato, questo, che quasi certamente verrà confermato dagli esiti delle provinciali e comunali. Oggi, dalle 12 in poi, sono attesi i primi risultati significativi

Laura Bosia

Anche ad Alessandria marcata flessione del pci

GRANDE SUCCESSO SOCIALISTA DIVENTA IL SECONDO PARTITO

ALESSANDRIA — Il psi è il vero vincitore di questa tornata elettorale in provincia di Alessandria, questo almeno per il voto relativo al rinnovo del Consiglio regionale. I socialisti hanno migliorato le loro posizioni sia complessivamente in provincia, sia nel comune capoluogo dove con il 22,90 per cento dei voti conquistati, si presenta come secondo partito, dopo il pci (33,50) e davanti alla dc (22,40).

Il grande sconfitto è il pci: perde tre punti a livello provinciale e quattro nel capoluogo, rispetto alle amministrative dell'80; ancora più [illegible] la sconfitta se il raffronto viene fatto con le Europee dell'84.

Più differenziata la situazione per quanto riguarda la dc: perde, a livello provinciale e nel capoluogo, un due per cento rispetto alle amministrative dell'80, ma migliora di un buon punto rispetto alle Europee.

Per gli altri partiti [illegible] denuncia un leggero calo del psdi e del pli, [illegible] il pri, rispetto alle ultime amministrative, guadagna leggermente (0,5 per cento), anche se perde terreno confrontando i dati con le politiche dell'83 (alle Europee faceva lista unica con il pli).

Dp e pensionati hanno ottenuto, rispettivamente, l'1,2 e l'1,6 per cento. Sfiorano, sommando i loro voti, il 3 per cento le due liste verdi. Pressocché nulla la presenza di Piemont [illegible] lo 0,5 per cento.

La provincia deve mandare sei consiglieri in Regione. E' certa l'elezione, per il psi, di Angelo [illegible], presidente [illegible] della Provincia, che ha ottenuto 11.706 preferenze, davanti a [illegible] Formaiano, [illegible]. La dc riconferma i due consiglieri uscenti: Armando Devecchi (15,409 preferenze) e Piero Genovese (14.587); primo dei non eletti Luciano Vandone (13.089).

Il pci manda in Regione l'ex segretario provinciale e ora membro della segreteria regionale Enrico Morando (6671) e l'[illegible] uscente Mario Bruciamacchie (6228); prima non eletta Silvana Dameri (6016).

Il sesto posto al socialdemocratico Andrea Mignone, assessore uscente, che ha ottenuto 5622 preferenze.

Notevole, e sembra giusto, la soddisfazione in casa socialista, dove si attende ora con interesse il responso circa la votazione del consiglio comunale di Alessandria, con la speranza di migliorare [illegible] le posizioni. Brucia la sconfitta, non prevista almeno nella misura [illegible] dalle urne, per i comunisti, mentre la dc appare parzialmente soddisfatta, anche perché in casa dello scudo crociato il risultato elettorale è stato subito interpretato come un segnale [illegible] dall'elettorato a favore della costituzione di giunte pentapartitiche nei principali enti locali in provincia.

Notevole ancora il [illegible] delle schede bianche: sono state 15.258, le nulle, invece, sono state [illegible]

Bruno Marchiaro

Delusione tra i laici: arretrano liberali e il psdi

A SAVONA UN CONSIGLIERE REGIONALE IN PIU' TENGONO LA DC E IL PSI, SUCCESSO DEL MSI

Per la prima volta il Savonese ha eletto in Consiglio regionale un rappresentante del msi. Parziale ripresa dei socialisti dopo l'effetto Teardo

SAVONA — In nottata la grossa sorpresa: la provincia di Savona avrà addirittura un consigliere regionale in più dei 7 previsti. Attraverso il gioco dei resti i comunisti savonesi hanno ottenuto un terzo seggio, i repubblicani ne hanno conquistato uno, dc e psi hanno riconfermato i loro, rispettivamente 2 e 1, poi l'ottavo, quello assegnato al msi.

Gli eletti sono: Armando Magliotto,con 13.947 preferenze, Giovanna Benedetti, 4289 e Franco Delfino 4128 del pci; Giancarlo Gervasino 8109 e Paolo Rosso [illegible] della dc; Renato Pozzoli 3640 del psi; Giampiero Mentil, 889 del pri, Gabriele Di N[illegible] [illegible] del msi.

Nella passata legislatura gli esponenti savonesi in Regione erano 5: due pci, due dc e uno psi. Sia pure con una certa fatica i socialisti della federazione provinciale sono riusciti a mantenere il seggio che fu di Alberto Teardo, l'ex presidente della giunta regionale in carcere per lo scandalo delle tangenti. Il processo in corso e i vari contraccolpi politici non hanno [illegible] omogeneo [illegible] nazionale i risultati del psi nel comprensorio savonese tuttavia gli esponenti del «garofano» dimostrano soddisfazione per il risultato acquisito che dimostra alcuni sintomi di ripresa.

[illegible] al pci, che ha avuto addirittura un consigliere in più, grazie al calcolo dei resti avvenuto durante la notte. Il msi ha ottenuto per la prima volta a Savona un seggio per la Regione. Ha «pescato» molto nella protesta e lo si nota dai consensi che gli sono stati attribuiti dagli elettori di alcune particolari aree della provincia dove, di recente, la giunta regionale ha cercato di imporre i vincoli urbanistici del parco.

Tra i partiti laici delusione in particolare tra i liberali, che contavano di conquistare un seggio ripetendo i risultati delle politiche dell'83. Un duro colpo lo hanno subito poi i socialdemocratici, che hanno sostanzialmente tenuto [illegible] rispetto alle [illegible] europee ma hanno fatto registrare una flessione dell'1,7 rispetto alle precedenti amministrative

Queste indicazioni potrebbero non corrispondere ai risultati delle comunali e delle provinciali, dove giocano molti fattori di carattere squisitamente locale. Inoltre sono state presentate meno liste rispetto alle regionali per cui l'effetto dispersione potrebbe non farsi più sentire, specie nei risultati dei partiti maggiori. I verdi hanno ottenuto nel complesso un risultato significativo: il 3,3% nel capoluogo e il 3,7 in provincia

Da segnalare infine che in provincia ha votato l'89,9% degli elettori mentre nel capoluogo la percentuale è stata dell'89,7%. In entrambi i casi è stata registrata una flessione del 2% circa, a conferma che le cattive condizioni climatiche hanno influenzato negativamente l'affluenza alle urne degli elettori savonesi

Ivo Pastorino

In molti comuni agricoli successo dei «verdi»

VERCELLI, [illegible] FORTE AVANZATA MISSINA

VERCELLI — Dopo il responso delle «regionali» c'è molta attesa in città per l'esito delle «comunali» che potrebbe sancire la fine della maggioranza di sinistra dopo dieci anni. La tenuta della dc rispetto all'80 (lo scudocrociato è addirittura salito di quattro punti e mezzo rispetto alle ultime politiche e di [illegible] nei confronti delle Europee), il balzo avanti del psi e soprattutto le dichiarazioni [illegible] vigilia («E' tutt'altro che automatica la riconferma della maggioranza di sinistra») fanno intuire che, se il pci non si risolleverà nettamente, l'ipotesi del pentapartito è più che concreta.

La «proiezione» del voto di ieri sui responsi attesi per oggi vede il pci calare di un seggio, la dc attestata sui suoi valori e così pure il psi. Difficilmente i liberali potranno ribadire il successo di 5 anni fa ed i socialdemocratici rischiano di perdere il loro consigliere comunale a vantaggio di un psi in netta ripresa (+ 1,3 rispetto alle precedenti regionali).

Ha sorpreso fino ad un certo punto la clamorosa avanzata del msi che ha catturato il 7,39 % dei consensi con un incremento di quasi due punti e mezzo: il partito di Almirante è vicinissimo alla conquista dei due seggi in consiglio comunale e potrebbe sfiorare il terzo.

Sull'esito delle «comunali» pende [illegible] l'incognita delle due liste verdi che, complessivamente, hanno ottenuto ieri in città oltre mille voti. In una situazione così incerta una simile ridistribuzione dei suffragi — visto che i «verdi» non sono presenti in Comune — può giocare un ruolo decisivo per la costituzione di una nuova maggioranza oppure per la ripetizione dell'esperimento di sinistra per la terza legislatura consecutiva.

I «verdi» che si sono presentati nelle «provinciali» possono altresì influire in modo decisivo sul voto per la Sala delle Tarale. In molti comuni agricoli hanno ottenuto un notevole successo alle «regionali». A Borgo d'Ale, hanno addirittura spopolato, ottenendo il 23 %, e sono il secondo partito dopo la dc.

Enrico De Maria

Caduta del pci che ha perso oltre il 7 per cento e tre seggi

AOSTA PREMIA PSI, DC E PRI

Tra gli sconfitti per il [illegible] anche i [illegible]

AOSTA — Ad Aosta, unico Comune valdostano dove si è votato con il sistema della proporzionale [illegible] le sinistre hanno subito una perdita [illegible] del 7,4% rispetto alle amministrative del 1980. Il pci che aveva formato [illegible] unica con Nuova sinistra anziché rafforzarsi ha perso tre seggi.

Tra gli sconfitti i [illegible] sci che hanno perso con un seggio il 2,37% dei voti. Flessione dell'1,17% e perdita di un seggio per l'Union Valdôtaine, infine i liberali hanno perduto lo 0,99% dei voti, conservando il seggio ottenuto nel 1980.

[illegible] clamoroso del psi che ha guadagnato il 4,37% dei voti e [illegible] seggi; la dc ha guadagnato un seggio con un aumento del 3,57%; il pri ha guadagnato un seggio [illegible] di voti; gli autonomisti democratici progressisti hanno guadagnato l'1,41% dei voti ed un seggio, infine il movimento sociale ha guadagnato l'1,07% di voti e conservato il seggio di cui disponeva. La lista «Pour le progrès des femmes» (non è stata presentata lista nel 1980) ha ottenuto lo 0,6% dei voti e nessun seggio.

Queste le ripartizione dei seggi al Comune di Aosta: pci 10, psi 7, msi 1, [illegible] 1, autonomisti democratici [illegible] 5, dc 9, [illegible] 1, union valdôtaine 5, pri 2. Alla luce dei risultati elencati i partiti potrebbero ritenere che al Comune di Aosta (dove si ipotizza la riconferma del sindaco uscente, il socialista Edoardo Bich) sia possibile una maggioranza con socialisti, democristiani, [illegible] Valdôtaine, democratici progressisti e repubblicani 27 seggi su 40.

Riportiamo il numero dei voti conseguiti da ciascuna lista e relativa percentuale: pci-nuova sinistra 5983 (22,6%); «Pour le [illegible] des femmes» 160 (0,6%); psi 4203 (15,9%), msi 999 (3,08%); psdi 953 (3,6%), democratici progressisti 2661 (10,1%), dc 5788 (21,9%), pli 606 (2,3%), union valdôtaine 3457 (13,1%), pri 1618 (6,1%). Diciamo ancora che alla chiusura dei seggi aveva votato in tutta la Regione il 90,6% degli elettori (89,9% nel 1980) e ad Aosta il 90,8% (89,9% nel 1980).

Uno sguardo ai principali Comuni della Valle ci consente di dire che a Saint [illegible] ha vinto la lista formata da dc ed Union Valdôtaine, a Verrès si è avuta la riconferma della lista formata da democristiani, democratici progressisti ed Union Valdôtaine.

Clamorosa invece a Pont Saint [illegible] la sconfitta del partito comunista che, con 909 voti, sarà in minoranza mentre l'Union Valdôtaine, con 1209 voti, [illegible] banchi di maggioranza.

Ad Aosta risultano eletti

Pci: Paolo Ferrero, Vanni Florio, Caterina Americo Germano, Francesco Carapciolo, Paolo Caveri, Paolo Charbonnier, Teresalo Cangiu, Carlo Micotti Mattica, Elio Riccarand e Gianni Rigo.

Psi: Edoardo Bich, Francesco Allera Longo, Giovanni Alatoi, Giuseppe Andronico, Domenico Fariel, Domenico Tripodi e Giuseppe Verducl.

Autonomisti democratici progressisti [illegible] Arbaney, Giovanni Bortolotti, Roberto De Vecchi, Egidio Lanini.

Dc: Antonino Chiolelo, Graziano Dominidiato, Sergio Maddalena, Rudy Marguerettaz, Serafino Pallu, Pasquale Gianfranco Taraglio, Giovanni Rossi e Piero Sorulard.

Pli: Maturino Soloteri.

Union Valdôtaine: Fedele Borre, Ernesto Grauré, Jeannette Fassin, Guido Grimod ed Ugo Alibis [illegible]

Pri: Pierre C[illegible] Rusci e Francesco Saluzzo.

Msi: Carlo Fressy.

Psdi: Amedeo Roppo.

Giuseppe Margot

Raddoppio del msi e regresso dei comunisti

LA DC HA RECUPERATO ANCHE NELL'IMPERIESE

IMPERIA — Recupera la dc («E' stato un trionfo, contro le malelingue», osserva con entusiasmo l'on. Alessandro Scajola), regredisce il pci, raddoppia il msi, tengono i laici: queste le principali indicazioni, scaturite dal voto per le regionali in provincia di Imperia. [illegible] è il commento di Rodolfo Leone, segretario provinciale del pli: «I [illegible] voti sono stati catturati dalla dc. E' un bel regalo che le ha fatto l'on. Natta: parlando di sorpasso, le ha fatto vincere le elezioni».

Anche Giovanni Rainisio, segretario provinciale del pci, è piuttosto abbattuto: «Questi risultati non ci soddisfano ce li aspettavamo di più. L'andamento della consultazione è stato alterno: a [illegible] abbiamo preso il 3% in più, a Imperia abbiamo perso il 3%. C'è stata una frantumazione delle sinistre: bene si sono comportati democrazia proletaria e i verdi».

Su 188.016 elettori, i votanti, nell'arco della provincia, sono stati 164.118, pari all'87,29%: una percentuale che non si discosta molto da quelle delle regionali '80 ([illegible],30%) o delle politiche dell'83 (88,56% alla camera) [illegible] l'afflusso alle urne a Imperia capoluogo. I votanti sono 31.353, ossia il [illegible]: più dell'80 (91,54%) e del 1983 (91,70%)

Sia lungo la Riviera dei Fiori che nell'entroterra, la consultazione elettorale non è stata «snobbata» come molti partiti temevano. Due gli estremi opposti, una curiosità: si va infatti dal 106,07 di Costarainera, dove esiste un grosso ospedale nel quale hanno votato molti ricoverati non residenti, al 52,53% di Pigna, paese che ospita una casa di riposo per profughi di altre località. Il [illegible] più «disciplinato» è stato Chiusanico dove sono andati alle urne il 96,29% degli elettori, il più indifferente è stato invece Carpasio (79,29%).

L'ufficio elettorale della prefettura ha funzionato a pieno ritmo a partire dalle 14 di ieri. I primi dati ufficiali a giungere sono stati quelli del comune di Olivetta S. Michele: pci 2 voti, dp 1, msi 33, pens. 4, verdi 3, pd 0, pri 8, psdi 14, pli 2, psi 18, dc 81.

Stefano Delfino

CHI HA VINTO E CHI HA PERSO

Ma Natta avverte: ci rifaremo

CRAXI, PENTAPARTITO VITA PIU' FACILE

R[illegible] — [illegible] Craxi: ora è più facile il rilancio [illegible] pentapartito. Ma De [illegible] mette le mani avanti: adesso la partita è tutta da giocare. Per Spadolini, il successo pri nasce da esigenze di rigore. Longo è soddisfatto del "pentasuccesso". Zanone: il pli tradito dai giovani. Il vice psi, Martelli, osserva: ora c'è un elettore del psi ogni due comunisti. Ma Natta avverte: un calo non è [illegible] [illegible] ci rifaremo.

DC

Arnaldo Forlani, vicepresidente del consiglio: «*E' un buon risultato che rafforza anche l'alleanza di* [illegible]*no, consolida i cinque pa*[illegible] *della maggioranza e dimostra le possibilità* [illegible] *ripresa della dc su una linea coerente e responsabile. Se i cinque partiti, nel parlamento e nel paese, avessero avuto una più forte* [illegible] *nel confronto con le opposizioni i risultati sarebbero stati ancora migliori*».

Il futuro del governo a cinque?

«*Squadra che vince non si tocca. Il che non significa che non si possano registrare meglio i reparti con una maggioranza più compatta* [illegible] *sede parlamentare ed estendendo il pentapartito negli enti locali*».

PCI

Alessandro Natta, segretario nazionale del pci. «*Non siamo soddisfatti del risultato, ma credo che dobbiamo sottolineare il dato fondamentale che il pci mantiene la sua forza del 30 per cento, un grande partito di sinistra, di rinnovamento,* [illegible] *forza progressista, essenziale, decisiva nella vita del nostro paese*».

«*Non vedo perché il pci dovrebbe, dopo questo risultato (non erano delle elezioni politiche, vedremo nelle prossime politiche quando ci saranno) rinunciare a questo obiettivo. E' evidente che una forza che ha il consenso del 30 per cento non può proporsi semplicemente di essere opposizione, ma deve aspirare a diventare forza di governo. E' chiaro che forza di governo si diventa se* [illegible] *riesce ad aggregare una coalizione, se si riesce ad aggregare altre forze*».

Forlani

Natta

Craxi

PSI

Bettino Craxi, segretario psi, presidente del consiglio. «*Sono contento di come sono andate le elezioni, sono particolarmente grato agli elettori e alle elettrici per avere accolto il nostro duplice appello: in primo luogo per avere detto no all'astensionismo, in secondo luogo per avere accolto l'appello loro rivolto di far sì che la maggioranza nel suo insieme venisse rafforzata dal voto. Questo avviene in maniera significativa*». Craxi ricorda che lo scorso anno i consensi ai partiti di maggioranza globalmente si erano attestati intorno al 53 per cento, ora sono saliti intorno al 58 e questo, secondo il presidente del consiglio, «*è una buona cosa. Penso che i partiti della maggioranza debbano trarre motivo di soddisfazione dal voto odierno che introduce* [illegible] *un fattore* [illegible] *stabilità nella vita politica italiana*».

E il suo vice, Martelli: [illegible]iamo una doppia vittoria; successo del psi [illegible] mai negli ultimi 25 anni; successo del pentapartito che allora il 60 per cento; riequilibrio dei rapporti di forza a sinistra; possibilità di evitare il referendum con [illegible] «onorevole compromesso»; [illegible] agli impegni presi in campagna elettorale per le giunte.

ALTO ADIGE L'inattesa avanzata missina

E IL MSI A BOLZANO VUOLE AVERE IL SINDACO

Il partito di Almirante è passato da 3 a 11 consiglieri. Difficile fare la giunta. I verdi conquistano 22 seggi in tutta la regione

NOSTRO SERVIZIO

BOLZANO — «*Trento si tinge di verde, a Bolzano dilaga il msi*». Con questo titolo a tutta pagina è uscita ieri pomeriggio l'edizione straordinaria del quotidiano trentino «L'Adige», sintetizzando il risultato elettorale della regione autonoma, dove si è votato soltanto per le comunali.

I verdi, matricole di questa competizione elettorale, hanno ottenuto l'8 per cento [illegible] voti a Trento e 22 consiglieri comunali in tutto il Trentino Alto Adige. Il [illegible] ha sbaragliato tutti gli avversari a Bolzano, diventando primo partito (da 3 a 11 consiglieri).

Il risultato che crea ora maggiori problemi, è ovviamente quello di Bolzano. La giunta comunale uscente è in minoranza e se vorrà governare la città, sarà costretta ad allargare la coalizione. Ma il msi da [illegible], per [illegible] dell'onorevole Franco Franchi, chiede l'incarico di sindaco, «*un diritto che spetta al partito di maggioranza relativa*». E per non lasciare nel dubbio le proprie intenzioni, il «*Secolo d'Italia*» è uscito in edizione straordinaria, titolando che «*Il msi-dn a Bolzano sorpassa tutti*».

Purtroppo è vero, perché il partito di Almirante ha guadagnato 8 seggi, la svp di Magnago ha perso il primato ed un seggio, tre ciascuno ne hanno persi dc e pci, due il psdi, mentre fermi sono rimasti il psi e il pli; gli alternativi e il pri hanno guadagnato un consigliere. Il successo del msi è totale in tutto l'Alto Adige (Merano è passato da 2 a 6 consiglieri, a Bressanone ha raddoppiato l'unico seggio che aveva) ed è il frutto di una radicalizzazione politica, che può preludere ad un vero e proprio scontro etnico tra altoatesini di lingua italiana e di lingua tedesca. Il partito di Almirante, infatti, aveva legato interamente la propria campagna elettorale in Alto Adige ad una raccolta di firme per modificare il «pacchetto» sottoscritto da Austria e Italia, e lo statuto autonomistico della provincia: «*in quella norma* — sono parole testuali di Pietro Mitolo, segretario del msi bolzanino — *lesive degli interessi dello Stato e della popolazione di lingua italiana*».

Ma come si spiega, un successo così travolgente [illegible] destra [illegible]ta? Anche Luciano Ceschia, che dirige il q[illegible] «*L'Alto Adige*», dice che se lo aspettava, anche se non così massiccio. «*Evidentemente i cittadini di lingua italiana — aggiunge — si sentono accerchiati, e si sono rivolti al msi, penalizzando i partiti costituzionali che* [illegible] *vogliono favorire il dialogo tra i due gruppi etnici, sviluppando la collaborazione e le autonomie previste dal pacchetto*».

Il msi non se lo pone nemmeno, il problema del muro contro muro tra le due etnie. «[illegible] *interpretato i sentimenti della popolazione di lingua italiana* — dice trionfante Mitolo — *tant'è che la petizione sulle norme della proporzionale etnica, sul bil*[illegible]*ismo obbligatorio e sull'*[illegible]*ligo di residenza quadriennale per esercitare il diritto di voto, ha raccolto 15.600 firme*».

Gli altri partiti, specie quelli «italiani», per [illegible] [illegible] a digerire il rospo. Il segretario del psi locale, Nolet, ammette che «*probabilmente* [illegible] [illegible] *del msi è espressione dello scontento* [illegible] *una parte della popolazione di lingua italiana*». Magnago a sua volta, non sembra volersi creare troppi problemi, anche lui. «*La svp ha mantenuto saldamente le sue posizioni* — dichiara — *e nel complesso della provincia abbiamo incrementato i voti. La svp si è dimostrata ancora una volta un partito, non posso che essere soddisfatto*». [illegible] per il msi han vinto gli «italiani», per la svp han vinto i «tedeschi».

Con lucidità, la Lista alternativa per l'altro Tirolo (dove milita Mosaner), spiega che questo risultato «*è la ricevuta di ritorno della schedatura etnica 1981*». I fronti etnici si irrigidiscono, questa [illegible] la realtà nuda e cruda denunciata dagli alternativi, «*ed è quanto voleva la svp*».

g. p.

Spadolini contento, Zanone accusa i giovani

MAI COSI' IN ALTO L'EDERA

Capanna: «Solo dp ha tenuto a sinistra»

Spadolini

Longo

Zanone

Capanna

Almirante

PRI

Giovanni Spadolini, segretario repubblicano. «*Nonostante* [illegible] *la concentrazione* [illegible] [illegible] *democrazia cristiana, collegata con una campagna elettorale tutta fondata sul sorpasso, il pri registra una significativa avanzata in tutto l'arco della consultazione elettorale comunale e regionale, portandosi ad un risultato che, nei grandi comuni, è molto vicino a quello delle elezioni politiche. Il pri ha raddoppiato i voti a Milano e in Lombardia e conquistato seggi nuovi in Piemonte, Lazio e Campania. Una irradiazione capillare nella vita politica italiana che non aveva mai avuto. Si sviluppa così quell'ipotesi* [illegible] *partito democratico centrale che ho sempre sostenuto*».

PSDI

Il segretario del psdi, Longo, individua nel vertice di maggioranza uno degli elementi del «pentasuccesso», che la coalizione di governo ha registrato nelle consultazioni amministrative. «*Avevo azzardato l'ipotesi che questo impegno di vertice della maggioranza per allargare il consenso e per respingere il ruolo dell'opposizione* [illegible] *portato al* [illegible] *E questo è stato*». Il pentasuccesso è «*il dato più rilevante e certamente favorirà la stabilità dell'attuale governo. Penso che ci siano le condizioni per un accordo di legislatura*». Poi, quasi ironizzando sul prossimo referendum promosso dal pci, Longo ha auspicato che «*Natta non cerchi nuove sconfitte il 9 giugno*».

PLI

Valerio Zanone, segretario pli. «*Sulla base dei risultati che si profilano dovrebbe aumentare la possibilità di giunte di pentapartito nel governo locale ed anche in campo nazionale la seconda metà della legislatura potrebbe essere caratterizzata da una maggiore stabilità*».

«*Le proiezioni indicano che la maggioranza del pentapartito esce dal* [illegible] *regionale complessivamente rinforzata e dimostrano* [illegible] *la netta flessione comunista che il pericolo del sorpasso non esisteva*», prosegue il leader liberale.

Tuttavia, le prime indicazioni segnalano «*alcune situazioni difficili che saranno esaminate dal partito con la dovuta serietà*».

DP

Mario Capanna, segretario nazionale dp. «*Democrazia proletaria raddoppia la* [illegible] *rappresentanza nelle amministrazioni locali e in molte di esse entra per la prima volta: questo risultato* [illegible] *ancora più prezioso in presenza dell'arretramento del pci perché configura dp come l'unico punto di tenuta a sinistra*».

«*Il pentapartito* — prosegue Capanna — *ha registrato un successo, ma* [illegible] *fossi* [illegible] *Craxi e negli altri starei molto attento a brindare perché c'è la prova d'appello del* [illegible] *giugno sul referendum e lì si deciderà qualcosa* [illegible] [illegible] *diverso dallo 0,5 in più o in meno a questo o a quel partito. Non c'è stato l'exploit verde che non ha preso nemmeno i* [illegible] *del pr alle europee*».

MSI

Giorgio Almirante, segretario msi. «*In una competizione amministrativa il msi-dn ha ottenuto un sostanziale pareggio con i risultati delle politiche e delle europee*». Tuttavia, un altro risultato positivo è [illegible] dal «crollo comunista»: «*E' stata questa la somma* [illegible] *vittoria dei* [illegible] *italiani*». Sulla tenuta [illegible] pentapartito, Almirante [illegible] ritiene che il miglior propagandista di De Mita è stato proprio il segretario del pci Natta quando ha minacciato il sorpasso. «*I nostri voti sono ora a disposizione di maggioranze di programma e non di potere perché non ci sia l'apporto del pci*».

ALTRI

Esultanza dei verdi per i primi dati delle proiezioni. «*Siamo soddisfatti* — dichiara il pretore di Roma, G[illegible]franco Amendola — *per due motivi: primo perché credo che nelle comunali avremo ancora più voti, essendo ancora più legati al territorio; secondo perché ci ha votato quasi un milione di persone*».

Prosegue: «*Nel* [illegible] *tempo vorrei anche dire che sono un po' preoccupato perché in realtà nel panorama globale l'unica formazione politica progressista che sta andando avanti è la nostra. Questo ci carica di responsabilità che ci assumeremo fino in fondo mandando avanti il nostro programma per migliorare la qualità* [illegible] *vita dei cittadini*. [illegible] *hanno contribuito i radicali?* «*Ci hanno dato* [illegible] *grosso app*[illegible]*io attraverso la loro struttura, ma la verità è che il movimento* [illegible] *è qualcosa* [illegible] *diverso da qualsiasi altro partito*».

Pur restando il primo partito della città

PALERMO, LA DC PERDE IL 10% 30.000 SCHEDE BIANCHE E NULLE

PALERMO — Non c'è stato a Palermo un crollo, [illegible] un netto ridimensionamento della dc. Chi prevedeva sfracelli [illegible] andato deluso. La dc, perdendo il 10 [illegible] cento [illegible] voti — dal 47 a quasi il [illegible] per cento. In testa alle preferenze [illegible] Pucci e Sergio Mattarella i nomi più prestigiosi del rinnovamento — ha perso sette dei trentanove seggi che conquistò nel 1980, ma rimane il partito di maggioranza relativa.

[illegible] dato interessante: schede bianche e nulle hanno raggiunto il tetto delle 30 mila. Un altro partito.

Ad insidiare la dc [illegible] [illegible] [illegible] i partiti tradizionali quanto alcune [illegible] [illegible] [illegible] disturbo che, come previsto, hanno [illegible] discrete affermazioni. E' il [illegible] [illegible] movimento [illegible] «Città per l'Uomo» e dell'«Unione popolare siciliana», con due [illegible] ciascuno. I verdi sono riusciti ad eleggere un consigliere, la giornalista Marianna Bartoccelli, nella loro lista denominata, [illegible] un accento poetico, «Un sogno a Palermo».

Confermando la tendenza all'aumento abbastanza generalizzata in tutta la Sicilia, i socialisti al Comune di Palermo passano da 9 a 11 consiglieri, e il loro progresso potrebbe indurli a chiedere la carica di sindaco che, però, difficilmente la dc vorrà cedere. Gli altri hanno ottenuto grosso [illegible] le posizioni di cinque anni fa; mentre i [illegible] ciaidemocratici [illegible] i repubblicani, capeggiati [illegible] [illegible] gretario del partito, Aristide Gunnella, denunciano flessioni [illegible] pur lievi.

Meglio è andata ai missini che, sfiorando il successo, hanno avuto il 10 per cento e hanno toccato così il loro massimo storico a Palermo, ma tuttavia non [illegible] andati oltre i sette consiglieri che già avevano.

Quindi il pci, che «tiene» rispetto al 1980 (ha ottenuto gli stessi 12 consiglieri) ma che scivola del 7 per cento rispetto alle europee dell'anno scorso, quando a Palermo più che altrove parvero perentorie l'impennata comunista e la débâcle democristiana. Ora questa tendenza che l'altr'anno fece impallidire Ciriaco De Mita sembra ribaltata: la dc ha recuperato circa il 4 per cento e il pci ha perso più o meno altrettanto sempre in confronto alle europee.

Questo orientamento peraltro è diffuso un po' in tutta la Sicilia. comp[illegible] [illegible] [illegible] altre grandi aree metropolitane dell'isola, Catania, con oltre 400 mila abitanti, e Messina con [illegible] mila. Il centrosinistra tiene molto bene e si consolida, come ha sottolineato rincu[illegible] il presidente della [illegible] Rino Nicolosi, democristiano, che guida appunto [illegible] [illegible] regionale pentapartito.

Sono i socialisti a sorridere [illegible] più. Salvatore Parlagreco, segretario del psi [illegible] Palermo, dice: «*Siamo gli unici a guadagnare, questo è importante. Laici e socialisti possono contare adesso sul 30 per cento dei voti. Pagano la dc per la cattiva amministrazione e il pci per la conflittualità esasperata e i tentativi di demonizzarci. La governabilità dovrebbe essere assicurata*».

L'analisi del voto in un'area come la Sicilia estremamente contraddittoria sia politicamente [illegible] geograficamente richiederà tempi più lunghi di queste poche ore trascorse dalla proclamazione dei primi risultati. Un dato ad esempio è interes[illegible] per la dc: la provincia, come [illegible] solito, [illegible] retto meglio delle città. E quanto al pci: si [illegible] allontanato sempre di più dall'ipotizzato sorpasso e il partito è sceso repentinamente rispetto alle ultime due consultazioni politiche ed europee.

Da questo quadro esce Catania, dove la dc si è indebolita registrando le perdite più consistenti (circa l'8 per cento), [illegible] i comunisti hanno guadagnato [illegible] punti, a fronte delle amministrative del 1980 e ne hanno persi due in confronto alle europ[illegible]. I socialisti a Catania sono saliti di circa 3 punti, mentre a Messina, guidati dal ministro del [illegible]o con l'estero Nicola Capria, si sono confer[illegible] secondo partito dopo [illegible] dc, che a sua volta ha mostrato di riassorbire con il 42 per cento dei suffragi le per[illegible] dell'anno [illegible]

Antonio [illegible]

SPARANO DAVANTI AL SEGGIO

CASERTA — Quattro malviventi, sparando colpi di pi[illegible] [illegible] una macchina in corsa, hanno seminato il panico per le strade di San Nicola la Strada, vicino a Caserta, ferendo due persone che facevano parte di un gruppo che, vicino ai seggi elettorali nel municipio commentavano i primi risultati delle elezioni.

I feriti sono: Francesco dell'Uva, 21 anni, di Marcianise, e Sabato Imbriani, 50 anni, imprenditore edile della zona. Guariranno in venti giorni.

I responsabili della sparatoria sono ricercati dai carabinieri che hanno fatto una vasta [illegible] ma senza esito.

SCOMPAIONO CINQUANTA SCHEDE

PIACENZA — A Gossolengo (Piacenza), un Comune con 700 elettori retto da una formazione di sinistra, sono scomparse dal seggio numero uno 50 schede ancora in bianco per le comunali. Inutili le ricerche, i conteggi hanno confermato l'ammanco.

Le schede, essendo bollate con il numero del seggio non possono essere state usate altrove. «Se all'apertura dell'urna, si trovassero schede in numero superiore a quello degli elettori presentatisi a votare — ha detto il sindaco Gianni Arvesi — la consultazione dovrà essere annullata e ci vorranno [illegible] o [illegible] mesi [illegible] poterla ripetere».

INSULTA SCRUTATORI ARRESTATO

PESCARA — Giuseppe [illegible], 44 anni, bracciante di Abbateggio (Pescara), è stato arrestato dai carabinieri per disturbo ad un seggio elettorale e resistenza a pubblico ufficiale.

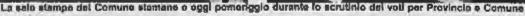
Danese si è presentato a votare, sembra, ubriaco, apostrofando dapprima il presidente e successivamente tutti i componenti ed i militari preposti alla sorveglianza del seggio elettorale.

Quando sono sopraggiunti i carabinieri, ha opposto resistenza all'arresto.

E' stato rinchiuso nel carcere di Pescara a disposizione della magistratura. Oggi sarà interrogato.

I dati di 1548 seggi su 1677 sezioni già scrutinate in città

COMUNE: IN REGRESSO PCI (-3 SEGGI) E PSI (-3) LA DC TIENE, IL PRI RADDOPPIA

La sala stampa del Comune stamane e oggi pomeriggio durante lo scrutinio dei voti per Provincia e Comune

Giorgio Cardetti

Diego Novelli

Vittorio Chiusano

Santo Bajardi

Carla Spagnuolo

Giuseppe Dondona

Marco Pannella

Sarà una sala rossa diversa oltreché nuova. Il pci perde tre seggi, tre i socialisti, uno lo perde il psdi. Ecco chi guadagna: il pri ha tre consiglieri in più, il msi 1, dp 1, verdi 1 e verdi civici 1. Spostamenti di voto in gran parte dalla sinistra verso il centro e dalla sinistra ai movimenti di protesta, in parte collocabile ancora più a sinistra del pci. E', comunque, uno svuotamento di quella sinistra che ha governato dal '75 al gennaio '85 Palazzo Civico, e fino al 12 maggio la Regione e la Provincia. Le forze politiche presenti da 7 passano a 10.

Ecco i risultati dello spoglio di 1548 seggi su 1677: pci 35,42 per cento (nell'80 aveva ottenuto il 39,26), psi 11,48 (14,43), psdi 3,33 (4,51), dc 23,37 ([illegible]), pli [illegible] ([illegible]), pri 7,11 (3,67), msi 5,89 (5,26), verdi 1,62, dp 1,53 (1,16), verdi civici 1,81, alleanza pensionati 0,93, Piemont 0,83, partito pensionati 0,64. Schede bianche 1,47 per cento e nulle 3,64; sono diminuite rispetto all'80 quando si registrarono percentuali del 2,30 e del 2,83.

Stando ai risultati di queste prime 1548 sezioni, secondo le proiezioni fatte dall'ufficio statistico del Comune, gli 80 seggi sarebbero così ripartiti: pci 30 (ne perderebbe 3 rispetto all'80), 20 dc (come nell'80), 9 psi (3 in meno), 6 pri (3 in più), 5 msi (1 in più), 5 pli (come nell'80), 2 psdi (1 in meno), 1 verde-civico, 1 verde e 1 dp.

Quale alleanza? Il pentapartito avrebbe 20 dc, 9 psi, 6 pri, 5 pli e 2 psdi: in totale 42 consiglieri su 80. Una maggioranza, anche se minima.

La sinistra: pci 30, psi 9, psdi 2. In totale 41: una maggioranza anche questa, ma inferiore di un consigliere a quella del pentapartito. Il segretario provinciale del pci, Piero Fassino, rieletto in sala rossa dopo 5 anni di assenza (era consigliere provinciale), lascia intendere che «una giunta di sinistra e di progresso» sarebbe possibile tra pci, psi e pri. Ma i repubblicani sarebbero d'accordo? In campagna elettorale si sono schierati per il pentapartito.

C'è da tener in conto la presenza degli altri consiglieri: 5 del msi, 1 ciascuno a dp, verdi e verdi-civici.

Il msi ha dato la sua disponibilità per maggioranze senza comunisti, ma è del tutto improbabile che il pentapartito prenda in considerazione di appoggiarsi a questa sesta forza. I verdi-civici hanno già dichiarato di voler svolgere un ruolo d'opposizione qualunque sia la nuova alleanza di Palazzo Civico. I verdi valuteranno i contenuti, ma difficilmente si rendono disponibili a far parte organicamente di un'alleanza. Dp potrebbe prendere in considerazione la possibilità di sostenere una maggioranza di sinistra.

TORINO per il Comune

PARTITI	AMMINISTRATIVE '85 Voti	AMMINISTRATIVE '85 %	AMMINISTRATIVE '85 seggi	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	AMMINISTRATIVE '80 %	AMMINISTRATIVE '80 seggi
DC	156.695	23.4		20.9	19.6	177.483	23.5	20
PCI (con pdup)	237.375	35.4		39.1	34.3	301.335	39.9	33
PSI	76.887	11.4		8.4	9.2	[illegible]	14.4	12
PSDI	22.374	3.3		[illegible]	3.5	34.164	4.5	3
PRI	47.700	7.1		14.2	10.2	28.538	[illegible]	3
PLI	40.166	6.0			6.8	50.145	6.6	5
VERDE (con pr)	12.182	1.8		7.3	4.6	—	—	—
DP	10.290	1.5		1.7	2.1	8.816	1.2	—
MSI-DN	39.530	5.9		[illegible]	6.7	39.767	5.3	4
AUTONOMISTI	5.623	0.8		0.3	0.3	4.447	[illegible]	—
PENSIONATI	10.589	1.5		—	2.7	—	—	—
VERDI	10.944	1.6		—	—	—	—	—
Altri	—	—		0.3	—	1.457	0.2	—

Dati relativi a 1548 seggi

Il quadro politico, se così fosse confermato alla fine dello scrutinio, sarebbe alquanto nebuloso: da una parte un pentapartito con 42 voti su 80 e dall'altra una giunta di sinistra (pci-psi e psdi, si tenga presente che nell'80 pci e psi contavano da soli, senza psdi, 45 consiglieri) con 41 voti, ed eventualmente con 42 con il consenso di dp.

Sarebbero comunque maggioranze deboli. Per individuare quale potrebbe essere quella prescelta bisogna considerare che in Regione si insedierà, con ogni probabilità, un pentapartito. I repubblicani e i liberali, in sede locale, si sono già espressi per l'omogeneità delle giunte ai vari livelli: Comune, Regione e anche Provincia. Per il psi lo stesso presidente del Consiglio, Craxi, ha promesso al collega della dc De Mita che sarebbero state privilegiate le giunte a cinque laddove era possibile.

Il pentapartito, comunque, sembra ben avviato. I dirigenti politici dei 5 partiti che sono al governo del Paese sono ottimisti. Anche dai socialisti e dai socialdemocratici si raccolgono le prime disponibilità per questa soluzione.

C'è già chi parla, all'interno del pentapartito, di possibili ripartizioni di cariche ai tre livelli: Comune, Regione e Provincia. Per Palazzo Civico si ipotizza la conferma di una giunta socialista.

Luciano Borghesan

Piero Fassino, segretario provinciale del pci, commenta i risultati del voto

Ecco chi siederà in sala rossa

PRIME INDICAZIONI PER I CANDIDATI

La nuova «geografia politica» della saletta rossa è ormai definita. L'ultima incognita è rappresentata dalle preferenze.

Ecco la prima carrellata sui politici che si sono aggiudicati le prime posizioni. Ma la nostra graduatoria si ferma a 686 seggi su 1677 ed è quindi assolutamente provvisoria e anche poco indicativa.

Pci — Tra i trenta probabili eletti trionfa Diego Novelli, ex sindaco, deputato europeo con 45.312 preferenze. Al secondo posto il segretario provinciale di Torino, Piero Fassino, membro anche della direzione nazionale con 6582 voti. Quindi il primo indipendente, Galante Garrone con 4043. Dopo di lui Rosalba Molineri (2927), Massimino (2229), Artesio (1765), Alfieri (1647), Balfert (1281), Carpanini (1265), Tartaglia (1263), Conte (1188), Bajardi (1067), Volante (1044), Prina (1008), Turco Livia (972), Ferrero (932), Montefalchesi (913), Oresso (860), Cottino (815). Quindi, nell'ordine, Vindigni, Bianchi, Reppucci, Dolino, Gatti, Virano, Chiesura, Barone, Poli, Mercandino, Bosio.

Dc — Primo dei venti probabili eletti è il vicesegretario nazionale Guido Bodrato con 6437 preferenze. Al secondo posto l'ex sindaco di Torino Giovanni Porcellana con 4080 voti, quindi l'attuale capogruppo a Palazzo di Città, Giampaolo Zanetta con 3087. Al quarto posto il professor Pizzetti (2994). Quindi, nell'ordine, Angeleri (2753), Leo (2487), Vernero (2361), Provvisiero (2263), Bracco (2018), Bertero (1900), Guazzone (1886), Galasso (1833), Nardullo (1710), Lucci (1673), Accattino (1531), Chiavarino (1449), Rossi (1422), Coliu (1295), Bruno (1285), Galotti (1153), Alberton (1130), Gaboardi (1110), Berardi (1038), Genisio (1006).

Psi — Dei nove che dovrebbero restare a palazzo di città, il primo, per ora, è l'attuale sindaco Giorgio Cardetti con 5820 preferenze. Lo seguono Maria Magnani Noya con 1833 voti ed Elda Tessore con 1765. Quindi, nell'ordine, [illegible] (1763), il professor Matteoli (1691), Spagnuolo (1655), Marziano Marzano (1651), Franca Prest (1529), Gallo ([illegible]), Romeo (1470), Alessio (1316), Bonifetto (1374).

Psdi — Dei due consiglieri che dovrebbero rappresentare gli uomini del sol nascente in Comune il primo è il ministro Pierluigi Romita con 1154 voti. Lo seguono, nell'ordine, Furnari (1153), Goglio (874), Lerro (834).

Pli — Il pli dovrebbe conservare i cinque seggi che aveva. Al primo posto l'avvocato Vittorio Chiusano con 3039 preferenze. Quindi Piergiorgio Re (1671), Jona (1306), Dondona (1160), Tedeschi ([illegible]).

Pri — I repubblicani avranno sei consiglieri. Ecco le prime indicazioni: Antonio Longo, Giorgio La Malfa; Aldo Ravaioli, Lodi, Remo Ratto.

Per il msi che avrà cinque consiglieri ecco la graduatoria: Martinat, Minervini, Antinoro, Chiappo, Rigon, Bedendo. Dp avrà un seggio che occuperà, con ogni probabilità, l'avvocato Guidetti Serra. Un seggio anche per la lista verde civica (per ora al primo posto c'è Pannella seguito da Toriero e dall'Aglietta); e per la lista verde.

Il voto in città

ALTALENA DI SCRUTINI IN COMUNE

(Segue dalla 1ª pagina)

gretario provinciale del pci, Piero Fassino, fendere di continuo la folla degli astanti a larghe falcate nervose, la lunga silhouette ancora più sottile del solito; un gruppetto di candidati socialisti confermati o neoeletti, più qualche simpatizzante sparso, fa capannello attorno all'ex vicesindaco Enzo Biffi Gentili, apparso verso le 13 in Comune, sorridente e in perfetta forma (contrariamente all'ex sindaco Diego Novelli, pare costretto in casa dall'influenza).

Abbronzato, sorriso smagliante, arriva anche Ermanno Tedeschi, il ventiquattrenne astro nascente del pli, protagonista di una campagna elettorale giudicata assai poco parsimoniosa (ma contrassegnata da sgradevoli episodi antisemiti legati alla sua origine da parte di elementi che egli stesso definisce «fascisti»), pervenuto al successo, con il suo quasi [illegible] ingresso in Sala Rossa.

E passano Carla Spagnuolo, lo sguardo assorto (timore d'un'esclusione?), un fascio di tabulati di preferenze in mano, Elda Tessore, Franca Prest, tanti altri, un turbine di personaggi. Nelle prime ore del pomeriggio il mosaico s'infittisce, ai pari del via vai su e giù per scale e corridoi. Alle 15,30 è annunciata una conferenza stampa tenuta dal sindaco Giorgio Cardetti. I dati sono quasi definitivi (a tarda sera arriveranno anche quelli delle dieci circoscrizioni): la foto di gruppo del nuovo Consiglio comunale è delineata, mancano solo poche immagini sfuocate. E' tempo di dare il via alle grandi manovre...

Nel corso della conferenza stampa il sindaco Cardetti ha espresso anzitutto la propria soddisfazione per il positivo risultato elettorale personale (ha quasi triplicato le proprie preferenze rispetto alla tornata precedente) e, pur non escludendo «a priori» la possibilità di ricostituire una giunta di sinistra con il pci, ha indicato nel pentapartito la scelta più probabile per il nuovo governo cittadino. «Escludo comunque che la poltrona di sindaco possa tornare a Diego Novelli», ha risposto a una domanda. Infine ha polemizzato con i repubblicani che prima e durante la campagna elettorale avevano «scommesso» su una pesante sconfitta socialista.

Così ha votato Torino per il Consiglio Provinciale

PROVINCIA: SCENDE PCI, RIPRESA DELLA DC TIENE IL PSI, BALZO AVANTI DEL PRI

Il voto dei torinesi per la Provincia non sposta di un millimetro le linee di tendenza emerse dal quadro definitivo dei consensi per la Regione. Il partito comunista secondo le prime proiezioni che circolano in via Chiesa della Salute dovrebbe assestarsi a quota 34,13 per cento incassando una sconfitta netta: perde infatti il 5,57 per cento rispetto alle amministrative di cinque anni fa, lo 0,15 per cento rispetto alle politiche di due anni fa e il 4,98 sulle Europee dello scorso anno. L'arretramento della «balena rossa» è un fatto assolutamente nuovo e, in misura così consistente, imprevisto.

Diversa la sorte della democrazia cristiana. Le stime le attribuiscono il 23,40 per cento dei consensi con una perdita lieve sull'80 dello 0,79 per cento, ma un balzo in avanti che, nel confronto con le politiche dell'83 arriva al 3,78 per cento e in quello per le Europee è di due punti e mezzo in percentuale. Per la dc questo risultato è la conferma di una inversione di tendenza. La fase calante che l'aveva trascinata ai minimi storici di due anni fa si è arrestata. Già dalle urne delle Europee era emersa, chiara, una ripresina. Il pachiderma [illegible] sembra rispondere bene alla cura De Mita-Bodrato.

A sinistra tiene molto bene democrazia proletaria che, secondo le stime del pci, dovrebbe conquistarsi il 2,17 per cento: cioè l'1,81 in più sull'80, lo 0,04 per cento in più sull'83, lo 0,46 per cento sullo scorso anno. A destra cresce il movimento sociale col 7,16 per cento consolidando un notevole balzo in avanti sull'84 e sull'80, ma incassando una battuta d'arresto sull'83.

Il partito socialista dovrebbe ottenere un buon risultato. Infatti gli esperti lo collocano al 9,50 per cento con una perdita secca di oltre tre punti in percentuale rispetto a cinque anni fa, ma con

Provincia TORINO								
PARTITI	AMMINISTRATIVE '85 Voti	%	seggi	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	[illegible]
DC	390.082	26.3		24.9	23.2	422.615	28.1	13
PCI (con pdup)	476.905	32.1		36.7	32.7	552.843	36.7	17
PSI	178.592	12.1		9.7	10.7	215.919	14.3	[illegible]
PSDI	52.102	3.5		3.0	3.2	77.960	5.2	2
PRI	88.935	6.0		12.1	9.0	57.905	3.9	[illegible]
PLI	80.077	5.4			6.1	91.471	6.1	[illegible]
VERDE (con pr)	29.323	2.0		—	—	—	—	—
DP	26.440	1.8		1.5	2.0	—	—	—
MSI-DN	88.133	5.9		4.6	5.7	71.423	4.7	2
AUTONOMISTI	20.841	1.5		0.7	0.4	15.147	1.0	—
PENSIONATI	22.254	2.0		—	2.4	—	—	—
VERDI	29.957	2.0		—	—	—	—	—
Altri	—	—		6.5	4.1	—	—	—

Voto per la provincia di Torino di 3399 su 3544

TORINO per la Provincia								
PARTITI	AMMINISTRATIVE '85 Voti	%	seggi	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	169.733	23.4	—	20.9	19.6	179.763	24.0	—
PCI (con pdup)	250.047	34.5	—	39.1	34.3	295.162	39.7	12
PSI	75.132	10.4	—	9.4	9.2	101.280	13.6	—
PSDI	18.924	2.6	—	2.5	3.5	33.007	4.4	—
PRI	50.241	6.9	—	14.2	10.2	30.431	4.0	—
PLI	44.027	6.1	—		6.9	52.242	7.0	3
VERDE (con pr)	16.641	2.3	—	7.3	4.6	—	—	—
DP	12.989	1.8	—	1.7	2.1	—	—	—
MSI-DN	50.043	5.9	—	5.3	6.7	44.416	5.9	3
AUTONOMISTI	7.915	1.1	—	0.3	0,3	4.306	0.5	—
PENSIONATI	12.607	1.7	—	—	2.7	—	—	—
VERDI	15.637	2.2	—	—	—	—	—	—
Altri	—	—	—	0.3	—	2.763	0.3	—

Risultati parziali del voto a Torino in 1877 sezioni su 1877

«piccoli passi» avanti sia nel confronto con le elezioni politiche che con quello delle Europee. Il psi sembra aver incassato bene i contraccolpi della bufera giudiziaria del 2 marzo '83 e si dimostra in costante recupero: è un dato-sorpresa perché non erano in molti l'11 maggio a scommettere su una risalita (anche se lenta) del partito del garofano rosso.

Contraddittori i risultati che si riferiscono ai laici. Grandi fortune per i repubblicani che otterrebbero, secondo le proiezioni e i dati parziali, il 6,70 per cento con un più 2,5 per cento rispetto a cinque anni fa ma un meno 3,5 per cento sulle politiche. I liberali tengono sostanzialmente le loro posizioni anche se cedono alcuni millimetri di terreno: 6,10 per cento. Stessa sorte per i socialdemocratici con il 3 per cento circa dovrebbero perdere oltre l'un per cento sull'80 e recuperare invece qualcosa sull'84.

Anche in Provincia la «novità» è rappresentata oltre che da dp dai rappresentanti delle due liste verdi. La lista verde ottiene il 2,22 per cento, la lista verde civica il 2,78 per cento.

La Provincia è oggi governata da una giunta «rossa» con comunisti e socialisti. Cosa succederà ora? Bisognerà senza dubbio attendere i risultati definitivi con l'elenco dei seggi per poter capirne di più. Sembra tuttavia scontato che l'alleanza di sinistra esce anche in Provincia non certo premiata dagli elettori.

g. m. r.

I risultati dei centri minori per Palazzo Cisterna

LA PRIMA E SECONDA CINTURA SCHEDE PER IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Nichelino, Venaria, Bardonecchia, Cavour, Moncalieri, Verolengo, Favria, Agliè, Sant'Antonino di Susa, Coazze, Villar Dora, San Giusto, Corio, Montaldo, Chiusa di San Michele, Bruzolo, Burolo: queste le scelte mentre i dati affluiscono nel pomeriggio alla prefettura

Bardonecchia
Pci: 311, dp 26, verdi 56, pensionati 17, msi 171, pri 73, all. pensionati 21, piemont—liga veneta 66, verde civica 30, psi 274, pli 268, psdi [illegible], dc 659.

Cavour
Pci 363, dp 61, verdi 30, pensionati 8, msi 102, pri 99, all. pensionati 17, piemont-liga veneta 27, verde civica 35, psi 162, pli 233, psdi 420, dc [illegible].

Moncalieri
Pci 13.084, dp 673, verdi 757, pensionati 222, msi 2.457, pri 2473, all. pensionati 333, piemont—liga veneta 476, verde civica 636, psi 6.400, pli 2.306, psdi 997, dc 10.154.

Verolengo
Pci 1.048, dp 56, verdi 47, pensionati 10, msi 104, pri 53, all. pensionati 23, piemont—liga veneta 18, verde civica 16, psi 380, pli 93, psdi 121, dc 1.300.

Favria
Pci 656, dp 42, verdi 40, pensionati 12, msi 90, pri 137, all. pensionati 18, piemont—liga veneta 31, verde civica 29, psi 220, pli 151, psdi 64, dc 943.

Agliè
Pci 315, dp 16, verdi 42, pensionati [illegible], msi 92, pri 102, all. pensionati 18, piemont—liga veneta 25, verde civica 21, psi 278, pli 74, psdi 48, dc 743.

Sant'Antonino di Susa
Pci 1.007, dp 31, verdi 57, pensionati 11, msi 129, pri 85, all. pensionati 23, piemont—liga veneta 69, verde civica 39, psi 200, pli 88, psdi 130, dc 635.

Coazze
Pci 704, dp 17, verdi 36, pensionati 5, msi 74, pri 55, all. pensionati 3, piemont—liga veneta 28, verde civica 23, psi 84, pli 113, psdi 96, dc 510.

Villar Dora
Pci 377, dp 21, verdi 35, pensionati 6, msi 50, pri 42, all. pensionati 21, piemont—liga veneta 51, verde civica 38, psi 152, pli 50, psdi 04, dc 407.

S. Giusto Canavese
Pci 418, dp 38, verdi 31, pensionati 15, msi 70, pri 50, all. pensionati 13, piemont—liga veneta 13, verde civica 24, psi 166, pli 61, psdi 74, dc 757.

Corio
Pci 501, dp 24, verdi 23, pensionati 14, msi 73, pri 68, all. pensionati 15, piemont—liga veneta 36, verde civica 14, psi 281, pli 55, psdi 58, dc 609.

Montalto Dora
Pci 971, dp 44, verdi 48, pensionati 12, msi 136, pri 133, all. pensionati 16, piemont—liga veneta 12, verde civica 35, psi 235, pli 68, psdi 93, dc 457.

Chiusa di S. Michele
Pci 409, dp 12, verdi 19, pensionati 9, msi 30, pri 19, all. pensionati 6, piemont—liga veneta 35, verde civica 14, psi 100, pli [illegible], psdi 71, dc 275

Bruzolo
Pci 361, dp 13, verdi 35, pensionati 2, msi 30, pri 20, all. pensionati 4, piemont—liga veneta 24, verde civica [illegible], psi 48, pli 20, psdi 20, dc 238.

Burolo
[illegible] 171, dp 16, verdi 18, pensionati 4, msi 83, pri 90, all. pensionati 8, piemont—liga veneta 10, verde civica 6, psi 76, pli 40, psdi 06, dc 230.

Nichelino
Pci 13.027, dp 463, verdi 422, pensionati 85, msi 1.335, pri 729, all. pensionati 182, piemont 208, verde civica 039, psi 4.487, pli 159, psdi [illegible], dc 5.961.P

Venaria
Pci 7.242, dp 372, verdi 259, pensionati 69, msi 901, pri 687, all. pensionati 137, piemont-liga veneta 213, verdi civica 303, psi 2.769, pli 449, psdi 1.132, dc 4.114.

IL VOTO DEI 10 QUARTIERI PER LA REGIONE OGGI POMERIGGIO I CONSIGLI CIRCOSCRIZIONALI

Pubblichiamo l'elenco dei voti riportati dai partiti nelle dieci circoscrizioni per il rinnovo del consiglio regionale. Il raffronto è con lo stesso voto registrato nella consultazione del '80. Va tenuto conto che non tutte le tredici liste presentatesi per Regione, Provincia e Comune sono presenti anche nei quartieri. Lo spoglio delle schede per il rinnovo dei 10 consigli circoscrizionali avviene nel pomeriggio. I risultati dei seggi ottenuti dai partiti e i nomi degli eletti per ogni circoscrizione si conosceranno nella notte.

1) Centro-Crocetta. Pci 24,43 (raffronto con amministrative '80, 28,82), dp 1,84 (1,29), verdi 2,27 (-), al.pens. 0,98 (-), msi 8,19 (7,81), pri 8,21 (5,12), p.pens. 0,71 (-), Piem. 0,60 (0,45), verdi-civici 2,08 (-), psi 9,01 (11,40), pli 11,36 (13,44), psdi 2,30 (3,81), dc 26,7 (27,06). Bianche: 1,72 (2,18), nulle 2,81 (2,78).

2) Santa Rita-Mirafiori nord. Pci 29,51 (33,28), dp 1,75 (1,23), verdi 2,22, p.pens. 0,91, msi 6,61 (5,69), pri 9,5 (6,17), al.pens. 1,12, Piem. 1,3 (0,54), verdi-civici 3,31, psi 12,02 (16,24), pli 5,81 (6,8), psdi 2,05 (5,04), dc 23,93 (24,96), bianche 1,68 (2,83), nulle 2,81 (3).

3) San Paolo-Cenisia-Pozzo Strada. Pci 32,70 (38,79), dp 1,62 (1,06), verdi 2,13, p.pens. 0,81, msi 6,62 (5,87), pri 8,38 (4,45), al.pens. 1,02, Piem. 1,32 (0,54), verdi-civici 2,38, psi 11,83 (14,92), pli 6,04 (7,23), psdi 2,57 (4,36), dc 22,80 (23,9), bianche 1,79 (2,51), nulle 2,89 (3,06).

4) San Donato-Parella. Pci 32,17 (36,97), dp 1,71 (1,11), verdi 2,22, p.pens. 0,74, msi 8,64 (5,86), pri 7,59 (4,43), al.pens. 1,04, Piem. 1,19 (0,49), verdi-civici 2,30, psi 11,28 (13,53), pli 6,63 (8,07), psdi 2,47 (4,30), dc 24,06 (24,38), bianche 1,78 (2,28), nulle 2,77 (2,66).

5) Vallette-Madonna di Campagna-Borgo Vittoria. Pci 42,57 (47,90), dp 1,76 (1,09), verdi 1,70, p.pens. 0,88, msi 5,71 (4,75), pri 4,43 (2,18), al.pens. 1,04, Piem. 1,02 (0,44), verdi-civici 1,92, psi 12,68 (14,83), pli 2,66 (3,04), psdi 3,52 (4,30), dc 20,06 (20,42). Schede bianche 2,09 (2,66), nulle 3,70 (3,18).

6) Barriera di Milano-Falchera-Regio Parco. Pci 43,06 (48,45), dp 1,71 (1,19), verdi 1,64, p.pens. 0,44, msi 5,51 (4,21), pri 4,28 (2,17), al.pens. 1,03, Piem. 0,79 (0,41), verdi-civici 1,77, psi 13,06 (15,14), pli 3,86 (3,12), psdi 3,51 (4,23), dc 20,65 (20,20), bianche 2,11 (2,72), nulle 3,71 (3,26).

7) Valdocco-Vanchiglia-Madonna del Pilone. Pci 35,67 (39,08), dp 1,78 (1,13), verdi 1,71, p.pens. 0,51, msi 6,17 (5,12), pri 6,14 (3,34), al.pens. 1,12, Piem. 1,00 (0,[illegible]), verdi-civici 1,82, psi [illegible] (13,14), pli 5,00 (5,88), psdi 3,17 (4,08), dc 25,00 (26,06), bianche 1,96 (2,51), nulle 3,10 (2,01).

8) San Salvario-Cavoretto. Pci 24,42 (28,03), dp 1,84 (1,41), verdi 2,37, p.pens. 0,51, msi 7,38 (6,61), pri 9,89 (5,50), al.pens. 1,12, Piem. 0,91 (0,57), verdi-civici 2,05, psi 8,64 (11,39), pli 10,57 (12,75), psdi 2,38 (4,07), dc 27,84 (28,73), bianche 1,93 (2,54), nulle 2,59 (2,8*).

9) Nizza-Lingotto. Pci 31,97 (36,07), dp 1,67 (1,13), verdi 2,19, p.pens. 0,81, msi 6,18 (5,32), pri 7,96 (4,36), al.pens. 1,08, Piem. 1,21 (0,49), verdi-civici 2,24, psi 11,90 (15,20), pli 5,18 (5,70), psdi 3,01 (5,14), dc 24,56 (25,67), bianche 1,83 (2,84), nulle 3,17 (2,86).

10) Mirafiori sud. Pci 39,43 (42,61), dp 1,81 (1,23), verdi 1,68, p.pens. 0,41, msi 5,61 (5,06), pri 5,21 (1,98), al.pens. 1,08, Piem. 0,93 (0,40), verdi-civici 2,26, psi 14,88 (19,76), pli 2,45 (2,86), psdi [illegible] (4,52), dc 20,91 (20,46), bianche 2,35 (2,95), nulle 3,81 (4,03).

CHIVASSO, CASTELLAMONTE, CALUSO, STRAMBINO IL VOTO PER LA PROVINCIA DEI COMUNI MINORI

Castiglione Torinese
Pci: 724, dp 49, lista verde 69, pensionati 18, msi 195, pri 156, Alleanza pensionati 34, verde civica 55, psi 272, pli 163, psdi 69, dc 1.274.

Piscina
Pci: 335, dp 39, lista verde 20, pensionati 10, msi 90, pri 68, alleanza pensionati 18, verde civica 34, psi 106, pli 58, psdi 84, dc 844.

Verrua Savoia
Pci: 165, dp 30, lista verde 20, pensionati 3, msi 30, pri 25, alleanza pensionati 9, verde civica 13, psi 175, pli 11, psdi 65, dc 316.

Torre Pellice
Pci: 817, dp 97, lista verde 123, pensionati 13, msi 74, pri 152, alleanza pensionati 30, verde civica 43, psi 432, pli 196, psdi 412, dc 382.

Villarbasse
Pci: 339, dp 31, lista verde 38, pensionati 8, msi 97, pri 158, alleanza pensionati 28, verde civica 42, psi 153, pli 183, psdi 47, dc 549.

Villarfocchiardo
Pci: 416, dp 23, lista verde [illegible], pensionati 8, msi 88, pri 42, alleanza pensionati 14, verde civica 13, psi 165, pli 40, psdi 113, dc 298.

Foglizzo
Pci: 228, dp 21, lista verde 27, pensionati 7, msi 50, pri 38, alleanza pensionati 11, verde civica 15, psi 124, pli 38, psdi 39, dc 738.

Bibiana
Pci: 258, dp 29, lista verde 17, pensionati 10, msi 62, pri 48, alleanza pensionati 17, verde civica 16, psi 189, pli 111, psdi 106, dc 822.

Alpignano
Pci: 3.743, dp 100, lista verde 434, pensionati 33, msi 535, pri 397, alleanza pensionati 72, verde civica 276, psi 1.193, pli 316, psdi 300, dc 1.853.

Lanzo Torinese
Pci: 595, dp 45, lista verde 93, pensionati 16, msi 106, pri 153, alleanza pensionati 47, verde civica 33, psi 302, pli 136, psdi 165, dc 1.067.

Almese
Pci: 773, dp 40, lista verde 68, pensionati 20, msi 158, pri 142, alleanza pensionati 39, verde civica 53, psi 245, pli 156, psdi 93, dc 1.032.

Condove
Pci: [illegible], dp 28, lista verde 59, pensionati 10, msi 131, pri 83, alleanza pensionati 33, verde civica 53, psi 188, pli 81, psdi 463, dc 704.

Strambino
Pci: 975, dp 51, lista verde 67, pensionati 13, msi 200, pri 203, alleanza pensionati 38, verde civica 69, psi 639, pli 138, psdi 87, dc 1.654.

Rivarolo Canavese
Pci: 1.716, dp 93, lista verde 153, pensionati 26, msi 309, pri 980, alleanza pensionati 48, verde civica 96, psi 969, pli 273, psdi 376, dc 2.485.

Chivasso
Pci: 5.149, dp 315, lista verde 306, pensionati 58, msi 1.004, pri 1.206, allenanza pensionati [illegible], verde civica 194, psi 2.732, pli 606, psdi 663, dc 5.152.

Cuorgnè
Pci: 1.[illegible], dp 57, lista verde 84, pensionati 27, msi [illegible], pri 596, alleanza pensionati 31, verde civica 63, psi [illegible], pli 1.206, psdi 174, dc 1.408.

Castellamonte
Pci: 1.463, dp 37, lista verde 62, pensionati 18, msi [illegible], pri 276, alleanza pensionati [illegible], verde civica 04, psi 1.377, pli [illegible], psdi 213, dc 1.532.

Caluso
Pci: 1.[illegible], dp 77, lista verde 79, pensionati [illegible], msi 363, pri 304, alleanza pensionati 21, verde civica 62, psi 1.066, pli 307, psdi 235, dc 1.364.

Orbassano
Pci: 4.330, dp 251; lista verde 176, pensionati 49, msi 696, pri 538, alleanza pensionati 120, verde civica 393, psi 2.679, pli 320, psdi 587, dc 2.012.

Pinerolo
Pci: 5.862, dp 887, lista verde 472, pensionati 113, msi 1.092, pri 1.274, alleanza pensionati 220, verde civica 414, psi 2.844, pli 2.117, psdi 920, dc 7.607.

Giaveno
Pci: 2.094, dp 76, lista verde 282, pensionati 22, msi [illegible], pri 402, alleanza pensionati 41, verde civica [illegible], psi 731, pli 1.033, psdi 400, dc 1.509.

PINEROLESE, VALSUSA E CIRIE' PER LA REGIONE

BIBIANA — *PCI* 250 *(15% - Region. '80 14%); DP* 38 *(2 % - 1 %); Lista verde* 22 *(1 % - — %); Pensionati alleati* 39 *(2 % - — %); MSI* 68 *(4 % - 3 %); PRI* 42 *(3 % - 1 %); Partito pensionati* 8 *(0,3% - — %); Piemont* 71 *(4 % - 1 %); Lista Verde Civica* 17 *(1 % - — %); PSI* 144 *(9 % - 10%); PLI* 80 *(5 % - 5 %); PSDI* 100 *(6 % - 9 %); DC* [illegible] *(53% - 54%).*

BURIASCO — *PCI* 91 *(10% - Region. '80 10%); DP* 7 *(0,8% - 1 %); Lista verde* 14 *(2 % - — %); Pensionati alleati* 11 *(1 % - — %); MSI* 25 *(3 % - 2 %); PRI* 24 *(3 % - 1 %); Partito pensionati* 4 *(0,5% - — %); Piemont* 10 *(1 % - 0,6%); Lista Verde Civica* 9 *(1 % - — %); PSI* 31 *(4 % - 4 %); PLI* 29 *(3 % - 6 %); PSDI* 18 *(2 % - 3 %); DC* 594 *(68% - 70%).*

SAN SECONDO — *PCI* 368 *(17% - Regionali '80 [illegible]); DP* [illegible] *(3% - Region. 2%); Lista verde* 41 *(2 % - — %); Pensionati alleati* 25 *(1 % - — %); MSI* 87 *(4 % - 3 %); PRI* 124 *(6 % - 3 %); Partito pensionati* 8 *(0,4% - — %); Piemont* 53 *(2 % - 2 %); Lista Verde Civica* 40 *(2 % - — %); PSI* 353 *(16% - 16%); PLI* 188 *(8 % - 6 %); PSDI* 100 *(4 % - 6 %); DC* 780 *(35% - 40%).*

PISCINA — *PCI* 332 *(19% - Region. '80 15%); DP* 40 *(2 % - 3 %); Lista verde* 25 *(1 % - — %); Pensionati alleati* 24 *(1 % - — %); MSI* 91 *(5 % - 3 %); PRI* 72 *(4 % - 2 %); Partito pensionati* 9 *(0,5% - — %); Piemont* 24 *(1 % - — %); Lista Verde Civica* 31 *(2% - — %); PSI* 110 *(6 % - 8 %); PLI* 90 *(5 % - 5 %); PSDI* 93 *(5 % - 9 %); DC* 842 *(47% - 52%).*

PORTE — *PCI* 201 *(35% - Region. '80 38%); DP* 14 *(2 % - 1 %); Lista verde* 14 *(2% - — %); Pensionati alleati* 1 *(0,1% - — %); MSI* 25 *(4 % - 1 %); PRI* 18 *(3 % - 3 %); Partito pensionati - (-% - — %); Piemont* 12 *(2% - 1 %); Lista Verde Civica* 6 *(1 % - — %); PSI* 116 *(17% - 16%); PLI* 15 *(2 % - 2 %); PSDI* 21 *(3 % - 4 %); DC* 204 *(30% - 33%).*

CERCENASCO — *PCI* 157 *(15% - Region. '80 18%); DP* 10 *(1 % - 1 %); Lista verde* 10 *(1 % - — %); Pensionati alleati* 17 *(2 % - — %); MSI* 31 *(3 % - 1 %); PRI* 58 *(6 % - 2 %); Partito pensionati* 6 *(0,6% - — %); Piemont* 19 *(2 % - 0,4%); Lista Verde Civica* 17 *(2 % - — %); PSI* 59 *(6 % - 9 %); PLI* 146 *(14% - 18%); PSDI* 40 *(4 % - 8 %); DC* [illegible] *(44% - 46%).*

PERRERO — *PCI* 153 *(22% - Region. '80 27%); DP* 48 *(7% - 5 %); Lista verde* 3 *(0,4% - — %); Pensionati alleati* 6 *(0,9% - — %); MSI* 16 *(2 % - 1 %); PRI* 17 *(2 % - 1 %); Partito pensionati* 2 *(0,3% - — %); Piemont - (- % - - %); Lista Verde Civica* 1 *(0,1% - — %); PSI* 233 *(33% - 21%); PLI* 11 *(2 % - 4 %); PSDI* 14 *(2 % - 3 %); DC* 196 *(28% - 32%).*

LUSERNA — *PCI* 1153 *(22% - Region. '80 23%); DP* 147 *(3% - 2%); Lista verde* 152 *(3% - —%); Pensionati alleati* [illegible] *(1% - —%); MSI* 189 *(3% - 2%); PRI* 210 *(4% - 3%); Partito pensionati* 32 *(06% - —%); Piemont* 97 *(2% - 09%); Lista Verde Civica* 117 *(2% - —%); PSI* 841 *(16% - 17%); PLI* 415 *(8% - 7%); PSDI* 249 *(5% - 7%); DC* 1610 *(31% - 37%).*

RIBORDONE — *PCI* 12 *(13% - Region. '80 20%); DP* 4 *(4% - 2%); Lista verde* 0 *(0% - —%); Pensionati alleati* 0 *(0% - —MSI* 4 *(4% - 0%); PRI* 0 *(0% - 07%); Partito pensionati* 0 *(0% - —%); Piemont* 0 *(0% - 1%); Lista Verde Civica* 1 *(1% - —%); PSI* 14 *(24% - 13%); PLI* 0 *(0% - 01%); PSDI* 5 *(5% - 6%); DC* 02 *(00% - 48%).*

S. MAURIZIO — *PCI* 1175 *(25% - Region. '80 25%); DP* 62 *(1% - 1%); Lista verde* 68 *(1% - —%); Pensionati alleati* 41 *(09% - —%); MSI* 173 *(4% - 2%); PRI* 125 *(3% - 2%); Partito pensionati* 24 *(05% - —%); Piemont* 115 *(2% - —%); Lista Verde Civica* 63 *(1% - —%); PSI* 825 *(18% - 19%); PLI* 113 *(2% - 3%); PSDI* 380 *(8% - 9%); DC* 1461 *(32% - 37%).*

VILLARDORA — *PCI* 288 *(28% - Region. '80 29%); DP* 20 *(2% - 1%); Lista verde* 28 *(2% - —%); Pensionati alleati* 27 *(2% - —%); MSI* 55 *(4% - 3%); PRI* 42 *(3% - 3%); Partito pensionati* 7 *(00% - —%); Piemont* 53 *(4% - —%); Lista Verde Civica* 9 *(01% - —%); PSI* 181 *(17% - 16%); PLI* 50 *(4% - 3%); PSDI* 74 *(6% - 6%); DC* 407 *(31% - 34%).*

BARDONECCHIA — *PCI* 331 *(10% - Region. '80 18%); DP* 36 *(2% - 09%); Lista verde* 60 *(2% - —%); Pensionati alleati* 27 *(1% - —%); MSI* 187 *(9% - 6%); PRI* 83 *(4% - 3%); Partito pensionati* 16 *(08% - —%); Piemont* 71 *(3% - —%); Lista Verde Civica* 32 *(2% - —%); PSI* 210 *(16% - 10%); PLI* 262 *(13% - 22%); PSDI* 60 *(2% - 6%); DC* 612 *(30% - 31%).*

CONDOVE — *PCI* 1067 *(38% - Region. '80 40%); DP* 32 *(1% - 1%); Lista verde* 67 *(3% - —%); Pensionati alleati* 28 *(09% - —%); MSI* 137 *(5% - 3%); PRI* 100 *(3% - 2%); Partito pensionati* 8 *([illegible] - —%); Piemont* 101 *(3% - —%); Lista Verde Civica* 60 *(2% - —%); PSI* 200 *(7% - 8%); PLI* 95 *(3% - 1%); PSDI* 220 *(7% - 6%); DC* 836 *(28% - 34%).*

S. ANTONINO — *PCI* 967 *(30% - Region. '80 29%); DP* 38 *(2% - 1%); Lista verde* 50 *(2% - —%); Pensionati alleati* 34 *(1% - —%); MSI* 128 *(5% - 4%); PRI* 87 *(3% - 4%); Partito pensionati* 8 *(03% - — %); Piemont* 66 *(3% - —%); Lista Verde Civica* 37 *(1% - —%); PSI* 232 *(9% - 11%); PLI* 85 *(3% - 9%); PSDI* 98 *(4% - 5%); DC* 616 *(27% - 30%).*

OULX — *PCI* 246 *(17% - Region. '80 18%); DP* 27 *(2% - 2%); Lista verde* 38 *(3% - —%); Pensionati alleati* 28 *(2% - —%); MSI* 100 *(7% - 4%); PRI* 53 *(4% - 3%); Partito pensionati* 7 *(04% - —%); Piemont* 41 *(3% - —%); Lista Verde Civica* 22 *(1% - —%); PSI* 169 *(12% - 12%); PLI* 91 *(6% - 2%); PSDI* 74 *(5% - 7%); DC* 540 *(37% - 41%).*

S. AMBROGIO — *PCI* 1042 *(41% - Region. '80 41%); DP* 38 *(1% - 1%); Lista verde* 63 *(2% - —%); Pensionati alleati* 34 *(1% - —%); MSI* 87 *(3% - 2%); PRI* 89 *(3% - 3%); Partito pensionati* 7 *(03% - —%); Piemont* 84 *(3% - —%); Lista Verde Civica* 57 *(2% - —%); PSI* 108 *(6% - 8%); PLI* 56 *(2% - 9%); PSDI* 76 *(3% - 5%); DC* 701 *(28% - 37%).*

RIVARA — *PCI* 365 *(19% - Region. '80 28%); DP* 200 *(13% - 1%); Lista verde* 18 *(08% - —%); Pensionati alleati* 24 *(1% - —%); MSI* 73 *(4% - 3%); PRI* 473 *(26% - 1%); Partito pensionati* 6 *(03% - —%); Piemont* 21 *(1% - —%); Lista Verde Civica* 18 *(09% - —%); PSI* 105 *(5% - 9%); PLI* 80 *(4% - 9%); PSDI* 51 *(3% - 5%); DC* 440 *(23% - 41%).*

S. GIUSTO — *PCI* 403 *(23% - Region. '80 25%); DP* 24 *(1% - 1%); Lista verde* 17 *(09% - —%); Pensionati alleati* 24 *(1% - —%); MSI* 75 *(4% - 4%); PRI* 59 *(3% - 2%); Partito pensionati* 10 *(05% - —%); Piemont* 10 *(05% - —%).*

Il pci perde due seggi, la dc uno, guadagnano i repubblicani

IN REGIONE SCONFITTA LA GIUNTA DI SINISTRA IL PENTAPARTITO RESTA IL PIU' FORTE

La giunta di sinistra esce indebolita dalle urne del 12 maggio. Il pentapartito perde un seggio ma conserva la maggioranza e si presenta, tra le alleanze possibili, la più forte, la più probabile. Il pci perde due seggi, la dc uno, uno in meno anche ai socialisti. Il psdi conserva i suoi tre come pure il pli. I repubblicani invece ne acquistano un terzo. Democrazia proletaria entra per la prima volta a palazzo Lascaris insieme ad altre due matricole: un leader della lista verde, un altro della lista verde civica. Infine il msi aggiunge un seggio ai due che aveva.

I governi possibili, sulla carta, sono almeno quattro: giunta di sinistra, pentapartito, giunte laiche con appoggio esterno di pci o dc.

Giunta di sinistra — Fino a ieri poteva contare sui venti voti del pci, nove del psi, tre del psdi, uno del pdup: totale 33. Ma nel giudizio degli elettori ha perso terreno. Si ripresenta con 18 seggi comunisti, 8 socialisti, 3 socialdemocratici e scende a 29. Quindi non ha più la maggioranza. Potrebbe ritrovarla conquistandosi l'appoggio di democrazia proletaria (un seggio) e dei due verdi raggiungendo quindi quota 32. Questa strada sembra oggi la meno percorribile. Ma nessuno, ovviamente, azzarda previsioni. Per la verità la giunta «rossa» già nel '75 sembrava non avere i numeri per farcela, poi grazie al voto di un transfuga liberaldemocratico che mise a disposizione il trentunesimo voto viaggiò tranquilla fino all'80. Anche cinque anni fa sembrò improbabile. Ma dopo due mesi di trattative trovò i tre voti necessari dai socialdemocratici e riprese il largo sempre rossa e più rosa per approdare alle elezioni del 12 maggio dopo una verifica piuttosto lunga, il cambio di un presidente e gli arresti dello scandalo delle tangenti.

Giunta di pentapartito — Aveva 37 consiglieri, ne conserva 36 con un ampio margine di manovra per una maggioranza solida. Sulla carta, oggi, sembra la più forte. Sarebbe composta dai 19 consiglieri democristiani (uno in meno rispetto all'estate '80), dagli 8 socialisti (meno uno anche per il partito del garofano), 3 repubblicani (uno in più), 3 socialdemocratici (esattamente quelli di cinque anni fa), 3 liberali (quelli della scorsa legislatura). Cautela, naturalmente, nei commenti dei partiti. Tuttavia pare che l'atmosfera, il clima, le condizioni siano molto diverse rispetto a cinque e a dieci anni fa. Già nel tardo pomeriggio Claudio Martelli da Roma dice che «ci sono le condizioni per un'alleanza di pentapartito». E La Malfa aggiunge: «I risultati parlano chiaro. Non ci sono alternative».

Giunte laiche — Sono le più deboli. Potrebbero avere due colori. Formate da psi-psdi-pli-pri potrebbero trovare l'appoggio esterno o del pci o della democrazia cristiana. Si tratterebbe, in ogni caso, di alleanze traballanti non certo in grado di affrontare con la necessaria sicurezza i problemi del Piemonte.

Ma occorreranno almeno due o tre settimane per capire da che parte spira il vento e quale sarà la formazione capace di insediarsi nel vecchio palazzo della giunta in piazza Castello. Prima i partiti vorranno capire perché e dove hanno perso, perché e dove hanno vinto. Poi partiranno i primi segnali, gli appelli, i messaggi, quindi le trattative. Lavori di cesello. La giunta con maggioranza e presidente arriverà con l'estate.

Ma, al di là dei rapporti di forza che ovviamente mutano rispetto all'80, cosa cambia nella geografia politica del Piemonte? Il fatto nuovo è il passo indietro del pci, mentre la dc pur ridimensionata rispetto a cinque anni fa si sposta in avanti sia rispetto alle Europee dello scorso anno che rispetto alle politiche. Infatti la democrazia cristiana con il 30,5 perde l'1,9 per cento rispetto a cinque anni fa ma recupera quasi il tre per cento rispetto al «minimo storico» toccato nell'estate dell'83 con le elezioni politiche. Il partito comunista col 28,9% esce ampiamente ridimensionato rispetto al 33,2% delle Europee, indebolito anche nel confronto con le regionali '80 e le politiche di due anni fa.

Il secondo elemento è il successo sul quale nessuno fino a ieri avrebbe scommesso delle due liste verdi che si conquistano un seggio a testa e confermano due cose: primo che i partiti tradizionali non riescono più ad esprimere tutte le tensioni della società piemontese; secondo, che c'è grande malcontento e cresce la protesta per scelte sbagliate. In questo contesto va «letto» l'aumento del msi che guadagna un consigliere e avanza rispetto alle regionali, alle politiche, alle Europee. Per finire, i laici, tutti in perdita eccetto il pri che passa dal 3,3 per cento di cinque anni fa al 5,2 di oggi mentre il psdi scende dal 6 per cento dell'80 al 4,7 e il pli dal 5,9 al 5,1. Tra quelli che scendono ci sono anche i socialisti. Perdono un posto a palazzo Lascaris, ma non subiscono quel crollo che molti, alla vigilia, consideravano certo.

Pci, psi e psdi che insieme hanno guidato la Regione non vengono premiati dai piemontesi. Anzi dopo dieci anni di governo perdono importanti postazioni. I partiti d'opposizione trovano invece nelle urne delle amministrative il riconoscimento alla loro azione. Infatti la dc recupera, il msi avanza, il pri cresce. Soltanto il pli resta fermo. Anche su questo mediteranno i partiti.

Gian Mario Ricciardi

Regione PIEMONTE

PARTITI	AMMINISTRATIVE '85 Voti	%	seggi	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	919.439	30.5	19	29.4	27.6	956.667	32.5	20
PCI (con pdup)	871.354	28.9	18	33.2	30.1	[illegible]	32.6	21
PSI	389.495	12.9	8	10.3	10.5	418.228	14.2	9
PSDI	143.066	4.7	3	4.2	5.1	176.413	6.0	3
PRI	158.649	5.2	3	11.1	7.7	98.210	3.3	2
PLI	153.076	5.1	3		6.6	174.743	5.9	3
VERDE (con pr)	50.063	1.7	1	5.2	3.4	—	—	—
DP	48.585	1.6	1	1.7	1.8	24.925	0.9	—
MSI-DN	165.845	5.5	3	4.3	5.2	177.639	4.0	2
AUTONOMISTI	34.013	1.1	—	0.3	—	—	—	—
PENSIONATI	32.405	1.1	—	—	—	—	—	—
VERDI	52.078	1.7	1	—	—	—	—	—
Altri	—	—	—	0.3	2.0	18.973	0.6	—

Nell' 84 pri con pli. - Verde con pr: i voti precedenti sono radicali.

NEI CENTRI DELLA SECONDA CINTURA LE SCELTE PER IL «PARLAMENTINO»

ANGROGNA — *PCI 172 (38% - Region. '80 35%); DP 17 (4 % - 3 %); Lista verde 30 (2 % - — %); Pensionati alleati 19 (1 % - — %); MSI 121 (9 % - 1 %); PRI 49 (4 % - 1 %); Partito pensionati 8 (0,0% - — %); Piemont 4 (03% - 1 %); Lista Verde Civica 15 (1 % - — %); PSI 129 (10% - 15%); PLI 54 (4 % - 6 %); PSDI 60 (4 % - 6 %); DC 463 (34% - 30%).*

VALPERGA — *PCI 614 (27% - Region. '80 33%); DP 47 (2% - 1%); Lista verde 19 (0,8% - — %); Pensionati alleati 44 (2% - — %); MSI 103 (4% - 3%); PRI 99 (4% - 2%); Partito pensionati 10 (0,4% - — %); Piemont 43 (2% - — %); Lista Verde Civica 20 (0,8% - — %); PSI 284 (12% - 13%); PLI 161 (7% - 7%); PSDI [illegible] (3% - 3%); Dc 819 (36% - 37%).*

VALPRATO SOANA — *PCI 6 (4 % - Region. '80 11%); DP 1 (0,6% - 4 %); Lista verde 1 (0,6% - — %); Pensionati alleati 1 (0,6% - — %); MSI 4 (3 % - 3 %); PRI 5 (3 % - 4 %); Partito pensionati 0 (—% - — %); Piemont 2 (1 % - — %); Lista Verde Civica 3 (2 % - — %); PSI 34 (22% - 15%); PLI 14 (9 % - 2 %); PSDI 3 (2 % - 3 %); Dc 81 (52% - 55%).*

SAN PONSO — *PCI 39 (25% - Region. '80 25%); DP 2 (1 % - 1%); Lista verde 1 (0,6% - — %); Pensionati alleati 1 (0,6% - — %); MSI 7 (5 % - 3 %); PRI 6 (4 % - 4 %); Partito pensionati 2 (1 % - — %); Piemont 4 (3 % - 0,0%); Lista Verde Civica 1 (0,6% - — %); PSI 20 (13% - 4 %); PLI 8 (5 % - 3 %); PSDI 1 (0,6% - 4 %); DC 65.*

CASELETTE — *PCI 494 (30% - Region. '80 29%); DP 13 (07% - 1%); Lista verde 31 (2% - — %); Pensionati alleati 17 (1% - — %); MSI [illegible] (3% - 3%); PRI 75 (5% - 05%); Partito pensionati 4 (02% — %); Piemont 62 (4% -); Lista Verde Civica 20 (1% - — %); PSI 162 (10% - 10%); PLI 58 (4% - 2%); PSDI 23 (1% - 4%); DC 607 (37% - 48%).*

COAZZE — *PCI 723 (41% - Region. '80 41%); DP 22 (1% - 1%); Lista verde 27 (1% - — %); Pensionati alleati 18 (1% - — %); MSI 76 (4% - 2%); PRI 59 (4% - 2%); Partito pensionati 5 (03% - — %); Piemont 31 (2% - %); Lista Verde Civica 10 (1% - — %); PSI 85 (5% - 8%); PLI 74 (4% - 4%); PSDI 88 (4% - 3%); DC 545 (31% - 25%).*

OULX — *PCI 248 (17% - Region. '80 18%); DP 27 (2% - 2%); Lista verde 38 (3% - — %); Pensionati alleati 28 (2% - — %); MSI 100 (7% - 4%); PRI [illegible] (4% - 3%); Partito pensionati 7 (04% - — %); Piemont 41 (3% - %); Lista Verde Civica 22 (1% - — %); PSI 1[illegible] (12% - 12%); PLI 91 (6% - 6%); PSDI 76 (5% - 7%); DC 540 (37% - 41%).*

VILLARFOCCHIARDO — *PCI 414 (32% - Region. '80 34%); DP 26 (2% - 07%); Lista verde 23 (2% - — %); Pensionati alleati 25 (2 - — %); MSI 57 (4% - 3%); PRI 44 (3% - 3%); Partito pensionati 5 (05% - — %); Piemont 43 (3% - — %); Lista Verde Civica 13 (1 % - — %); PSI 192 (15% - 20%); PLI 27 (3 % - 2%); PSDI 75 (6 % - 6 %); DC 342 (26% - 25%).*

INVERSO PINASCA — *PCI 173 (38% - Region. '80 37%); DP 18 (4 % - 1 %); Lista verde 5 (1 % - — %); Pensionati alleati 10 (2 % - — %); MSI 16 (3 % - 4 %); PRI 9 (2 % - 1 %); Partito pensionati 5 (1 % - — %); Piemont 6 (1 % - 0,6%); Lista Verde Civica 7 (1 % - — %); PSI 141 (31% - 13%); PLI 7 (1 % - 5 %); PSDI 15 (3 % - 3 %); DC 44 (10% - 32%).*

LOCANA — *PCI 248 (13% - Region. '80 15%); DP 25 (1 % - 1%); Lista verde 32 (2 % - — %); Pensionati alleati 19 (1 % - — %); MSI 63 (3 % - 2%); PRI 98 (5 % - 2%); Partito pensionati 9 (04% - — %); Piemont 15 (07% - 02%); Lista Verde Civica 21 (1 % - — %); PSI 356 (19% - 12%); PLI 58 (3 % - 3%); PSDI 138 (7 % - 8%); DC 833 (44% - 58%).*

USSEAUX — *PCI 9 (6 % - Region. '80 11); DP 4 (3 % - 6 %); Lista verde 2 (1 % - — %); Pensionati alleati 2 (3% - — %); MSI 11 (8 % - 8 %); PRI 3 (2 % - 1 %); Partito pensionati - (- % - — %); Piemont 1 (0,7% - 1 %); Lista Verde Civica 12 (8 % - — %); PSI 31 (22% - 21%); PLI 10 (7% - 2 %); PSDI 8 (6 % - 5 %); DC 50 (35% - 44%).*

VIALFRE' — *PCI 16 (8 % - Region. '80 7 %); DP 3 (2 % - 1 %); Lista verde - (- % - — %); Pensionati alleati - (-% - — %); MSI 3 (2 % - 0,5%); PRI 3 (2 % - 0,5%); Partito pensionati - (- % - — %); Piemont 2 (1 % - - %); Lista Verde Civica - (- % - — %); PSI 98 (51% - 44%); PLI 4 (2 % - 3 %); PSDI 3 (2 % - 4 %); DC 60 (31%).*

SAUZE DI CESANA — *PCI 12 (9% - Region. '80 5%); DP 2 (2% - 2%); Lista verde 0 (0% - — %); Pensionati alleati 0 (0% - — %); MSI 7 (5% - 2%); PRI 1 (08% - 1%); Partito pensionati 1 (08% - — %); Piemont 0 (0% - 0%); Lista Verde Civica 3 (2% - — %); PSI 9 (7% - 7%); PLI 7 (5% - 10%); PSDI 4 (3% - 5%); DC 83 (64% - 58%).*

Tra gli esclusi ci sarebbero l'ex sindaco di Torino Giovanni Picco (dc) e l'ex assessore Chiezzi (pci)

CONFERME E ILLUSTRI SORPRESE A PALAZZO LASCARIS

Le novità: a Cuneo il dc Fraire e il pri Fracchia; ad Alessandria Rossa (psi)

I nomi dei sessanta «deputatini» del Piemonte sono arrivati a notte fonda e hanno riversato sui tavoli del Consiglio regionale conferme scontate e illustri sorprese.

Nella pattuglia dc che torna a Palazzo Lascaris con un seggio in meno rispetto a cinque anni fa ci sono l'attuale capogruppo **Giampaolo Brizio**, il «vice» **Mario Carletto** con **Riccardo Sartoris**, **Emilia Bergoglio**, **Giuseppe Cerchio**, **Alfredo Penasso**, **Aldo Ratti**. Primo escluso sarebbe l'ex sindaco di Torino, già vicepresidente del Consiglio regionale, architetto **Giovanni Picco**. Subito dopo di lui, nell'elenco, il segretario dell'ordine dei medici **Olivetti**.

Nessuna sorpresa ad Alessandria e ad Asti dove vengono riconfermati i due uscenti **Armando Devecchi**, **Piero Genovese** e **Luigia Ottaviano Fassio**. Le «novità» per la dc arrivano invece dalla «provincia granda» dove ad **Emilio Lombardi**, confermato con molti voti, s'affiancano **Giovanni Quaglia**, ex segretario provinciale e una matricola, il sindaco di Bra, **Piero Fraire**. Primo escluso è il consigliere uscente di Mondovì **Bartolomeo Martinetti**. Non ce l'avrebbe fatta il sindaco di Cuneo, **Guido Bonino**. A Vercelli la dc sarà rappresentata sempre da **Petrini** e **Villa** mentre a Novara, a **Nerviani** s'affianca **Beltrami** (che torna a Palazzo Lascaris da dove se n'era andato per poter partecipare alle politiche dell'83).

Nel pci conferme scontate per **Luigi Rivalta**, **Rinaldo Bontempi**, **Maria Laura Marchiaro**, **Aldo Guasso**, **Giuseppe Reburdo**, **Bruciamacchie**, **Acotto**, **Valeri**. Tra i nuovi consiglieri comunisti il segretario regionale **Marco Bosio** (eletto a Torino e a Novara), **Mercedes Bresso**, **Willer Manfredini**, **Maria Grazia Sestero**, **Adduci**, **Morando**, **Pianzi**. Tra gli esclusi **Giuseppe Chiezzi**, ex assessore comunale, **Germano Calligaro** della segreteria regionale e **Corrado Montefalchesi** ex pdup che si era presentato come indipendente nelle liste del pci. Primo escluso a Cuneo il consigliere uscente **Primo Ferro** che dovrebbe comunque essere eletto, perché **Luigi Rivalta** è stato eletto sia a Cuneo che a Torino.

Il gruppo socialista è guidato, a Torino, dall'ex presidente della Provincia, **Eugenio Maccari**, e dal capogruppo **Michele Moretti**. Con loro l'ex assessore **Giancarlo Tapparo**, il presidente della giunta regionale **Aldo Viglione**, l'ex assessore all'assistenza **Elettra Cernetti**. Tra i nuovi eletti: a Torino **Aldo Olivieri**, **Rossa** ad Alessandria, **Croso** a Vercelli. Tra gli illustri che restano fuori dagli elenchi l'ex assessore all'urbanistica **Corrado Calsolaro**, **Domenico Mercurio**, ex assessore in Comune, il sindacalista **Carlo Fiordaliso**.

Jas Gawronski è il primo eletto del pri a Torino con la **Bianca Vetrino**. Primo escluso l'ex assessore **Franco Ferrara** che però dovrebbe entrare a Palazzo Lascaris al posto di Gawronski. La sorpresa repubblicana di Cuneo si chiama **Fracchia** che batte addirittura il segretario regionale dell'edera, **Ernesto Algranati**.

Nel partito liberale nessun colpo di fulmine. Gli eletti sono, a Torino, come si prevedeva l'ex vicesindaco, **Fernando Santoni** e l'attuale capogruppo **Sergio Marchini**. A Cuneo conferma per l'ingegner **Antonio Turbiglio**.

I socialdemocratici conservano i loro tre seggi e hanno gli stessi consiglieri: **Germano Benzi**, presidente del Consiglio, **Andrea Mignone**, capolista ad Alessandria, **Giuseppe Cerutti**, capolista a Novara. Nel partito del «sol nascente» nessuno degli esordienti ha avuto successo. Così è rimasto fuori dal «parlamento» il presidente della Promark, **Fernando Vera**, insieme ad altri illustri candidati.

Democrazia proletaria entra nell'aula azzurra del grande palazzo di via Alfieri 15 per la prima volta. Sarà rappresentata dal sindacalista **Alberto Tridente**. Primo escluso **Igor Staglianò**, segretario provinciale già primo escluso anche nelle elezioni politiche di due anni fa. Dp prende praticamente il posto lasciato dal pdup che dopo l'unificazione con il pci ha presentato i suoi candidati nelle liste dei comunisti.

Adelaide Aglietta batte addirittura **Enzo Tortora** nel tentativo (riuscito) di conquistare un posto alla lista verde civica a Palazzo Lascaris. Accanto a lei ci sarà un rappresentante della lista verde: con ogni probabilità sarà Ala che ha ottenuto il maggior numero di preferenze.

Giovanni Picco

Giuseppe Chiezzi

Domenico Mercurio

TORINO per la Regione

PARTITI	AMMINISTRATIVE '85 Voti	%	seggi	EUR. '84 %	POL. '83 %	AMMINISTRATIVE '80 Voti	%	seggi
DC	171.610	22.5	9	20.9	19.6	181.583	24.1	9
PCI (con pdup)	247.172	33.5	10	39.1	34.3	292.163	38.8	11
PSI	84.444	11.6	4	8.4	9.2	108.480	14.4	5
PSDI	21.292	2.9	1	2.5	3.6	33.016	4.4	1
PRI	52.934	7.2	2	14.2	10.2	29.506	3.9	1
PLI	42.301	5.8	2		6.6	51.735	6.9	2
VERDE (con pr)	15.305	2.1	1	7.3	4.8	—	—	—
DP	12.742	1.7	1	1.7	2.1	8.843	1.2	—
MSI-DN	47.301	6.5	2	5.3	6.7	42.547	5.6	2
AUTONOMISTI	7.751	1.1	—	0.3	0.3	3.656	0.5	—
PENSIONATI	12.728	1.7	—	—	2.7	—	—	—
VERDI	14.827	2.0	1	—	—	—	—	—
Altri	—	—	—	0.3	—	1.508	0.2	—

Nell'84 pri e pli erano uniti; nell'80 pci e pdup erano divisi

I SESSANTA NUOVI «DEPUTATINI» DEL CONSIGLIO REGIONALE VERDI E DEMOCRAZIA PROLETARIA VI ENTRANO PER LA PRIMA VOLTA

Adelaide Aglietta

Alberto Tridente

Nereo Croso

Piero Fraire

Per tutta la notte dai telefoni e dai calcolatori sono arrivate, centellinate, attese e temute, le preferenze che i piemontesi hanno attribuito ai candidati scelti tra le tredici liste che si sono contese il consenso. Solo all'alba è stato possibile tracciare un quadro completo dei nuovi volti a palazzo Lascaris per i prossimi cinque anni.

Nella distribuzione dei seggi la dc ne ha avuti 19 contro i venti di cinque anni fa, il pci 18 perdendone due, il psi otto contro i nove dell'80, il psdi ha conservato i tre che aveva, il pli pure mentre il pri ne ha acquistato un terzo come il msi che ai due che aveva ne ha aggiunto un altro. Gli altri due seggi vanno uno alla lista verde e un altro alla lista verde civica.

Dc — Brizio 32.590; Carletto 25.890; Sartoris 24.431; Bergoglio 24.199; Paris 22.653; Alberton E. 22.166; Cerchio 20.659; Penasso 20.726 e Ratti eletti a Torino. De Vecchi 15.499 e Genovese 14.[illegible] eletti ad Alessandria. Ottaviano 10.713 eletto ad Asti. Lombardi 21.177; Quaglia 15.821 e Fraire 15.324 eletti a Cuneo. Petrini 11.491 e Villa [illegible] eletti a Vercelli. Beltrami 21.028 e Nerviani 15.497 eletti a Novara. Totale 19 seggi.

Pci — Rivalta 52.716; Bosio 20.697; Bresso 16.[illegible]; Bontempi 11.972; Marchiaro M.L. [illegible]; Manfredini 7.422; Sestero 7.400; Adduci 6.792; Guasso 8.451 e Reburdo 6.321 eletti a Torino. Morando [illegible] e Bruciamacchie 6.239 eletti ad Alessandria. Ferraris 4.937 eletto ad Asti. Ferro 4.076 primo escluso a Cuneo dopo Rivalta già eletto a Torino. Acotto 5.486 e Valeri 4.356 eletti a Vercelli. Bosio 5.442 e Pianzi 5.760 eletti a Novara. Totale 18 seggi.

Psi — Maccari 22.939; Moretti 18.360; Tapparo 16.343 e Olivieri 15.068 eletti a Torino. Rossa 11.706 eletto ad Alessandria. Viglione 3.356 eletto a Cuneo. Croso [illegible] eletto a Vercelli. Cernetti 8.685 eletto a Novara. Totale 8 seggi.

Pri — Gawronski [illegible] e Vetrino 7.817 eletti a Torino. Fracchia 4.329 eletto a Cuneo. Totale 3 seggi.

Pli — Santoni 4.812 e Marchini [illegible] eletti a Torino. Turbiglio 5.556 eletto a Cuneo. Totale 3 seggi.

Psdi — Benzi 6.773 eletto a Torino. Mignone 5.833 eletto ad Alessandria. Cerutti 9.254 eletto a Novara. Totale 3 seggi.

Msi — Carazzoni 11.756 e Majorino 6.802 eletti a Torino. Masaracchio 1.768 primo escluso a Novara dopo Carazzoni già eletto a Torino. Totale 3 seggi.

Verde — Ala 1.189 eletto a Torino. Un seggio.

Dp — Tridente 2.961 eletto a Torino. Un seggio.

Verde Civica — Aglietta 3.401 eletta a Torino. Un seggio.

COSI' LE REGIONI - IL VOTO DELL'80 E DELL'85

PIEMONTE 60

Partito	Seggi	%	Seggi	%
DC	19	(30,5)	20	(32,4)
PCI	18	(28,9)	20	(31,7)
PSI	9	(12,8)	9	(14,2)
PSDI	3	(4,7)	3	(6,0)
PRI	3	(5,2)	2	(3,3)
PLI	3	(5,1)	3	(6,0)
MSI	3	(5,5)	2	(4,0)
PDUP	—	(—)	1	(1,0)
DP	1	(1,6)	—	(—)
Verdi	2	(3,4)	—	(—)

(Giunta pci-psi-psdi)

LOMBARDIA 80

Partito	Seggi	%	Seggi	%
DC	31	(36,0)	34	(35,9)
PCI	22	(26,7)	23	(28,2)
PSI	12	(15,4)	11	(14,5)
PSDI	2	(2,6)	3	(4,5)
PRI	4	(4,6)	2	(2,6)
PLI	1	(2,3)	2	(3,4)
MSI	4	(5,9)	3	(4,4)
PDUP	—	(—)	1	(1,5)
DP	2	(2,2)	1	(1,7)
Verdi	2	(2,4)	—	(—)

(Giunta dc-psi-psdi-pri-pli)

VENETO 60

Partito	Seggi	%	Seggi	%
DC	30	(45,9)	32	(49,4)
PCI	12	(20,4)	13	(21,7)
PSI	8	(12,4)	7	(12,1)
PSDI	1	(3,2)	2	(5,4)
PRI	2	(3,3)	1	(2,6)
PLI	1	(1,9)	1	(2,5)
MSI	2	(4,5)	2	(3,6)
PDUP	—	(—)	1	(1,1)
DP	1	(1,7)	—	(1,0)
Liga	2	(3,7)	—	(—)
Verdi	1	(2,6)	—	(—)

(Giunta dc-psdi)

EMILIA-ROMAGNA 50

Partito	Seggi	%	Seggi	%
DC	13	(24,6)	13	(25,6)
PCI	26	(47,0)	26	(48,2)
PSI	5	(10,9)	4	(10,3)
PSDI	1	(2,7)	2	(4,7)
PRI	2	(4,7)	2	(4,4)
PLI	1	(1,6)	1	(2,1)
MSI	2	(4,2)	1	(3,2)
PDUP	—	(—)	1	(1,4)
Verdi	1	(2,3)	—	(—)

(Giunta pci)

LIGURIA 40

Partito	Seggi	%	Seggi	%
DC	13	(30,4)	13	(30,7)
PCI	15	(34,0)	15	(35,1)
PSI	4	(12,2)	5	(13,4)
PSDI	1	(3,0)	2	(4,5)
PRI	2	(4,2)	1	(3,2)
PLI	1	(3,3)	2	(4,5)
MSI	2	(5,7)	2	(4,2)
DP	1	(1,5)	—	(—)
Verdi	1	(2,8)	2.	(—)

(Giunta dc-pli-psi-pri)

MARCHE 40

Partito	Seggi	%	Seggi	%
DC	16	(38,1)	16	(37,1)
PCI	15	(35,7)	15	(37,2)
PSI	4	(10,5)	4	(10,1)
PSDI	1	(3,3)	1	(4,5)
PRI	1	(3,7)	1	(3,8)
PLI	1	(1,2)	1	(1,4)
MSI	2	(5,6)	1	(4,3)
PDUP	—	(—)	1	(1,5)
Verdi	1	(2,2)	—	(—)

(Giunta dc-psi-psdi-pri)

TOSCANA 50

Partito	Seggi	%	Seggi	%
DC	14	(28,6)	15	(28,7)
PCI	25	(46,2)	25	(46,5)
PSI	5	(12,0)	5	(11,7)
PSDI	1	(1,7)	1	(3,1)
PRI	1	(3,3)	1	(2,8)
PLI	—	(1,1)	1	(1,3)
MSI	2	(4,6)	1	(3,7)
PDUP	—	(—)	—	(1,1)
DP	1	(1,5)	—	(—)
Verdi	1	(1,6)	—	(—)

(Giunta pci)

ABRUZZI 40

Partito	Seggi	%	Seggi	%
DC	19	(44,3)	20	(45,8)
PCI	11	(26,9)	12	(27,5)
PSI	5	(11,8)	4	(10,8)
PSDI	1	(3,8)	1	(4,8)
PRI	1	(2,8)	1	(2,4)
MSI	2	(6,2)	2	(5,9)
PLI	1	(1,6)	—	(—)

(Giunta dc-psi-psdi-pri)

UMBRIA 30

Partito	Seggi	%	Seggi	%
DC	9	(27,5)	9	(27,5)
PCI	14	(44,3)	14	(45,2)
PSI	4	(14,5)	4	(14,3)
PSDI	—	(1,7)	1	(2,6)
PRI	1	(2,8)	1	(2,7)
MSI	2	(6,3)	1	(5,4)

(Giunta pci-psi)

MOLISE 30

Partito	Seggi	%	Seggi	%
DC	18	(56,5)	17	(55,4)
PCI	5	(16,2)	5	(15,8)
PSI	3	(10,2)	3	(9,4)
PSDI	1	(4,9)	2	(4,8)
PRI	1	(3,4)	1	(3,7)
PLI	1	(3,0)	1	(4,0)
MSI	1	(4,1)	1	(4,0)

(Giunta dc-psdi)

LAZIO 60

Partito	Seggi	%	Seggi	%
DC	21	(33,5)	22	(34,1)
PCI	18	(29,8)	19	(30,7)
PSI	7	(11,7)	6	(10,6)
PSDI	2	(3,8)	3	(5,3)
PRI	2	(4,0)	2	(3,7)
PLI	1	(2,0)	1	(2,7)
MSI	6	(9,7)	6	(10,1)
PDUP	—	(—)	1	(1,2)
DP	1	(1,3)	—	(—)
Liga	1	(0,9)	—	(—)
Verdi	1	(2,3)	—	(—)

(Giunta dc-psi-psdi-pri-pli)

PUGLIA 50

Partito	Seggi	%	Seggi	%
DC	20	(38,4)	22	(42,1)
PCI	13	(24,4)	13	(24,6)
PSI	8	(15,0)	6	(13,3)
PSDI	2	(4,4)	2	(5,2)
PRI	1	(3,2)	1	(2,5)
PLI	1	(1,8)	1	(1,6)
MSI	5	(10,3)	4	(9,3)
PDUP	—	(—)	1	(1,3)

(Giunta dc-psi-psdi-pli)

CAMPANIA 60

Partito	Seggi	%	Seggi	%
DC	24	(39,0)	25	(39,0)
PCI	14	(22,7)	16	(24,1)
PSI	9	(14,3)	7	(12,5)
PSDI	3	(5,4)	3	(6,2)
PRI	2	(3,6)	1	(3,0)
PLI	1	(2,3)	1	(1,7)
MSI	5	(9,0)	7	(11,3)
DP	1	(1,1)	1	(1,1)
Verdi	1	(1,0)	—	(—)

(Giunta dc-psi-psdi-pri-pli)

CALABRIA 40

Partito	Seggi	%	Seggi	%
DC	16	(39,1)	18	(41,2)
PCI	10	(24,4)	10	(24,1)
PSI	8	(17,7)	7	(16,6)
PSDI	2	(5,6)	2	(5,8)
PRI	1	(3,3)	1	(2,1)
MSI	2	(6,4)	2	(7,1)
DP	1	(1,5)	—	(—)

(Giunta dc-psi-psdi)

BASILICATA 30

Partito	Seggi	%	Seggi	%
DC	14	(44,7)	14	(45,2)
PCI	7	(24,2)	8	(24,9)
PSI	5	(15,4)	4	(13,7)
PSDI	2	(6,2)	2	(5,2)
PRI	1	(1,7)	—	(—)
MSI	1	(5,1)	2	(6,5)

(Giunta dc-psi-psdi)

In bianco, dove non si è votato per la Regione: Val d'Aosta, Friuli, Trentino, Sicilia, Sardegna.
In nero, seggi e percentuali di oggi, in chiaro quelli del 1980.
Le giunte sono quelle scadute

COSI' LA RIPARTIZIONE SEGGI NELLE PROVINCE ITALIANE CONFERMA DEL VOTO REGIONALE

Alcuni dati relativi ai voti per i consigli provinciali. Lo spoglio delle cinque Regioni autonome, dove si è votato solo per Province e Comuni, è stato iniziato prima che nelle altre. In questo caso, i dati sono definitivi.

BIEPILOGO NAZIONALE (35.546 sezioni su 79.270): voti validi: dc voti validi 5.399.387, percentuale 36,7 (precenti europee 35,5; precedenti amministrative 35,7): pci 4.295.014, 28,4 (31,5; 33,5); psi 2.029.649, 13,4 (13,3; 11,3); msi-dn 1.033.038, 6,8 (6,5; 6,6); pri 638.730, 4,2 (3,5; 4,2); psdi 645.468, 4,3 (3,4; 3,5): pli 398.303, 2,6 (2,9; 3,6): dem. prol. 221.055, 1,5 (0,8; 1,4): ps d'az. 135.811, 0,9 (0,1, -); liste locali 16.910 0,1: liga veneta 66.134, 0,4: liste verdi 123.158, 0,8; lista verde civica 18.971, 0,1; liste ecologiche 8.880 0,1; altre liste 89.955, 0,6 (0,6, -).

PROVINCIA DI AGRIGENTO. Dc percentuale 39,7, seggi 13 (-1); pci 28,5, 9; psi 16,4, 5; msi-dn 5,5, 2 (+1); pri 3,8, 1; psdi 4,6, 1; pli 1,5, 1.

PROVINCIA DI ANCONA (41 sezioni su 520): Dc 36,7 (34,1-31,2); pci 34,9 (39,1-40,7); psi 12,8 (11,4-11,2); msi-dn 3,6 (3,8-4,0); pri 2,7 (3,4, -); psdi 6,5 (4,7-2,7): pli 0,7 (1,5, -); dem. prol. 0,9; lista verde 1,1.

PROVINCIA DI BOLOGNA (309 sezioni su 1.477). Dc 22,9 (22,7-20,2); pci 47,9 (51,6-51,6); psi 10,6 (10,8-9,9); msi-dn 5,0 (3,7-3,7); pri 4,1 (3,1, -); psdi 2,9 (5,0-3,2); pli 2,9 (2,9, -); dem. prol. 2,0 (-, 1,3); all. it. pens. 1,1; uv-pd-ecol. 0,4.

PROVINCIA CALTANISSETTA. Dc percentuale 40,6, seggi 10 (-1); pci 24,7, 6; psi 14,6, 4 (+1); msi-dn 8,8, 2; pri 3,1, 1; psdi 5,4, 1; pli 2,6, -; dem. prol. 1,3, -.

PROVINCIA DI CAGLIARI. Dc voti 123.818, perc. 27,5, seggi 10; pci 133.278, 29,7, 11; psi 54.463, 12,1, 4; msi-dn 25,030, 5,6, 2; pri 10.278, 2,3, 1; psdi 14.663, 3,2, 1; pli 7.003, 1,6, 1; dem. prol. 5.416, 1,2, -; pd'az. 74.479, 16,6, 6.

PROVINCIA DI CAMPOBASSO (178 sezioni su 348). Dc 44,9 (44,2-47,7); pci 20,3 (19,6-23,7); psi 11,9 (10,1-7,5); msi-dn 6,1 (6,1-6,8); pri 4,9 (4,5, -); psdi 5,5 (5,9-4,7); pli 4,2 (5,5, -); dem. prol. 1,4 (-, 1,2); liga ven.- all. ital. pens. 0,8.

PROVINCIA DE L'AQUILA (180 sezioni su 491). Dc 40,0 (40,5-42,7); pci 31,1 (23,9-27,3); psi 17,7 (14,7-11,7): msi-dn 9,0 (9,0-8,0); pri 3,5 (2,9, -); psdi 4,6 (8,6-3,4); pli 1,7 (1,5, -); dem. prol. 1,1 (-, 0,8); pens. 0,8.

PROVINCIA DI MILANO (414 sezioni su 5.585). Dc 37,3 (31,9-28,3); pci 39,0 (31,2-32,6); psi 14,6 (16,0-14,6); msi-dn 4,6 (5,0-4,6); pri 4,1 (3,3, -); psdi 2,9 (4,4-2,6); pli 1,6 (4,1, -); dem. prol. 3,4 (2,3-2,5); lista verde 1,9; part. mon. naz 0,2; part. umanista 0,3; part. pens. 0,4.

PROVINCIA DI MACERATA (170 sezioni su 482). Dc 43,0 (42,1-41,6); pci 28,7 (30,7-32,5); psi 10,5 (10,2-9,3); msi-dn 8,0 (6,4-5,6); pri 4,5 (4,1, -); psdi 5,2 (5,5-3,8); pli 1,2 (2,0, -); dem. prol. 0,9 (-, 1,1).

PROVINCIA DI NUORO. Dc: voti validi 83.867; percentuale 31,7; seggi 8; pci 48.759, 27,6%, 7; psi 17.509, 10,3%, 2; msi-dn 6.368, 3,8%, 1; pri 6.845, 4,0%, 1; psdi 4.737, 2,8%, 1; pli 2.204, 1,3%, -; dem. prol. 4.809, 2,7%, -; ps. d'az. 25.227, 14,9%, 4; sard. libertade 1.538, 0,9%.

PROVINCIA DI POTENZA (114 sezioni su 569). Dc 40,2 (39,6-41,6); pci 24,1 (26,1-20,3); psi 19,9 (17,0-13,8); msi-dn 4,0 (7,3-6,6); pri 1,8 (1,4, -); psdi 6,9 (6,2-4,0); pli 1,3 (2,4, -); dem. prol. 1,5 (-, 1,0).

PROVINCIA DI PORDENONE. Dc voti validi 72.465, percentuale 38,6%, 10 seggi; pci 41.378, 22,0%, 6; psi 30.383, 16,2%, 4; msi-dn 10.753, 5,7%, 1; pri 9.060, 4,8%, 1; psdi 11.366, 6,1%, 1; pli 3.996, 2,1%, -; dem. prol. 3.455, 1,8%, -; liga ven./Friuli 4.980, 2,7%, 1.

PROVINCIA RAGUSA. Dc percentuale 31,2, seggi 8 (-2); pci 32,1, 8 (+1); psi 15,2, 4 (+1); msi-dn 7,5, 2; pri 3,2, 1 (+1); psdi 3,8, 1; pli 2,9, - (-1).

PROVINCIA DI SASSARI. Dc percentuale 33,2, 10 (-2); pci 24,8, 8; psi 12,0, 4; msi-dn 6,9, 2; pri 3,3, 1; psdi 4,9, 1 (-1); pli 1,0, -; ps. d'az. 13,2, 4 (+3); libertade 1,0.

PROVINCIA UDINE. Dc voti validi 143.644, percentuale 39,2, seggi 12; pci 70.730, 19,3, 6; psi 54.900, 15,0, 5; msi-dn 234.863, 6,3, 2; pri 14.785, 4,0, 1; psdi 27.817, 7,6, 2; pli 6.925, 1,9, 1; dem. prol. 5.486 1,5, -; mov. friuli 17.880, 4,9, 1.

PROVINCIA DI VENEZIA (667 sez. su 1.273). Dc 27,5 (36,9-31,9); pci 32,2 (33,7-33,0); psi 16,4 (15,4-14,2); msi-dn 6,1 (3,5-4,1); pri 4,3 (2,4, -); psdi 3,6 (5,0-3,5); pli 2,3 (2,2, -); dem. prol. 2,5 (-, -1,9); verdi 5,2.

PROVINCIA DI VICENZA (67 sezioni su 1.077). Dc percentuale 58,4 (58,4-34,5); pci 12,3 (14,6-14,5); psi 9,9 (10,3-8,5); msi-dn 2,0 (3,4-3,5); pri 2,0 (2,9, -); psdi 1,9 (5,0-2,9); pli 1,7 (3,3, -); dem.prol. 1,7 (-, 1,6); liga veneta 6,6 (2,1-6,2); part. naz. pens. 0,6.

In corso gli scrutini, la Doxa lancia le percentuali

TORINO, MILANO

In Calabria cacciatori annullano voto

REGGIO CALABRIA — Oltre novemila cacciatori della provincia di Reggio Calabria hanno deciso domenica e lunedì di annullare le schede elettorali apponendovi un adesivo con la scritta «Viva la caccia».

La protesta dei cacciatori era stata annunciata nei giorni scorsi dalle organizzazioni di categoria e fa seguito a quella analoga fatta in occasione delle elezioni europee dello scorso anno.

Annullando le schede i cacciatori hanno inteso protestare, secondo quanto è stato riferito, contro le norme comunitarie che hanno vietato alcune cacce tradizionali tra le quali quella al falco pecchiaiolo.

In Abruzzo ritornano i liberali

PESCARA — Alla Regione Abruzzo, dc e pci perdono un seggio, ne guadagna uno il psi e ricompare sulla scena regionale dopo un'assenza di lunghi anni il pli. La «punizione» per i due maggiori partiti e il «premio» ai socialisti, oltre alla novità liberale, sono i dati più rilevanti emersi dalla consultazione, dove la giunta quadripartita dc, psi, pri e psdi, che conferma la sua consistenza compensando con il seggio in più al psi quello perso dallo scudocrociato, guarda con tranquillità al suo avvenire pronta ad allargarsi a cinque.

La democrazia cristiana resta in testa con 19 seggi (dai 20 che aveva) e conferma il dato nazionale registrando un calo rispetto alle regionali del 1980 (-1,5%), ma recuperando ampiamente rispetto alle europee dell'anno scorso (+3,8%). Il pci perde un seggio ma compie un balzo all'indietro rispetto alle europee (-5,5%) e perde anche nei confronti del risultato regionale del 1980 (-0,6%). Il psi avanza salendo di 2,2 punti rispetto alle europee e di un punto secco rispetto al 1980. I missini guadagnano qualcosa rispetto al 1980 ma tornano indietro di più di un punto rispetto alle europee. I socialdemocratici fanno l'inverso.

Vandali in sezione dc a Troia

TROIA (FOGGIA) — La sezione della democrazia cristiana di Troia, in corso Regina Margherita, ha subito due atti vandalici in poco meno di una settimana. La notte scorsa sono stati rotti i vetri della porta e la serratura d'ingresso; alcuni giorni fa dalla sezione erano stati rubati i registri degli iscritti, un impianto di amplificazione della voce, un televisore ed una cassa di bibite. Su entrambi gli episodi indagano i carabinieri.

Cattolici dissidenti due seggi

PALERMO — La lista dei cattolici di Città per l'uomo, con i 9 mila voti conseguiti, ha ottenuto 2 seggi ma è rimasta lontana dai 24 mila voti conquistati nell'80 nella competizione per i consigli di quartiere. Sono stati eletti il coordinatore del movimento Giorgio Gabrielli e il professor Nino Alongi.

Maggioranza per sorteggio in Trentino

TRENTO — A Nomi, un paese a venti chilometri da Trento dove domenica scorsa si è votato per il rinnovo del consiglio comunale col sistema maggioritario, l'attribuzione dei seggi, oltre che dagli elettori è stata decisa dalla monetina. A conclusione dello spoglio delle schede, infatti, è risultato che le due liste in lizza (dc e lista civica «Il fiore») avevano ottenuto lo stesso numero di voti: 366. Per decidere a quale delle due liste assegnare la maggioranza, si è ricorsi al lancio della moneta: la fortuna ha favorito la lista «Il fiore», alla quale sono stati attribuiti otto dei quindici seggi in palio. Il caso risulta nuovo al commissariato del governo di Trento, dove si fa notare che per attribuire il seggio in più tra le due liste, la preferenza sarebbe dovuta andare all'ottavo candidato dei due partiti avente la maggior età.

Elda Pucci prima eletta a Palermo

PALERMO — Elda Pucci è risultata la prima eletta nella lista della dc per il consiglio comunale di Palermo. Collocata al secondo posto dopo il capolista Sergio Mattarella, l'ex sindaco ha ottenuto un lusinghiero successo dal quale la «nuova» dc trae motivo di conforto. Infatti, il largo consenso ottenuto dalla Pucci viene visto come premio alla linea del rinnovamento e alla capacità di questa di favorire il recupero di un voto d'opinione, una volta che il partito ha amputato ampie frange clientelari e reciso legami poco chiari.

Il gruppo consiliare della dc risulta rinnovato per più di un terzo. Dei 33 uscenti, in lista ne erano stati posti 12; e farcela 11.

Sterpa (pli) «Zanone ci convochi»

MILANO — L'onorevole Egidio Sterpa (il leader della opposizione interna conservatrice alla segreteria del pli di Valerio Zanone) ha chiesto, a nome del gruppo di *Autonomia liberale*, ha reso noto di aver inviato a Zanone stesso un telegramma col quale gli chiede «*di convocare al più presto gli organi statutari del partito perché si possa fare una attenta riflessione sul risultato elettorale*».